



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 19 ottobre 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunci commerciali:

| | |
|-----------------------------------|--------|
| — Convocazioni di assemblea | Pag. 1 |
| — Altri annunci commerciali | » 8 |

Annunci giudiziari:

| | |
|--|------|
| — Notifiche per pubblici proclami | » 31 |
| — Ammortamenti | » 33 |
| — Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi | » 34 |
| — Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta | » 35 |

Avvisi d'asta e bandi di gara:

| | |
|-----------------------|------|
| — Avvisi d'asta | » 35 |
| — Bandi di gara | » 36 |

Altri annunci:

| | |
|---|------|
| — Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici | » 75 |
|---|------|

| | |
|---|---------|
| — <i>Indice degli annunci commerciali</i> | Pag. 78 |
|---|---------|

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

F.L.L.A.S. - S.p.a.

Società Finanziaria Laziale di Sviluppo

(in liquidazione)

Sede in Roma, viale dei Parioli n. 39/b

Capitale sociale L. 69.429.000.000

Tribunale di Roma n. 502/75

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, viale dei Parioli n. 39/b, per il giorno 11 novembre 1999 alle ore 10, in prima convocazione e per il giorno 15 novembre 1999 alle ore 10, in seconda convocazione stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del Collegio sindacale, per scadenza del triennio, ai sensi dell'art. 2400 del Codice civile.

I liquidatori: Eugenio Pinto - Roberto Agugliari.

S-23940 (A pagamento).

PATH.NET - S.p.a.

Sede in Roma, via Paolo di Dono n. 44

Capitale sociale versato L. 15.000.000.000

Iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 172768/99

Codice fiscale n. 05815611008

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Roma, via Paolo di Dono n. 44, il giorno 8 novembre alle ore 18, in prima convocazione ed il giorno 12 novembre, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il consigliere: ing. Giuseppe Tilia

S-23941 (A pagamento).

SLIA - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Poggio Verde n. 34
 Capitale sociale L. 12.500.000.000 interamente versato
 Tribunale di Roma n. 1044/51, C.C.I.A.A. di Roma n. 158142
 Codice fiscale n. 00400840583
 Partita I.V.A. n. 00881251003

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 8 novembre 1999 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 novembre 1999 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina dei componenti del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo Collegio sindacale.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Aurelio Merlo

S-23942 (A pagamento).

MACCHINE INDUSTRIALI MAIA - S.p.a.

Sede in Monterotondo (RM), via Salaria km 24,400
 Capitale sociale L. 7.745.080.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 181.000/1999
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05837271005

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso i locali siti in Roma, via Nomentana n. 995, per il giorno 9 novembre 1999 alle ore 17, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina presidente del Collegio sindacale;
2. Compensi ai consiglieri.

Deposito azioni presso la sede sociale oppure presso il Credit Suisse, Zurigo (Svizzera).

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 S.D. Trombetta

S-23946 (A pagamento).

MEDIOCREDITO TOSCANO - S.p.a.

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
 Codice banca 4770 - Codice gruppo 1030.6
 Sede legale in Firenze, viale G. Mazzini n. 46
 Capitale sociale L. 120.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese Tribunale di Firenze n. 62177
 Codice fiscale n. 00816350482

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Firenze, nei locali di via dei Della Robbia n. 41, per il giorno 9 novembre 1999 alle ore 14,30 in prima convocazione ed il giorno 10 novembre 1999, stessa ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ampliamento dell'incarico alla società Reconta Ernst & Young S.p.a. ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 58/1998, proroga della durata dell'incarico all'esercizio 2001 e adeguamento dei relativi compensi;
2. Adeguamento diarie per i componenti del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni nei termini di legge presso la sede sociale o presso gli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana e Cariprato.

Firenze, 13 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Francesco Saverio Carpinelli

S-23949 (A pagamento).

BBS-RIVA - S.p.a.

Sede legale in Ro Ferrarese (FE), via Collegio n. 10
 Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Ferrara n. 18199/99 FE
 R.E.A. di Ferrara n. 167014
 Codice fiscale n. 01428550386

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori soci, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 10, presso la sede legale in Ro Ferrarese ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 6 novembre 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare in merito al seguente

*Ordine del giorno:**Sessione ordinaria:*

1. Nomina di due consiglieri;
2. Varie ed eventuali.

Sessione straordinaria:

1. Provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Heinrich Georg Baumgartner

S-23937 (A pagamento).

TECNOFIN TRENINA - S.p.a.
Centro Tecnico Finanziario per lo Sviluppo Economico della Provincia di Trento

Sede di Trento, via Grazioli n. 25
 Capitale sociale L. 87.218.100.000
 Iscritta al Tribunale di Trento n. 4048

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale della società di Trento, via Grazioli n. 25, per il giorno 8 novembre 1999, alle ore 11, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 9 novembre 1999, alla stessa ora e nel medesimo luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta modifica art. 3 dello statuto sociale;
2. Proposta aumento capitale sociale da L. 87.218.100.000 a L. 107.218.100.000 mediante emissione a pagamento e alla pari di n. 200.000 azioni da L. 100.000 cadauna; conseguente modifica art. 7 dello statuto sociale.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito ai sensi di legge dei certificati azionari presso la sede sociale o presso i seguenti istituti bancari: Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Banca di Trento e Bolzano, Banco Ambrosiano Veneto, Interbanca di Milano, Banca Bovio Calderari, Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e Banca Popolare di Verona.

Trento, 6 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Giuseppe Todesca

S-23954 (A pagamento).

BRIONIA COSTRUZIONI - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale in Taranto, via Calabria n. 11
Codice fiscale n. 00333540730

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede legale il 4 novembre 1999, alle ore 11 in prima convocazione, ed in seconda convocazione il 30 novembre 1999 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilanci e relative relazioni;
2. Dimissioni e nomina Collegio sindacale.

Il liquidatore: Rosa Tinelli.

S-23962 (A pagamento).

COGES - S.p.a.

Sede legale in Bassano Bresciano (BS), via Martinengo n. 32
Capitale sociale L. 1.495.000.000
Registro Tribunale di Brescia, n. 38.622

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria venerdì 12 novembre 1999, alle ore 18,30, presso la sede in San Gervasio (BS), via Industriale n. 5, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina organi sociali e provvedimenti conseguenti;
2. Determinazione compensi agli amministratori, art. 2389 del Codice civile;
3. Varie eventuali consequenziali.

Occorrendo, l'assemblea potrà avere luogo in seconda convocazione, presso la sede di S. Gervasio, via Industriale n. 5, alle ore 18,30 di lunedì 15 novembre 1999.

Il presidente: GianLuigi Tosoni.

S-23963 (A pagamento).

PASQUI - S.p.a.

Sede in Città di Castello (PG), via Georges Sorel n. 12/14
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Clara Calè, in Città di Castello, corso Vittorio Emanuele n. 1, alle ore 17 del giorno 19 novembre 1999, ed eventualmente in seconda convocazione, per il 26 novembre 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione nella Pasqui S.p.a. delle seguenti società;
 - a) Domo-Gest S.r.l., con sede in Città di Castello, via G. Sorel n. 14; capitale sociale di L. 198.000.000 interamente versato; modalità relative;
 - b) La Torre del Duecento S.r.l., con sede in San Giustino, via Frabbrini snc; capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato; modalità relative;
2. Aumento del capitale sociale da L. 1.000.000.000 a L. 1.108.000.000 per effetto della fusione;
3. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti che, a norma di legge, avranno effettuato il deposito delle azioni, entro e non oltre il 14 novembre 1999, nelle casse sociali.

Città di Castello, 7 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Pasqui

S-23958 (A pagamento).

POLO GRAFICO - S.p.a.

Sede legale in Villanova Mondovì (CN), via Frabosa n. 29/b
Capitale sociale versato L. 2.500.000.000
Iscritta al Tribunale di Mondovì n. 4376
Iscritta al registro delle imprese di Cuneo n. 178988

Gli azionisti, sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede legale il giorno 6 novembre 1999, alle ore 9,30 per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

1. Emissione prestito obbligazionario;
2. Modifiche statutarie: previsione nomina comitato esecutivo;
3. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Ratifica nomina nuovo consigliere;
2. Emolumenti a amministratori e revisori anno 1999: conferma delibera del 29 giugno 1998;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: Piero Maestro.

S-23965 (A pagamento).

MARINA MAGLIERIA - S.p.a.

Sede legale in Pasiano di Pordenone, via Cornizzai n. 25
 Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Pordenone n. 5941

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 novembre 1999, alle ore 16, presso lo studio del notaio Romano Jus in Pordenone, viale Trieste n. 9, condominio Delta Majestic, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale da L. 2.000.000.000 a L. 3.000.000.000.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari, in virtù dei quali abbiano diritto di voto, presso la sede sociale.

Pasiano di Pordenone, 5 ottobre 1999

L'amministratore unico: Marina Morasset.

S-23966 (A pagamento).

CONTRAVES INTERSYS - S.p.a.

Sede in Settimo Milanese (MI), via IV Novembre n. 54
 Capitale sociale L. 400.000.000 interamente versato
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00824140156

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale in Settimo Milanese, via IV Novembre n. 54, per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 novembre 1999, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex art. 2446 del Codice civile;
2. Aumento del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per il deposito delle azioni valgono le norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione

Il presidente del Collegio sindacale: dott. Piero Gennari

S-23995 (A pagamento).

MINIT ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Legnano (MI), via Resegone n. 55
 Capitale sociale L. 1.500.000.000
 Registro delle imprese di Milano n. 109161

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio associato tributario e legale Cimmino-Bellini-Lo Maglio, in Milano, piazza Castello n. 26, per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 17, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 novembre 1999 stessi luogo ed ora, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Collegio sindacale: Roberto Lazzarone.

S-23996 (A pagamento).

MARMI BOSCAINI - S.p.a.

Sede in Dolcè (VR), frazione Volargne, via Sottomori n. 570
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro delle imprese di Verona n. 11155
 C.C.I.A.A. di Verona - R.E.A. n. 109048
 Codice fiscale n. 00071590236

Il presidente del Consiglio di amministrazione convoca i signori azionisti in assemblea straordinaria davanti al notaio Paolucci Luciano, in San Pietro Incariano (VR), via Roma, il giorno 9 novembre 1999 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 10 novembre 1999, stessi ora e luogo in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti ex art. 2446 e 2447 del Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e dello statuto sociale.

12 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Adelino Boscaini

S-23997 (A pagamento).

BAHCO UTENSILI - S.p.a.

Sede in Milano, via Varesina n. 184
 Capitale sociale L. 200.000.000 (versato L. 60.000.000)
 Codice fiscale n. 12799320150

Avviso di convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea che si terrà presso gli uffici della Bahco Utensili S.p.a. in via Varesina n. 184, Milano, in prima convocazione, alla data dell'8 novembre 1999, ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione il 15 novembre 1999, stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Diritto di intervento secondo le disposizioni di legge e di statuto.

Milano, 7 ottobre 1999

Bahco Utensili S.p.a.

p. Il Consiglio di amministrazione:

Il consigliere delegato: dott. Marco Schirizzi

S-24008 (A pagamento).

PIONEER HI-BRED ITALIA - S.p.a.

Sissa (PR), via Provinciale nn. 42/44
 Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al n. 12403 registro delle imprese di Parma
 Codice fiscale n. 01752970580
 Partita I.V.A. n. 00623100344

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Sissa, via Provinciale nn. 42/44 per il giorno 31 dicembre 1999 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 gennaio 2000 alle ore 17 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 agosto 1999;
2. Varie ed eventuali relative.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Giuseppe Manara

S-24080 (A pagamento).

GIRAMONDO GRUPPO FINANZIARIO - S.p.a.

Verona, via Roma n. 25

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della S.p.a. Giramondo Gruppo Finanziario in Roma, via A. cantore n. 17 ore 15,30 per il giorno 4 novembre 1999 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 5 novembre 1999 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 giugno 1999;
2. Eventuali provvedimenti dell'art. 2446.

L'amministratore unico: dott. Antonio Germoni.

S-24113 (A pagamento).

ST ANNA GOLF - S.p.a.

Genova, piazza della Vittoria nn. 15/30
 Capitale sociale L. 5.600.000.000
 Registro delle imprese di Genova n. 48613
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02919060109

È convocata l'assemblea straordinaria e ordinaria, in Arenzano, via Verdi n. 6, per il 19 novembre 1999, ore 11 in prima convocazione e per il 26 novembre 1999, stessi luogo e ora occorrendo la seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Situazione patrimoniale al 16 ottobre 1999 e copertura della perdita da essa emergente mediante riduzione del capitale sociale con annullamento di azioni ripartito proporzionalmente fra i soci. Ricostituzione del capitale sociale a L. 4 miliardi con emissione di nuove azioni da nominali L. 1.000, alla pari, e con sottoscrizione e versamento contestuali; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;

2. Aumento del capitale sociale da L. 4 miliardi a L. 5 miliardi con emissione di un milione di nuove azioni da nominali L. 1.000 a pa-

gamento e con sovrapprezzo di L. 5.000 per azione e con esclusione del diritto di opzione; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto;

3. Modifica degli artt. 9, 11, 12 e 13 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Nomina dell'organo amministrativo previa determinazione dei suoi componenti e dei relativi compensi;
2. Nomina del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Arenzano, 12 ottobre 1999

L'amministratore unico: Mario Valle.

S-24116 (A pagamento).

CEMAR INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede sociale in Maranello (MO), via Crociale n. 1
 Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Modena n. 29300
 Codice fiscale n. 01850070366

Convocazione di assemblea ordinaria

Si comunica che il giorno 5 novembre 1999, alle ore 16, presso lo stabilimento n. 3 di Solignano, è convocata l'assemblea ordinaria dei soci ai sensi dell'art. 2367 del Codice civile per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sfiducia nell'operato degli amministratori, da parte della maggioranza del capitale sociale portato dai soci richiedenti;
2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione ed accettazione;
3. Elezione nuove cariche sociali;
4. Eventuale azione sociale di responsabilità;
5. Riduzione dei consiglieri da numero 7 a numero 5.

Non raggiungendosi il numero legale dei soci, la presente è a valere per la seconda convocazione da tenersi il giorno 6 novembre 1999, alle ore 10, stessa luogo.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Lorenzo Paganelli Farina

S-24118 (A pagamento).

**TRAMAR - S.p.a.
di Navigazione**

Trapani, via Isolella n. 29
 Capitale sociale L. 2.144.000.000
 Registro ditte n. 5653 cancelleria del Tribunale di Trapani
 Partita I.V.A. n. 01579540814

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Trapani, via Torreaars n. 57 presso lo studio del notaio Ugo Barresi in prima convocazione per venerdì 5 novembre 1999 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione per lunedì 8 novembre 1999 stessa ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione della società;
2. Nomina liquidatore.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositate le azioni, almeno cinque giorni prima presso gli uffici della società.

Trapani, 6 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
cap. Francesco Bosco

S-24119 (A pagamento).

HOPA - S.p.a.

Sede in Brescia, corso Zanardelli n. 32

Capitale sociale L. 302.058.120.000 interamente versato

Registro imprese C.C.I.A.A. di Brescia n. 41065 - R.E.A. n. 317190

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03062100171

I signori azionisti, consiglieri e sindaci sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Brescia, corso Zanardelli n. 32 per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 16 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 6 novembre 1999 stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione di «Hopa S.p.a.» in «Fingruppo S.p.a.», sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 agosto 1999, previa approvazione del progetto di fusione e conseguenti deliberazioni di aumento di capitale sociale di «Fingruppo S.p.a.» mediante assegnazione di n. 5 azioni dell'incorporante ogni 7 azioni dell'incorporata;
2. Conferimento poteri e delibere conseguenti.

Deposito delle azioni presso la sede sociale nei termini e con le modalità di legge.

Brescia, 15 ottobre 1999

Il presidente: Luciano Marinelli.

S-24151 (A pagamento).

FINGRUPPO - S.p.a.

Sede in Brescia, corso Zanardelli n. 32

Capitale sociale L. 201.372.080.000 interamente versato

Registro imprese C.C.I.A.A. di Brescia n. 40326 - R.E.A. n. 315154

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03051180176

I signori azionisti, consiglieri e sindaci sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Brescia, corso Zanardelli n. 32 per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 16,45 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 6 novembre 1999 stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Fusione per incorporazione di «Hopa S.p.a.» in «Fingruppo S.p.a.», sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 agosto 1999, previa approvazione del progetto di fusione e conseguenti deliberazioni di aumento di capitale sociale di «Fingruppo S.p.a.» mediante assegnazione di n. 5 azioni dell'incorporante ogni 7 azioni dell'incorporata;

2. Delibere conseguenti ed inerenti e conferimento poteri;
3. Proposta di modifica degli artt. 1 e 6 dello statuto sociale concernenti denominazione sociale e trasferibilità delle azioni;
4. Delega agli amministratori ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice civile;
5. Approvazione del nuovo testo di statuto sociale;
6. Delibere conseguenti ed inerenti e conferimento poteri.

Parte ordinaria:

1. Nomina organo amministrativo e Collegio sindacale della società incorporante previa determinazione del numero;
2. Delibere conseguenti ed inerenti e conferimento poteri.

Deposito delle azioni presso la sede sociale nei termini e con le modalità di legge.

Brescia, 15 ottobre 1999

Il presidente: Roberto Colaninno.

S-24152 (A pagamento).

FINGRUPPO - S.p.a.

Sede in Brescia, corso Zanardelli n. 32

Capitale sociale L. 201.372.080.000 interamente versato

Registro imprese C.C.I.A.A. di Brescia n. 40326 - R.E.A. n. 315154

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03051180176

I signori obbligazionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Brescia, corso Zanardelli n. 32 per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 6 novembre 1999 stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presa d'atto e condivisione del progetto di fusione per incorporazione di «Hopa S.p.a.» in «Fingruppo S.p.a.»;
2. Rinuncia alla facoltà di esercizio del diritto di conversione di cui all'art. 2503-bis del Codice civile;
3. Rinuncia al termine dei tre mesi di cui all'art. 2503-bis del Codice civile.

Deposito delle obbligazioni presso la sede sociale nei termini e con le modalità di legge.

Brescia, 15 ottobre 1999

Il presidente: Roberto Colaninno.

S-24153 (A pagamento).

FIS FIDUCIARIA GENERALE - S.p.a.

Milano, via Cornaggia n. 10

Registro imprese n. 117545 di Milano

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Cornaggia n. 10, presso la sede sociale, per il giorno 9 novembre 1999 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 16 novembre 1999, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di proroga della durata della società e conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
2. Proposta di conversione del capitale sociale in euro e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse sociali nei termini di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Fabio Greco

M-8022 (A pagamento).

TRAFILERIE DI CITTADELLA - S.p.a.

Sede in Cittadella (PD), via G. Mazzini n. 69
Capitale sociale L. 3.650.000.000
Registro sociale Tribunale di Padova n. 33240
Partita I.V.A. n. 02294370289

Convocazione di assemblea degli obbligazionisti

A norma dell'art. 2420-bis del Codice civile i signori obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile della società Trafilerie di Cittadella S.p.a., emesso in data 1° aprile 1995 sono convocati in assemblea il giorno 4 novembre 1999 alle ore 10 presso la sede della società, ed occorrendo il giorno 5 novembre 1999 in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione del prestito obbligazionario con emissione di azioni della società;
2. Varie ed eventuali.

Le obbligazioni dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il 1° marzo 2000 per l'effettuazione delle operazioni di conversione.

Cittadella, 13 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
p.i. Elio Rocco

S-24157 (A pagamento).

PASTIS - C.N.R.S.M. - S.c.p.a.
Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali
Brindisi, S.S. 7 per Mesagne km 7+300

In esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del giorno 11 ottobre 1999 è convocata l'assemblea ordinaria dei soci del «Pastis - Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali» Pastis - C.N.R.S.M. S.c.p.a., presso la sede legale in Brindisi, S.S. 7 per Mesagne km 7+300, per il giorno 4 novembre 1999 alle ore 8,30 in prima convocazione e per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 10,30 in seconda convocazione, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Storno voci interne valore della produzione conto economico e stato patrimoniale bilancio esercizio 1998;
2. Progetto C.N.R.S.M.; convenzione E.N.E.A.; Università di Lecce; Pastis; approvazione convenzione;
3. Attività Pastis; indirizzi e prospettive;

4. Partecipate: aumento capitale sociale Isbem S.c.p.a. e Protec S.p.a.;
5. Partecipazioni;
6. Ingresso nuovi soci.

Il presidente: prof. Paolo Cavaliere.

C-26371 (A pagamento).

VILLA ESPERIA MILANO - S.p.a.

Sede in Milano, via Monte Rosa n. 88
Capitale sociale L. 880.000.000 interamente versato
Registro delle imprese del Tribunale di Milano n. 199038

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della società Villa Esperia Milano S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale alle ore 15 del 5 novembre 1999 ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 10 novembre 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Validità dell'assemblea del 27 settembre 1999; deliberare relativi e conseguenti;
2. Nomine del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, determinazione compensi futuri;
3. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la sede sociale o presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 15 ottobre 1999

Il presidente del Collegio sindacale: dott. Paolo Rossetti.

S-24158 (A pagamento).

GESTIELLE ASSET MANAGEMENT SGR - S.p.a.

Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero
Sede legale in Milano, via Alberto Mario n. 3
Capitale sociale € 14.664.835 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 15 novembre 1999, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Alberto Mario n. 3, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 novembre 1999, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica all'art. 19 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti per le azioni a loro intestate sul libro soci e depositate, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea di prima convocazione, presso la sede sociale o presso le seguenti casse incaricate: Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero S.c. a.r.l.; Credito Bergamasco S.p.a.

Milano, 8 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alberto Giacomo Motta

M-8016 (A pagamento).

PARVA - S.p.a.**Attività Mobiliari ed Immobiliari**

Sede in Milano, piazza Diaz n. 5

Capitale sociale L. 200.000.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 127461/1999

Codice fiscale n. 01386770489

Gli azionisti di Parva - Attività Mobiliari ed Immobiliari S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, piazza Diaz n. 5, alle ore 14,30 del giorno 15 novembre 1999 in prima convocazione e del giorno 30 novembre 1999 in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea le azioni presso la sede sociale.

Parva - Attività Mobiliari ed Immobiliari S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Luigi Zunino

M-8019 (A pagamento).

RA COMPUTER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Padre Reginaldo Giuliani n. 10/A

Capitale sociale L. 2.500.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Alfonso Colombo in Milano, via Borgogna n. 5, per il giorno 11 novembre 1999 alle ore 9, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 novembre 1999 stessi luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento gratuito del capitale sociale e sua conversione in euro;
2. Modifica dell'art. 22 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea ed avervi voto gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

ing. Sergio Lorenzini

M-8023 (A pagamento).

ANTANI - S.p.a.

Roma, via P. Frisi n. 18

Capitale sociale L. 2.100.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 4640/90

Codice fiscale n. 03810621007

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

L'amministratrice unica sig.ra Angela Amoroso rende noto di aver convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della Antani S.p.a. presso la sede sociale per il giorno 4 novembre 1999 alle ore 22 in prima convocazione e per il giorno 5 novembre 1999 alle ore 15 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratrice sulla situazione patrimoniale ed economica societaria al 30 settembre 1999;
2. Adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Roma, 11 ottobre 1999

L'amministratrice unica: Angela Amoroso.

S-24150 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA BOVIO CALDERARI - S.p.a.***Appartenente al gruppo Banca Sella*

Sede sociale in Trento, via Oss Mazzurana n. 63

Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato

Tribunale di Trento registro società n. 3170, vol. 24

C.C.I.A.A. di Trento n. 10469

Codice fiscale n. 00319010229

Modificazione rapporti contrattuali

(avviso ai sensi art. 6, legge 17 febbraio 1992, n. 154)

Ai sensi della disposizione citata si comunica a tutta la clientela che, con decorrenza 11 ottobre 1999, è stato disposto l'incremento di 0,50 punti percentuali relativamente ai rapporti attivi (debitori per la Banca) regolati secondo qualsiasi forma tecnica.

Trento, 11 ottobre 1999

Il direttore generale: rag. Germano Leone.

S-23934 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA**Soc. Coop. a r.l.**

Sede legale in Matera, via Timmari snc

Partita I.V.A. n. 00604840777

Avviso ai titolari di azioni ed obbligazioni convertibili emesse dalla Banca

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata avvisa i soci ed i possessori di obbligazioni convertibili di propria emissione che deve procedere alla dematerializzazione di detti titoli, ai sensi delle norme di cui al decreto legislativo 58/1998 e successivi regolamenti attuativi.

Pertanto, i soci ed i portatori di obbligazioni convertibili che attualmente detengono materialmente i titoli, dovranno provvedere all'immissione a dossier degli stessi.

In caso contrario, sempre a norma di legge non potranno essere esercitati di diritti incorporati nel titolo (quali riscossione di cedole e dividendi, partecipazione alle assemblee sociali, operazioni di compravendita, eccetera).

Ulteriori informazioni possono essere richieste agli sportelli della banca.

Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. Coop. a r.l.

Il presidente: avv. Raffaele D'Ecclesiis

S-23974 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI VITERBO - S.p.a.**

Iscritta all'Albo delle banche ed appartenente al «Gruppo Intesa»

Iscritta all'Albo dei gruppi bancari

Sede legale in Viterbo, via Mazzini n. 129

Capitale sociale L. 96.876.581.000 interamente versato

Iscritta al n. 8884 del registro delle imprese di Viterbo

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01383000567

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154, che la Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.a. ha provveduto, con decorrenza 15 ottobre 1999 ad operare le seguenti variazioni generalizzate dei tassi attivi:

invariato il prime rate (6,25% + 1/4), il top rate 13% + 1/2) ed il tasso di sconfinamento e mora (13,25% + 1/2);

aumento dello 0,500% su aperecredito in c/c;

aumento dello 0,375% su anticipo fatture;

aumento dello 0,250% su sconto e sbf;

aumento dello 0,500% su finanziamenti import/export.

Viterbo, 11 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Santino Clementi

S-23943 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE C. PIVA
DI VALDOBBIADENE - S.p.a.**

Iscritta all'Albo delle banche autorizzate

Sede legale in Valdobbiadene (TV), piazza Marconi n. 15

Con riferimento al decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, informiamo la nostra rispettabile clientela che con decorrenza 11 ottobre 1999 entrano in vigore le seguenti variazioni alle condizioni:

tasso per scoperto di conto corrente, aumento generalizzato dello 0,50%, fermo restando il Top Rate dell'Istituto;

tasso per scoperto di conto corrente anticipo effetti salvo buon fine e conto corrente anticipo fatture Italia, aumento generalizzato dello 0,25%;

tassi passivi su conti correnti e depositi, riduzione dello 0,25% per tassi uguali o superiori all'1,50%.

Valdobbiadene, 11 ottobre 1999

Banca Popolare C. Piva di Valdobbiadene S.p.a.
p. Il direttore generale: Domenico Dal Mas

C-26379 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA - S.p.a.

Iscritta al n. 5129 dell'Albo delle Aziende di Credito

Aderente al fondo Interbancario di tutela dei depositi

Sede legale e direzione generale in Pistoia, via Roma n. 3

Capitale sociale L. 225.377.500.000 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Pistoia al n. 14281

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00092220474

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, «nome per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari finanziari», comunica alla propria clientela di aver apportato le variazioni di condizioni di seguito elencate:

pagamento dividendi e cedole relative a titoli mobiliari decorrenza 30 settembre 1999: terzo giorno lavorativo dopo la scadenza;

spese produzione e invio estratto conto: decorrenza 30 settembre 1999 aumento generalizzato di L. 500;

operazioni di pegno decorrenza 1° ottobre 1999: tasso di interesse: 14%; diritto di custodia: 0,50% mensile o frazione, minimo 2%; tassa di mora su riscatti, rinnovi e vendite da un minimo dello 0,25% ad un max dello 0,75% dell'imprestanza; diritto di esposizione: da un minimo di L. 40.000 ad un max di L. 150.000; diritti di segreteria per: vendite anticipate 5% dell'imprestanza, per rinnovi per corrisp. 1% dell'imprestanza (min. 2.000, max 20.000), per dichiarazione di smarrimento/furto 1% dell'imprestanza (min. 1.500, max 20.000);

tassi attivi sulle operazioni di prestito e di finanziamento: decorrenza 11 ottobre 1999, aumento generalizzato di 0,50 di punto.

Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a.

Il direttore generale: Giancarlo Marradi

C-26380 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI - S.c.a.r.l.**

Sede in Fiumicello (UD), via Gramsci n. 12

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che dal 1° ottobre 1999:

per il noleggio di apparecchiature P.O.S., saranno richiesti i seguenti rimborsi di spesa:

canone mensile, trascorso il primo semestre: massimo L. 30.000;

disinstallazione: massimo L. 250.000;

reinstallazione: massimo L. 150.000;

su tutti i dossier del portafoglio titoli saranno addebitate le spese inerenti i diritti di custodia ed amministrazione (L. 150.000 per ogni semestre o frazione).

Fiumicello, 4 ottobre 1999

Il presidente: Gastone Montagner.

C-26383 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE DI MAZARA - S.p.a.

Sede sociale e direzione generale in Mazara del Vallo

La Banca Commerciale di Mazara S.p.a., ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, comunica che, con decorrenza 1° ottobre 1999, i tassi attivi applicati sullo scoperto di tutti i rapporti di conto corrente, ad eccezione di quelli intrattenuti dal personale dipendente e dalle categorie convenzionate a determinati parametri di riferimento, subiranno una variazione secondo il seguente schema:

1) tutti i rapporti (in Euro e Lire) che presentano sul c/c un tasso di remunerazione fino al 6,495% subiranno un aumento di punti 0,500;

2) tutti i rapporti (in Euro e Lire) che presentano sul c/c un tasso di remunerazione dal 6,500% al 12,000% subiranno un aumento di punti 1,000;

3) tutti i rapporti (in Euro e Lire) che presentano sul portafoglio un tasso di remunerazione fino al 3,999% subiranno un aumento di punti 0,250;

4) tutti i rapporti (in Euro e Lire) che presentano sul portafoglio un tasso di remunerazione dal 4,000% al 7,500% subiranno un aumento di punti 0,500.

Mazara del Vallo, 11 ottobre 1999

Il presidente: dott. Mario Foraci.

C-26394 (A pagamento).

BANCA MONTE PARMA - S.p.a.

Parma

Comunicazione ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154

La Banca Monte Parma S.p.a., con sede legale in Parma, piazzale Sanvitale n. 1, codice fiscale n. 01770430344, ha deciso di diminuire, con decorrenza 20 agosto 1999, i tassi passivi applicati sui libretti di deposito a risparmio non convenzionati nella misura dello 0,25% per tassi uguali o superiori all'1%.

Parma, 6 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Franco Gorrieri

C-26414 (A pagamento).

INDUSTRIE REBORA - S.r.l.

Genova, via Melen n. 73

Capitale sociale L. 2.822.500.000.

Registro imprese ufficio di Genova n. 32093

Codice fiscale n. 00840200109

G.T.R. - S.r.l.**Gestione Terminal Riuniti**

Genova, via Melen n. 73

Capitale sociale L. 180.000.000

Registro imprese ufficio di Genova n. 60577

Codice fiscale n. 03462340104

GERICO - S.r.l.

Genova, via Melen n. 73

Capitale sociale L. 90.000.000

Registro imprese ufficio di Genova n. 43026

Codice fiscale n. 02658220104

TERMINAL SCANIA - S.r.l.

Genova, via Melen n. 79

Capitale sociale L. 500.000.000

Registro imprese ufficio di Genova n. 30913

Codice fiscale n. 00549210102

Io dott. Andrea Castello notaio in Chiavari, dò avviso delle delibere di fusione di cui a verbali da me notaio ricevuti in data 10 agosto 1999 repertori numeri 78724, 78725, 78726, 78727, depositati al registro imprese ufficio di Genova in data 11 ottobre 1999, all'oggetto fusione nella «Industrie Rebora S.r.l.» delle società «G.T.R. Gestione Terminal Riuniti S.r.l.», «Gerico S.r.l.» e «Terminal Scania S.r.l.».

Ai sensi art. 2502-bis del Codice civile si espongono i seguenti dati e condizioni delle delibere sopracitate:

tutte le attività e passività delle società «Gerico S.r.l.», «G.T.R. S.r.l.» e «Terminal Scania S.r.l.», che cesseranno di esistere, passeranno di pieno alla società incorporante;

la società incorporante «Industrie Rebora S.r.l.» non assegnerà azioni all'attuazione della fusione;

la fusione con le società «Gerico S.r.l.», «G.T.R. S.r.l.» e «Terminal Scania S.r.l.» non comporterà aumento del capitale dell'incorporante in quanto la stessa detiene direttamente e indirettamente in portafoglio la partecipazione rappresentante l'intero capitale sociale della incorporanda «Gerico S.r.l.» e, direttamente e indirettamente o tramite la detta «Gerico S.r.l.» le partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale delle incorporande;

le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporata a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio in corso al momento in cui ha effetto la fusione;

nessun trattamento e vantaggio particolare per gli amministratori.

Genova, 11 ottobre 1999

Notaio: dott. Andrea Castello.

S-23938 (A pagamento).

TIMAVO AGRICOLA IMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Porcia (PN), via del Tulipifero n. 2

Iscritta al registro imprese di Pordenone al n. 15473/1998

R.E.A. di Pordenone n. 71544

Codice fiscale n. 00633690276

Progetto di fusione

(ex art. 2501 del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: B-Fri S.r.l. sede in Porcia (PN), via del Tulipifero n. 2, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta nel registro imprese di Pordenone al n. 10734, R.E.A. Pordenone n. 71301, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01365070935;

società incorporanda: Timavo Agricola Immobiliare S.r.l., sede sociale Porcia (PN), via del Tulipifero n. 2, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese di Pordenone al n. 15473/1998, codice fiscale n. 00633690276, partita I.V.A. n. 01374710935.

2. Modifiche dell'atto costitutivo: in conseguenza della fusione l'atto costitutivo della società B-Fri S.r.l. verrà ad essere modificato come indicato nell'allegato *sub A*).

3. Rapporto di cambio: essendo la società Timavo Agricola Immobiliare S.r.l. interamente posseduta dalla società B-Fri S.r.l. non si è resa necessaria la determinazione del rapporto di concambio. Conseguentemente non si è provveduto alla nomina degli esperti, di cui all'art. 2501-*quinquies*.

4. Modalità di assegnazione delle quote: tenuto conto del fatto che la B-Fri S.r.l. detiene l'intero capitale sociale della Timavo Agricola Immobiliare S.r.l., si stabilisce che la fusione avvenga mediante annullamento delle partecipazioni della B-Fri S.r.l.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda sono imputate al bilancio dell'incorporante: gli effetti economici e contabili della fusione avranno efficacia a decorrere dalla data del 1° gennaio 1999.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle due società partecipanti alla fusione.

7. Motivazione dell'operazione: le ragioni della proposta di fusione tra le società sopra citate, attraverso la incorporazione della Timavo Agricola Immobiliare S.r.l. nella B-Fri S.r.l., trae origine dalla identità dell'oggetto sociale delle due società che attraverso un processo di concentrazione delle strutture esistenti potranno raggiungere una maggiore razionalizzazione organizzativa, consentendo di realizzare economie di spese.

8. Altre informazioni: in merito alla perdita di esercizio rilevata nel bilancio al 31 dicembre 1997 della Timavo Agricola Immobiliare S.r.l., si dà atto che in data 25 giugno 1998 l'assemblea ha provveduto all'abbattimento del capitale sociale e la sua immediata ricostituzione.

Porcia, 7 luglio 1999

B-Fri S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Mario Sartori di Borgoriccio

Timavo Agricola Immobiliare S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Mario Sartori di Borgoriccio

S-23948 (A pagamento).

VIASAT - S.p.a.*(società incorporante)*

Roma, via Tiburtina n. 965

Registro delle imprese di Roma n. 5553/1987 (Tribunale di Roma)

Codice fiscale n. 07950950589

COM.LAB - S.r.l.*(società incorporanda)*

Castellana Grotte, via Brennero n. 23

Registro delle imprese di Bari n. 27317 (Tribunale di Bari)

Codice fiscale n. 04209930728

*Estratto delle deliberazioni di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)*

La deliberazione di fusione della Viasat S.p.a. (società incorporante) è avvenuta con atto a rogito del notaio Francesco Maria Ragnisco di Roma in data 22 luglio 1999, repertorio numero 47000, registrato a Roma, atti pubblici il 23 luglio 1999, ed è stata iscritta nel registro delle imprese di Roma il 15 settembre 1999.

La deliberazione di fusione della Com.Lab S.r.l. (società incorporanda) è avvenuta con atto a rogito del notaio Francesco Maria Ragnisco di Roma in data 22 luglio 1999, repertorio numero 46999, registrato a Roma, atti pubblici il 23 luglio 1999, ed è stata iscritta nel registro delle imprese di Bari il 12 ottobre 1999.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine ai punti 3) 4) e 5) dell'art. 2501-bis del Codice civile risultando la società incorporante proprietaria dell'intero capitale sociale della società incorporata. Non vi sarà, pertanto, alcun rapporto di cambio essendo destinato il capitale di quest'ultima società ad essere annullato.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal primo gennaio millesettecentonovantanove. Pertanto gli effetti della fusione, sia contabili che fiscali, così come la partecipazione agli utili, decorreranno dalla predetta data del 1° gennaio 1999.

In relazione ai punti 7) ed 8) dell'art. 2501-bis del Codice civile si precisa che ambedue le società interessate alla fusione non hanno emesso azioni di particolare categoria né hanno emesso titoli diversi dalle azioni e che non sono previsti vantaggi particolari in favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Roma, 13 ottobre 1999

Notaio Francesco Maria Ragnisco.

S-23951 (A pagamento).

RIPIAMONTI CARNI - S.r.l.**S.B.C. - S.r.l.****dei Fratelli Ripamonti**

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della «S.B.C. Fratelli Ripamonti S.r.l.» nella «Ripamonti Carni S.r.l.» (pubblicazione ex art. 2501-bis del Codice civile).

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Ripamonti Carni S.r.l. sede legale in Erba, corso XXV Aprile n. 62; capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato; registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Como n. 29493; attività principale: macellazione, lavorazione e conservazione carni; commercio all'ingrosso di carni;

società incorporata: S.B.C. Fratelli Ripamonti S.r.l., sede legale in Oggiono, via Vignola n. 13/1; capitale sociale deliberato L. 150.000.000 interamente versato; registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Lecco n. 2520; attività: macellazione, lavorazione e conservazione carni.

Situazioni patrimoniali: ai sensi dell'art. 2501-ter comma 1, le situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione sono riferite al 31 luglio 1999.

Disposizioni ex art. 2501-bis, comma 1, nn. 3), 4), 5): ai sensi dell'art. 2504-quinquies del Codice civile le disposizioni sopra citate non si applicano alla presente fusione, in quanto incorporazione di società interamente posseduta dall'incorporante.

Effetti contabili e fiscali: le operazioni economiche aziendali della società incorporata saranno imputate al bilancio della incorporante a partire dal 1° gennaio 2000.

Particolari categorie di soci: non sono previste particolari categorie di soci.

Amministratori: non è previsto alcun tipo di trattamento preferenziale o di vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Ai sensi e per gli effetti della norma citata, il presente progetto di fusione, viene depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di competenza.

Erba, 14 Settembre 1999

L'amministratore: dott. Giuseppe Ripamonti.

S-23955 (A pagamento).

HAPPY CENTER SERVICE - S.r.l.**G & S PARK - S.r.l.***(società posseduta da unico socio)**Estratto delibere di fusione
(art. 2502-bis del Codice civile)*

Le assemblee straordinarie delle società «Happy Center Service S.r.l.» e «G & S Park S.r.l.», tenutesi in data 24 settembre 1999, hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima.

1. Società partecipanti alla fusione:

«Happy Center Service S.r.l.», con sede a Gattatico (RE), via Marconi n. 6, codice fiscale n. 01647280351, capitale sociale € 98.000 interamente versato, iscritta al n. 25752 del registro imprese di Reggio Emilia;

«G & S Park S.r.l.», con sede a Reggio Emilia, via Sforza n. 6, codice fiscale n. 02331730362, capitale sociale L. 199.000.000 interamente versato iscritta al n. 46465/98 registro imprese di Reggio Emilia.

2. La società incorporanda «G & S Park S.r.l.» è interamente posseduta dalla società incorporante «Happy Center Service S.r.l.»: con la fusione non si farà quindi luogo ad alcun concambio.

3. Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto economico, contabile e fiscale dalla data in cui si è chiuso l'ultimo bilancio della società incorporante, quindi dal 1° gennaio dell'anno nel quale l'operazione di fusione avrà avuto efficacia giuridica.

4. Non sono previste particolari categorie di soci, né possessori di diritti diversi da quelli scaturiti dalle quote che costituiscono il capitale della società incorporante.

5. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si precisa che le delibere di fusione delle due società sono state omologate dal Tribunale di Reggio Emilia ed iscritte presso il registro imprese di Reggio Emilia come segue: per «Happy Center Service S.r.l.» omologata il 7 ottobre 1999 ed iscritta il 12 ottobre 1999, per «G & S Park S.r.l.» omologata il 7 ottobre 1999 ed iscritta il 12 ottobre 1999.

12 ottobre 1999

Happy Center Service S.r.l.: rag. Gianni Fontana.

G & S Park S.r.l.: rag. Gianni Fontana.

S-23959 (A pagamento).

**S. PELLEGRINO - S.n.c.
di Lusuardi Enzo e C.**

SISTERS CO. - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione

1. Le società partecipanti alla fusione sono:

«S. Pellegrino S.n.c. di Lusuardi Enzo e C.» (di seguito «S. Pellegrino») con sede in Bagnolo in Piano (RE), via Beviera n. 2/11, capitale sociale L. 200.000 interamente versato, iscritta al n. 11.495 registro imprese di Reggio Emilia, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01019970357, quale società incorporante;

«Sisters Co. S.r.l.» (di seguito «Sisters Co.») con sede in Bibbiano (RE), località Ghiardo, via Sacco e Vanzetti n. 22, capitale sociale L. 24.000.000 interamente versato, iscritta al n. 5669 registro imprese di Reggio Emilia, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00237500350, quale società incorporanda.

2. I rapporti di cambio sono: 1 (una) frazione di quota da nominali L. 1.000 del capitale sociale di «S. Pellegrino» per ogni 40 (quaranta) frazioni di quota da nominali L. 1.000 del capitale sociale di «Sisters Co.». Non sono previsti conguagli in denaro.

3. Per effetto del rapporto di cambio di cui al precedente punto 2., il capitale sociale della società incorporante «S. Pellegrino» verrà aumentato da L. 200.000 (duecentomila) a L. 800.000 (ottocentomila) e le quote costituenti detto aumento verranno interamente assegnate ai soci della società incorporata «Sisters Co.» previo annullamento di tutte le quote rappresentanti l'attuale capitale sociale della società incorporata medesima.

4. Le quote di nuova emissione al servizio del scambio avranno godimento dalla data di «effetto economico» di cui al successivo punto 5. e conseguentemente dal 1° gennaio 1999.

5. Gli effetti di cui all'art. 2504 del Codice civile, nei confronti dei terzi (effetto giuridico) decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle imprese competente per territorio.

Come consentito dall'art. 2504-bis del Codice civile, u.c., le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal giorno successivo alla data in cui si è chiuso l'ultimo esercizio delle società partecipanti alla fusione e conseguentemente dal 1° gennaio 1999; dalla medesima data decorreranno gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 123 decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986.

6. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione, ne sono previste particolari categorie di soci o possessori di diritti diversi da quelli scaturenti dalle quote costituenti il capitale sociale.

Il progetto di fusione è stato iscritto presso il registro imprese di Reggio Emilia in data 7 ottobre 1999 per la società incorporata (n. prot. 24669/1) e presso il medesimo registro imprese sempre in data 7 ottobre 1999 per la società incorporante (n. prot. 24668/1).

Reggio Emilia, 8 ottobre 1999

«S. Pellegrino»

L'amministratore unico: Enzo Lusuardi

«Sisters Co.»

L'amministratore unico: Camilla Lusuardi

S-23956 (A pagamento).

COSULICH GROUP - S.p.a.

Estratto delibere di fusione

Estratto delibere di fusione di data 24 agosto 1999:

1) per l'incorporante, verbalizzata con atto rep. n. 29547/8342 del notaio dott. Giuliano Chersi;

2) per l'incorporanda «Cosulich Profumerie S.r.l.», verbalizzata con atto rep. n. 29545/8340 del notaio dott. Giuliano Chersi;

3) per l'incorporanda «Cesare Cosulich e Figli - Società in nome collettivo», verbalizzata con atto rep. n. 29546/8341 del notaio dott. Giuliano Chersi;

iscritte presso il registro imprese di Trieste in data 7 ottobre, la «Cosulich Profumerie S.r.l.», e in data 11 ottobre 1999 le altre due.

1. Società incorporante:

«Cosulich Group - S.p.a.», con sede in Trieste, via Crispi n. 7, iscritta al numero 7312 del registro delle imprese di Trieste.

2. Società incorporande:

«Cosulich Profumerie - Società a responsabilità limitata», con sede in Trieste, via Crispi n. 7/II, iscritta al numero 6821 del registro delle imprese di Trieste;

«Cesare Cosulich e Figli - Società in nome collettivo», con sede in Trieste, via Giosuè Carducci n. 24, iscritta al numero 5160 del registro delle imprese di Trieste.

3. Rapporto di scambio: si precisa che le quote o le azioni di tutte le società partecipanti alla fusione sono detenute dalle stesse persone fisiche con le medesime percentuali di partecipazione.

Ai soci delle società incorporande verranno attribuite azioni in numero esattamente pari a quelle emesse in sede di aumento di capitale dell'incorporante.

4. Modalità assegnazione azioni: mediante aumento di capitale della società incorporante pari alla somma di capitali sociali delle società incorporande.

5. Decorrenza partecipazione agli utili: 1° gennaio 1999.

6. Ai soli fini contabili e fra le parti, la fusione ha effetto dal 1° gennaio 1999, ferma restando per quanto riguarda gli effetti nei confronti dei terzi, la decorrenza dalla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

7. Non sussistono categorie di azioni o soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Notaio: dott. Giuliano Chersi.

S-23984 (A pagamento).

EREDI NANNI DUILIO - S.r.l.

Sede in Riccione (RN), via G. D'Annunzio n. 70
Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese n. 5677
Registro ditte C.C.I.A.A. di Rimini n. 200040

TIFFANY'S - S.r.l.

Sede in Riccione (RN), via Lungomare della Costituzione n. 19
Capitale sociale L. 70.000.000

Estratto del Progetto di scissione parziale della società Eredi Nanni Duilio S.r.l. a favore della costituenda società Tiffany's S.r.l.

1. Società partecipanti all'operazione:

società scindenda: «Eredi Nanni Duilio S.r.l.», con sede in Riccione (RN), via G. D'Annunzio n. 70, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato. La società è iscritta al registro delle imprese di Rimini al n. 5677, registro ditte C.C.I.A.A. di Rimini n. 200040, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00738960400.

La società non è sottoposta né a procedure concorsuali, né a procedura di liquidazione;

società beneficiaria costituenda: «Tiffany's S.r.l.» con sede in Riccione (RN), via Lungomare della Costituzione n. 19, capitale sociale L. 70.000.000.

2. Rapporto di cambio e criterio di assegnazione delle quote della società beneficiaria: non è previsto scambio, atteso che la beneficiaria è una società di nuova costituzione e l'assegnazione ai soci di Eredi Nanni Duilio S.r.l. delle quote di Tiffany's S.r.l. avverrà in proporzione alle quote detenute dagli stessi nella società scindenda.

3. Data di partecipazione agli utili delle quote della società beneficiaria: le quote della società «Tiffany's S.r.l.» assegnate ai soci della società «Eredi Nanni Duilio S.r.l.», partecipano agli utili della società beneficiaria a partire dalla data di efficacia dell'operazione di scissione, di cui al punto successivo, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

4. Data di effetto reale e contabile della scissione: la scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese di Rimini. Dalla stessa data sono imputate al bilancio di «Tiffany's S.r.l.» le operazioni afferenti gli elementi patrimoniali oggetto di trasferimento.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non esistono particolari categorie di soci nelle società partecipanti all'operazione di scissione.

6. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti all'operazione di scissione.

Il presente atto di scissione è stato depositato ed iscritto presso il registro delle imprese di Rimini in data 7 ottobre 1999 (ricevuta depositata n. PRA/15796/1999/CRN0051).

Riccione, 6 ottobre 1999

Eredi Nanni Duilio S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Renza Nanni

S-23957 (A pagamento).

M.R.S. - S.r.l.

Sede in Milano, piazzale Bacone n. 2

Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 291905
Tribunale di Milano
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09540110153

Estratto della delibera di scissione

L'assemblea straordinaria della società «M.R.S. S.r.l.» tenutasi in data 13 settembre 1999 con verbale a mio rogito n. 84920/13211 di rep., ha deliberato di approvare il progetto di scissione che prevede la scissione parziale della società «M.R.S. S.r.l.» mediante attribuzione di parte del suo patrimonio alla società costituenda «M.R.S. Finanziaria S.r.l.».

1. Società partecipanti alla scissione: le società partecipanti alla scissione sono la società come sopra identificata «M.R.S. S.r.l.», trasferente, e la società costituenda «M.R.S. Finanziaria S.r.l.», beneficiaria, con sede in Milano, piazzale Bacone n. 2, capitale sociale di L. 60.000.000, avente ad oggetto l'attività finanziaria di detenzione e gestione di partecipazioni.

2. Rapporto di cambio: poiché ai soci della società «M.R.S. S.r.l.» verranno assegnate quote della società «M.R.S. Finanziaria S.r.l.» in eguale proporzione alla loro attuale partecipazione effettiva nella società scissa, non è previsto alcun rapporto di cambio. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle quote: per effetto della scissione, ai soci della società scissa verranno assegnate L. 1.000 di quota della società beneficiaria per ogni L. 1.000 di quota del capitale della società scissa posseduta antecedentemente all'operazione.

4. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote della beneficiaria: i soci della società beneficiaria «M.R.S. Finanziaria S.r.l.» parteciperanno agli utili conseguiti dalla società a decorrere dalla data di efficacia della scissione, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile (iscrizione dell'atto nel registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria).

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni della società scissa sono imputate al bilancio della società beneficiaria neocostituita: gli effetti contabili e fiscali derivanti dalla scissione saranno imputati alla società beneficiaria, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

6. Particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato di cui al n. 7, primo comma, art. 2501-*bis* del Codice civile.

7. Eventuali vantaggi posti a favore degli amministratori: non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui al n. 8, primo comma, art. 2501-*bis* del Codice civile.

La delibera di scissione è stata iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 7 ottobre 1999.

Notaio Francesca Testa.

S-23960 (A pagamento).

S.I.C. - S.r.l.

Società Immobiliare Costruzioni

Estratto delibera di scissione

1. Società scissa: «S.I.C. - Società Immobiliare Costruzioni - Società a responsabilità limitata», con sede in Trieste, via Milano n. 15, iscritta al numero 3312 del registro delle imprese di Trieste, codice fiscale n. 00053750329.

Società risultante dalla scissione: «Sogedil S.r.l.», con sede in Trieste, via Milano n. 15, capitale sociale € 51.000.

3. Rapporto di concambio: i soci della scissa diverranno titolari di quote di partecipazione al capitale sociale della beneficiaria in misura proporzionale alle rispettive quote di partecipazione da essi detenute, con conseguente riduzione del capitale della scissa.

4. Modalità assegnazione quote: le quote del capitale della beneficiaria verranno attribuite ai medesimi soci e nella stessa proporzione con la quale essi partecipano al capitale della scissa.

5. Decorrenza partecipazione agli utili: le quote della beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data della sua costituzione.

6. Le operazioni della scissa relative ai cespiti patrimoniali trasferiti, saranno imputate a bilancio della beneficiaria dalla data della sua costituzione; da tale data avranno decorrenza anche gli effetti fiscali della scissione.

7. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

8. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La delibera di scissione è stata verbalizzata con atto di data 20 luglio 1999, rep. n. 29436/8297 del notaio dott. Giuliano Chersi, ed iscritta presso il registro delle imprese di Trieste in data 6 ottobre 1999.

Notaio: dott. Giuliano Chersi.

S-23985 (A pagamento).

L.M.S. - S.r.l.

C.L.L. - S.r.l.

Centro Lavorazione Lamiere

SONICO SIDERURGICA - S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione nella L.M.S. S.r.l. della C.L.L. Centro Lavorazione Lamiere S.r.l. e della Sonico Siderurgica S.r.l. a rogito notaio Paola Esposito in data 7 luglio 1999.

Società incorporante: L.M.S. S.r.l. con sede sociale in Montirone (BS), via Artigianale n. 6, capitale sociale L. 2.904.405.000, versato L. 2.000.000.000, iscritta al Registro delle imprese di Brescia al n. 37506, codice fiscale n. 02949670174.

Società incorporanda: C.L.L. Centro Lavorazione Lamiere S.r.l., con sede sociale in San Zeno Naviglio (BS), via IV Novembre n. 32, ca-

pitale sociale L. 500.000.000, interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Brescia al n. 11773, codice fiscale n. 00587450172.

Società incorporanda: Sonico Siderurgica S.r.l., con sede sociale in Sonico (BS), via Nazionale n. 55, capitale sociale L. 1.000.000.000, interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Brescia al n. 46216, codice fiscale n. 01617150980.

La fusione avrà per effetto l'annullamento dell'intero capitale sociale delle società incorporande e non vi sarà pertanto alcun rapporto di scambio.

Non esistono quote da assegnare a seguito della fusione.

Non si rende necessario stabilire una data dalla quale tali quote partecipano agli utili.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione assunte dalle assemblee straordinarie della L.M.S. S.r.l., della C.L.L. Centro Lavorazione Lamiere S.r.l. e della Sonico Siderurgica S.r.l. sono state iscritte al registro delle imprese di Brescia rispettivamente in data 7 ottobre 1999 al n. 48599/1999/CBS0224, in data 7 ottobre 1999 al n. 48607/1999/CBS0224, in data 7 ottobre 1999 al n. 48605/1999/CBS0224.

L.M.S. S.r.l.

L'amministratore unico: Marcella Bonetti

C.L.L. Centro Lavorazione Lamiere S.r.l.

L'amministratore unico: Giovanbattista Moncini

Sonico Siderurgica S.r.l.

L'amministratore unico: Giovanbattista Moncini

S-23986 (A pagamento).

FRANC - S.p.a.

STAGIONATURA REGGIANA PROSCIUTTI - S.r.l.

Delibera di fusione per incorporazione di «Stagionatura Reggiana Prosciutti S.r.l.» in «Franc S.p.a.» (pubblicazione per estratto, ex art. 2502-bis del Codice civile).

A norma del citato articolo si rende noto che le assemblee straordinarie del 9 settembre 1999, di cui ai verbali in pari data n. 29424/8700 (Stagionatura Reggiana Prosciutti S.r.l.) e n. 29425/8701 (Franc S.p.a.) di repertorio a rogito notaio Vittorino Palazzi Trivelli di Reggio Emilia hanno deliberato di approvare integralmente il progetto di fusione per incorporazione della società «Stagionatura Reggiana Prosciutti S.r.l.» nella «Franc S.p.a.».

Depositata la Stagionatura Reggiana Prosciutti S.r.l. presso il registro delle imprese tribunale di Reggio Emilia l'8 ottobre 1999 protocollo n. PRA/24855/1999/CRE0143 ed iscritta l'11 ottobre 1999;

Depositata la Franc S.p.a. presso il Registro delle imprese tribunale di Reggio Emilia l'8 ottobre 1999 protocollo n. PRA/24857/1999/CRE0143 ed iscritta l'11 ottobre 1999.

La fusione avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali di entrambe le società al 31 dicembre 1998.

(Omissis)

1. Società partecipanti alla fusione:

incorporante: «Franc S.p.a.», via Pasteur n. 121/2, Reggio Emilia, registro imprese R.E. n. 14007, R.E.A. R.E. n. 165790, capitale sociale L. 5.000.000.000, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01178260350. Attività svolta: la società svolge la propria attività di lavorazione, stagionatura e commercializzazione nel settore dei prodotti lattiero caseari

ed in quello della carne suina con forti sinergie tecniche e commerciali con la controllata Stagionatura Reggiana Prosciutti S.r.l.;

incorporanda: «Stagionatura Reggiana Prosciutti S.r.l.», via Pasteur n. 121/1 R.E., capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato, registro delle imprese R.E. n. 9977, R.E.A. R.E. n. 149430, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00926300351. Attività svolta: la società svolge la propria attività di lavorazione, stagionatura e commercializzazione nel settore dei prodotti lattiero caseari ed in quello della carne suina con forti sinergie tecniche e commerciali con la controllante Franc S.p.a.

2. (Art. 2501-bis, n. 2, del Codice civile). L'atto costitutivo: non viene modificato l'attuale statuto dell'incorporante.

3. (Art. 2501-bis, n. 3 e 4, del Codice civile). Rapporto di scambio e modalità di assegnazione delle quote dell'incorporante: poiché il Capitale sociale dell'incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante non si darà luogo ad alcun rapporto di scambio, né vi saranno quote di capitale sociale da assegnare. Per quanto sopra non è peraltro richiesta la Relazione degli esperti ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice civile.

4. Motivi della fusione: l'operazione di fusione prevede la fusione per incorporazione, nella Franc S.p.a., della S.R.P. S.r.l.

(Omissis)

Le società coinvolte non si trovano in stato di liquidazione volontaria, né sono soggette a procedura concorsuale.

5. (Art. 2501-bis, n. 5, del Codice civile). Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote assegnate ai soci dell'incorporata: poiché la società incorporante controlla al 100% l'incorporanda, non è necessario indicare la data di riferimento di partecipazione agli utili.

6. (Art. 2501-bis, n. 6, del Codice civile). Data di effetto della fusione: le operazioni della società incorporanda sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999.

7. (Art. 2501-bis, n. 7, del Codice civile). Trattamento di particolari categorie di soci: non sono previsti particolari trattamenti a favore di categorie di soci delle società partecipanti alla fusione.

8. (Art. 2501-bis, n. 8, del Codice civile). Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Reggio Emilia, 12 ottobre 1999

p. Franc S.p.a.: Gianfranco Fantozzi

p. Stagionatura Reggiana Prosciutti S.r.l.:
Alfredo Peterlini

S-23988 (A pagamento).

SUCCESSORI DI GUIDO TUGNOLI - S.r.l.

Sede in Bologna, via Osoppo n. 3/b

Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Bologna al n. 7183

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00290870377

Progetto di scissione

(ai sensi dell'art. 2504-otties del Codice civile)

Società scissa: Successori di Guido Tugnoli S.r.l. con sede a Bologna in via Osoppo n. 3/b,

Società beneficiarie da costituire:

Alfa S.r.l. con sede in Bologna, via Osoppo 3/b;

Beta S.r.l. con sede in Bologna, via Osoppo 3/b;

Gamma S.r.l. con sede in Bologna, via Osoppo 3/b;

Ipsilon S.r.l. con sede in Bologna, via Osoppo 3/b.

Ai soci della società scissa Successori di Guido Tugnoli S.r.l. verranno assegnate quote delle beneficiarie Alfa S.r.l., Beta S.r.l., Gamma S.r.l. e Ipsilon S.r.l. in proporzione alla loro partecipazione alla società scissa medesima. L'assegnazione avverrà in sede di attuazione della scissione.

Le quote assegnate avranno godimento dalla data di costituzione delle società beneficiarie.

La scissione avrà efficacia dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro imprese in cui sono iscritte le beneficiarie.

Non sussistono categorie di soci con trattamento riservato.

Non sussistono particolari vantaggi e benefici a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Si dà atto che il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Bologna in data 11 ottobre 1999 al n. PRA/51128/1999/CB00231.

L'amministratore unico: Loredana Zucchini.

S-23989 (A pagamento).

INTER-B - S.p.a.

Sede in Corinaldo, via Nevola n. 6

Capitale sociale L. 4.000.000.000 interamente versato

Registro imprese AN/17474

Codice fiscale n. 01142180429

Avviso agli azionisti per l'esercizio del diritto di opzione

Si rende noto:

che l'assemblea straordinaria degli azionisti del 5 ottobre 1999 ha deliberato di procedere all'aumento del capitale sociale da L. 4.000.000.000, a L. 8.000.000.000;

che tale aumento dovrà essere effettuato in contanti mediante emissione di n. 40.000 nuove azioni, del valore nominale unitario di L. 100.000 ciascuna;

che il prezzo di emissione di ciascuna nuova azione è fissato in L. 145.000, di cui L. 45.000 per sovrapprezzo;

che le nuove azioni da emettere, devono essere offerte in opzione agli azionisti, in proporzione alle azioni già possedute (in rapporto quindi paritario, di una nuova azione per ciascuna già posseduta);

che, ai sensi dell'art. 2441, comma 2, del Codice civile, per l'esercizio di tale diritto di opzione è stabilito il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso;

che quindi tale diritto di opzione può essere esercitato, entro detto termine, mediante sottoscrizione e versamento, presso le casse sociali, dell'intero ammontare del prezzo delle azioni sottoscritte;

che infine nello stesso termine e momento, è possibile fare domanda di assegnazione delle eventuali azioni inopiate, depositandone l'importo a cauzione infruttifera.

Corinaldo, 12 ottobre 1999

Inter-B S.p.a.

L'amministratore unico: Adelelmo Bizzarri

S-23987 (A pagamento).

FITT - S.p.a.

Sede legale in Sandrigo (VI), via Piave n. 4

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Vicenza n. 5.565

C.C.I.A.A. di Vicenza n. 113648

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00162620249

«Estratto del progetto di fusione fra la società «Fitt S.p.a.» incorporante e la società «Asset s.r.l.» incorporanda

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile si pubblica l'estratto del progetto di fusione delle società Fitt S.p.a. e Asset S.r.l. dandosi atto che i progetti sono stati iscritti nel registro delle imprese di Vicenza in data 12 ottobre 1999 ed Udine in data 11 ottobre 1999, rispettivamente al n. 37152/1999 di protocollo e al n. 21560/1999.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Fitt S.p.a.» società per azioni con sede in Sandrigo, via Piave n. 4, codice fiscale n. 00162620249 capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 5.565;

società incorporanda: «Asset S.r.l.» società a responsabilità limitata con sede in Udine, piazza G. Marconi n. 7, capitale sociale L. 190.000.000, codice fiscale n. 01887910303 iscritta presso il Tribunale di Udine al n. 21975.

2. Motivi della fusione: la società incorporanda svolge attività commercialmente complementare a quella della incorporante «Fitt S.p.a.» ed è da quest'ultima interamente posseduta.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'analogia e complementarietà delle due attività (produzione di tubo da giardinaggio e vendita ai grossisti per Fitt S.p.a. e distribuzione a negozi e rivenditori per Asset S.r.l.) risulta più funzionale ed economico concentrare la conduzione tecnica e commerciale delle due aziende nella società incorporante. La fusione comporterà inoltre un risparmio di costi amministrativi.

3. Statuto: lo statuto vigente della società incorporante è quale trovasi allegato all'atto 27 novembre 1997 n. 33.736 di rep. notaio dott. Mario Piovene Porto Godi di Vicenza ed una copia conforme del medesimo viene allegata al presente progetto di fusione per farne parte integrante e sostanziale, dandosi atto che lo statuto medesimo non subirà modificazioni a seguito della progettata fusione.

4. Modalità di attuazione: poiché la società incorporante «Fitt S.p.a.» possiede l'intero capitale sociale dell'incorporanda «Asset S.r.l.», la proposta fusione non comporterà alcun aumento di capitale per l'incorporante dando luogo al semplice annullamento delle quote dell'incorporanda da essa possedute.

Nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci e/o possessori di titoli diversi dalle azioni o quote.

Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Imputazione a bilancio: la fusione avrà effetto contabile e fiscale con decorrenza dal giorno 1° gennaio 1999. Qualora la data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-bis del Codice civile risulti successiva all'anno 1999 le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui è avvenuta l'ultima delle predette iscrizioni.

Sandrigo, 11 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Rinaldo Mezzalana

S-23990 (A pagamento).

ASSET - S.r.l.

Sede legale in Udine, piazza G. Marconi n. 7

Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Udine n. 21.975

C.C.I.A.A. di Udine n. 202614

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01887910303

«Estratto del progetto di fusione fra la società «Fitt S.p.a.» incorporante e la società «Asset S.r.l.» incorporanda

Ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile si pubblica l'estratto del progetto di fusione delle società Fitt S.p.a. e Asset S.r.l. dandosi atto che i progetti sono stati iscritti nel registro delle imprese di Vicenza in data 12 ottobre 1999 ed Udine in data 11 ottobre 1999, rispettivamente al n. 37152/1999 di protocollo e al n. 21560/1999.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Fitt S.p.a.» società per azioni con sede in Sandrigo, via Piave n. 4, codice fiscale n. 00162620249 capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro delle imprese di Vicenza al n. 5.565;

società incorporanda: «Asset S.r.l.» società a responsabilità limitata con sede in Udine, piazza G. Marconi n. 7, capitale sociale

L. 190.000.000, codice fiscale n. 01887910303 iscritta presso il Tribunale di Udine al n. 21.975.

2. Motivi della fusione: la società incorporanda svolge attività commercialmente complementare a quella della incorporante «Fitt S.p.a.» ed è da quest'ultima interamente posseduta.

Allo stato attuale, tenuto conto dell'analogia e complementarietà delle due attività (produzione di tubo da giardinaggio e vendita ai grossisti per Fitt S.p.a. e distribuzione a negozi e rivenditori per Asset S.r.l.) risulta più funzionale ed economico concentrare la conduzione tecnica e commerciale delle due aziende nella società incorporante. La fusione comporterà inoltre un risparmio di costi amministrativi.

3. Statuto: lo statuto vigente della società incorporante è quale trovava allegato all'atto 27 novembre 1997 n. 33.736 di rep. notaio dott. Mario Piovene Porto Godi di Vicenza ed una copia conforme del medesimo viene allegata al presente progetto di fusione per farne parte integrante e sostanziale, dandosi atto che lo statuto medesimo non subirà modificazioni a seguito della progettata fusione.

4. Modalità di attuazione: poiché la società incorporante «Fitt S.p.a.» possiede l'intero capitale sociale dell'incorporanda «Asset S.r.l.», la proposta fusione non comporterà alcun aumento di capitale per l'incorporante dando luogo al semplice annullamento delle quote dell'incorporanda da essa possedute.

Nessun trattamento particolare verrà riservato a particolari categorie di soci e/o possessori di titoli diversi dalle azioni o quote.

Nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

5. Imputazione a bilancio: la fusione avrà effetto contabile e fiscale con decorrenza dal giorno 1° gennaio 1999. Qualora la data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504-bis del Codice civile risultasse successiva all'anno 1999 le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui è avvenuta l'ultima delle predette iscrizioni.

Udine, 11 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bruno Marco Venerus

S-23991 (A pagamento).

S.G.M. DISTRIBUZIONE - S.r.l.

Forlì, via Balzella n. 54

Registro imprese di Forlì-Cesena n. 8007

Capitale sociale L. 1.062.744.000 interamente versato

G.5 - S.p.a.

Forlì, via Balzella n. 54

Registro imprese Forlì-Cesena n. 28934

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501 del Codice civile)

Strutture partecipanti alla fusione:

«S.G.M. Distribuzione S.r.l.» con sede a Forlì, in via Balzella, n. 54, iscritta al registro imprese di Forlì-Cesena, al n. 8007, (incorporante);

«G.5 S.p.a.», con sede sociale a Forlì, in via Balzella, n. 54, iscritta al registro imprese di Forlì-Cesena, al n. 28934, (incorporata).

Rapporto di conambio e conguaglio in denaro. Siccome l'incorporante possiede integralmente la incorporata non sussiste alcuna problematica relativamente a rapporto di conambio e/o conguaglio in denaro.

Modalità di assegnazione delle quote della incorporante. Per quanto già esposto al paragrafo precedente nessuna quota della incorporante sarà attribuita ai soci della incorporata.

Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote dell'incorporante «S.G.M. Distribuzione S.r.l.», assegnate ai soci dell'incorporata «G.5 S.p.a.».

Non sussistono, per i motivi già esposti, i presupposti per l'assegnazione di quote.

Data della fusione. La fusione avrà efficacia dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione prescritta dall'art. 2504 del Codice civile, mentre è retroattiva, ai fini contabili e fiscali, dal 1° marzo 2000.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle partecipanti alla fusione, rimanendo in carica i soli amministratori della incorporante.

Il progetto di fusione è stato depositato da entrambe le società di capitali per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Forlì-Cesena, in data 5 ottobre 1999.

S.G.M. Distribuzione S.r.l.

Il presidente: Giuseppe Silvestrini

G.5 S.p.a.

Il presidente: Giancarlo Nicosanti Monterastelli

S-23992 (A pagamento).

U.T.I.M. - S.p.a.

Ufficio Tecnico Impianti Metano

Sede in Cremona, viale Trento Trieste n. 106

Capitale sociale L. 1.200.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 137909/1996

Codice fiscale n. 00883690158

Partita I.V.A. n. 01118030194

Pubblicazione delibera di fusione
(a sensi art. 2502-bis del Codice civile)

Con atto a rogito notaio Guardamagna di Cremona del 22 luglio 1999 rep. 42431/6613 omologato dal Tribunale di Cremona il 16 settembre 1999 vol. 941/1999 iscritto al registro imprese di Cremona in data 8 ottobre 1999 l'assemblea straordinaria della società U.T.I.M. S.p.a. con sede in Cremona ha deliberato:

di approvare integralmente, senza alcuna eccezione, a sensi dell'art. 2502 del Codice civile (quale risultante dal testo dell'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 1991 n. 22) il progetto di fusione iscritto nel registro delle imprese di Cremona in data 10 giugno 1999 ric. n. PRA/7358/1999/CCRO135 (U.T.I.M. S.p.a.) e in data 10 giugno 1999 ric. n. PRA/7356/1999/CCRO135 (Adigas S.r.l.), nonché pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica in data 19 giugno 1999, foglio delle Inserzioni n. 142, avviso n. S-17038 in copia allegato all'atto sotto la lettera «A», relativo alla fusione per incorporazione della società: Azienda Distribuzione Gas Società a responsabilità limitata identificabile anche con l'abbreviazione Adigas S.r.l. con sede in Cremona, via Belfiore n. 2, capitale L. 250.000.000, iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 9186/1998, codice fiscale n. 00718840150, partita I.V.A. n. 01161140197, nella società: U.T.I.M. - Ufficio Tecnico Impianti Metano S.p.a. con sede in Cremona, viale Trento Trieste n. 106, capitale L. 1.200.000.000, iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 137909/1996, codice fiscale n. 00883690158, partita I.V.A. n. 01118030194;

di dare atto che si procederà alla fusione, come da progetto di fusione, mediante annullamento di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della società incorporata, senza procedere ad alcun aumento di capitale da parte della incorporante U.T.I.M. S.p.a., tenuto conto che la stessa è già attualmente e sarà, al momento dell'atto definitivo di fusione, proprietaria e titolare di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della incorporanda società;

di stabilire che, in dipendenza della fusione, l'incorporante società U.T.I.M. S.p.a. subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, cosicché l'incorporante andrà ad assumere rispettivamente a proprio vantaggio tutte le attività ragioni ed azioni, ed a proprio carico tutte le passività, obblighi ed impegni della incorporata;

di confermare, come da progetto di fusione, ed ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, che le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1999 e che nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Notaio: dott. Carlo Guardamagna.

S-23999 (A pagamento).

ADDA GAS - S.p.a.

SAIMETANO - S.r.l. Società Impianti Metano

Atto di fusione
(a sensi art. 2504 del Codice civile)

Con atto a rogito notaio Guardamagna di Cremona del 21 settembre 1999 rep. n. 42906/6665 iscritto presso il registro delle imprese di Cremona in data 30 settembre 1999 (Saimetano S.r.l. n. PRA/011627/1999/CCRO137) e in data 1° ottobre 1999 (Adda Gas S.p.a. n. PRA/011670/1999/CCRO137), le società:

«Adda S.p.a.» con sede in Cremona, via Belfiore n. 2, capitale L. 1.000.000.000 iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 2841 Tribunale di Cremona, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00111600193;

«Società Impianti Metano Saimetano S.r.l.» con sede in Cremona, via Belfiore n. 2, capitale L. 90.000.000, iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 8935/1998, codice fiscale n. 00735490153, partita I.V.A. n. 01161130198.

Hanno deliberato:

di fondersi mediante incorporazione della «Società Impianti Metano Saimetano S.r.l.» nella «Adda Gas S.p.a.» con effetto, ai sensi art. 2504-bis del Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 Codice civile; il tutto mediante annullamento di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale di L. 90.000.000 della incorporata, e senza procedere ad alcun aumento di capitale da parte della incorporante, tenuto conto che la stessa è proprietaria e titolare di tutte le quote costituenti l'intero capitale della ripetuta incorporata;

di confermare come, da progetto di fusione, da deliberare di fusione ed a sensi art. 2501-bis del Codice civile che le operazioni della società incorporata vengono imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1999 e che nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Con decorrenza a fini fiscali al 1° gennaio 1999.

Notaio: dott. Carlo Guardamagna.

S-23998 (A pagamento).

AZIENDA DISTRIBUZIONE GAS - S.r.l. identificabile anche con l'abbreviazione ADIGAS - S.r.l.

Sede in Cremona, via Belfiore n. 2

Capitale sociale L. 250.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 9186/1998

Codice fiscale n. 00718840150

Partita I.V.A. n. 01161140197

Delibera di fusione
(ai sensi art. 2502-bis del Codice civile)

Con atto a rogito notaio Guardamagna di Cremona del 22 luglio 1999 rep. 42430/6612 omologato dal Tribunale di Cremona il 6 settembre 1999, vol. 942/1999 iscritto al registro imprese di Cremona in data 8 ottobre 1999 l'assemblea straordinaria della società Adigas S.r.l. con sede in Cremona ha deliberato:

di approvare integralmente, senza alcuna eccezione, a sensi dell'art. 2502 del Codice civile (quale risultante dal testo dell'art. 8 del de-

creto legislativo 16 gennaio 1991 n. 22) il progetto di fusione iscritto nel registro delle imprese di Cremona in data 10 giugno 1999 ric. n. PRA/7358/1999/CCRO135 (U.T.I.M. S.p.a.) e in data 10 giugno 1999 ric. n. PRA/7356/1999/CCRO135 (Adigas S.r.l.), nonché pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* in data 19 giugno 1999, foglio delle inserzioni n. 142, avviso n. S-17038 in copia allegato all'atto sotto la lettera «A», relativo alla fusione per incorporazione della società:

«Azienda Distribuzione Gas Società a responsabilità limitata» identificabile anche con l'abbreviazione «Adigas S.r.l.» con sede in Cremona, via Belfiore n. 2, capitale sociale L. 250.000.000 iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 9186/1998, codice fiscale n. 00718840150, partita I.V.A. n. 01161140197, nella società: U.T.I.M. Ufficio Tecnico Impianti Metano S.p.a. con sede in Cremona, viale Trento Trieste n. 106, capitale sociale L. 200.000.000, iscritta al registro delle imprese di Cremona al n. 137909/1996, codice fiscale n. 00883690158, partita I.V.A. n. 01118030194;

di dare atto che si procederà alla fusione, come da progetto di fusione, mediante annullamento di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della società incorporata, senza procedere ad alcun aumento di capitale da parte della incorporante U.T.I.M. S.p.a., tenuto conto che la stessa è già attualmente e sarà, al momento dell'atto definitivo di fusione, proprietaria e titolare di tutte le quote costituenti l'intero capitale sociale della incorporanda società;

di stabilire che, in dipendenza della fusione, l'incorporante società U.T.I.M. S.p.a. subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, cosicché l'incorporante andrà ad assumere rispettivamente a proprio vantaggio tutte le attività ragioni ed azioni, ed a proprio carico tutte le passività, obblighi ed impegni della incorporata;

di confermare, come da progetto di fusione, ed a sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile, che le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante a far tempo dal 1° gennaio 1999 e che nessun vantaggio particolare è previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Notaio: dott. Carlo Guardamagna.

S-24000 (A pagamento).

HUNTSMAN ICI (ITALY) - S.r.l.

HUNTSMAN ICI «ITALIAN OPERATION» - S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione delle società
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Le assemblee straordinarie delle società «Huntsman ICI (Italy) S.r.l.» e Huntsman ICI «Italian Operations» S.r.l. tenutesi entrambe in data 20 settembre 1999, con verbali a rogito notaio Francesco Guasti di Milano n. 29380/8019 di rep. e notaio Giulia Almansi di Parma n. 47374/11022 di rep., hanno deliberato di approvare il seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Huntsman ICI (Italy) S.r.l.» con sede in Milano, via Pontaccio n. 10, capitale sociale di L. 1.600.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 136479/1999;

società incorporanda: Huntsman ICI «Italian Operations» S.r.l. con sede in Parma, Borgo Riccio da Parma n. 29, capitale sociale L. 5.200.000.000, iscritta al registro delle imprese di Parma al n. 14478/1999.

2. Rapporto di cambio: poiché la società incorporante «Huntsman ICI (Italy) S.r.l.» possiede l'intero capitale della società incorporanda Huntsman ICI «Italian Operations» S.r.l., la fusione avrà per effetto l'annullamento dell'intero capitale della società incorporanda e non vi sarà pertanto alcun rapporto di cambio.

3. Effetti della fusione: le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dalla data dell'inizio dell'esercizio sociale della società incorporanda in cui avrà effetto la fusione.

4. Trattamento riservato ai soci: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci, né esistono possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Vantaggi a favore degli Amministratori: non è prevista alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione delle società «Huntsman ICI (Italy) S.r.l.» e Huntsman ICI «Italian Operations» S.r.l. sono state iscritte rispettivamente presso il registro delle imprese di Milano in data 12 ottobre 1999 ai nn. 230775/1 e presso il registro delle imprese di Parma in data 11 ottobre 1999 ai nn. 21148/1999.

I legali rappresentanti
Huntsman ICI (Italy) S.r.l.: Harry Richter

Huntsman ICI «Italian Operations» S.r.l.: Harry Richter

S-24001 (A pagamento).

CIELO - S.p.a.

Sede sociale in Montorso Vicentino, via IV Novembre n. 27
Capitale sociale L. 4.650.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Vicenza n. 25310

VALLEVERDE VALORIZZAZIONI - S.r.l.

Sede sociale in Montorso Vicentino, via Valverde n. 11
Capitale sociale L. 2.850.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Vicenza n. 273981 R.E.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504, quarto comma, del Codice civile, si pubblica per estratto l'atto di scissione in data 28 settembre 1999, per effetto del quale la società «Cielo S.p.a.» ha trasferito parte del proprio patrimonio nella società di nuova costituzione «Valleverde Valorizzazioni S.r.l.», atto a rogito del notaio Michele Colasanto di Arzignano, n. 100894 del repertorio, registrato ad Arzignano in data 30 settembre 1999 al n. 631 serie I, iscritto nel registro delle imprese di Vicenza in data 1° ottobre 1999 con prot. n. 36297/1999 per la «Valleverde Valorizzazioni S.r.l.», ed in pari data, con prot. n. 36269/1999 per la «Cielo S.p.a.».

In particolare si espongono le seguenti indicazioni contenute nell'atto di scissione:

società partecipanti:

società scissa: «Cielo S.p.a.»;

società beneficiaria: «Valleverde Valorizzazioni S.r.l.».

Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle quote: i soci della costituita società «Valleverde Valorizzazioni S.r.l.» sono gli stessi della società scissa; essi partecipano al capitale della società beneficiaria nelle medesime proporzioni del loro possesso azionario. Pertanto alla scissione in oggetto non si applica quanto previsto dal Codice civile in materia sia di rapporto di cambio che di criteri di distribuzione delle quote. Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Data di partecipazione agli utili: le quote di nuova emissione partecipano agli utili della beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione, corrispondente alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese di Vicenza, sede della beneficiaria.

Data di imputazione contabile: le operazioni della scissa relative agli elementi patrimoniali trasferiti sono imputate al bilancio della beneficiaria a decorrere dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese. Da tale data decorrono anche gli effetti fiscali della scissione.

Trattamenti e vantaggi particolari: non sono previsti trattamenti o vantaggi particolari di cui ai numeri 7 e 8, primo comma, art. 2501-bis del Codice civile.

Arzignano, 6 ottobre 1999

Notaio Michele Colasanto.

S-24003 (A pagamento).

ROLLMAC - S.p.a.

Sede sociale in Trissino, via Postale Vecchia n. 77
Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Vicenza n. 26486

G.P.S. - S.p.a.

Graphic Partner Service

Sede sociale in Trissino, via dell'Artigianato n. 24
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Vicenza n. 26038

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504, quarto comma, del Codice civile, si pubblica per estratto l'atto di fusione in data 27 settembre 1999, per effetto del quale la società «Rollmac S.p.a.» ha incorporato la società «G.P.S. - Graphic Partner Service S.p.a.», atto a rogito del notaio Michele Colasanto di Arzignano, n. 100884 del repertorio, registrato ad Arzignano in data 28 settembre 1999 al n. 623 serie I, iscritto nel registro delle imprese di Vicenza in data 30 settembre 1999 con prot. n. 36207/1999 per la «Rollmac S.p.a.», ed in pari data, con prot. n. 36210/1999 per la «G.P.S. - Graphic Partner Service S.p.a.».

In particolare si espongono le seguenti indicazioni contenute nell'atto di fusione:

società partecipanti alla fusione (art. 2501-bis, punto 1 del Codice civile):

incorporante: «Rollmac S.p.a.»;

incorporanda: «G.P.S. - Graphic Partner Service S.p.a.».

Tipo di fusione: si tratta di fusione per incorporazione di una società in un'altra che possiede tutte le quote della prima. Si applica pertanto l'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

Decorrenza: per gli effetti fiscali la fusione ha effetto a partire dal 1° gennaio 1999, mentre per gli effetti civilistici la fusione ha effetto ai termini dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Trattamenti e vantaggi particolari: non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli ai quali possa essere riservato un trattamento particolare in sede di fusione.

Arzignano, 6 ottobre 1999

Notaio Michele Colasanto.

S-24002 (A pagamento).

SCARABEL - S.p.a.

Sede in Padova, viale della Navigazione Interna n. 60
Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Padova al n. PD060-8390
Codice fiscale n. 00350610283

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società Autoimmobiliare S.r.l. nella società Scarabel S.p.a. (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile).

Si rende noto che con delibera in data 21 giugno 1999 n. 92870 rep. notaio Renato Grifalconi di Padova, omologata dal Tribunale di Padova con decreto in data 22 settembre 1999 n. 6602/99 cron. e iscritta presso il registro imprese della C.C.I.A.A. di Padova in data 4 ottobre 1999, la società Scarabel S.p.a. ha deliberato di approvare la fusione per incorporazione della società Autoimmobiliare S.r.l. con sede in Padova, galleria Porte Contarine n. 4.

La fusione avviene sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 1998; mediante incorporazione della società Autoimmobiliare S.r.l. con sede in Padova, galleria Porte Contarine n. 4 nella società Scarabel S.p.a. che detiene l'intero capitale sociale della incorporata.

1. Le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

A) società incorporante: tipo: Società per azioni; denominazione sociale: Scarabel S.p.a.; sede: Padova, viale della Navigazione Interna

n. 60; capitale sociale: L. 900.000.000; registro imprese di Padova n. PD060-8390;

B) società incorporanda: tipo: Società a responsabilità limitata; denominazione: Autoimmobiliare S.r.l.; sede: Padova, galleria Porte Contarine n. 4; capitale sociale L. 200.000.000; registro imprese di Padova n. PD060-18347.

2. La fusione per incorporazione della società Autoimmobiliare S.r.l. nella società Scarabel S.p.a. avverrà mediante l'annullamento dell'intera partecipazione al capitale sociale della società incorporanda, per cui non si determinerà alcun rapporto di cambio e assegnazione di quote ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

3. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto ai soli fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 1999.

4. Non esistono particolari categorie di soci e quindi non si pone il problema dell'eventuale previsione di trattamento particolare ad essi riservato.

5. La fusione per incorporazione non determina vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti.

L'organo amministrativo della società incorporanda, compiuti gli atti che ad esso competono, cesserà dal proprio ufficio.

Padova, 7 ottobre 1999

L'amministratore unico: Gianfranco Scarabel.

S-24004 (A pagamento).

AUTOIMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Padova, galleria Porte Contarine n. 4

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Padova al n. PD060-18347

Codice fiscale n. 01058530286

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società Autoimmobiliare S.r.l. nella società Scarabel S.p.a. (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile).

Si rende noto che con delibera in data 21 giugno 1999 n. 92871 rep. notaio Renato Grifalconi di Padova, omologata dal Tribunale di Padova con decreto in data 22 settembre 1999 n. 6603/1999 cron. e iscritta presso il registro imprese della C.C.I.A.A. di Padova in data 4 ottobre 1999, la società Scarabel S.p.a. ha deliberato di approvare la fusione per incorporazione della società Autoimmobiliare S.r.l. con sede in Padova, galleria Porte Contarine n. 4.

La fusione avviene sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 1998; mediante incorporazione della società: Autoimmobiliare S.r.l. con sede in Padova, galleria Porte Contarine n. 4 nella società Scarabel S.p.a. che detiene l'intero capitale sociale della incorporata.

1. Le società partecipanti alla fusione sono le seguenti:

A) società incorporante: tipo: Società per azioni; denominazione sociale: Scarabel S.p.a.; sede: Padova, viale della Navigazione Interna n. 60; capitale sociale: L. 900.000.000; registro imprese di Padova n. PD060-8390;

B) società incorporanda: tipo: Società a responsabilità limitata; denominazione: Autoimmobiliare S.r.l.; sede: Padova, galleria Porte Contarine n. 4; capitale sociale L. 200.000.000; registro imprese di Padova n. PD060-18347.

2. La fusione per incorporazione della società Autoimmobiliare S.r.l. nella società Scarabel S.p.a. avverrà mediante l'annullamento dell'intera partecipazione al capitale sociale della società incorporanda, per cui non si determinerà alcun rapporto di cambio e assegnazione di quote ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

3. Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con effetto ai soli fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 1999.

4. Non esistono particolari categorie di soci e quindi non si pone il problema dell'eventuale previsione di trattamento particolare ad essi riservato.

5. La fusione per incorporazione non determina vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti.

L'organo amministrativo della società incorporanda, compiuti gli atti che ad esso competono, cesserà dal proprio ufficio.

Padova, 7 ottobre 1999

L'amministratore unico: Walter Walcher.

S-24005 (A pagamento).

TECNOPLASTICA VALTELLINESE - S.r.l.

Estratto della deliberazione di fusione (ex art. 2502-bis del Codice civile) per incorporazione della Mac S.r.l. nella Tecnoplastica Valtellinese S.r.l. adottata dall'assemblea straordinaria in data 14 settembre 1999.

Società partecipanti alla fusione:

Tecnoplastica Valtellinese S.r.l., sede in Piantedo (SO), via Nazionale n. 51, capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Sondrio n. 1413, codice fiscale n. 00075510149;

Mac S.r.l., sede in Piantedo (SO), via Nazionale n. 51, capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Sondrio n. 7270, codice fiscale n. 00658130141.

Rapporto di cambio: la società incorporante possiede il 100% delle società incorporate e con ciò non ci sarà cambio di quote.

Modalità di assegnazione delle quote: non si assegneranno quote trattandosi di fusione per incorporazione di società posseduta al 100%.

Data di partecipazione agli utili delle quote: non si assegneranno quote trattandosi di fusione per incorporazione di società posseduta al 100%.

Data di decorrenza delle operazioni delle società incorporate: le operazioni della incorporata Mac S.r.l. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Tecnoplastica Valtellinese S.r.l. con decorrenza dal primo giorno del più recente esercizio sociale chiuso prima della data di stipula dell'atto di fusione delle società partecipanti alla fusione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2504-*bis* del Codice civile.

Privilegi a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Il verbale della deliberazione assembleare è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Sondrio in data 7 ottobre 1999.

Piantedo, 8 ottobre 1999

Tecnoplastica Valtellinese S.r.l.:

Vincenzina Acquistapace

Mac S.r.l.: Massimo Denti

S-24007 (A pagamento).

MAC - S.r.l.

Estratto della deliberazione di fusione (ex art. 2502-bis del Codice civile) per incorporazione della Mac S.r.l. nella Tecnoplastica Valtellinese S.r.l. adottata dall'assemblea straordinaria in data 14 settembre 1999.

Società partecipanti alla fusione:

Tecnoplastica Valtellinese S.r.l., sede in Piantedo (SO), via Nazionale n. 51, capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Sondrio n. 1413, codice fiscale n. 00075510149;

Mac S.r.l., sede in Piantedo (SO), via Nazionale n. 51, capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato, registro delle imprese di Sondrio n. 7270, codice fiscale n. 00658130141.

Rapporto di cambio: la società incorporante possiede il 100% delle società incorporate e con ciò non ci sarà cambio di quote.

Modalità di assegnazione delle quote: non si assegneranno quote trattandosi di fusione per incorporazione di società posseduta al 100%.

Data di partecipazione agli utili delle quote: non si assegneranno quote trattandosi di fusione per incorporazione di società posseduta al 100%.

Data di decorrenza delle operazioni delle società incorporate: le operazioni della incorporata Mac S.r.l. saranno imputate al bilancio dell'incorporante Tecnoplastica Valtellinese S.r.l. con decorrenza dal primo giorno del più recente esercizio sociale chiuso prima della data di stipula dell'atto di fusione delle società partecipanti alla fusione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Privilegi a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Il verbale della deliberazione assembleare è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Sondrio in data 7 ottobre 1999.

Piantedo, 8 ottobre 1999

Tecnoplastica Valtellinese S.r.l.:
Vincenzina Acquistapace

Mac S.r.l.: Massimo Denti

S-24010 (A pagamento).

SO.GE.TANK - S.p.a.
Servizi Logistici Ferroviari

Sede in Genova, via Palestro n. 29/8

Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Genova al n. 42830

Codice fiscale n. 02641350109

Estratto della delibera di scissione parziale
(art. 2504-novies e 2502-bis del Codice civile)

Società parzialmente scissa: So.Ge.Tank S.p.a. - Servizi Logistici Ferroviari con sede in Genova, via Palestro n. 29/8.

Società beneficiaria: So.Ge.Tank S.p.a. Società Gestione Cister-nati, di nuova costituzione, con sede in Genova, via Palestro n. 29/10.

La scissione, deliberata in data 14 luglio 1999 dalla assemblea straordinaria della società So.Ge.Tank S.p.a. Servizi Logistici Ferro-viari, avverrà senza conguaglio e senza scambio dal momento che le azioni della società beneficiaria risultante dalla scissione saranno divise tra gli odiermi soci della società scissa secondo la stessa proporzione ora attuata.

Detta scissione avrà effetto dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui viene iscritta la società beneficiaria.

A partire da pari data le operazioni della società risultante dalla scissione saranno imputate al bilancio della medesima, ai fini sia civili che tributari, e da tale data le azioni del capitale della società risultante dalla scissione parteciperanno agli utili di detta società.

Nessun vantaggio, né trattamento particolare è previsto a favore dei soci o degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La delibera di scissione è stata depositata presso il registro delle imprese di Genova ed iscritta nel predetto registro in data 4 ottobre 1999.

So.Ge.Tank S.p.a. Servizi Logistici Ferroviari
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giovanni Gazzola

G-726 (A pagamento).

IMMOBILIARE THEMA - S.r.l.

Sede in Santhià, via Tiziano n. 5

Capitale sociale L. 358.000.000

Registro delle imprese di Vercelli n. 6115

L'assemblea straordinaria dei soci della Immobiliare Thema S.r.l. con verbale del 22 settembre 1999 a rogito dott. Francesco Boggia numero repertorio 86516 racc. 9668 omologato dal Tribunale di Vercelli in data 29 settembre 1999 decr. n. 2282 ed iscritto presso il registro delle imprese di Vercelli 7 ottobre 1999, ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Fontana Guido S.a.s. con sede in Tronzano V.se, registro imprese di Vercelli n. 7476 e capitale sociale L. 246.897.618.

La fusione è stata deliberata senza aumento di capitale sociale della immobiliare Thema S.r.l. e senza scambio in quanto la società incorporante e la incorporanda sono entrambe detenute dagli stessi soci nelle stesse proporzioni. La data a decorrere dalla quale le operazioni della incorporanda Fontana Guido S.a.s. saranno imputate al bilancio della società incorporante immobiliare Thema S.r.l. è fissata al 1° gennaio 1999.

Le società partecipanti alla fusione non hanno titoli diversi dalle quote rappresentative dei rispettivi capitali sociali né conseguentemente diverse categorie di soci.

Non è stato proposto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La società risultante dalla fusione assumerà la denominazione Fontana S.p.a., la sede sociale sarà in Tronzano V.se corso Vittorio Emanuele n. 144.

L'amministratore unico: Guido Fontana.

M-8021 (A pagamento).

COSTA CROCIERE - S.p.a.

Sede legale in Genova, via XII Ottobre n. 2

Capitale sociale L. 154.257.707.500

Iscritta al registro delle imprese di Genova al n. 40593

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02545900108

ZERBONE CATERING - S.r.l.

Sede legale in Genova, via De Marini n. 60

Capitale sociale L. 4.400.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Genova al n. 45051

Codice fiscale n. 00828340158

Estratto di atto di fusione
(pubblicazione ex art. 2504 del Codice civile)

Con atto in data 13 settembre 1999, repertorio n. 45454/12036, a rogito notaio Giuseppe Torrente di Genova, registrato a Genova in data 14 settembre 1999, le società Costa Crociere S.p.a. e Zerbone Catering S.r.l. si sono fuse per incorporazione della seconda nella prima.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Costa Crociere S.p.a., con sede in Genova, via XII Ottobre n. 2, capitale sociale L. 154.257.707.500, iscritta presso il registro delle imprese di Genova al n. 40593, codice fiscale n. 02545900108;

società incorporata: Zerbone Catering S.r.l., società con unico socio, con sede in Genova, via De Marini n. 60, capitale sociale L. 4.400.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Genova al n. 45051, codice fiscale n. 00828340158.

3. —, 4. —, 5. Non si effettuerà alcun scambio di quote in quanto la Costa Crociere S.p.a. possiede l'unica quota costituenti il capitale sociale della Zerbone Catering S.r.l.

6. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante, ai sensi del n. 6 dell'art. 2501-bis del Codice civile ed agli effetti delle imposte sui redditi, è fissata al 1° ottobre 1998.

7. Non esistono trattamenti particolari riservati alle diverse categorie di soci né ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non esistono prestiti obbligazionari convertibili in essere. L'atto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese in data 27 settembre 1999 ed iscritto in data 30 settembre 1999, protocollo n. 35225/1999 per la società Zerbone Catering S.r.l., e protocollo n. 35229/1999, per la società Costa Crociere S.p.a.

Genova, 5 ottobre 1999

Costa Crociere S.p.a.
Il presidente: Nicola Costa

Zerbone Catering S.r.l.
Il presidente: Pier Luigi Foschi

G-727 (A pagamento).

ANCHOR - S.p.a.

Savona, via Paleocapa n. 6/3

Capitale sociale L. 750.000.000

Tribunale di Savona registro imprese n. 11756

Codice fiscale n. 00881570097

Estratto di delibera di scissione del 6 settembre 1999
(iscritta nel registro delle imprese di Savona il 5 ottobre 1999)

1. Società scissa: Anchor S.p.a. con sede in Savona, via Paleocapa n. 6/5; Società beneficiarie: Anchor Shipping Agents S.p.a. con sede in Genova, Ponte Somalia e Anchor Chartering S.r.l. con sede in Genova, via XX Settembre n. 12/10.

2. Agli attuali soci della Anchor S.p.a. verranno assegnate le azioni della beneficiaria Anchor Shipping Agents S.p.a. e le quote della beneficiaria Anchor Chartering S.r.l. in misura proporzionale a quelle attualmente possedute.

3. Le operazioni inerenti ai beni oggetto della scissione saranno imputate al bilancio delle società beneficiarie a far data dall'ultimo deposito al registro delle imprese dell'atto di scissione.

4. Non vi sono particolari categorie di azioni, né possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Non vi sono particolari vantaggi a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Genova, 8 ottobre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Augusto Genta

G-729 (A pagamento).

L'IMBALLAGGIO - S.r.l.

Sede in Due Carrare, via dell'Artigianato n. 18

Capitale sociale L. 10.190.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 28819, Tribunale di Padova

ed al R.E.A. di Padova al n. 205996

Codice fiscale n. 01366810289

Estratto di delibera di fusione

L'assemblea straordinaria del 7 luglio 1999 (verbale n. 62666/8900 rep. notaio Michele Marchetti) ha deliberato di approvare il progetto di fusione per l'incorporazione nella società «Sealed Air S.p.a.» con sede in Bellusco, via per Ormago, della società «L'Imballaggio S.r.l.» con sede in Due Carrare, via dell'Artigianato n. 18, e della società «Tepak

S.p.a.» con sede in Avigliana, viale dei Mareschi n. 7, sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998 e così:

con annullamento, senza sostituzione di tutte le azioni e di tutte le quote delle società incorporande e dunque senza rapporto di cambio, poiché l'incorporante possiede direttamente l'intero capitale sociale della società «L'Imballaggio S.r.l.» ed indirettamente, tramite la predetta società «L'Imballaggio S.r.l.», società contestualmente da incorporare, l'intero capitale della società «Tepak S.p.a.»;

con imputazione delle operazioni delle società incorporande, anche ai fini fiscali, al bilancio della incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Il tutto dato altresì atto che:

non vi sono particolari categorie di soci a cui debba riservarsi un differente trattamento;

le azioni privilegiate della società «Tepak S.p.a.», società interamente posseduta da «L'Imballaggio S.r.l.», saranno annullate per effetto della fusione;

non sono previsti particolari vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La predetta delibera di fusione è stata omologata dal Tribunale di Padova in data 16 settembre 1999 con decreto n. 6448, ed è stata regolarmente iscritta presso il registro delle imprese di Padova.

Notaio Michele Marchetti.

M-8027 (A pagamento).

MARAZZINI ERNESTO - S.p.a.

Sede in Parabiago, via Unione nn. 2/4

Capitale sociale L. 5.000.000.000 sottoscritto e versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 45461

Registro società del Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 00887420156

IMMOBILIARE CARMINE - S.p.a.

Sede in Legnano, via Cairoli n. 11

Capitale sociale L. 3.000.000.000 sottoscritto e versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 202913

Registro società del Tribunale di Milano

Codice fiscale n. 04912320159

Estratto atto di fusione

Con atto in data 20 settembre 1999, n. 136120/13627 di repertorio a rogito dott. Mario Fugazzola notaio in Legnano, si è proceduto alla esecuzione della fusione delle società in epigrafe, mediante incorporazione della seconda nella prima, in esecuzione delle rispettive deliberazioni, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 15 marzo 1999, a sensi di quanto previsto dall'art. 2501-ter del Codice civile, e con effetto dalla data di deposito dell'atto di esecuzione di fusione, dandosi atto che a partire dalla stessa data le operazioni della società incorporata verranno imputate al bilancio della società incorporante.

Si dava atto che la società incorporante ha mantenuto e conservato la proprietà ed il possesso di tutte le n. 300.000 azioni da nominali L. 10.000 ciascuna rappresentanti l'intero capitale sociale di L. 3.000.000.000 della incorporata, per cui la fusione stessa non ha comportato alcun aumento di capitale della incorporante, ma ha dato unicamente luogo all'annullamento, senza sostituzione, di tutte le predette azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporata.

Il suddetto atto di fusione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 29 settembre 1999.

Legnano, 11 ottobre 1999

Notaio: dott. Mario Fugazzola.

M-8028 (A pagamento).

ARCHIPLAST - S.r.l.

Sede in Bareggio, via Falcone n. 42

Capitale sociale di L. 20.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 308629

Codice fiscale n. 10148470155

AZ PLASTIC - S.r.l.

Sede in Milano, via San Prospero n. 4

Capitale sociale di L. 20.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 325707

Codice fiscale n. 10637640151

Con atto a rogito notaio Paolo Sala di Milano in data 15 settembre 1999 n. 166.453/13.234 di rep. la società «Archiplast S.r.l.» si è scissa parzialmente mediante trasferimento a favore della beneficiaria società «Az Plastic S.r.l.» di tutti gli elementi patrimoniali elencati nel progetto di scissione e contenuti nella situazione patrimoniale della società trasferente al 31 ottobre 1998, così come descritti nel progetto di scissione, dandosi atto che gli elementi patrimoniali trasferiti verranno imputati al bilancio della società «Az Plastic S.r.l.» con decorrenza dalla data di efficacia della scissione stessa, e ciò anche ai sensi dell'art. 123-bis del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917.

La scissione ha effetto dalla data di iscrizione dell'atto nel registro delle imprese a norma dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

Detto atto è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano data 1° ottobre 1999 per entrambe le società.

Notaio: dott. Paolo Sala.

M-8024 (A pagamento).

IMMOBILIARE LUMA - S.r.l.

Sede in Milano, via A. De Togni n. 28

ULAM - S.r.l.

Sede in Milano, via A. De Togni n. 28

Estratto di deliberazione di fusione
(art. 2502-bis del Codice civile)

Le società suddette, con le rispettive assemblee del 21 luglio 1999, di cui ai verbali a rogito notaio Sergio Casali n. 80140/11500 di rep. c. n. 80141/11501 di rep., hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione della «Ulam S.r.l.» nella «Immobiliare Luma S.r.l.», sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1998, secondo il progetto di fusione e con aumento del capitale sociale della società incorporante da L. 20.000.000 a L. 40.000.000 da attribuire all'unico socio della società incorporanda;

che non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote sociali e che non sono stati previsti vantaggi particolari agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Gli effetti fiscali e le operazioni dell'incorporanda saranno imputati al bilancio dell'incorporante a decorrere dall'inizio dell'esercizio sociale e, cioè, dal primo giorno del mese di gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia.

Il verbale di assemblea della società «Immobiliare Luma S.r.l.», omologato dal Tribunale di Milano il 16 agosto 1999 con decreto n. 14403, è stato depositato nel registro delle imprese il 13 settembre 1999 al n. 213425 prot. ed iscritto in data 14 settembre 1999.

Il verbale di assemblea della Società «Ulam S.r.l.», omologato dal Tribunale di Milano il 16 agosto 1999 con decreto n. 14402, è stato depositato nel registro delle imprese il 13 settembre 1999 al n. 213421 prot. ed iscritto il 14 settembre 1999.

Notaio Sergio Casali.

M-8029 (A pagamento).

CAP PETROLI - S.r.l.

(unico socio - incorporata)

Sede legale in Bologna (BO), via E. Mattei n. 6

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Bologna al n. 62185

R.E.A. di Bologna n. 349169

Codice fiscale n. 02249680162

Partita I.V.A. n. 04174450371

Estratto di delibera di fusione
(art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea straordinaria dei soci della società in epigrafe, tenutasi il giorno 15 luglio 1999 (atto notaio Frigo dott. Alessandro rep. n. 75070-15892) ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione, formulato dall'organo amministrativo, portante le seguenti condizioni attuative dell'operazione:

incorporazione da parte della Europetrols Modena S.r.l., con sede in Modena (MO), viale Caduti sul lavoro n. 258, iscritta al registro imprese di Modena al n. 35740, della Cap Petroli S.r.l., unico socio, come sopra identificata.

Detenendo la società incorporante l'intero capitale sociale della incorporata, non si è proceduto, per effetto di quanto disposto dall'art. 2504-*quinquies* Codice civile, alla determinazione degli elementi indicati ai nn. 3, 4, 5 dall'art. 2501-*bis* Codice civile.

Imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni della società incorporata con decorrenza 1° gennaio 1999 effetto di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 2504-*bis* del Codice civile ed anche ai sensi art. 123 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 917/1986.

Per tutti gli altri fini civilistici la fusione avrà effetto quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Nessun trattamento particolare riservato ad alcuna categoria di soci.

Nessun vantaggio particolare proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il verbale dell'assemblea recante la delibera di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Bologna (luogo ove ha sede la società incorporata) in data 8 ottobre 1999.

Bologna, 9 ottobre 1999

p. Cap Petroli S.r.l. (unico socio)

L'amministratore delegato:

Paolo Villa

C-26356 (A pagamento).

MA.PI. - S.r.l.

Sede in Barletta, via Andria n. 16

Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese n. 2758 Tribunale di Trani

Delibera di fusione

In data 26 luglio 1999 con atto rogito dott. Davida Palumbo notaio in Barletta l'assemblea straordinaria della società ha deliberato di fondersi con le società Bi.Ar.Co. S.r.l. e Pierre Tessili S.r.l..

Ai sensi dell'art. 2502-*bis* si comunica quanto segue:

1. Partecipano alla fusione le società:

Ma.Pi. S.r.l. con sede in Barletta, via Andria n. 16, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese n. 2758 Tribunale di Trani;

Bi.Ar.Co. S.r.l. con sede in Barletta, via Andria n. 9, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese n. 4068 Tribunale di Trani;

Pierre Tessili S.r.l. con sede in Barletta, alla via Ferdinando D'Aragona n. 103, capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato, iscritta al registro imprese n. 9455 Tribunale di Trani.

2. La fusione sarà attuata mediante l'incorporazione di Bi.Ar.Co. S.r.l. e Pierre Tessili S.r.l. nella Ma.Pi.

3. La fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili, dal 1° gennaio 1999.

4. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

5. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società.

La suddetta deliberazione è stata presentata per l'iscrizione nel registro delle imprese in data 7 ottobre 1999.

p. Ma.Pi. e Bi.Ar.Co. S.r.l.:
Giuseppe Porcelluzzi

p. Pierre Tessili S.r.l.:
Rosario Peres Ruggiero

C-26365 (A pagamento).

EUROPETROLI MODENA - S.r.l.

(incorporante)

Sede legale in Modena, viale Caduti sul Lavoro n. 258

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Modena al n. 35740

R.E.A. di Modena al n. 263403

Codice fiscale n. 02068960364

Partita I.V.A. n. 02068960364

Estratto delibera di fusione
(art 2502-bis del Codice civile)

L'Assemblea straordinaria dei soci della società in epigrafe, tenutasi il giorno 15 luglio 1999 (atto notaio Frigo dott. Alessandro, rep. n. 75071-15893) ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione, formulato dall'organo amministrativo, portante le seguenti condizioni attuative dell'operazione:

incorporazione da parte della Europetroli Modena S.r.l. come sopra identificata della Cap Petroli S.r.l., unico socio con sede in Bologna (BO), via E. Mattei n. 6, iscritta al registro imprese di Bologna al n. 62185 e al n. 349169 del R.E.A.

Detenendo la società incorporante l'intero capitale sociale della incorporata, non si è proceduto, per effetto di quanto disposto dall'art. 2504-*quinques* Codice civile, alla determinazione degli elementi indicati ai nn. 3, 4, 5 dall'art. 2501-bis Codice civile.

Imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni della società incorporata con decorrenza 1° gennaio 1999 effetto di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 2504-bis del Codice civile ed anche ai sensi art. 123 comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 917/1986.

Per tutti gli altri fini civilistici la fusione avrà effetto quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Nessun trattamento particolare riservato ad alcuna categoria di soci.
Nessun vantaggio particolare proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il verbale dell'assemblea recante la delibera di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Modena (luogo ove ha sede la società incorporante) in data 12 agosto 1999.

Modena, 9 ottobre 1999

p. Europetroli Modena S.r.l.
L'amministratore delegato: Enzo Viappiani

C-26367 (A pagamento).

MAFIN - S.r.l.

Sede in Varese, via Procaccini n. 20

Capitale sociale L. 460.000.000 interamente versato

LA SABETTA - S.r.l.

Sede in Varese, via Procaccini n. 20

Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato

Le assemblee straordinarie delle società:

«Mafin S.r.l.», con sede in Varese, iscritta presso il registro delle imprese di Varese al n. 4935;

«La Sabetta S.r.l.», con sede in Varese, iscritta presso il registro delle imprese di Varese al n. 28284/1999;

verbalizzate con atti 16 settembre 1999 rispettivamente ai nn. 27187/5223 e 27188/5224 di repertorio Giacomo Longo, notaio in Varese, omologati dal Tribunale di Varese con decreti 29 settembre 1999, depositati per l'iscrizione presso il registro delle imprese di Varese in data 8 ottobre 1999;

hanno deliberato di approvare il progetto di fusione mediante incorporazione nella « Mafin S.r.l.», della «La Sabetta S.r.l.», da eseguirsi mediante annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote costituenti l'intero capitale della incorporanda «La Sabetta S.r.l.», tutte di proprietà della incorporante «Mafin S.r.l.».

La fusione avrà effetto ai sensi e nei termini dell'art. 2504-bis del Codice Civile.

Non si verificano le ipotesi per le indicazioni previste ai nn. 3, 4, 5, 7 e 8, comma 1 dell'art 2501-bis del Codice Civile

Notaio Giacomo Longo.

C-26411 (A pagamento).

BAUMA VENETA - SPA

Treviso

EDILSERVICE - S.r.l.

Pavia di Udine (UD)

Estratto delibere di fusione per unione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

1. Tipo, denominazione e sede delle società partecipanti alla fusione e della società derivante dalla fusione.

1.1 Società partecipanti alla fusione:

1.1.a) Bauma Veneta S.p.a.: sede legale in Treviso, viale della Repubblica n. 236, capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato, registro imprese di Treviso al n. 4321 codice fiscale n. 00177070265;

1.1.b) Edilservice S.r.l.: sede legale in Pavia di Udine, viale Grado km 2 n. 58, capitale sociale L. 1.100.000.000 interamente versato, registro imprese di Udine n. 7638, codice fiscale n. 00580780302.

1.2. Società derivante dalla fusione società Bauma Edilservice S.p.a., sede legale in Pavia di Udine (UD), viale Grado n. 58, località Lauzauco, capitale sociale L. 2.600.000.000.

2. Rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché eventuale conguaglio in denaro.

Poiché il capitale sociale della Bauma Veneta S.p.a. e della Edilservice S.r.l. è detenuto dagli stessi soci in percentuali uguali in entrambe le società non si fa luogo a concambio, né a conguagli in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società che risulta dalla fusione.

In assenza di rapporto di concambio, ad ogni socio verrà assegnata una porzione del capitale sociale della società derivante dalla fusione, percentualmente identica alla percentuale che attualmente detiene del capitale sociale di entrambe le società, partecipanti alla fusione.

4. Data dalla quale tali azioni partecipano agli utili.

Le nuove azioni parteciperanno agli utili dalla data prevista dal successivo punto 6., dal quale verranno fatti decorrere gli effetti del-

la fusione. Elemento non richiesto in base all'art. 2504-*quinques* del Codice civile.

5. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società che risulta dalla fusione. La decorrenza degli effetti della fusione sia ai fini di bilancio che contabili e fiscali, viene stabilita al 1° gennaio 1999. Tuttavia, qualora l'ultima iscrizione degli atti di fusione avvenisse dopo il 31 dicembre 1999, gli effetti decorreranno dal 1° gennaio 2000.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

Gli statuti delle società partecipanti alla fusione non prevedono particolari categorie di soci, né titoli diversi dalle azioni.

7. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

8. La delibera di fusione della società Bauma Veneta S.p.a. è stata iscritta nel registro delle imprese di Treviso in data 20 agosto 1999.

La delibera di fusione della società Edilservice S.r.l. è stata iscritta nel registro delle imprese di Udine in data 13 ottobre 1999.

Treviso, 11 ottobre 1999

L'incaricato: dott. Antonio Biscaro.

C-26374 (A pagamento).

FILACORDA PARTECIPAZIONI - S.r.l.

Sede in Udine, viale Palmanova n. 464

Capitale sociale L. 100.000.000

Registro imprese di Udine n. 22511 (già Tribunale di Udine)

Codice fiscale n. 01924180308

GRAFICHE FILACORDA - S.r.l.

(società unipersonale)

Sede in Udine, viale Palmanova n. 464/28

Capitale sociale L. 484.000.000

Registro imprese di Udine n. 9346 (già Tribunale di Udine)

Codice fiscale n. 00997700307

*Estratto delibere di fusione
(art. 2502-bis del Codice civile)*

Le assemblee delle società Filacorda Partecipazioni S.r.l. e Grafiche Filacorda S.r.l., tenutesi entrambe in data 3 agosto 1999, hanno deliberato la fusione mediante incorporazione delle Grafiche Filacorda S.r.l., nella Filacorda Partecipazioni S.r.l., sulla base dei rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 1998.

Essendo la società incorporante Filacorda Partecipazioni S.r.l. titolare dell'intero capitale sociale della società incorporanda, la fusione verrà attuata senza provvedere ad alcun aumento del capitale sociale della società incorporante; non si applicano pertanto le disposizioni di cui all'art. 2501-bis, comma 1, nn. 3, 4, 5 del Codice civile.

A seguito della fusione la società incorporante Filacorda Partecipazioni S.r.l. assumerà la stessa denominazione sociale della incorporanda Grafiche Filacorda S.r.l. varierà il numero civico della sede legale, modificherà l'oggetto sociale prevedendo, in via principale, l'esercizio delle arti grafiche, la produzione di cataloghi, dépliant, opuscoli, tabulati meccanografici, moduli a carta continua e stampati in genere; verrà inoltre modificata la modalità di svolgimento delle attività accessorie all'oggetto principale in ossequio alle disposizioni di legge, modificherà le modalità di aumento del capitale sociale.

Ai fini contabili, le operazioni della società incorporanda saranno imputate nel bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui l'atto di fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi, in coincidenza con l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile, la medesima decorrenza viene stabilita anche ai fini fiscali.

Non esistono categorie particolari di soci e nessun vantaggio è previsto per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione 3 agosto 1999 n. 143069 di rep. notaio Menazzi relativa all'incorporazione «Filacorda Partecipazioni S.r.l.» è stata depositata presso l'ufficio registro delle imprese di Udine il 13 settembre 1999 n. 20194/1999 PRA ed iscritta in data 17 settembre 1999.

La delibera di fusione 3 agosto 1999 n. 143070 di rep. notaio Menazzi relativa all'incorporazione «Grafiche Filacorda S.r.l.» è stata depositata presso l'ufficio registro delle imprese di Udine il 13 settembre 1999 n. 20195/1999 PRA ed iscritta in data 17 settembre 1999.

Notaio: dott. Alberto Menazzi.

C-26384 (A pagamento).

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a.

*Banca iscritta all'albo delle banche e capogruppo
del gruppo Banca Commerciale Italiana
Iscritta all'albo dei gruppi bancari
Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi*

Sede in Milano

Capitale sociale L. 1.794.759.365.000

Riserva legale L. 420.000.000.000

Registro società n. 2774, Tribunale di Milano

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01255270157

Ai sensi delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e pubblicità delle condizioni si comunica che con effetto dal 20 ottobre 1999 vengono disposti i seguenti interventi generalizzati:

aumento non superiore allo 0,50% dei tassi debitori delle operazioni di prestito e di finanziamento denominate in Lire, in Euro o in altra divisa dell'U.E.M. Per i tassi che prevedono uno scarto su un parametro di riferimento, l'aumento viene disposto sullo scarto;

aumento allo 0,70% della commissione trimestrale sul massimo scoperto in presenza e nei limiti di utilizzi di conto eccedenti il fido.

Milano, 14 ottobre 1999

Banca Commerciale Italiana S.p.a.:
Enrico Meucci - Luigi Crippa

S-24101 (A pagamento).

ADAM - S.p.a.

Sede in Carnago, via Monte Grappa n. 36

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 9113 del registro delle imprese di Varese

Con atto 22 settembre 1999 n. 27194/5227 di repertorio per notar Giacomo Longo di Varese, ivi registrato il 23 settembre 1999 al n. 3979 Mod.71/M serie I°, depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Varese in data 30 settembre 1999, si è data esecuzione alla fusione mediante incorporazione nella detta società «Adam S.p.a.» della società «Finadam S.r.l.», con sede in Carnago, via Monte Grappa n. 36 e capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, iscritta al n. 20022 del registro delle imprese di Varese, con conseguente annullamento, senza sostituzione, di tutte le quote costituenti l'intero capitale della detta società incorporata, tutte di proprietà della società incorporante.

Gli effetti della fusione decorrono dal 30 settembre 1999.

Non si verificano le ipotesi per le indicazioni previste ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 del 1° comma dell'art. 2501-bis del Codice civile.

Per effetto della fusione «Finadam - S.r.l.» è stata dichiarata estinta.

Notaio Giacomo Longo.

C-26412 (A pagamento).

F.T. FLAT - S.r.l.**LEOFARM - S.r.l.***Progetto di scissione*

(iscritto nel registro imprese di Parma il 28 giugno 1999)

Società scissa «F.T. Flat S.r.l.», con sede in Parma, viale Mentana n. 41.

società beneficiaria «Leofarm S.r.l.», con sede in Parma, frazione Martorano, Strada S. Cosimo n. 26.

Le quote della società beneficiaria saranno attribuite ai soci della società scissa in proporzione delle rispettive partecipazioni sociali, con godimento dall'iscrizione dell'atto di scissione nel registro imprese.

La scissione avrà effetto dall'iscrizione dell'atto di scissione nel registro imprese.

Non vi sono particolari categorie di soci, nè particolari vantaggi a favore degli amministratori.

Il legale rappresentante: dott. Giuseppe Ravasin.

C-26413 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESINO - S.c. r.l.**

Piazza Vittorio Veneto, n. 8

Capitale sociale L. 458.491.910.000 al 31 dicembre 1998

Registro delle imprese di Bergamo n. 16

La Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino ha deciso, con decorrenza 12 ottobre 1999, di aumentare i tassi attivi nella misura massima di 0,50 punti percentuali.

Il direttore generale: Giorgio Frigeri.

S-24163 (A pagamento).

PHARMACIA & UPJOHN - S.p.a.**PIERREL - S.p.a.***Delibere di fusione*

(estratto redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

1. Elenco delle società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Pharmacia & Upjohn S.p.a. con sede in via Robert Koch 1.2, 20152, Milano, proprietaria di una quota pari al 99,55% delle azioni ordinarie e al 98,67% delle azioni di risparmio del capitale della società Pierrel S.p.a.;

società incorporata: Pierrel S.p.a. con sede in strada statale Appia, 81043, Capua (Caserta).

3. La fusione verrà realizzata mediante incorporazione della Società Pierrel S.p.a. nella Società Pharmacia & Upjohn S.p.a. senza scambio per le azioni della incorporanda già possedute dalla società incorporante.

Ai soci terzi della società incorporanda, Pierrel S.p.a., a titolo di scambio sarà attribuita n. 1 (una) nuova azione Pharmacia & Upjohn S.p.a. da nominali L. 1.000 (mille) per ogni gruppo di n. 6 (sei) azioni ordinarie e/o di risparmio da nominali L. 600 (seicento) ciascuna possedute. La Società Pharmacia & Upjohn S.p.a. ha pertanto deliberato a servizio della fusione l'aumento del capitale sociale da L. 463.691.602.000 (quattrocentosessantatremiliardiseicentovantunmilioneisecentoduemila) a L. 463.745.220.000 (quattrocentosessantatremiliardiseicentotrentacinquemilioneiduecentotrentatremila) mediante emissioni di n. 53.618 (cinquantatremilasei-

centodiciotto) nuove azioni ordinarie da nominali L. 1.000 (mille) ciascuna.

Nessun conguaglio in denaro è previsto per i soci di entrambe le società.

4. Le nuove azioni della società incorporante saranno assegnate agli aventi diritto a cura dell'organo amministrativo della società incorporante, presso la sede sociale della stessa, a partire dal giorno seguente a quello dell'efficacia dell'atto di fusione.

Sarà assicurata ai Soci dell'incorporanda, tramite la S.I.M. Albertini & C. S.p.a., con sede in Milano, via Olona n. 2, senza aggravio di spese, bolli e commissioni, la possibilità di negoziare i diritti frazionari ad un prezzo di L. 517 (cinquecentodiciassette) per singola azione, necessari a chi intendesse realizzare il concambio con un numero intero di azioni della incorporante.

Tale possibilità potrà essere esercitata entro il 31 gennaio 2000.

5. Le azioni di nuova emissione concorreranno agli utili della società a partire dal 1° gennaio 1999.

6. Le operazioni della Società incorporanda effettuate dal 1° gennaio 1999 sino alla data di fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante.

Pertanto gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiranno all'1° gennaio 1999 ai sensi del combinato disposto degli art. 2504-bis comma 3 del Codice civile e 123 comma 7 T.U.I.R. 917/86.

7. Non esistono particolari categorie di soci nè quindi particolari trattamenti per dette categorie.

8. Nessun particolare vantaggio sarà riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Delibere iscritte presso il Registro delle Imprese di Milano in data 29 luglio 1999, per l'incorporante e presso il registro delle imprese di Caserta in data 14 ottobre 1999, per l'incorporanda.

Pierrel S.p.a.

Un amministratore con poteri: Francesco Radaelli

Pharmacia & Upjohn S.p.a.

L'amministratore delegato: Francesco Granata

S-24096 (A pagamento).

VALCHIANA CARNI - S.r.l.

(avente unico socio - art. 2475-bis del Codice civile)

Sede in Chiusi (SI), S.S. 146 n. 45/B

Capitale sociale L. 150.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 692 del registro delle imprese di Montepulciano (SI)

Estratto di delibera di scissione

(ai sensi degli art. 2504-novies e 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea generale dei soci della società Valchiana Carni S.r.l. avente unico socio (in seguito denominata scissa), con delibera in data 2 agosto 1999 n. 8960/3692 di rep., a Ministero notaio Guido Vellani di Modena, omologata dal Tribunale di Siena con decreto n. 796/1999 in data 25 agosto 1999, ha deliberato:

di approvare il progetto di scissione della società Valchiana Carni S.r.l. redatto dall'amministratore unico in data 31 maggio 1999, iscritto nel registro delle imprese di Siena in data 8 giugno 1999 con n. 8620, da attuarsi mediante apporto di tutto il patrimonio immobiliare della società scissa alla società beneficiaria di nuova costituzione Valdarno S.r.l. (in seguito denominata società beneficiaria), che avrà sede in Rimini, via Circonvallazione Nuova n. 57/B, con capitale sociale di L. 100.000.000.

In particolare, sulla base dei dati desumibili dalla situazione contabile al 30 aprile 1999 redatta ai sensi degli art. 2501-ter e 2504-novies, il valore contabile netto degli elementi patrimoniali destinati ad essere scorporati dalla società scissa mediante l'operazione di scissione ammonta a complessive L. 5.393.986.661. Per effetto della scissione, quindi il patrimonio netto contabile della società Valchiana Carni S.r.l. verrà ridotto di un corrispondente importo di cui L. 100.000.000 quale riduzione del capitale sociale e per le restanti L. 5.293.986.661 a riduzione del versamento in conto aumento del capitale sociale.

I soci della società scissa verranno assegnate quote della società beneficiaria in misura strettamente proporzionale alla loro partecipazione al capitale sociale della società scissa secondo il seguente rapporto di cambio:

quote di nominali L. 2.000 (duemila) di capitale sociale della società beneficiaria Valdarno S.r.l. ogni L. 3.000 (tremila) di valore nominale posseduto del capitale sociale della società scissa Valchiana Carni S.r.l. Non sono previsti conguagli in denaro.

Le quote rappresentanti il capitale sociale della società beneficiaria offerte in contambio avranno godimento dalla data di effetto della scissione. Ai sensi dell'art. 2504-*decies* gli effetti della scissione decorreranno dalla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese.

Non sussistono particolari categorie di soci e nessun vantaggio particolare viene riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La delibera di scissione riportata in estratto è stata iscritta nel registro delle imprese di Siena al n. 14637, in data 12 ottobre 1999.

Valchiana Carni S.r.l.

L'amministratore unico: rag. Aldo Balugani

S-24099 (A pagamento).

SALGE.SE. - S.p.a.

Sede in Rende, località Commedia, via Cavour n. 1

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Cosenza al n. 7675

R.E.A. di Cosenza al n. 115613

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01753580784

Progetto di fusione per incorporazione della «Carisco S.r.l.» nella «Sai.Ge.Se. S.p.a.»

1. Tipo, ragione sociale e sede della società partecipanti alla fusione. Alla fusione parteciperanno le seguenti due Società: Sai.Ge.Se. Società per azioni (incorporante) sede in Rende, località Commedia, a via Cavour n. 1, capitale sociale L. 1.000.000.000 (unmiliardo) interamente versato, iscritta al registro imprese di Cosenza al n. 7675 iscritta al R.E.A. di Cosenza al n. 115613, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01753580784 e Carisco società a responsabilità limitata (incorporata) sede in Cosenza al via Brenta n. 17, capitale sociale L. 160.000.000 (centosessantamiliardi) interamente versato iscritta al registro imprese di Cosenza al n. 104125/1997 iscritta al R.E.A. di Cosenza al n. 145534, codice fiscale n. 04600211009, partita I.V.A. n. 02144460785.

2. Rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché eventuale conguaglio in denaro. Trattandosi di fusione per incorporazione ove l'incorporante possiede il 100% (centoperceto) del capitale sociale dell'incorporata, non sono stati calcolati rapporti di cambio o conguagli in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante. Per quanto detto al punto 2, non verranno emesse nuove azioni da assegnare ai soci dell'incorporata.

4. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione ed in particolare, trattandosi di fusione per incorporazione di società posseduta al 100% in società preesistente, di quelle della società incorporata, verranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio 2000.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni. Non sono previsti trattamenti specifici da riservare a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni.

6. Vantaggi particolari proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Gli amministratori delle società partecipanti alla fusione non godranno di particolari vantaggi.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Roberto Martinelli

S-24102 (A pagamento).

GED - S.r.l.

TAST TRASPORTI - S.r.l.

(società unipersonale)

*Estratto delibere di fusione
(ex art. 2502-bis del Codice civile)*

Incorporante: Ged S.r.l., via Macello 18, Bolzano, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato, registro imprese di Bolzano n. 13395, codice fiscale n. 01262480211.

Incorporanda: Tast Trasporti S.r.l. società unipersonale, via Macello 18, Bolzano, capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato, registro imprese di Bolzano n. 18494, codice fiscale n. 01490200217.

L'incorporazione avviene con annullamento delle quote dell'incorporanda, tutte detenute dalla incorporante, senza contambio e conguaglio in denaro. Ai fini contabili e fiscali, la fusione ha effetto dalla data d'inizio dell'esercizio dell'incorporante in cui la fusione ha effetto ex art. 2504. Le delibere sono state depositate al registro imprese di Bolzano il 14 ottobre 1999.

Ged S.r.l.: Mario Fiorillo

Tast Trasporti S.r.l. (società unipersonale):
Renzo Boninsegna

S-24115 (A pagamento).

CASEIFICIO AURORA - S.r.l.

Sede legale in S. Egidio del Monte Albino

via Nazionale Tuori n. 67

Capitale sociale L. 50.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Salerno al n. 502/1998

Iscritta al R.E.A. di Salerno al n. 222863

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02420540656

GRAFICHE AURORA - S.r.l.

(società beneficiaria di nuova costituzione)

Angrì (SA), via A. Vespucci n. 5

*Estratto della deliberazione di scissione parziale
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)*

In data 3 agosto 1999 l'assemblea straordinaria della società ha approvato il progetto di scissione parziale della stessa che prevede:

società scindenda: «Caseificio Aurora S.r.l.» con sede legale in S. Egidio del Monte Albino (SA), via Nazionale Tuori n. 67;

società beneficiaria: «Grafiche Aurora S.r.l.» con sede legale in Angrì (SA) via A. Vespucci n. 5.

La scissione è di tipo parziale e proporzionale con seguente contenuto: non è previsto alcun conguaglio in danaro, nè rapporto di cambio tra quote;

ai soci della società «Caseificio Aurora S.r.l.» verranno assegnate in corrispondenza della riduzione del capitale sociale di essa da L. 50.000.000 a L. 30.000.000, in misura proporzionale alla loro partecipazione:

n. 1 quota o frazione di quota del valore nominale di L. 1.000 del capitale sociale della beneficiaria «Grafiche Aurora S.r.l.»;

per ogni quota o frazione di quota del valore nominale di L. 1.000 del capitale sociale della società «Caseificio Aurora S.r.l.» posseduta.

Le quote della società beneficiaria avranno godimento a partire dalla data di costituzione della stessa.

Gli effetti della scissione ai fini dell'art. 2501-bis n. 6 del Codice civile richiamato dall'art. 2504-decies primo comma, decorrono dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese, ovvero il 1° gennaio 2000 se l'iscrizione avverrà in data successiva a quest'ultima.

Non sono previste categorie diverse di soci cui riservare particolari trattamenti, né sono stati previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori.

La deliberazione di scissione è stata iscritta nel registro delle imprese di Salerno in data 13 ottobre 1999.

L'amministratore unico: Aurora Capone.

S-24114 (A pagamento).

MARANGONI PNEUMATICI - S.p.a.

Rovereto (TN), via del Garda n. 6

Registro impresa di Trento n. 755

Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00125560227

estratto della delibera di scissione della società Marangoni Pneumatici S.p.a.

La delibera dell'assemblea straordinaria per l'approvazione del progetto di scissione della società Marangoni Pneumatici S.p.a. e contestuale costituzione della società beneficiaria con parte del patrimonio della società scissa è stata tenuta a rogito notaio Marco Dolzani rep. n. 442875777 del 27 agosto 1999.

La delibera è stata omologata dal Tribunale di Trento in data 30 settembre 1999 e depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di Trento il giorno 6 ottobre 1999. La delibera è stata iscritta presso il registro imprese di Trento il giorno 11 ottobre 1999.

I soci della società Marangoni Pneumatici S.p.a. hanno deliberato la scissione della società stessa:

per quanto richiesto dall'articolo 2501-bis n. 1 del Codice civile mediante la costituzione di una nuova società denominata «Fin. Ty. S.p.a.» con capitale sociale di lire 200.000.000 e sede in via Mascagni n. 65, Frosinone, beneficiaria della parte del patrimonio della società scissa da trasferire;

per quanto, richiesto dall'articolo 2501-bis n. 3 del Codice civile, non riducendosi il capitale sociale della società scissa ed essendo la scissione proporzionale non si determinerà alcun rapporto di scambio e non si farà luogo a conguagli in denaro;

per quanto richiesto dall'articolo 2501-bis n. 4 del Codice civile l'assegnazione della partecipazione nella beneficiaria sarà gratuita con assegnazione ai soci della società scissa di una azione della beneficiaria ogni venti azioni possedute;

per quanto richiesto dall'articolo 2501-bis n. 5 del Codice civile la scissione avrà efficacia dall'iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria. Da quella data le azioni della società beneficiaria parteciperanno agli utili;

per quanto richiesto dall'articolo 2501-bis n. 6 Codice civile la scissione avrà efficacia ai sensi dell'articolo 2504-decies del Codice civile;

per quanto richiesto dall'articolo 2501-bis n. 7 del Codice civile non viene riservato alcun trattamento a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle azioni;

per quanto richiesto dall'articolo 2501-bis n. 8 del Codice civile non sono riservati vantaggi particolari a favore degli amministratori della società partecipanti alla scissione.

Rovereto, 11 ottobre 1999

Marangoni Pneumatici S.p.a.
Il presidente: Giovanni Marangoni

S-24117 (A pagamento).

ALBATRO - S.r.l.

GENGHINI - S.p.a.

MILANO STAR - S.p.a.

*Estratto della deliberazione di fusione
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 2502-bis del Codice civile)*

Le assemblee straordinarie tenutesi in data 29 settembre 1999 con verbali a rogito notaio Filippo Laurini di Parabiago (MI) delle società «Albatro S.r.l.» (incorporante), con sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 6, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 138240/1999 e al n. 1588780 del R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano, codice fiscale n. 12839130155 (verbale repertorio n. 18484), «Genghini S.p.a.» (prima incorporata), con sede in Milano, viale Monza n. 41, capitale sociale L. 4.500.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 199824 e al n. 1052133 del R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano, codice fiscale n. 05970250154 (verbale repertorio n. 18485), «Milano Star S.p.a.» (seconda incorporata), con sede in Milano, via Tito Livio n. 30, capitale sociale L. 2.500.000.000, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 251993 e al n. 1196561 del R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano, codice fiscale n. 08041590152 (verbale repertorio n. 18486), hanno approvato il progetto di fusione mediante incorporazione nella società «Albatro S.r.l.», delle società «Genghini S.p.a.» e «Milano Star S.p.a.», sulla base, rispettivamente, della situazione patrimoniale al 24 giugno 1999 della società incorporante «Albatro S.r.l.», e dei bilanci al 31 dicembre 1998 delle società incorporande «Genghini S.p.a.» e «Milano Star S.p.a.».

1. In conseguenza della fusione la società incorporante assumerà la denominazione di «MB Milano S.p.a.», con sede legale in Milano via del Ghisallo n. 20, capitale sociale L. 11.220.000.000 rappresentato da n. 11.220.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, da assegnare agli azionisti nella proporzione di concaambio, contro ritiro e annullamento delle azioni delle società incorporate.

2. La società incorporante nella nuova veste di società per azioni verrà regolata dallo statuto nel testo già approvato e allegato al progetto di fusione.

3. Non è previsto alcun conguaglio in denaro a favore dei soci dell'incorporante e delle incorporate.

4. Il rapporto di cambio è il seguente: n. 56 nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna dell'incorporante «Albatro S.r.l.» ogni n. 45 azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna della prima incorporata «Genghini S.p.a.» e n. 560 nuove azioni del valore nominale di L. 1.000 ciascuna dell'incorporante «Albatro S.r.l.» ogni n. 25 azioni del valore nominale di L. 10.000 ciascuna della seconda incorporata «Milano Star S.p.a.».

5. Le azioni della incorporante verranno assegnate ai soci delle incorporate in base al rapporto di cambio di cui al punto 4, e le operazioni di concaambio avranno inizio dalla data di effetto della fusione.

6. Le azioni parteciperanno agli utili della incorporante dalla data di effetto della fusione.

7. La fusione avrà effetto dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nell'ufficio del registro delle imprese di Milano. Le operazioni delle incorporate saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere da tale data.

8. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato, né possessori di titoli diversi dalle azioni, né sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori.

9. Le delibere di fusione delle società partecipanti alla fusione sono state così iscritte:

a) «Albatro S.r.l.» delibera iscritta nel registro delle imprese di Milano in data 15 ottobre 1999 al prot. n. 233477/2 del 15 ottobre 1999;

b) «Genghini S.p.a.» delibera iscritta nel registro delle imprese di Milano in data 15 ottobre 1999 al prot. n. 233485/2 del 15 ottobre 1999.

c) «Milano Star S.p.a.» delibera iscritta nel registro delle imprese di Milano in data 14 ottobre 1999 al prot. n. 233007/1 del 14 ottobre 1999.

Albatro S.r.l.

L'amministratore unico: Gaetano Cremascoli

S-24154 (A pagamento).

RADICI CASA - S.r.l.

Sede legale in Orio al Serio (BG), via Galilei n. 2
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 11372
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00645290164

CENTRO SIT-IN - S.r.l.

Sede legale in Orio al Serio (BG), via G. Galilei n. 2
 Capitale sociale L. 90.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle Imprese di Bergamo al n. 3 1916
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01789270160

 Estratto della proposta di fusione

La società «Radici Casa S.r.l.» (incorporante) dentrice del 100% delle quote della società «Centro Sit-In S.r.l.» (incorporata) partecipano all'operazione di fusione per incorporazione, ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, che avrà luogo secondo le seguenti modalità.

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Radici Casa S.r.l.»;

società incorporanda: «Centro Sit-In S.r.l.».

Data di effetto della fusione: la fusione ha effetto nel momento dell'iscrizione dell'atto di fusione ai sensi dell'art. 2504-*bis*, secondo comma, del Codice civile. Tuttavia la fusione avrà efficacia retroattiva, ai soli fini contabili e fiscali, dal 1° gennaio 1999.

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare e privilegiato.

Non sussistono benefici e vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La proposta di fusione è stata depositata in data 9 settembre 1999 presso il registro delle imprese di Bergamo:

al n. 38110 per «Radici Casa S.r.l.»;

al n. 38124 per «Centro Sit-In S.r.l.».

Notaio Salvatore Lombardo.

S-24155 (A pagamento).

O.A.I. - S.r.l.

Otto Agosto Immobiliare
 Sede in Bologna, via Farini n. 35

 Estratto di delibera di scissione

Con verbale a rogito notaio Alberto Valeriani di Bologna in data 27 luglio 1999, repertorio n. 10431/5601, iscritto nel registro delle imprese di Bologna, i soci hanno approvato il progetto di scissione con trasferimento dell'intero patrimonio della società scindenda in due società beneficiarie di nuova costituzione

1. Società scindenda: società a responsabilità limitata Otto Agosto Immobiliare O.A.I., sede Bologna, via Farini n. 35, capitale sociale L. 51.216.000, registro imprese di Bologna n. 7382, codice fiscale n. 001092130374;

Società di nuova costituzione beneficiarie dell'intero patrimonio della società scindenda:

Otto Agosto S.r.l., sede Bologna, via Farini n. 35;

Agricola Navile S.r.l., sede Bologna, via Farini n. 35.

2. A ogni quota ideale di nominali L. 1.000/ della società scissa competono una quota ideale di nominali L. 1.000 di ognuna delle società beneficiarie ovvero due quote ideali di nominali L. 1.000 ciascuna di una sola società beneficiaria.

Ogni socio è libero di optare per la partecipazione ad entrambe le due nuove società sempre e soltanto in proporzione alla propria quota di possesso della società scindenda.

3. Le quote delle due società beneficiarie, a scissione ultimata verranno assegnate ai soci della trasferente sulla base delle risultanze delle annotazioni sul libro soci e su esibizione di titolo giuridicamente valido, in proporzione al rapporto di cui al punto 2.

4. Le quote parteciperanno agli utili dalla data di effetto della scissione, e cioè dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione al registro delle imprese.

5. Nessun trattamento particolare è stato previsto per categorie di soci e non sono stati riservati benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti.

6. Gli elementi patrimoniali che verranno trasferiti alle società beneficiarie risultano dal progetto di scissione.

Notaio Alberto Valeriani.

S-24156 (A pagamento).

PALEARI E FERRARIO - S.r.l.

Sede in Sesto San Giovanni, piazza Martiri di via Fani n. 19
 Capitale sociale L. 99.000.000

Iscritta al n. 3145 del registro imprese di Milano

Partita I.V.A. n. 0069344968

Con atto ai rogiti notaio Pisapia di Montevarchi del 23 luglio 1999 rep. n. 26319 registrato a Montevarchi il 29 luglio 1999 al n. 341 vol. 11 serie 1, iscritto in C.C.I.A.A. di Milano il 6 ottobre 1999 al n. PRA/227599/1999/CM11816 ha deliberato la fusione con la società «Metron S.r.l.» mediante l'approvazione del relativo progetto di fusione depositato, iscritto e pubblicato ai sensi di legge e quindi con l'incorporazione della prima nella seconda, senza rapporti di cambio e senza alcun conguaglio, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale della società incorporanda; la società Metron S.r.l., subentrerà di pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporanda, così che la società incorporante, andrà ad assumere rispettivamente a proprio vantaggio tutte le attività, diritti ragioni ed azioni di detta società, ed a proprio carico a norma di legge le passività, obblighi ed impegni, nulla escluso ed eccettuato assumendo anche l'onere di provvedere all'estinzione di tutte indistintamente le passività anche se posteriori al 31 ottobre 1998 alle convenute scadenze e condizioni; gli effetti della fusione si protrarranno a partire dal 1° gennaio 1999.

Montevarchi, 13 ottobre 1999

Notaio: dott. Roberto Pisapia.

S-24159 (A pagamento).

EDILGIGLIO - S.r.l.

Sede in Montevarchi, via F.lli Cervi n. 2/R
 Capitale sociale L. 60.000.000, interamente versato
 Iscritta al n. 90.741 del registro imprese di Arezzo
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01211670516.

 Estratto del progetto di scissione

La società Ediliglio S.r.l. si scinde totalmente in due società a responsabilità, di nuova costituzione, una denominata «La Giuntini S.r.l.» con sede in Montevarchi, via Traquandi n. 13/15 e l'altra «Filange S.r.l.» con sede in Montevarchi, via Sante Tani n. 10.

Ai soci della società scissa verranno assegnate quote sia della società La Giuntini S.r.l. che della società Filange S.r.l., in proporzione alla loro partecipazione nella società scissa.

La ripartizione del patrimonio della società scissa sarà effettuata secondo le seguenti percentuali: 62,5% alla soc. La Giuntini S.r.l., 37,5% alla soc. Filange S.r.l.

La scissione avrà efficacia dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui sono iscritte le società beneficiarie.

Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato.

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Arezzo in data 14 ottobre 1999.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Pietro Giuntini

S-24161 (A pagamento).

EDITORIALE DOMUS - S.p.a.

Sede in Rozzano, via Grandi nn. 5/7

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 246615/MI

Estratto dell'atto di scissione

In data 1° ottobre 1999, n. 224831/1999 è stato iscritto al registro imprese Milano l'atto a mio rogito del 23 settembre 1999, rep. n. 69.878/9.728 portante la scissione della società mediante:

1. Trasferimento di parte del patrimonio in una società di nuova costituzione denominata «Immobiliare Domus S.p.a.» sede Rozzano, via Grandi 5/7 iscritta al registro imprese di Milano al n. 208362/1999;

2. Il capitale dell'«Immobiliare Domus S.p.a.» di L. 3.000.000.000 è stato assegnato proporzionalmente ai soci della scissa con attribuzioni di azioni con godimento 1° ottobre 1999, fatta eccezione per le azioni proprie della «Editoriale Domus S.p.a.» per le quali non si è provveduto al concambio;

3. Il capitale della scissa è stato ridotto di L. 3.000.000.000. Dal 1° ottobre 1999 le operazioni relative ai beni oggetto di scissione sono imputate al bilancio della «Immobiliare Domus S.p.a.»;

4. Non vi sono categorie di soci con trattamento privilegiato;

5. Non vi sono vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Notaio Luigi Augusto Miserocchi.

S-24165 (A pagamento).

ROMAGNA CENTRO GROSS - S.r.l.

Sede in Santarcangelo di Romagna (RN), via del Carpino n. 4

Deliberazione di scissione

Estratto del verbale dell'assemblea straordinaria in data 22 luglio 1999 di cui a rogito dottor Pietro Bernardi Fabbrani, notaio in Rimini repertorio n. 9891/3067 omologato dal Tribunale di Rimini in data 13 ottobre 1999 ed iscritto nel registro delle imprese di Rimini in data 15 ottobre 1999 da cui risulta deliberata la scissione della società medesima mediante trasferimento di parte del patrimonio ad una società di nuova costituzione «Immag S.r.l.» con sede in Santarcangelo di Romagna (RN), via del Carpino n. 8, mediante approvazione del progetto di scissione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 12 luglio 1999 alle pagine 47 e 48 del foglio delle inserzioni n. 161, in particolare:

la nuova società «Immag S.r.l.» avrà un capitale sociale di L. 3.251.303.000 (tre miliardi duecentocinquantaquattrocento e tremila) diviso in n. 3.251.303 (tre milioni duecentocinquantaquattrocento e quattro) quote del valore nominale di L. 1.000 (mille) cadauna

e che tali quote verranno assegnate al solo socio «Sviluppo Turistico S.r.l.» o suoi aventi causa in base al seguente rapporto di cambio ritenuto congruo dall'esperto: n. 1 (una) quota della nuova società «Immag S.r.l.» ogni n. 1 (una) quota della società scissa «Romagna Centro Gross S.r.l.» posseduta;

il capitale sociale della società «Romagna Centro Gross S.r.l.» dovrà essere ridotto dell'importo corrispondente al capitale sociale della nuova società «Immag S.r.l.» e precisamente da L. 9.629.210.000 (nove miliardi duecentocinquantaquattrocento e duecentocinquantaquattrocento) a L. 6.377.907.000 (sei miliardi duecentocinquantaquattrocento e duecentocinquantaquattrocento) in modo che al momento della emissione ed assegnazione delle n. 3.251.303 (tre milioni duecentocinquantaquattrocento) quote della nuova società dovrà essere annullato il corrispondente numero di quote della società «Romagna Centro Gross S.r.l.»;

le quote della beneficiaria avranno godimento dalla data in cui decorrono gli effetti giuridici della scissione;

gli effetti giuridici della scissione, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui sarà iscritta la società beneficiaria. Da tale data verranno imputate le operazioni contabili al bilancio della società beneficiaria (effetti contabili) e sempre da tale data decorreranno gli effetti ai fini delle imposte sui redditi (effetti fiscali);

non vi sono trattamenti riservati a particolari categorie di soci;
non vi sono vantaggi particolari per gli amministratori.

Rimini, 15 ottobre 1999

Notaio Pietro Bernardi Fabbrani.

S-24166 (A pagamento).

DI.TEX.AL. - S.p.a.

Sede in Milano, via Carlo Goldoni n. 11

Capitale sociale versato L. 8.653.000.000

Registro delle imprese di Milano n. 118743

R.E.A. di Milano n. 622094

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0077101054

SECC - S.p.a.

Centri Commerciali

Sede in Milano, via Carlo Goldoni n. 11

Capitale sociale L. 3.214.500.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 1586576/1996

R.E.A. di Milano n. 1514670

Estratto atto di scissione parziale della Di.Tex.Al. S.p.a. nella Secc S.p.a. Centri Commerciali

In data 2 settembre 1999, repertorio n. 163406/13516, notaio dott. Francesco Cavallone di Milano, è stato stipulato l'atto di scissione parziale della società Di.Tex.Al. S.p.a. nella Secc S.p.a. Centri Commerciali.

1. Società partecipanti:

a) società scissa: Di.Tex.Al. S.p.a. con sede legale in Milano, via Carlo Goldoni n. 11 e sede amministrativa in Montano Lucino (CO), via Carducci n. 2, capitale sociale L. 10.778.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 118743 ed al R.E.A. di Milano al n. 622094, codice fiscale e partita I.V.A. n. 0077101054;

b) società beneficiaria: Secc S.p.a. Centri Commerciali con sede legale in Milano, via Carlo Goldoni n. 11 e sede amministrativa in Montano Lucino (CO), via Carducci n. 2, capitale sociale L. 1.902.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 1586576/1996 ed al R.E.A. di Milano al n. 1514670, codice fiscale e partita I.V.A. n. 11985830154.

2. Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle azioni:

il capitale della Di.Tex.Al. S.p.a. sarà ridotto da L. 10.778.000.000 a L. 8.653.000.000 mediante ritiro ed annullamento delle n. 340.000 azioni da nominali L. 6.250 cadauna;

il capitale sociale della beneficiaria Secc S.p.a. Centri Commerciali sarà aumentato da L. 1.902.000.000 a L. 3.214.500.000 mediante l'emissione di n. 210.000 nuove azioni da nominali L. 6.250 cadauna.

Lc n. 210.000 nuove azioni della società beneficiaria saranno assegnate a tutti gli azionisti della società scissa in misura proporzionale alle n. 340.000 azioni della stessa annullate e così nella misura di n. 21 nuove azioni Secc S.p.a. Centri Commerciali ogni 34 azioni Di.Tex.Al. S.p.a. possedute ed annullate.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro agli azionisti della società beneficiaria.

L'assegnazione avverrà il giorno dell'iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese mediante:

ritiro ed annullamento delle n. 340.000 azioni da nominali L. 6.250 cadauna della società scissa Di.Tex.Al. S.p.a. ed iscrizione a libro soci;

emissione di n. 210.000 azioni da nominali L. 6.250 cadauna della società beneficiaria con iscrizione nel libro soci della Secc S.p.a. Centri Commerciali delle azioni attribuite agli azionisti proporzionalmente alle azioni possedute ed annullate nella Di.Tex.Al. S.p.a. secondo il rapporto di cambio indicato nel precedente punto.

3. Data a decorrere dalla quale le azioni della società beneficiaria Secc S.p.a. Centri Commerciali parteciperanno agli utili: le nuove azioni emesse dalla società beneficiaria parteciperanno agli utili a partire dalla data del 1° gennaio 1999.

4. Decorrenza contabile e fiscale dell'operazione: gli effetti contabili della scissione ai sensi dell'art. 2501-bis n. 6 del Codice civile, vengono fatti retroagire alle ore 00,01 del primo giorno del mese durante il quale avverrà l'iscrizione dell'atto di scissione per la società beneficiaria.

5. Trattamento riservato a particolari soci: la società scissa non ha particolari categorie di azionisti. Non sono previste particolari categorie di azionisti nella società beneficiaria.

6. Vantaggi a favore degli amministratori: non sono previsti vantaggi o trattamenti particolari di cui ai nn. 7 e 8, primo comma, dell'art. 2501-bis del Codice civile.

L'atto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 1° ottobre 1999, società Di.Tex.Al. S.p.a., società scissa, e in data 1° ottobre 1999, società Secc S.p.a. Centri Commerciali, società beneficiaria.

p. Di.Tex.Al. S.p.a.

Il consigliere delegato: dott. Michele Ratti

p. Secc S.p.a. Centri Commerciali

Il presidente: rag. Luigi Erba

S-24190 (A pagamento).

ASSOCAM - S.r.l.

CEVAS - S.r.l.

Estratto della delibera di scissione parziale proporzionale con costituzione di società beneficiaria

1. Società partecipanti:

a) società scissa: «Assocam S.r.l.» con sede in Milano, via Cevedale n. 5 col capitale sociale originario di L. 300.000.000 (trecentomilioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 174356;

b) società beneficiaria: «Cevas S.r.l.» con sede in Milano, via Cevedale n. 5 col capitale di L. 150.000.000 (centocinquantamiloni) ottenuto mediante corrispondente riduzione del capitale della società Assocam S.r.l. a L. 150.000.000 (centocinquantamiloni).

2. Rapporto di cambio: non si dà luogo a rapporto di cambio, né ad alcun conguaglio in denaro, in quanto il capitale della società beneficiaria pari a L. 150.000.000 verrà assegnato agli stessi soci della società Assocam S.r.l. esattamente nella stessa proporzione di partecipazione al capitale sociale di quest'ultima.

4. Data di partecipazione agli utili: la data a decorrere dalla quale le quote parteciperanno agli utili della beneficiaria sarà quella da cui decorreranno gli effetti dell'atto di scissione in base all'art. 2504-decies del Codice civile.

5. Data di imputazione delle operazioni: la scissione avrà effetto a partire dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui sarà iscritta la società beneficiaria.

6. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci, vantaggi a favore degli amministratori: non viene riservato alcun trattamento particolare a nessun socio, né vengono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

7. La delibera di scissione è stata depositata presso il registro delle imprese di Milano in data 12 ottobre 1999 ed iscritta in data 13 ottobre 1999 al n. 230429/1 di prot.

Notaio: dott. Cesare Suriani.

S-24191 (A pagamento).

BATTAGLIA - S.p.a.

Padova, Zona Industriale, Prima Strada n. 25

BOLOGNINA - S.p.a.

Padova, Zona Industriale, Prima Strada n. 25

Estratto delibera di fusione

La società Battaglia S.p.a. e la società Bolognina S.p.a. con atti a rogito notaio Nicola Cassano di Padova in data 30 giugno 1999 rep. nn. 154123 e 154124 hanno deliberato di addivenire alla fusione mediante incorporazione della società Bolognina S.p.a. nella società Battaglia S.p.a.

La fusione avrà effetto, e decorreranno gli effetti fiscali, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui verrà effettuata l'ultima delle iscrizioni nell'atto di fusione presso il competente registro delle imprese; dalla stessa data le operazioni effettuate dalla società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante.

Il capitale sociale della società Bolognina S.p.a. verrà completamente annullato senza dar luogo ad alcun aumento del capitale della Battaglia S.p.a. in quanto la stessa detiene l'intera partecipazione sociale della società incorporanda.

Non esistono particolari categorie di quote o soci con trattamento privilegiato, né vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Le delibere di fusione sono state depositate presso il registro delle imprese di Padova in data 15 ottobre 1999.

Notaio Nicola Cassano.

S-24192 (A pagamento).

BELLAVITA - S.p.a.

Estratto (ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile) della delibera di fusione in data 16 luglio 1999 n. 245477/17199 di repertorio notaio dott. Giovan Giuseppe Sessa.

Società partecipanti alla fusione:

1. Società incorporante: «Magnolia S.p.a.» con sede in Milano, via Visconti di Modrone n. 11, col capitale sociale sottoscritto e versato di L. 3.941.095.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano n. 198091, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01196980120;

società incorporanda: «Bellavita S.p.a.» con sede legale in Rho (MI), corso Europa n. 323, col capitale sociale sottoscritto e versato di L. 2.000.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano n. 355921, codice fiscale e partita I.V.A. n. 03130370012.

2. Statuto della società incorporante con modificazioni derivanti dalla fusione: il testo dello statuto della società incorporante subirà modificazioni derivanti dalla fusione agli artt. 1 e 2 (denominazione, sede e durata).

6. Data di decorrenza: per quanto previsto dall'art. 2504-bis del Codice civile nonché dall'art. 123, commi 3 e 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986, si precisa che gli effetti contabili e fiscali della fusione retroagiranno alla data del 1° gennaio dell'anno in corso alla data di stipula dell'atto di fusione.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non è prevista l'esistenza d'alcuna particolare categoria di soci con trattamento privilegiato.

8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori della società partecipante alla fusione: non sono proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

La suddetta delibera di fusione è stata presentata per l'iscrizione al registro delle imprese di Milano in data 30 settembre 1999, al n. 224612/1999 di protocollo.

Il presidente: Mauro Bonetti.

S-24193 (A pagamento).

INCENTIVE SYSTEM - S.p.a.

Sede in Bergamo, piazza della Repubblica n. 2
Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese
presso la Camera di Commercio di Bergamo n. 14775
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00854220167

ALBANO PIÙ - S.r.l.

Sede in Albano S. Alessandro, via Tonale n. 15
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
Iscritta nel registro delle imprese
presso la Camera di Commercio di Bergamo n. 40284
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02061570160

Estretto a sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile di approvazione di progetto di fusione con relative deliberazioni adottate in assemblee 13 settembre 1999 di cui a verbali in pari data n. 64484 di rep. (Albano Più S.r.l.), n. 64485 di rep. (Incentive System S.p.a.) a rogito notaio dott. Attilio Nossa di Calusco d'Adda, omologati dal Tribunale di Bergamo con decreti 11 ottobre 1999 ed iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio medesima il 13 ottobre 1999 per entrambe le società.

Società incorporante: Incentive System S.p.a.

Società incorporanda: Albano Più S.r.l.

Nessuna indicazione viene fornita in ordine al rapporto di cambio, alle modalità di assegnazione delle azioni e alla data dalla quale le azioni partecipano agli utili, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale della società incorporanda.

Effetti della fusione: le operazioni della società incorporanda «Albano Più S.r.l.» saranno imputate al bilancio della società incorporante «Incentive System S.p.a.», a decorrere dal primo gennaio dell'anno in cui verrà stipulato l'atto di fusione.

Nessun trattamento viene riservato a particolari categorie di soci e nessun vantaggio particolare viene proposto a favore degli amministratori.

Calusco d'Adda, 14 ottobre 1999

Notaio: dott. Attilio Nossa.

S-24194 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI MASSA Sezione distaccata di Pontremoli

A seguito di autorizzazione del presidente del Tribunale di Massa datata 29 settembre 1999, il signor Bertoni Lino, nato a Zeri il 7 settembre 1940, notifica ex art. 150 del Codice di procedura civile, atto di citazione davanti all'intestato Tribunale, per l'udienza del 12 gennaio 2000.

La citazione richiede il riconoscimento della proprietà a seguito di intervenuta usucapione, sul fabbricato urbano sito in Rossano di Zeri (MS), identificato in NCEU detto Comune al fg. 71 mappali 850/1 e 850/2, partita catastale n. 1001089.

La notifica viene eseguita agli intestatari catastali della predetta partita: successori non identificati di Bertoni Annunziata nata l'11 luglio 1894, di Bertoni Edoardo nato il 16 aprile 1919, morto in Francia; di Bertoni Erminia nata l'11 agosto 1914, morta in La Spezia; di Bertoni Maria, in Volpi, nata il 17 ottobre 1891 e morta in Francia; di Bertoni Savino nato l'8 settembre 1909, morto a Varese il 17 dicembre 1997; di Bertoni Valente vulgo Valentino, nato l'8 novembre 1916 e morto in Pontremoli il 29 gennaio 1998; di Tibaldi Virginia nata il 20 novembre 1880; e a Volpi Alma nata a Zeri il 17 febbraio 1930; Volpi Delia nata a Zeri il 19 giugno 1921; Volpi Ivan Maria vulgo Ivana nata a Zeri il 6 ottobre 1934, e loro eventuali successori e/o aventi causa.

Chiunque vi abbia interesse dovrà costituirsi in giudizio almeno 20 giorni prima dell'udienza, ex art. 166 del Codice di procedura civile. La costituzione oltre l'indicato termine comporterà le decadenze di cui all'art. 167 del Codice di procedura civile, ed, in caso di non costituzione, si procederà con la dichiarazione di contumacia.

Pontremoli, 30 settembre 1999

Avv. Roberto Magnavacca.

C-26385 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MASSA Sezione distaccata di Pontremoli

A seguito di autorizzazione del presidente del Tribunale di Massa datata 29 settembre 1999, Lazzarelli Gianna in Rota, nata a Cazzaniga (BG) il 12 dicembre 1940, notifica ex art. 150 del Codice di procedura civile, atto di citazione davanti all'intestato Tribunale per l'udienza del 12 gennaio 2000. La citazione richiede il riconoscimento della proprietà a seguito di intervenuta usucapione sul fabbricato sito nella montana frazione Cerro di Montereleggio di Mulazzo (MS), identificato in NCEU detto Comune, al fg. 37 mappali 236 e 278, partita n. 464, denominato Mulino Lazzarelli. La notifica viene eseguita agli intestatari catastali della predetta partita Lorenzelli Giovanni, Lorenzelli Francesco, Lorenzelli Diamante, tutti fu Bernardo; Lorenzelli Luigia, Lorenzelli Francesco, Lorenzelli Dante, Lorenzelli Giulia, Lorenzelli Gelsomino, Lorenzelli Luigi, Lorenzelli Costantino, Lorenzelli Rosa, tutti fu Lazzaro; Lorenzelli Luigia fu Gianbattista; Lorenzelli Teresa fu Enrico; Lorenzelli Adele fu Leopoldo; Maucci Francesco fu Ferdinando; Maucci Emilia fu Lazzaro; Ghelfi Luigi, Ghelfi Antonio, Ghelfi Giuseppe tutti di Clemente; Dominici Arturo, Dominici Domenico entrambi di Giovanni; Ghelfi Maria fu Giovanni; Fogola Romeo, Fogola Luigi entrambi di Alessandro; Lorenzelli Michele, Lorenzelli Francesco, Lorenzelli Maria, Lorenzelli Giulia, Lorenzelli Guglielmo, Lorenzelli Alessandro tutti fu Nicola; Menoni Virginia di Francesco;

Ghelfi Clemente fu Davide; Maucci Maria fu Francesco; Fogola Alessandro di Pietro; Menoni Virginia di Francesco e Umiliani Amalia ved. Lazzarelli, e/o eventuali legittimi successori e aventi causa. Chiunque vi abbia interesse dovrà costituirsi in giudizio almeno 20 giorni prima dell'udienza, ex art. 166 del codice di procedura civile. La costituzione oltre l'indicato termine comporterà le decadenze di cui all'art. 167 del Codice di procedura civile, ed, in caso di mancata costituzione, si procederà con la dichiarazione di contumacia.

Pontremoli, 30 settembre 1999

Avv. Roberto Magnavacca.

C-26386 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MASSA Sezione distaccata di Pontremoli

A seguito di autorizzazione del presidente del Tribunale di Massa data 29 settembre 1999, la signora Cabrelli Daniela nata a Pontremoli il 23 luglio 1957, notifica ex art. 150 del Codice di procedura civile, atto di citazione davanti all'intestato Tribunale, per l'udienza del 12 gennaio 2000. La citazione richiede il riconoscimento della proprietà a seguito di intervenuta usucapione sul fabbricato urbano sito in Guindani Navola di Pontremoli, identificato in NCEU detto Comune, al fg. 49 mapp. 1181, partita catastale n. 1004330.

La notifica viene eseguita, ex art. 150 del Codice di procedura civile, ad alcuni degli intestatari catastali, della predetta partita, e precisamente: Cabrelli Alseno o Anselmo nato il 24 novembre 1924; Cabrelli Delfina nata il 10 dicembre 1914; Cabrelli Florindo nato il 13 marzo 1921; Cabrelli Marisa nata il 30 settembre 1947; Cabrelli Renato nato il 30 settembre 1947; Cabrelli Settimo nato il 1° ottobre 1926; gli eredi non identificati di Cabrelli Luigia nata il 26 marzo 1901; gli eredi non identificati di Domini Giuseppe nato il 1° luglio 1923; Cherbi Lucia nata il 14 dicembre 1933; Cherbi Luigi nato il 1° marzo 1928; gli eredi non identificati di Cherbi Luigia nata il 22 luglio 1907; gli eredi non identificati di Cherbi Marcello nato il 23 marzo 1903; Massari Luigi nato il 10 agosto 1913; gli eredi non identificati di Massari Margherita nata il 3 luglio 1900; gli eredi non identificati di Massari Maria nata il 5 aprile 1887; Massari Rinaldo nato l'11 luglio 1915; Donini Ginette nata il 18 maggio 1957 e loro eventuali successori e/o aventi causa. Chiunque vi abbia interesse dovrà costituirsi in giudizio almeno 20 giorni prima dell'udienza, ex art. 166 del Codice di procedura civile. La costituzione oltre l'indicato termine comporterà le decadenze di cui all'art. 167 del Codice di procedura civile, ed, in caso di non costituzione, si procederà in contumacia.

Pontremoli, 30 settembre 1999

Avv. Roberto Magnavacca.

C-26387 (A pagamento).

TRIBUNALE DI COMO

Ricorso ex art. 1159-bis del Codice civile

Il signor Manzi Angelo, difeso dall'avv. Minella di Como, ha richiesto con istanza depositata al Tribunale di Como in data 22 luglio 1999, che sia dichiarata l'usucapione in proprio favore dei fondi rustici siti in Comune di Cremona: mapp. 3198/a, ora 9094, al foglio d, superficie A 1,00; mapp. 3198/c, ora 9096, al foglio d, superficie A 290; mapp. 3190, foglio 9, var. 1, mut. A, superficie A 3,00, semin. Arbor., cl. I. Contro la richiesta è ammessa opposizione nel termine di 90 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di affissione ovvero dalla data della presente notifica autorizzata dal presidente del Tribunale di Como per pubblici proclami in data 17 settembre 1999.

Avv. Mario Minella.

C-26375 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MASSA Sezione distaccata di Pontremoli

A seguito di autorizzazione del presidente del tribunale di Massa data 29 settembre 1999, i signori Chiodi Elda, nata il 1° ottobre 1925, Chiodi Armando, nato il 21 luglio 1928, Chiodi Mariangela, nata il 13 ottobre 1938, Pini Roberto, nato il 1° marzo 1949 notificavano ex art. 150 codice di procedura civile atto di citazione davanti all'intestato tribunale per l'udienza del 12 gennaio 2000. La citazione richiede il riconoscimento della proprietà per usucapione, quanto ai Signori Chiodi sul fabbricato sito in Braia di Pontremoli, in catasto al fg. 24 mapp. 602 sub. 3 e quanto al Sig. Pini sul fabbricato sito in Braia di Pontremoli, in catasto al fg. 24 mapp. 602 sub. 2, entrambe alla partita catastale n. 521.

La notifica viene eseguita, ex art. 150 codice di procedura civile, agli intestatari della predetta partita: Chiodi Michele fu Pietro, Chiodi Pietro fu Pietro, Chiodi Luigi fu Roberto, Chiodi Pietro fu Roberto, Chiodi Clorinda fu Roberto in Pini, Chiodi Francesco fu Roberto, Chiodi Daniele fu Roberto, Chiodi Roberto fu Daniele, Chiodi Anna Rosa fu Danjele, Chiodi Gino fu Daniele, Chiodi Maria fu Daniele, Chiodi Giuseppina fu Daniele, Chiodi Giulio fu Daniele, e loro eventuali successori e/o aventi causa.

Chiunque vi abbia interesse dovrà costituirsi in giudizio almeno 20 giorni prima dell'udienza, ex art. 166 codice di procedura civile. La costituzione oltre l'indicato termine comporterà le decadenze di cui all'art. 167 codice di procedura civile ed, in caso di non costituzione, si procederà in contumacia.

Pontremoli, 30 settembre 1999

Avv. Roberto Magnavacca.

C-26388 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO

Il presidente della sezione terza del tribunale amministrativo regionale del Lazio, con l'ordinanza n. 84/1999 del 6 ottobre 1999, ha autorizzato la pubblicazione per pubblici proclami di un avviso riguardante il ricorso n. 123/1998.

Il prof. Carlo De Luca, ricorre contro il ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, la commissione giudicatrice del concorso a posti di professore universitario di ruolo II fascia indetto con decreti ministeriali del 22 dicembre 1995 e 29 febbraio 1996, il politecnico di Milano, e nei confronti dei dott.: Fontana Francesca, Failla Salvatore, Donato Andrea, Depero Laura, Celiberto Roberto, Campostri Renzo, Bernati Roberta, Molinari Raffaele, Meille Stefano Valdo, Mastrofini Pietro, Marchetti Franco, Leonelli Cristina, Lazzeri Luigi, Iannelli Pio, Uguzzoli Pio, Tolazzi Marilena, Stipa Pierluigi, Resnati Giuseppe, Neri Giovanni, Mozzon Mirto, per l'annullamento del provvedimento n. prot. 13673 del politecnico di Milano in data 29 ottobre 1997 notificato al ric. in data 4 novembre 1997, con il quale si comunicava l'esclusione del ricorrente dal concorso a professore di ruolo fascia degli associati indetto con decreti ministeriali 22 dicembre 1995 e 29 febbraio 1996 del ministro dell'università, settore CO6X chimica e per l'annullamento altresì di tutti gli altri eventuali atti presupposti, connessi e conseguenziali.

Motivi di diritto: violazione e falsa applicazione degli artt. 46, 50, 52 e 58 decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382 e dell'art. 5 numeri 3 e 4 cpv., dell'art. 7 cpv. si da a) ad h), ed in particolare del cpv. g) legge 21 febbraio 1980 n. 28, in relazione sia alle sentenze della corte costituzionale n. 46 del 1985, n. 89 del 14 aprile 1986, n. 620 del 30 dicembre 1987, n. 990 del 25 ottobre 1988, n. 397 del 13 luglio 1989, n. 93 dell'11 febbraio 1991, sia agli artt. 30 e segg. decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382. Violazione e falsa applicazione della legge 19 novembre 1990 n. 341. Violazione e falsa applicazione dell'art. 22 decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986 n. 13, della circolare n. 53930/8.93.12 del 7 ottobre 1986 e della circolare del ministero della funzione pubblica n. 42252/7.383 del 31 gennaio 1990.

Eccesso di potere per contraddittorietà, per sviamento dalla causa tipica e dall'interesse pubblico, per erroneità sui presupposti di fatto, per disparità di trattamento, per ingiustizia manifesta, per difetto assoluto di motivazione o quantomeno per carenza e contraddittorietà della motivazione.

Violazione e falsa applicazione della legge 241/1990. Successivamente sono stati presentati i seguenti motivi aggiunti: Violazione e falsa applicazione dei decreti ministeriali 22 dicembre 1995 e 29 febbraio 1996 con i quali è stato bandito il concorso per professori associati, violazione e falsa applicazione dell'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, violazione e falsa applicazione dell'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, eccesso di potere per errore sui presupposti di fatto e disparità di trattamento, eccesso di potere per illogicità e contraddittorietà, incompetenza assoluta e straripamento di potere.

Per tutti i susposti motivi si chiede l'accoglimento del presente ricorso con conseguenza di legge.

Carlo De Luca.

C-26562 (A pagamento).

RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971)

Ricorre Massimo Di Sandro, nato a Napoli il 19 novembre 1967 ed ivi domiciliato in via Luigia Sanfelice 19, avverso il provvedimento del 21 dicembre 1996 con il quale la commissione ministeriale operante presso il conservatorio di Latina, preposta alla formazione delle graduatorie nazionali per le supplenze nei conservatori di musica di storia della musica nella scuola di didattica della musica, ha deciso in via definitiva di non attribuirgli parte (punti 2,70) del punteggio spettantegli per servizio militare, e ciò in relazione alla sua inclusione nella suddetta graduatoria, valida per il triennio scolastico 1996/1997-1997/1998-1998/1999, con punti 28,30 a fronte dei 31 punti spettantigli.

In fatto:

in data 21 dicembre 1996 il conservatorio di Latina ha pubblicato la graduatoria definitiva nella quale il ricorrente figura al 43° posto con punti 28,30. Il provvedimento è illegittimo e se ne chiede la rettifica nel senso indicato dal ricorrente.

Motivo di diritto:

- 1) violazione e falsa applicazione dell'O.M.P.I. n. 455 del 2 agosto 1996, art. 6, comma 6;
- 2) ulteriore violazione e falsa applicazione dell'O.M.P.I. n. 455 del 2 agosto 1996, art. 11, comma 7.

Massimo Di Sandro.

C-26410 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 10 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 900815816809 tratto sul c/c n. 2334/1 intestato a Cadalora Gianfranco presso la Banca Cariplo agenzia di Milano n. 143 a favore di Cadalora Umberto con un importo di L. 5.000.000 datato 27 agosto 1999.

Opposizione legale entro 15 giorni.

Umberto Cadalora.

M-8017 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore, dott.ssa Silvia Ravazzoni di Legnano, con decreto in data 29 marzo 1999 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0247088276-06 tratto sul c/c n. 5789 intestato a Dainese Fernando presso la Banca di Venzaghello-Popolare di Milano a favore di Dainese Fernando firmato da Dainese Fernando con un importo di L. 10.000.000 (diecimilioni) datato marzo 1999.

Opposizione legale entro 15 giorni.

Fernando Dainese.

M-8030 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Como, con decreto 1° marzo 1999, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno n. 7100349000 di L. 1.180.000 emesso il 4 luglio 1996 da Banco Lariano, agenzia n. 1 di Como all'ordine di Colombo Samuele, autorizzandone il pagamento decorsi 15 giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Samuele Colombo.

C-26377 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice unico del Tribunale di Napoli, sezione distaccata di Frattamaggiore con decreto 17 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il pagamento trascorsi 15 giorni dell'assegno bancario n. 774086553 di L. 5.318.640, tratto sul c/c n. 6581 Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale di Frattamaggiore a firma S.r.l. Premium Price ed a favore della S.r.l. Gresca Sud e da questa girato in favore di Mariagrazia Bencivenga.

Mariagrazia Bencivenga.

C-26408 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il pretore di Napoli con decreto 5 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari tutti in possesso della S.p.a. Paciello Legnami, autorizzandone il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione:

- 1) n. 1102303230/02 per L. 2.000.000 tratto da Di Liello Nazzareno su Banca della Provincia di Napoli, filiale di Procida (NA) ora Credito Emiliano; 2) n. 0727490165 per L. 1.000.000 tratto da Zurro Mauro su Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale di Casoria (NA); 3) n. 0452230746 per L. 2.300.000 tratto da Miragliuolo Leonardo su Banca di Roma, filiale di Ischia Porto (NA); 4) n. 0394907167 per L. 4.000.000 tratto da Perna Rosario su Banco di Napoli, filiale di Pozzuoli (NA); 5) n. 0305880128 per L. 1.000.000 tratto da Ciccarelli Antonio su Banca Popolare di Novara, filiale di Giugliano in Campania (NA); 6) n. 0305865119 per L. 3.000.000 tratto da De Luca Filippo su Banca Popolare di Novara, filiale di Giugliano in Campania (NA); 7) n. 0702175958 per L. 10.000.000 tratto da ditta Romano Rocco su Banca della Provincia di Napoli, filiale di Napoli, via Manna, ora Credito Emiliano; 8) n. 4340093 per L. 4.427.000 tratto da Fiorillo Legnami S.a.s. di Fiorillo Salvatore e C. su Banca di Credito Popolare di Torre del Greco, filiale di Casavatore (NA); 9) n. 0014513170 per L. 3.000.000 tratto da Pinto Antonio su Banca Popolare di Napoli, filiale di Qualiano (NA); 10) n. 72528320 per L. 838.000 tratto da Fattore Luigi su Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Aversa (CE); 11) n. 099453124 per L. 9.263.400 tratto da S.r.l. Ro.Sa. Cornici su Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Roma n. 19.

Avv. Carlo Antonio Esposito.

C-26409 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 15 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 20874, emesso dalla Banca Agricola Milanese, agenzia di Pantigliate, denominato Cannone Paola con un saldo apparente di L. 1.100.000.

Opposizione legale entro 90 giorni.

Paola Cannone.

M-8020 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Novara con decreto del 16 luglio 1999 ha dichiarato l'ammortamento del libretto al portatore n. 513164500 contrassegnato Nano Domenico emesso dalla COMIT di Novara.

Opposizione 90 giorni.

Domenico Nano.

C-26373 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Sulmona, dott.ssa Bianca Maria Serafini, ha emesso in data 17 ottobre 1997 decreto n. 263/97 R.A.N.C., relativo all'ammortamento del libretto n. 8734 della B.L.S. filiale di Castelvecchio Subequo (AQ), intestato a De Rubeis Maria Angela.

Sulmona, 17 ottobre 1999

Maria Angela De Rubeis.

C-26400 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Genova con decreto R. Vol. 20414/99 del 15 settembre 1999 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 820086 cat. 06 acceso in data 15 marzo 1999 presso la Banca Carige S.p.a., agenzia n. 28, di Città recante un valore di L. 25.000.000 (venticinquemilioni).

Opposizione legale 90 giorni.

Genova, 8 ottobre 1999

Elena Galdi.

G-728 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 28 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 4001012075 emesso dalla Banca Commerciale Italiana, agenzia di Milano n. 3, con un saldo apparente di L. 70.000.000.

Opposizione legale 90 giorni.

Maria Saura.

M-8018 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente f.f. del Tribunale di Macerata con decreto del 19 agosto 1999 ha dichiarato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 041-7277 emesso dalla Banca delle Marche, agenzia Polenza, l'8 febbraio 1999 con scadenza 8 agosto 1999 di L. 35.000.000.

Per opposizioni giorni 90.

Leonardo Moretti.

C-26401 (A pagamento).

Ammortamento di polizza di pegno

Il presidente del Tribunale civile di Roma, il 16 settembre 1999 ha dichiarato l'ammortamento del suddetto titolo Polizza di pegno n. 10001877766189 della Banca di Roma intestata a Andrea Mara Pastore.

Opposizione giorni 100.

Roma, 13 ottobre 1999

Piero Baiocco.

S-23944 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

A data 13 maggio 1999 il pretore dichiara l'inefficacia del seguente certificato di deposito al portatore: n. 3021021 emesso in data 1° novembre 1990 mediobanca dalla Banca di Roma, con un valore nominale di L. 33.723.585. Richiedente: Lepone Teresa Floriana. Ordina che copia del presente decreto sia notificata a cura del ricorrente all'Istituto emittente. Autorizza l'Istituto stesso a rilasciare il duplicato trascorsi giorni 90 dalla data di pubblicazione, sempre a cura del ricorrente, del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione da parte del detentore.

Genova, 8 ottobre 1999

Teresa Floriana Lepone.

G-730 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Aggiunta di cognome**

Il Ministro della giustizia con decreto del 4 maggio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale Crucitti Giovanni ha chiesto per il figlio minore Crucitti Francesco nato a Reggio Calabria il 10 agosto 1996 ed ivi residente, l'autorizzazione ad aggiungere al proprio cognome quello materno «De Carlo».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Il richiedente: Giovanni Crucitti.

C-26405 (A pagamento).

Cambiamento di cognome

Il Ministro della giustizia ha autorizzato, ai sensi dell'art. 155 del regio decreto legge 9 luglio 1939 n. 1238, con decreto in data 22 settembre 1998 la pubblicazione dell'istanza con la quale la sig.ra Spinelli Marilena nata a Miglianico il 12 luglio 1959 attualmente residente in Pescara, p.zza Grue n. 11, ha chiesto l'autorizzazione a cambiare il proprio cognome e quello dei propri figli minori Spinelli Danilo, nato a Pescara il 4 giugno 1989 e Spinelli Matteo, nato a Pescara il 17 luglio 1991 da Spinelli in quello di «Spinetti».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Pescara, 4 ottobre 1999

Avv. Antonio De Benedictis.

C-26364 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Palermo, con decreto in data 20 maggio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale nato a Vladimir il 12 dicembre 1995 residente in Alcamo, via Pietro Galati n. 50, chiede il cambio del nome dello stesso da Ilia a «Alex».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Alcamo, 4 ottobre 1999

I richiedenti: Giovanni Ascari - Vincenza Perricone.

C-26363 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano con decreto 10 settembre 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale le sorelle Ferreri Josephine Marie, nata a Moint Saint Martin (Francia) il 5 settembre 1966, Ferreri Marie-Antoniette, nata a Moint Saint Martin (Francia) il 25 ottobre 1969 e Ferreri Gabrielle, nata a Moint Saint Martin (Francia) il 25 ottobre 1969 tutte residenti ad Appiano Gentile (Como), in via Monte Carmelo n. 13, chiedono rispettivamente il cambiamento del nome da Josephine Marie a «Giuseppina», da Marie-Antoniette a «Maria Antonietta» e da Gabrielle a «Gabriella».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Como, 20 settembre 1999

Avv. Sonia Moretti.

C-26376 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 13 luglio 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Montemagni Michele e Massaglia Anna Maria hanno chiesto, per conto della figlia minore Sandra Montemagni, nata a Viareggio il 20 aprile 1988, residente in Massarosa (LU) Piano di Conca, via Menni n. 1, il cambiamento del nome in quello di «Alessandra».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Michele Montemagni.

C-26392 (A pagamento).

Cambiamento di nomi

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce, con decreto n. 25/1999 del 24 settembre 1999 ha autorizzato la pubblicazione, per suntuo della domanda con la quale i coniugi Bianco Paolo, nato a Sogliano Cavour (LE) il 14 gennaio 1952 e Marzotta Annina, nata a S. Cassiano (LE) il 29 aprile 1957 e residenti in Botrugno (LE), alla via Calvario n. 84 hanno chiesto, in nome e per conto dei loro figli minori Bianco William Armando, nato a Bucamaranga (Colombia) il 4 novembre 1988 e Bianco Jenifer Tatiana, nata a Bucamaranga (Colombia) il 12 agosto 1991, a cambiare i loro nomi in quelli di «Bianco William Antonio» e «Bianco Jenifer Adarita».

Chiunque vi abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Lecce-Botrugno, 24 settembre 1999

Paolo Bianco - Annina Marzotta.

C-26399 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA****Dichiarazione di morte presunta**

Il Tribunale di Napoli in data 2 luglio 1999 dichiara la morte presunta di Vitale Pasquale nato a Frattaminore (NA) il 3 novembre 1934 (atto n. 150) a far tempo dal luglio 1961.

Avv. Andrea Lupoli.

C-26407 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****ISTITUTO DOMENICO TRINCHERI**

Albenga

Avviso di asta

Il notaio dott. Roberto Ricci avvisa che:

in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Domenico Trincheri (Istituto di Pubblica Assistenza e Beneficenza - I.P.A.B.) n. 59 e n. 60 in data 29 luglio 1999, esecutive ai sensi di legge, questo Ente ha stabilito di procedere alla vendita degli immobili di proprietà dell'Ente stesso infradescritti;

il Consiglio di amministrazione dell'Ente in forza della suddetta delibera ha stabilito di indire un'asta pubblica da esperirsi nei modi di cui agli artt. 73 lettera a) e 74 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 per la vendita degli immobili infradescritti al prezzo base d'asta indicato.

Pertanto il giorno ventinove del mese di novembre dell'anno millevocentonovantanove alle ore dieci presso la sede dell'«Istituto Domenico Trincheri» in Albenga, via Sanzio si procederà alla vendita in due

lotti ai pubblici incanti della piena proprietà dei seguenti immobili, condotti in locazione da terzi, siti in Comune di Albenga (SV), alla fraz. Campochiesa, regione Posilico e precisamente:

Lotto 1 - Casa per civile abitazione con annessa corte di circa mq 1.042 composta di due magazzini al piano terreno, un appartamento di quattro vani ed accessori al piano terreno ed un appartamento di quattro vani ed accessori al primo piano.

La casa è censita nel N.C.E.U. alla Partita 1010091, Foglio 7, Mappale 533; - sub. 1, Reg. Posilico, p. T. Cat. A/4, cl. 2, vani 5,5, R.C.L. 852.500; - sub. 2, Regione Posilico, piano 1, Cat. A/4, cl. 2, vani 5,5, R.C.L. 852.500; - sub. 3, p. T. Cat. C/2, cl. 4, mq 17, R.C.L. 96.900; - sub. 4, p. T. Cat. C/2, cl. 2, mq 13, R.C.L. 54.600; la corte è censita nel N.C.T. al Foglio 7, sez. Camp., Mappale 559, ha 0.10.42.

Prezzo base d'asta L. 347.000.000.

Lotto 2 - Zona di terreno di circa mq 8.370 censita nel N.C.T. al Foglio 7, sez. Camp., Mappale 560, ha. 0.83.70.

Prezzo base d'asta L. 669.600.000.

L'asta si svolgerà con il sistema della candela vergine ai sensi degli artt. 73, lettera a) e 74 regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori all'uno per cento del prezzo base d'asta.

La partecipazione all'incanto comporta l'accettazione delle seguenti condizioni:

gli immobili saranno trasferiti al maggior offerente a corpo, nello stato di conservazione e manutenzione in cui si troveranno al momento dell'incanto, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, così come pervenuti e posseduti sino ad oggi dall'Ente alienante;

che gli immobili attualmente siano condotti in locazione da terzi; potranno partecipare all'asta solo coloro che avranno depositato entro le ore dodici del giorno ventiquattro, previo appuntamento telefonico, a mani del notaio Roberto Ricci di Albenga, che rilascerà regolare ricevuta, la somma corrispondente al dieci per cento (10%) del prezzo base d'asta a titolo di cauzione e la somma di lire un milione in conto spese di trasferimento e di bando.

Il deposito della cauzione e delle spese dovrà avvenire a mezzo di distinti assegni circolari non trasferibili, non essendo ammesse altre forme di pagamento, intestati a: «Istituto Domenico Trincheri - Albenga».

Ciascun partecipante all'incanto, unitamente alla cauzione, ed al deposito delle spese, dovrà depositare dichiarazione del seguente tenore, oltre ad altra eventuale documentazione richiesta dall'art. 81 regio decreto legge 23 maggio 1924, n. 827.

«Il sottoscritto nato a nato a (eventuale: in rappresentanza, munito degli occorrenti poteri come da procura/delibera di Consiglio/Certificato del registro delle imprese, qui unita in originale/copia autenticata, della Società/Signor), con domicilio fiscale in, codice fiscale n., documento di identità rilasciato da il numero, dichiara di voler partecipare all'incanto per la vendita dell'immobile di proprietà dell'Istituto D. Trincheri - Albenga - Lotto il cui prezzo base è di Lire»

In conseguenza presta cauzione di Lire a mezzo di assegno circolare emesso da in data n.»

Deposita altresì, per anticipazione spese acquisto e bando, altro assegno circolare della stessa Banca in pari data numero di lire un milione (L. 1.000.000).

Dichiara di aver preso conoscenza del bando di vendita e della perizia di stima, redatta dal geometra G. Vitali di Albenga, depositati presso il notaio Roberto Ricci di Albenga, del quale accetta ognuna delle singole norme. Firma».

Le eventuali procure di cui sopra dovranno essere consegnate al momento del versamento della cauzione e il trasferimento dell'immobile avverrà esclusivamente in capo al mandante.

Avvenuto l'incanto non saranno ammesse offerte a' sensi art. 584 c.p.c. ed art. 84 regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

L'aggiudicazione avverrà anche se sarà effettuata una sola offerta.

Ai partecipanti all'incanto che non divengano aggiudicatari, previo appuntamento, verranno restituite dal notaio R. Ricci la cauzione ed il deposito delle spese, senza interessi, trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta.

Abilitati a ricevere la restituzione della cauzione e del deposito spese, di cui verrà data al notaio R. Ricci debita ricevuta, saranno le stesse persone fisiche che hanno proceduto al deposito.

L'aggiudicatario, dovrà depositare nelle mani del notaio R. Ricci di Albenga, cui è affidata la direzione delle operazioni, a mezzo assegno cir-

colare non trasferibile intestato all'Istituto Domenico Trincheri, Albenga» (non è ammesso, altro mezzo di pagamento) al momento dell'atto di trasferimento, che dovrà essere stipulato entro un mese dalla data di aggiudicazione, il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione già versata.

Se l'eventuale integrazione a quanto già depositato per spese, competenze ed imposte non verrà depositata nel termine e con le modalità di cui innanzi, l'aggiudicatario decadrà dall'aggiudicazione e perderà la cauzione prestata.

Avvenuto il versamento del prezzo nei termini e con le modalità di cui sopra, l'aggiudicazione sarà definitiva e si procederà alla stipula del contratto di trasferimento, sopportando l'aggiudicatario gli oneri relativi all'immobile acquistato dal momento del trasferimento della proprietà in avanti.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi, anche telefonicamente, alla segreteria dell'Istituto Domenico Trincheri», via Sanzio, Albenga, tel. 018250841 tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 ed al notaio R. Ricci con studio in Albenga, viale Martiri della Libertà n. 68/B/3 - Tel. 018251213 nei giorni feriali dalle ore 15 alle 16,30.

Il presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sui giornali: La Stampa, Il Secolo XIX, L'Opinione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Albenga ed a quello dell'Istituto D. Trincheri in Albenga.

Albenga, 4 ottobre 1999

Notaio: dott. Roberto Ricci.

C-26391 (A pagamento).

BANDI DI GARA

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI ASTIGIANO

Avviso di gara

1. Ente appaltante: Consorzio Smaltimento Rifiuti Astigiano, via Roero n. 68, 14100 Asti, Italia, tel. 0141.355408, fax 0141.353849.

2. Procedura di aggiudicazione ristretta: licitazione privata.

3.a) Luogo consegna/installazione: Asti, Località Valterza;

b) oggetto appalto: fornitura e connesse attività di installazione e messa in funzione attrezzature e macchinari per impianti valorizzazione e pretrattamento rifiuti;

c) importo appalto: L.11.273.410.614 (€ 5.822.230,69) + I.V.A. a base di gara;

d) offerte parziali: non ammesse.

4. Termine per consegna, installazione e messa in funzione attrezzature e macchinari: 365 giorni da data verbale consegna.

5. Forma giuridica partecipanti: ammessi anche raggruppamenti che dovranno attenersi a prescrizioni art. 10 decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine per ricevimento domande di partecipazione: ore 14 del 25 novembre 1999;

b) modalità presentazione istanze: istanza di partecipazione, in bollo, redatta in lingua italiana, con firma debitamente autenticata da parte del legale rappresentante dell'impresa singola o di tutte le imprese che intendono eventualmente raggrupparsi (ai sensi dell'art. 3 comma 11 della legge n. 127/1997 come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore) con la quale l'impresa «chiiede di essere ammessa a partecipare alla gara» ed a tal fine «dichiara»:

di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 26 legge n. 15/1968 in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti;

di essere in possesso di tutti i requisiti indicati all'art. 9 dell'avviso di gara, con le specificazioni e precisazioni riportate all'art. 1/3 del capitolato speciale d'appalto;

che in particolare ha le capacità di fornire le attrezzature specificate ed i macchinari, classificati dal capitolato nella cat. 2,

appartenenti a modello e casa costruttrice indicati nel capitolato stesso oppure:

che intende fornire attrezzature e macchinari, classificati dal capitolato nella cat. 2, di modelli e casa costruttrice diversi da quelli indicati in capitolato, seppure equivalenti, come da elenco allegato all'istanza di invito (elenco che le imprese devono in tale caso compilare, attenendosi scrupolosamente a quanto precisato al comma 2, lettera c) ed al comma 3 dell'art. 1/3 del capitolato, ed allegare alla loro istanza).

Tale istanza dovrà essere indirizzata a: Consorzio Smalimento Rifiuti Astigiano, via Roero n. 68, 14100 Asti, Italia, riportando sulla busta la dicitura «Istanza di partecipazione gara fornitura attrezzature per impianti valorizzazione e pretrattamento rifiuti».

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare l'offerta: 120 giorni da data scadenza presente avviso.

8. Cauzioni: cauzione provvisoria: L. 565.000.000 (€ 291.798,15), da presentare in sede di offerta. Cauzione definitiva: 20% importo di aggiudicazione.

9. Requisiti richiesti ai partecipanti:

a) iscrizione registro imprese presso C.C.I.A.A., per attività inerente l'oggetto della gara;

b) non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste da art. 11 decreto legislativo n. 358/1992 e norme ivi richiamate.

I restanti requisiti, dettagliatamente riportati all'art. 1/3 del capitolato, cui si fa rinvio, che vengono di seguito sinteticamente elencati:

c) fatturato globale negli ultimi tre esercizi non inferiore a complessive L. 20.000.000.000 (€ 10.329.138).

d) esecuzione negli ultimi tre anni di forniture elettromeccaniche per importo complessivo non inferiore a 10.000.000.000 (€ 5.164.569), relative ad impianti di trattamento rifiuti urbani e/o assimilabili.

e) capacità di fornire attrezzature e macchinari con caratteristiche di capitolato.

10. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sul prezzo a base di gara, ai sensi art. 16, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992, con esclusione offerte in aumento e facoltà esclusione offerte anomale.

11. Saranno invitate a presentare offerta tutti i richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

12. Varianti: non ammesse.

13. Visione/copia capitolato e atti di gara informazioni: il capitolato speciale d'appalto, la cui conoscenza è indispensabile ai fini della formalizzazione dell'istanza di invito alla gara, è visionabile (unitamente ai restanti atti di gara) ed è richiedibile in copia presso gli uffici del consorzio appaltante, all'indirizzo riportato sub. 1), cui potrà, essere richiesta qualsiasi informazione sulla presente gara. Copia del capitolato può essere acquistata presso copisteria/eliografia Crosetti, via Botallo n. 3/5, 4100 Asti, tel. 0141.593936, al prezzo di L. 150 + I.V.A. a fattacita per ogni foglio formato A4 e L. 2.900 + I.V.A. al mq per i disegni.

14. Altre informazioni: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché congrua.

I concorrenti potranno svincolarsi dall'offerta decorsi 120 giorni dalla data di gara.

15. Data invio bando: 11 ottobre 1999.

16. Data ricezione bando da parte ufficio pubblicazione gazzetta ufficiale comunità europee: 11 ottobre 1999.

Il direttore: ing. Flaviano Fracaro.

S-23993 (A pagamento).

COMUNE DI MANTOVA

Avviso aggiudicazione appalto

1. Ente: comune di Mantova, via Roma n. 39, 46100 Mantova (Italia), tel. 0376.3381, telefax 0376.220433.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Dati di attribuzione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara, secondo le

prescrizioni di cui all'art. 1, lettera a) e all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con esclusione di offerte in aumento.

Importo a base d'asta: L. 435.727.941, I.V.A. esclusa pari ad € 225.034.7013.

5. Offerte ricevute: 51.

6. Nome e indirizzo aggiudicatario: impresa Bios asfalti S.r.l. di Bedizzole (Brescia) via Caselle n. 15.

7. Natura ed entità delle prestazioni effettuate, caratteristiche generali dell'opera costruita. Lavori di costruzione di pista ciclabile in v.le Oslavia, v.le Gorizia, p.le Gramsci e v.le Fiume. Iscrizione albo nazionale costruttori: Cat. G 3.

8. Importo di aggiudicazione: L. 368.371.725, oltre I.V.A. pari ad € 190.248,12 oltre I.V.A.

9. Subappalto: nel rispetto dell'art. 18 legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

10. Altre informazioni: possono essere richieste al settore lavori pubblici, via Pesenti n. 2.

11. Data di pubblicazione della gara d'appalto: *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, Foglio Inserzioni del 18 giugno 1999 e 16 luglio 1999.

Mantova, 7 ottobre 1999

Il segretario generale: avv. Cristina Pratzzoli.

S-23994 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE SAN MARTINO DI GENOVA E CLINICHE UNIVERSITARIE CONVENZionate

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera Ospedale San Martino di Genova e Cliniche Universitarie Convenzionate, largo R. Benzi n. 10, 16132 Genova, tel. 010.5552217, fax 010.5556782.

2. a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata, fornitura per un periodo di 60 mesi;

b) procedura accelerata in quanto trattasi di contratto in scadenza;

c) fornitura.

3.a) Luogo della consegna: vedi punto 1;

b) oggetto della licitazione: fornitura gas medicinali, messa a disposizione ed installazione della centrale di stoccaggio, gestione e manutenzione della stessa, per l'importo di L./anno 1.300.000.000, con possibilità di variazione di più o in meno nella misura del 20%;

c) fornitura a lotto unico.

4. Termine di consegna: ripartita.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 con l'avvertenza che la partecipazione al raggruppamento non consente la partecipazione alla procedura dei singoli associati, consorzi o membri del gruppo.

6.a) Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: perentoriamente entro le ore 12 del giorno 5 novembre 1999;

b) indirizzo al quale le domande devono essere inviate: largo Rossana Benzi, n. 10, ufficio protocollo, 16132 Genova;

c) lingua nella quale le domande devono essere redatte: italiano.

7. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà invito a presentare le offerte: entro 60 giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Condizioni minime: le domande di partecipazione in carta legale dovranno essere inviate esclusivamente per posta raccomandata A.R. o tramite agenzie di recapito autorizzate dal Ministero PP.TT., in busta chiusa, sigillata con ceralacca e sulla busta dovrà essere indicato l'oggetto della licitazione.

Alle domande dovranno essere allegati a pena di esclusione i seguenti documenti:

a) attestazione rilasciata da apposito Istituto bancario della idoneità economico-finanziaria del concorrente all'espletamento della fornitura in oggetto;

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta con le modalità di cui all'art. 2 comma 10 della legge n. 191 del 16 giugno 1998, oppure secondo la legislazione del Paese di residenza, dalla quale risulti che la ditta e/o il legale rappresentante non si trovino in alcuna delle situazioni di cui all'art. 11, comma 1, lettere a), b), d), e) del decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998;

c) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o analogo registro di stato europeo, in data non anteriore a mesi sei da quella di scadenza del presente bando di cui al punto 6.a) del bando stesso;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta con le modalità di cui all'art. 2 comma 10 della legge n. 191 del 16 giugno 1998, oppure secondo la legislazione del Paese di residenza dalla quale risulti che la ditta ha effettuato nel periodo 30 giugno 1996-30 giugno 1999 forniture analoghe a quella oggetto di gara di cui al punto 3.b) del presente bando elencando le principali forniture con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari. La dichiarazione deve inoltre contenere l'indicazione del fatturato globale effettuato nelle stesso periodo.

In caso di raggruppamento di imprese i documenti richiesti ai sopra punti 8.a), 8.b), 8.c) dovranno essere presentati da ogni singola impresa raggruppata.

9. Criterio di aggiudicazione: quello previsto dall'art. 19 punto 1 lettera b) del decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998 e cioè offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ad elementi diversi meglio precisati nel capitolato speciale.

Si procede ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta congrua dall'amministrazione, con riferimento ai prezzi praticati presso altri ospedali.

10. Altre informazioni: rivolgersi alla U.O. gestione risorse, ore antimeridiane di tutti i giorni feriali, sabato escluso, tel. 010.555217 fax 010.5556782.

11. Data di spedizione all'ufficio delle pubblicazioni della comunità europea: 11 ottobre 1999.

Genova, 11 ottobre 1999

Il direttore generale: dott.ssa Paola Pistone.

G-731 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Università degli studi di Milano, Bicocca, piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, 20126 Milano, tel. 02.64485300-04-21-50, fax 02.64485305.

2.a) Procedura di aggiudicazione: appalto a procedura aperta;

b) forma contrattuale: appalto di fornitura.

3.a) Luogo di consegna: Monza (MI), via Cadore n. 48;

b) oggetto dell'appalto: fornitura e posa in opera di arredi tecnici ed attrezzature per laboratori didattici e di ricerca, presso l'edificio U8, per le esigenze della facoltà di medicina e chirurgia.

Importo disponibile a base d'appalto: L. 3.800.000.000.

Numero di riferimento C.P.A.: 361000;

c) divisione in lotti: lotto unico.

4. Termini di consegna: 150 giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5.a) Nome e indirizzo del servizio presso il quale si possono richiedere i documenti pertinenti: servizio procedure gare d'appalto della divisione edilizia dell'università degli studi di Milano, via S. Antonio n. 12, Milano (tel. 02-583534-28-21-20, fax 02.58353402), previa consegna di formale richiesta, firmata dal legale rappresentante della ditta, dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16 dei giorni feriali, escluso il sabato;

b) termine per il ritiro dei suddetti documenti: a pena di esclusione, le ditte dovranno ritirare, la copia delle prescrizioni di gara, del capitolato speciale d'appalto e relativi allegati almeno 15 giorni prima del termine di presentazione delle offerte.

6.a) Data limite per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 15 novembre 1999;

b) indirizzo: vedi punto 1., ufficio protocollo generale;

c) lingua: redatte in lingua italiana e su carta legale, o equivalenti per le ditte straniere. Le ditte straniere potranno presentare l'offerta nelle forme in uso nel loro paese e con traduzione autenticata dalle autorità consolari italiane.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i rappresentanti delle ditte concorrenti o le persone munite di procura con firma autenticata;

b) data, ora e luogo dell'apertura offerte: il 17 novembre 1999, ore 9, presso una sala del rettorato dell'università degli studi di Milano, Bicocca, piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, 20126 Milano.

8. Cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: l'opera è finanziata con fondi di cui al bilancio universitario.

I pagamenti saranno nei modi e termini stabiliti ed al maturare degli stati di avanzamento delle forniture eseguite nel limite minimo previsto dal capitolato speciale d'appalto.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara è ammessa la partecipazione anche a raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

11. Condizioni minime per la partecipazione: sono ammesse a partecipare alla gara d'appalto le imprese singole, o in associazione temporanea, che dichiarino il possesso dei requisiti minimi di partecipazione di seguito indicati:

a) assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, o dello stato di amministrazione straordinaria;

b) iscrizione all'albo nazionale costruttori: cat. S6, classe 7^a (6.000 milioni).

Nel caso di ditte straniere, l'iscrizione all'albo o lista ufficiale dello Stato aderente alla C.E.E. idonea all'assunzione dell'appalto, ovvero l'attestazione di cui agli art. 11 e 12 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

c) regolarità con gli obblighi concernenti gli adempimenti in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;

d) almeno un istituto di credito disposto a rilasciare attestazioni sulle capacità economiche della ditta in relazione al valore della fornitura da eseguire;

e) enti pubblici e/o privati, che potranno certificare che la ditta, negli anni 1996, 1997 e 1998, ha effettuato forniture di arredi tecnici (banchi da laboratorio, cappe, ecc.) per un importo complessivo non inferiore a 9.000 milioni, ed il buon esito delle stesse, delle quali, per la partecipazione alla gara, dovranno essere fornite le seguenti indicazioni esatte e dettagliate:

enti committenti;

tipologia analitica e dettagliata degli arredi delle singole forniture eseguite;

importo delle singole forniture;

data, o periodo, in cui le forniture stesse sono state eseguite (indicare esclusivamente forniture, o parti di esse, effettuate nel periodo richiesto: 1996/1998);

luogo in cui gli arredi sono stati forniti e posti in opera;

f) idonee misure atte a garantire la qualità delle forniture.

In caso di associazione temporanea di imprese le suddette dichiarazioni dovranno riferirsi ad ogni ditta, per la quota parte di competenza.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerta si intende valida ed impegnativa per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione dell'offerta stessa.

13. Criteri di aggiudicazione: la gara d'appalto sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I criteri di valutazione delle offerte, individuati sulla base degli elementi previsti dall'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, sono indicati nelle prescrizioni di gara.

14. Altre indicazioni: si fa presente che non saranno ammesse offerte in aumento.

L'appalto sarà aggiudicato solo in presenza di almeno due offerte ritenute valide.

L'amministrazione appaltante procederà alla valutazione dell'anomalia delle offerte che presenteranno un ribasso che supera di un quinto la media aritmetica dei ribassi delle offerte ammesse.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento per le procedure del presente appalto è il geom. Marco Cavallotti.

Ai fini della legge n. 675/1996 si informa che l'università si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni fornite dalle imprese: tutti i dati conferiti saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alla gara ed alla eventuale stipula e gestione del contratto, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

15. 24 settembre 1999.

Il presidente del comitato ordinatore:
Marcello Fontanesi

M-8015 (A pagamento).

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Milano, via F. Sforza n. 28
Tel. 02/55031 - Fax 58304350

Avviso aggiudicazione lavori
(art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55)

Si rende noto che come da deliberazioni n. 392 del 16 marzo 1999 e n. 728 dell'11 maggio 1999 alla licitazione privata per l'appalto delle opere da idraulico per la manutenzione dell'Ospedale Policlinico, per 1096 giorni naturali successivi e consecutivi con importo a base di gara di L. 3.600.000.000 oltre I.V.A., erano state invitate le seguenti imprese:

1) Mario Antoniazzi & C. S.r.l., Milano; 2) Aerimpianti S.p.a., Milano; 3) Arcovent S.r.l., Milano; 4) Betasint S.r.l., Milano; 5) Co-fathec Servizi S.p.a., Cernusco sul Naviglio (MI); 6) Carbotermo S.p.a., Cuneo; 7) A.T.I. Cpl Concordia Soc. Coop. a r.l., Concordia sulla Secchia (MO) (capogruppo), Tagliabue S.p.a., Milano; 8) Dalkia S.r.l., Pero (MI); 9) A.T.I. Ecogas Impianti S.r.l., Aosta (capogruppo), S.P.E.S. S.a.s. - Servizi Pubblici Energia Sicurezza di Canegallo Giuseppe & C., Milano; 10) Europetrol S.p.a., Genova; 11) Ghisleri Achille S.r.l., Bovisio Masciago (MI); 12) Giglio Giovanni S.p.a., Gragnano Trebbiense (PC); 13) A.T.I. Id.R.El. S.r.l., Settimo Milanese (MI) (capogruppo), Fratelli Loppolo S.r.l., Milano; 14) I.S.I.R. S.p.a., Genova; 15) Edoardo Lossa S.p.a., Cesano Boscone (MI); 16) Mugnai Ferdinando S.p.a., Roma; 17) Manutecomp S. Coop. a r.l., Bologna; 18) Nelsa S.r.l., Garbagnate Milanese (MI); 19) Orion S. Coop. a r.l., Caviglioglio (RE); 20) Petrol Company S.r.l., Sesto S. Giovanni (MI); 21) Ri.Co. S.r.l., Milano; 22) Rado & Cerr S.n.c. di Rado Antonio, Cerr Luigi & C., Cinisello Balsamo (MI); 23) Siemens Facility Management & Service S.p.a., Milano; 24) S.I.C.L.A. S.p.a., Grugliasco (TO); 25) Siram S.p.a., Milano; 26) Tepor S.p.a., Cagliari; 27) Thermocama S.r.l., Cormano (MI); 28) Teckal S.r.l., Reggio Emilia; 29) S.I.Ter.M. S.n.c. di Paolin Roberto & C., Padova.

Hanno partecipato le imprese indicate ai numeri: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29.

L'impresa aggiudicataria con il criterio di cui all'art. 21, comma 1, lettera a) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, è la S.I.C.L.A. S.p.a., Grugliasco (TO), con il ribasso del 22,15%.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Franca Mosconi.

Il commissario straordinario:
prof.ssa Daniela Mazzuconi

Il segretario generale:
avv. Luigi Renzi

M-8025 (A pagamento).

A.M.S.A.

Azienda Milanese Servizi Ambientali

Milano, via Olgettina n. 25

Bando di gara

1. Ente appaltante: A.M.S.A., via Olgettina n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298.492, telefax 02/27298.354.

2. Licitazione privata n. 84/99 indetta ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, con il procedimento di cui agli artt. 73 lettera c) e 89 lettera b) del regio decreto n. 827/1924, con procedura accelerata, ex art. 10, comma 8, del decreto legislativo citato, ed esclusione di offerte in aumento, per l'affidamento dei seguenti servizi assicurativi per il periodo: 1° gennaio 2000-31 dicembre 2002:

Polizza libro matricola R.C. Auto, in ottemperanza alla legge 24 dicembre 1969, n. 990 e successive modificazioni e garanzie; rischi diversi auto (incendio, furto, danni accidentali, garanzie complementari); polizza R.C. generale; polizza infortuni professionali; polizza R.C. inquinamento relativa ad ubicazioni varie e trasporto merci; polizza infortuni conducenti; polizza incendio stabili, impianti e attrezzature; polizza All Risks relativa agli oggetti d'arte; polizza R.C. tutela giudiziaria amministratori, dirigenti, direttori lavori, responsabili servizio opere civili e lavori.

Importo complessivo base di gara: L. 2.535.000.000/anno al netto delle imposte governative e del contributo al Servizio Sanitario Nazionale.

3. Luogo di effettuazione servizio: Milano.

4. I servizi assicurativi sono regolati dai capitolati speciali d'appalto, dalla lettera invito e dai restanti atti di gara; il presente bando ed i capitolati speciali d'appalto sono ritirabili presso il servizio approvvigionamenti dell'A.M.S.A., tel. 02/27298.492, telefax 02/27298.354, (da lunedì a venerdì, ore 8,30/13-14/16,30, sabato escluso).

5. Le domande di partecipazione, complete di denominazione della Compagnia, indirizzo, numero tel./fax, redatta in lingua italiana, in carta da bollo da L. 20.000, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire all'A.M.S.A., ufficio protocollo, via Olgettina n. 25, 20132 Milano, entro e non oltre le ore 12 del 2 novembre 1999 in busta chiusa riportante sul frontespizio: denominazione della Compagnia, n. telefonico/telefax, L.P. n. 84/99 e oggetto della gara. La domanda di partecipazione dovrà essere corredata da:

a) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante:

1) di non trovarsi nelle condizioni ex art. 11 del decreto legislativo 358/1992 come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo 402/1998;

2) numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro di Stato aderente alla U.E.;

3) elenco clienti e relativo importo dei servizi analoghi a quelli descritti nel bando, effettuati in ciascuno degli ultimi tre esercizi sia ad enti pubblici sia a privati;

4) di essere una Compagnia di assicurazioni che ha una legale rappresentanza e stabile organizzazione in Italia ed ha avuto un portafoglio premi italiano pari o superiore a 150 miliardi nell'anno 1998 documentato con l'ultimo bilancio chiuso entro il 31 dicembre 1998 o all'ultima data prevista dallo statuto sociale anteriore alla data di pubblicazione del presente bando;

5) di possedere un'agenzia nel Comune di Milano;

6) di aderire al comitato di indennizzo diretto (CID) per quanto riguarda la fattura R.C. Auto;

7) il fatturato relativo agli ultimi tre esercizi, distinto per esercizio.

La dichiarazione di cui sopra non sarà soggetta ad autenticazione, purché presentata unitamente a copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, conformemente al disposto dell'art. 2, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificata dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

b) idonea dichiarazione bancaria in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica della Compagnia.

6. Sono ammessi alla gara i raggruppamenti di imprese, ex art. 11 del decreto legislativo 157/1995; i sopracitati documenti dovranno essere presentati da ogni Compagnia associata.

I requisiti minimi di cui alla lettera a) punti 4) e 5) dovranno essere posseduti dalla capogruppo.

7. Le compagnie di assicurazioni non potranno chiedere di essere invitate (e successivamente presentare offerta) in proprio e contemporaneamente in associazione di imprese; potranno partecipare alla gara esclusivamente le direzioni delle compagnie oppure la loro «gerenza».

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti dall'A.M.S.A. entro l'8 novembre 1999.

La domanda di partecipazione non vincolerà in alcun modo A.M.S.A.

8. L'aggiudicazione avverrà, secondo il criterio del prezzo più basso con esclusione di offerte in aumento.

La stazione appaltante potrà addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di mancata aggiudicazione non sarà riconosciuta nessuna spesa ai concorrenti per la partecipazione.

Responsabile del procedimento: dott. Salvatore Cappello.

9. Il testo integrale del bando di gara è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali U.E. in data 11 ottobre 1999.

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-8026 (A pagamento).

CAMUZZI-GAZOMETRI - S.p.a.

Milano, via Ripamonti n. 85

Tel. 0257471.1 - Telefax 025693414

Avviso di gara con procedura negoziata

Si informa che ai sensi e con le procedure descritte dal decreto legislativo n. 158/1995 e dalla direttiva n. 93/38 C.E.E., è indetta una gara con procedura negoziata per la fornitura di tubi in acciaio elettrosaldati per trasporto gas metano.

1. Ente aggiudicatore: Camuzzi-Gazometri S.p.a., via Ripamonti n. 85, 20141 Milano, tel. 0257471.1, telefax 025693414.

2. Natura dell'appalto: appalto di fornitura ai sensi del decreto legislativo n. 158/1995.

3. Luogo di consegna: franco nostri magazzini di:

Trino Vercellese (VC), Biella, Gattinara (VC), Salò (BS), Cernusco Lombardone (LC), Morbegno (SO), Olgiate Comasco (CO), Cernobbio (CO), Menaggio (CO), Senago (MI), Piazza Brembana (BG), Dalmine (BG), Calcinato (BG), Treviso, Arzignano (VI), Terrossa di Ronca (VR), Ceregno (RO), Solesino (PD), Annone Veneto (VE), Martellago (VE), Piazzola sul Brenta (PD), Piacenza, Alassio (SV), Massa, Cecina (LI), Pontedera (PI), Roccastrada (GR), Terni, Viterbo, Pescara, Lecce, Brindisi, Taranto.

4.a) Oggetto dell'appalto: Fornitura di 180.000 metri circa di tubi in acciaio elettrosaldati longitudinalmente, prodotti in conformità alla norma UNI 8488, nonché alle prescrizioni del decreto ministeriale 24 novembre 1984 relativamente a condotte di 4^a specie; internamente grezzi; con estremità oleate internamente e protette con cappucci in plastica, smussate per saldatura testa a testa; in barre da 12 metri; esternamente rivestiti con polietilene estruso a tre strati secondo UNI 9099; sottoposti a prova di pressione idraulica a freddo ed a controlli non distruttivi di collaudo secondo EN 10204; campo dei diametri compreso tra DN 80 e DN 300;

b) divisione in lotti: sono ammesse offerte che non coprono l'intera gamma dei diametri richiesti.

6. Eventuale deroga all'utilizzazione di specifiche europee, a norma dell'art. 19, comma 6: no.

7. Termine per la consegna o l'esecuzione: le consegne saranno a scalare nei 12 mesi successivi alla firma del contratto di appalto.

8.a) Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 17 del giorno 5 novembre 1999. Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il predetto termine, anche se spedite in data anteriore, salvo che ricorra l'ipotesi disciplinata dall'art. 28, par. 5 della direttiva 93/38/C.E.E. (ovvero dall'art. 18, comma 5 del decreto legislativo n. 158/1995);

b) indirizzo: vedere punto 1, all'attenzione della direzione centrale approvvigionamenti, in busta chiusa recante esternamente la denominazione o la ragione sociale dell'impresa, nonché la seguente dicitura:

«Domanda di partecipazione alla gara per la fornitura di tubi in acciaio elettrosaldati per trasporto gas metano»;

c) lingua: italiano.

9. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: vedi documenti contrattuali.

10. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni in materia: vedi documenti contrattuali.

12. Informazioni riguardanti la situazione propria del fornitore o imprenditore e le condizioni minime di carattere economico e tecnico che deve assolvere: unitamente alla domanda di partecipazione, le imprese candidate dovranno allegare una dichiarazione, successivamente verificabile, che attesti:

a) l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, o ad analogo registro professionale dello Stac di residenza;

b) l'elenco degli istituti bancari in grado di attestare la capacità finanziaria ed economica della ditta;

c) la descrizione della struttura produttiva e dell'organico, con l'indicazione delle risorse dedicate alla progettazione, alla produzione ed ai controlli sul prodotto;

d) l'adozione di un sistema di qualità in accordo con le norme UNI EN ISO 9000 (documentabile con certificazioni già ottenute o in corso di ottenimento da parte di organismi accreditati);

e) l'inesistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 31, par. 2, della direttiva 93/38/C.E.E. ovvero all'art. 20, par. 1, della direttiva 93/36/C.E.E.

15. Altre informazioni: i prezzi rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

Milano, 11 ottobre 1999

Il presidente: dott. Ruggiero Jannuzzelli.

M-8061 (A pagamento).

COMUNE DI MIRANDOLA (Provincia di Modena)

Piazza Costituente n. 1

Tel. 0535/29515 - Fax 0535/29538

Estretto di avviso di asta pubblica

Questo Ente indice asta pubblica per l'assegnazione dell'appalto per i «lavori di consolidamento statico e recupero di porzione del fabbricato ex Caserma M.V.S.N. destinata ad edilizia residenziale pubblica» per un importo a base d'asta di L. 2.260.100.187 (pari a € 1.373.827,10), di cui L. 1.228.554.635 per lavori a misura (pari a € 634.495,52) e L. 1.431.545.552 (pari a € 739.331,58) per lavori a corpo, I.V.A. esclusa. Gli importi indicati sono comprensivi degli oneri relativi alla sicurezza. L'opera è finanziata in parte con contributo regionale e in parte mediante emissione di B.O.C.

Categoria richiesta: A.N.C. G2 per un importo pari a L. 3 miliardi. Non sono previste categorie scorponabili.

L'aggiudicazione dell'appalto, trattandosi di opere da eseguirsi parte a corpo e parte a misura sarà effettuata ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio della offerta a prezzi unitari. Troverà applicazione anche il comma 1-bis del citato art. 21 legge 109/1994. Si provvederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Cauzioni richieste: provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta e definitiva pari al 10% dell'importo assegnato.

Sono ammessi a partecipare all'asta A.T.I. e consorzi di cui agli artt. 10 e 13 legge 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998.

Il termine per l'esecuzione dell'appalto è stabilito in 548 giorni. I lavori avranno luogo in Mirandola.

Termine per la ricezione offerte: entro le ore 12 (dodici) del giorno 17 novembre 1999. Le offerte dovranno essere indirizzate all'ufficio protocollo del comune in indirizzo.

L'asta pubblica sarà esposta il giorno 18 novembre 1999, nella residenza municipale, alle ore 9,30 e seguenti.

Il bando integrale del presente appalto è pubblicato all'albo pretorio e degli appalti del comune. Copia degli elaborati è in visione presso il servizio LL.PP. comunale. Rilascio dei documenti a cura e a spese della ditta partecipante.

Responsabile del procedimento: ing. Antonio Morini.

Mirandola, 11 ottobre 1999

Il dirigente del settore 3°: arch. Adele Rampolla.

C-26339 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Magistrato per il Po

Parma, via Garibaldi n. 75

Tel. 0521/772401 - Fax 0521/797353

Bando di asta pubblica

Objetto: asta pubblica per l'appalto dei lavori idraulici di realizzazione di un diaframma plastico per evitare il pericolo di fontanazzi e sottomunizioni in destra idraulica del fiume Po di Goro in Froido Fienlazzo in località Ariano e Mesola, VI tronco di custodia, Comune di Mesola (FE) - (FE-E-748).

Importo a base d'asta L. 2.270.828.740 pari ad € 1.172.785,17.

Importo previsto per l'esecuzione dei piani di sicurezza e non soggetto a ribasso L. 99.264.000 pari ad € 51.265,58.

Termine per l'esecuzione dei lavori: 330 giorni naturali e consecutivi.

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera a) (massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara) della legge 11 febbraio 1994 n. 109, come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415, con automatica esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dal comma 1-bis del citato articolo. La procedura di esclusione automatica non verrà applicata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (cinque). In tal caso l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso previa verifica delle offerte giudicate anomale dall'Istituto, mediante richiesta di apposite analisi giudicative.

Si procederà all'aggiudicazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta valida.

L'offerta redatta in lingua italiana dovrà pervenire esclusivamente mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12 del 29 novembre 1999 al Ministero dei Lavori Pubblici, Magistrato per il Po, via Garibaldi n. 75, 43100 Parma.

Il suddetto termine è perentorio ed inderogabile. Sul piego di spedizione dovranno specificarsi l'oggetto e l'importo dell'appalto, il giorno e l'ora relativi all'asta nonché il nominativo dell'impresa concorrente od, in caso di associazione temporanea di tutte le imprese facenti parte della medesima con debita specificazione dei ruoli: mandataria-mandante/i.

La gara aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà il giorno 30 novembre 1999 alle ore 9 presso la sala aste del Magistrato per il Po, Parma.

Il pagamento del corrispettivo d'appalto avverrà per stati d'avanzamento lavoro, al netto del ribasso e delle ritenute di legge, non inferiori a L. 700.000.000.

I raggruppamenti temporanei di imprese verranno ammessi a concorrere nel rispetto sia degli art. 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, sia dell'art. 13 comma 5 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415. Al riguardo si precisa che il mandato di cui al punto 8 dell'art. 23 del suddetto decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 deve risultare da atto notarile.

Il concorrente non aggiudicatario ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della offerta stessa.

Le imprese non iscritte all'A.N.C., aventi sede in uno stato dell'Unione Europea, verranno ammesse a concorrere alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

La ditta offerente dovrà presentare:

1) dichiarazione in carta legale debitamente sottoscritta con la quale:

a) attesti di essersi recata sul posto dove si devono eseguire i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, che possano influire sulla esecuzione dell'opera, e di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi, tali da consentire l'offerta proposta ed inoltre attesti di possedere l'attrezzatura necessaria per l'esecuzione dei lavori stessi;

b) attesti di aver preso visione degli elaborati progettuali e di condividere e far proprie le valutazioni tecniche ed economiche contenute negli elaborati progettuali visionati;

c) dichiarare che non partecipa alla gara in collegamento con altre imprese ovvero contestualmente con altre imprese con cui sussista una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile, che non ha presentato offerta alla gara stessa contestualmente in forma individuale e in una o più associazioni temporanee;

d) indichi le categorie di lavori che eventualmente si intendono subappaltare o concedere in cottimo, ai sensi dell'art. 34 comma 3 punto 1 della legge 109/1994. Qualora tale indicazione manchi non è consentito l'affidamento in subappalto;

e) attesti il possesso dei seguenti requisiti:

1) cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non inferiore all'importo a base d'asta;

2) costo del personale dipendente nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore al 10% della cifra di affari in lavori.

In caso di associazione temporanea di imprese l'importo di cui alla lettera e1) deve essere posseduto dall'impresa mandataria in misura non inferiore al 40% mentre la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalla o dalle mandanti ciascuna delle quali deve possedere un importo non inferiore al 10%;

2) certificato in carta legale della Camera di Commercio, di data non anteriore a sei mesi rispetto al giorno stabilito per la gara, dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione o di concordato preventivo.

Il suddetto certificato deve inoltre riportare le generalità delle persone designate a rappresentare legalmente la società stessa e di tutti i soci nel caso si tratti di società in nome collettivo (s.n.c.);

3) certificato generale del Casellario Giudiziale, di data non anteriore a sei mesi rispetto al giorno stabilito per la gara.

Tale certificato, a seconda del tipo di società concorrente dovrà presentarsi da parte dei soggetti di seguito specificati:

impresa individuale: titolare dell'impresa e direttore/i tecnico/i;

società in nome collettivo: tutti i soci e direttore/i tecnico/i;

società in accomandita semplice: socio/i accomandatario/i e direttore/i tecnico/i;

società di capitale, cooperative e consorzi: tutti i rappresentanti legali e direttore/i tecnico/i.

Il certificato in parola dovrà comunque presentarsi per tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici indicati nel certificato della Camera di Commercio nonché nel certificato dell'albo nazionale costruttori;

4) certificato di iscrizione rilasciato dal comitato centrale per l'albo nazionale costruttori, di data non anteriore ad un anno rispetto al giorno stabilito per la gara, per la categoria S/21 per la classifica di L. 3.000.000.000 ai sensi dell'art. 23 punto 2) legge 406/1991. In caso di associazioni temporanee di imprese l'importo complessivo delle iscrizioni all'A.N.C. posseduto dalle imprese riunite deve essere almeno pari all'importo dei lavori oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 23 punto 4) legge 406/1991. Ciascuna delle imprese riunite deve possedere l'iscrizione alla categoria S/21 pari ad almeno L. 750.000.000 ai sensi dell'art. 23 punto 2) legge 406/1991;

5) cauzione provvisoria di L. 45.416.574 pari ad € 23.455,70 pari al 2% dell'importo a base d'asta. Detta cauzione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. A garanzia dell'esecuzione dei lavori, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto ulteriormente incrementato ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 30 comma 2 legge 109/1994 e successive modifiche;

6) offerta in carta legale con la dicitura del lavoro oggetto dell'appalto in cui l'impresa indichi in cifre ed in lettere la percentuale di ribasso sull'importo a base d'asta. In caso di discordanza sarà tenuta valida la percentuale più favorevole per l'amministrazione.

Le offerte, ancorché espresse in millesimi verranno considerate, ai fini della media, nella sola espressione centesimale. La media verrà effettuata tenendo al vaglio i valori millesimali.

In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio ai sensi del comma 2 dell'art. 77 regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

L'offerta chiusa in apposita busta sigillata con cerallacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura dovrà essere inserita nel plico contenente la documentazione per la partecipazione alla gara, anch'esso chiuso e sigillato con cerallacca e controfirmato su tutti i lembi di chiusura.

Si evidenzia che tutti gli oneri per i piani di sicurezza di cui al comma 8 dell'art. 18 della legge 55/1990 e di cui al decreto legge 494/1996, nonché tutti gli oneri relativi alle prescrizioni impartite dalla conferenza di servizi in visione assieme alla altra documentazione di gara saranno a carico dell'appaltatore.

Avvertenze

Nell'ipotesi di raggruppamento ciascuna impresa mandante dovrà produrre le dichiarazioni di cui al punto 1) lettere c), e1) ed e2), nonché i documenti di cui ai punti 2), 3) e 4).

Qualora il raggruppamento non sia stato costituito prima della presentazione delle offerte, ai sensi del quinto comma dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge 18 novembre 1998 n. 415, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento medesimo e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata nell'offerta stessa come capogruppo.

La dichiarazione di cui al punto 1) deve essere la dicitura del lavoro oggetto dell'appalto.

In luogo dei certificati di cui ai punti 2, 3 e 4 potranno presentarsi dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese dai soggetti interessati, ai sensi della legge 127/1997. In attuazione della legge 15 maggio 1997, n. 127 questo istituto ha predisposto il modulo semplificato per la partecipazione alle gare di appalto che si allega.

Il capitolato speciale, i disegni e l'elaborato relativo alla sicurezza ed il presente bando sono in visione presso il Magistrale per il Po, ufficio contratti, Parma, tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 13 escluso il sabato ed in vendita presso la ditta Eliofofotecnica Barbieri, via Reggion. n. 45, Parma, tel. 0521/944911.

Al fine di accelerare la consegna dei lavori la ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà presentare i documenti necessari, ivi compresa la cauzione definitiva, entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'avenuta aggiudicazione. A tal fine, si pregano le imprese concorrenti di indicare sulla busta, assieme al proprio nominativo e al proprio indirizzo, il numero di telefono e di telefax.

Il direttore amministrativo: dott. Luciano Salsi.

C-26340 (A pagamento).

COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (Provincia di Lecco)

Avviso di esito gara (estratto)

Il coordinatore unico del procedimento rende noto che l'asta pubblica per i lavori di «Captazione - adduzione - distribuzione acque sorgenti Meria», per un importo a base d'asta di L. 784.005.481 (€ 404.905,04), oltre I.V.A., di cui L. 11.800.000 (€ 6.094,19) quale onere per la sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, è stata aggiudicata con determinazione n. 229 in data 1° ottobre 1999 alla Impresa «Trivell- Le Costruzioni e Calcestruzzi S.r.l.», con sede in Cadoraso (SO), via Roma n. 23, per l'importo di L. 730.723.303 (€ 377.387,09), oltre I.V.A., al netto dell'offerta ribasso del - 6,90%.

Imprese partecipanti: n. 2.

Il coordinatore unico: arch. Egidio Spreafico.

C-26342 (A pagamento).

COMUNE DI CAPRINO VERONESE (Provincia di Verona)

Bando di gara

Oggetto: estratto bando di gara per pubblico incanto per l'appalto del servizio di conduzione tecnica ed operativa dell'impianto di depurazione e disinfezione della fognatura comunale per anni tre. Importo netto annuale a base d'asta L. 101.000.000 (€ 52.162,15).

Termine presentazione offerte: ore 12 del 9 novembre 1999.

Esperimento gara: ore 9,30 del 10 novembre 1999, presso la sede municipale.

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23, lettera b, decreto legislativo n. 157/1995) determinata dal ribasso offerto sull'importo a base d'asta (max 50 punti), dal merito tecnico (max 38 punti) e dal miglioramento del servizio (max 12 punti).

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio.

Per informazioni: tel. 045/6209911, fax 045/6230120.

Il responsabile servizio acquedotto-gasdotto-ecologia:
dott. Fabio Furlan

C-26341 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte

Torino, via della Rocca n. 49

Tel. 011/81.53.222 - Fax 011/81.53.253

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07176380017

Bando di gara ad asta pubblica europea (procedura aperta) ad offerte segrete per fornitura di strumentazione analitica costituita da n. 1 gascromatografo, n. 1 sistema GC-MS, n. 3 spettrofotometri ad assorbimento atomico e n. 2 sistemi ICP-MS (compilato come da modello allegato 4 al decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, art. 5, comma 6).

1. Ente appaltante: agenzia regionale per la protezione ambientale (A.R.P.A.) del Piemonte con sede in via della Rocca n. 49, 10123 Torino, tel. 011/81.53.222, fax 011/81.53.253.

2.a) —; b) procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto (procedura aperta) ad offerte segrete.

3.a) —; b) —; c) oggetto della fornitura: n. 1 gascromatografo, n. 1 gas-massa, n. 3 spettrofotometri ad assorbimento atomico, n. 2 sistemi ICP-MS (plasma-massa), n. 1 sistema ICP ottico (plasma ottico), in cinque lotti distinti, per le sedi dipartimentali di Alessandria, Asti, Cuneo, Grugliasco, Novara e Torino, con facilità per le ditte concorrenti di presentare offerta per uno o più o tutti i lotti di fornitura.

5.a) —; b) —; c) copia del presente bando di gara, del capitolato speciale e dello schema d'offerta possono essere richiesti, entro la data di scadenza della gara, all'Ufficio Provveditorato dell'A.R.P.A., via della Rocca n. 49, 10123 Torino, tel. 011/81.53.206, fax 011/81.53.243. La trasmissione dei documenti predetti avrà luogo senza spese per la ditta richiedente.

6.a) —; b) —; c) le offerte, redatte su carta legale ed in lingua italiana secondo lo schema allegato, comodate e confezionate come indicato sul capitolato speciale di gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'A.R.P.A. Piemonte, via della Rocca n. 49, 10123 Torino, entro e non oltre (pena l'esclusione dalla gara) le ore 12 del giorno 29 novembre 1999.

7.a) —; b) l'apertura delle buste pervenute in tempo utile, finalizzata alla ammissione alla gara delle ditte concorrenti, avverrà in seduta pubblica ed alla presenza di chiunque abbia interesse ad assistere, alle ore 10 del giorno 30 novembre 1999.

8. Per la partecipazione alla gara non è richiesta alcuna cauzione provvisoria. La cauzione definitiva, nella misura del 5% per cento dell'importo contrattuale al netto degli oneri fiscali, sarà prescritta alle ditte aggiudicatrici.

9. Le somme necessarie per il finanziamento della spesa riferita all'acquisto dei beni messi in gara, pur con le eventuali limitazioni previste al successivo punto 14, sono disponibili sul bilancio dell'A.R.P.A.

ed i pagamenti verranno effettuati, a norma di legge, entro 90 giorni data ricevimento fattura subordinatamente al collaudo favorevole degli strumenti forniti.

10. Sono ammesse a presentare offerta anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate purché osservanti le prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. La capacità finanziaria ed economica dei concorrenti sarà verificata attraverso dichiarazioni concernenti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli anni 1996, 1997 e 1998. La capacità tecnica sarà verificata attraverso la produzione da parte delle ditte concorrenti degli elenchi delle principali forniture dei beni analoghi a quelli messi in gara, effettuate durante gli anni 1996, 1997 e 1998.

12. L'offerta dovrà avere una validità non inferiore a tre mesi dal termine di scadenza della gara.

13. I criteri di valutazione qualitativo-economica delle offerte sono indicati sul capitolato speciale.

14. L'amministrazione appaltante potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida, con riserva di valutazione di congruità. Inoltre, poiché le risorse economiche messe a disposizione per le forniture previste dalla presente gara potranno essere insufficienti a coprire l'intera spesa, l'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di adattare la fornitura alle effettive disponibilità finanziarie riducendo, ove necessario, i quantitativi indicati nel capitolato speciale della gara.

15. — 16. Il presente bando di gara è stato inoltrato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il giorno 4 ottobre 1999, che lo ha ricevuto lo stesso giorno.

Il direttore generale: dott. Walter Vescovi.

C-26344 (A pagamento).

COMUNE DI CHIOGGIA
(Provincia di Venezia)
Settore 1° - Servizio appalti

Avviso

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del decreto legislativo n. 157/1995)

Oggetto: elenchi ditte partecipanti e aggiudicataria di servizi, con indicazione delle procedure adottate.

Si comunica che al pubblico incanto per l'aggiudicazione del «Servizio alternativo di mensa comunale» tenutosi il giorno 30 agosto 1998, hanno partecipato le sottoriportate ditte:

1) Ristopass S.r.l., via Orfane n. 2, 38100 Trento; 2) Carlucci S.a.s., c.so Garibaldi n. 87, Potenza; 3) Buonchef S.r.l., via Venezia Giulia n. 5/A, 20157 Milano; 4) Ristoservice S.r.l., via Indipendenza n. 67 40121 Bologna, tutte ammesse per avere prodotto documentazione amministrativa conforme al bando di gara, fatta eccezione per la ditta Ristopass S.r.l., la quale ha omissis di presentare le richieste referenze bancarie ed è stata quindi esclusa dal prosieguo di gara.

Considerato che ditte partecipanti hanno formulato i sottosegnati ribassi:

| Nome ditta | ribasso offerto |
|--------------|-----------------|
| Buonchef | 19,69% |
| Carlucci | 16,02% |
| Ristoservice | 10,20% |

Poiché l'incanto va aggiudicato a favore del prezzo più basso, rappresentato dal ribasso percentuale che ciascun offerente si dichiara disposto ad applicare al prezzo base del buono pasto così come fissato all'art. 7 del C.S.A., è risultata aggiudicataria la ditta Buonchef S.r.l., via Venezia Giulia n. 5/A, 20157 Milano, con il ribasso offerto del 19,69% (diciannovevirgolasessantannovepercento) e quindi per l'aggiudicato importo di L. 867.348.000 equivalente a € 467.947,86.

Il v. segretario generale
dirigente: dott. Paolo Boscolo

C-26343 (A pagamento).

EDILVENEZIA - S.p.a.
Concessionaria del Comune di Venezia

Esito di gara
(art. 20, legge 55/1990)

Si rende noto che in data 27 luglio 1999 è stata esperita la seguente gara tramite licitazione privata:

a) lavori: intervento n. 57, Recupero urbano all'isola della Giudecca, Venezia, Modulo A4, Complesso E.R.P. Giudecca, Edifici A404-A405-A406-A407;

b) metodo di aggiudicazione: art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 (appalto a misura con esclusione automatica delle offerte anomale);

c) imprese invitate: 1) C.E.R. Consorzio Emiliano Romagnolo, Bologna; 2) Zerbo & Marinante S.r.l., Venezia; 3) Catelan Costruzioni S.r.l., Venezia; 4) Impresa Tasca Aldo & C. S.n.c., Paderno di Ponzano V.t.o. (TV); 5) Pessina Costruzioni S.p.a., Milano; 6) Imp. Costr. Ing. E. Pasqualucci S.r.l., Marghera (Venezia); 7) S.A.C.A.I.M., Marghera (Venezia); 8) Innocente & Stipanovich S.r.l., Mestre (Venezia); 9) Consorzio Ravennate delle Coop. di Produz. e Lavoro, Ravenna; 10) A.T.I. Cogna S.r.l./Di Stefano Costruz. Generali S.p.a., Napoli; 11) C.M.R. Coop. Muratori Riuniti a r.l., Filo (Ferrara); 12) Co.Ve.Co., Marghera (Venezia); 13) Mattioli S.p.a., Padova; 14) Impresa Barbatto, Venezia; 15) Impresa Guerrino Privato S.p.a., Onè di Fonte (Treviso); 16) Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., Marcon (Venezia); 17) Successori Pietro Michieletto S.r.l., Marcon (Ve); 18) Impresa Pasqualon Franco & C. S.a.s., Zianigo di Mirano (Venezia); 19) A.T.I. Dani Costruzioni S.r.l./S.M.C. Stevanato, Mestre (Venezia); 20) Costruzioni Semenzato S.r.l., Mestre (Venezia); 21) Isoedil S.r.l., Maerne (Venezia); 22) Gherardi Ing. Giancarlo S.r.l., Roma; 23) Socap S.r.l., Roma; 24) So.Co.L.P. S.r.l., Roma; 25) Impresa Gadiola S.p.a., Padova; 26) Soreco S.r.l., Napoli; 27) Mark Color S.p.a., Castelminio (Treviso); 28) Paveco Costruzioni S.p.a., San Donà di Piave (Ve); 29) Vettore Costruzioni S.r.l., Venezia; 30) Restauredi S.r.l., Venezia; 31) Costruzioni e Restauri G. Salmistrari S.r.l., Venezia; 32) L'Edile Costruzioni S.r.l., Mestre (Venezia);

d) imprese partecipanti: hanno presentato offerta le imprese di cui ai precedenti sub c) nn.: 1-3-6-7-10-13-14-16-18-19-21-22-23-24-28-29;

e) impresa aggiudicataria: i lavori sono stati aggiudicati all'impresa di cui al precedente sub c) n. 23.

p. EdilVenezia S.p.a.

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Flavio Bellin

C-26345 (A pagamento).

EDILVENEZIA - S.p.a.
Concessionaria del Comune di Venezia

Esito di gara
(art. 20, legge 55/1990)

Si rende noto che in data 27 luglio 1999 è stata esperita la seguente gara tramite licitazione privata:

a) lavori: intervento n. 56, Recupero urbano all'isola della Giudecca, Venezia, Modulo A3, Complesso E.R.P. Sacca Fisola, Edificio A308;

b) metodo di aggiudicazione: art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 (appalto a misura con esclusione automatica delle offerte anomale);

c) imprese invitate: 1) C.E.R. Consorzio Emiliano Romagnolo, Bologna; 2) Zerbo & Marinante S.r.l., Venezia; 3) Catelan Costruzioni S.r.l., Venezia; 4) Impresa Tasca Aldo & C. S.n.c., Paderno di Ponzano V.t.o. (TV); 5) Pessina Costruzioni S.p.a., Milano; 6) Imp. Costr. Ing. E. Pasqualucci S.r.l., Marghera (Venezia); 7) S.A.C.A.I.M., Marghera (Venezia); 8) Innocente & Stipanovich S.r.l., Mestre (Venezia); 9) Consorzio Ravennate delle Coop. di Produz. e Lavoro, Ravenna; 10) A.T.I. Cogna S.r.l./Di Stefano Costruz. Generali S.p.a., Napoli; 11) C.M.R. Coop. Muratori Riuniti a r.l., Filo (Ferrara); 12) Co.Ve.Co., Marghera

(Venezia); 13) Mattioli S.p.a., Padova; 14) Impresa Barbato, Venezia; 15) Impresa Guerrino Pivato S.p.a., Onè di Fonte (Treviso); 16) Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., Marcon (Venezia); 17) Successori Pietro Michieletto S.r.l., Marcon (Ve); 18) Impresa Pasqualon Franco & C. S.a.s., Zianigo di Mirano (Venezia); 19) A.T.I. Dani Costruzioni S.r.l./S.M.C. Stivanato, Mestre (Venezia); 20) Costruzioni Semenzato S.r.l., Mestre (Venezia); 21) Isoedil S.r.l., Maeme (Venezia); 22) Gherardi Ing. Giancarlo S.r.l., Roma; 23) Socap S.r.l., Roma; 24) So.Co.L.P. S.r.l., Roma; 25) Impresa Gadola S.p.a., Padova; 26) Soreco S.r.l., Napoli; 27) Mark Color S.p.a., Castelminio (Treviso); 28) Pavan Costruzioni S.p.a., San Donà di Piave (Ve); 29) Costruzioni Cecchetto S.p.a., Rovigo; 30) Vetore Costruzioni S.r.l., Venezia; 31) Restareuil S.r.l., Venezia; 32) Costruzioni e Restauri G. Salmistrari S.r.l., Venezia; 33) L'Edile Costruzioni S.r.l., Mestre (Venezia);

d) imprese partecipanti: hanno presentato offerta le imprese di cui ai precedenti sub c) nn.: 1-3-6-7-10-13-16-18-19-21-22-23-24-25-30;

e) impresa aggiudicataria: i lavori sono stati aggiudicati all'impresa di cui al precedente sub c) n. 30.

p. EdilVenezia S.p.a.
Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Flavio Bellin

C-26346 (A pagamento).

EDILVENEZIA - S.p.a. Concessionaria del Comune di Venezia

Esito di gara (art. 20, legge 55/1990)

Si rende noto che in data 27 luglio 1999 è stata espletata la seguente gara tramite licitazione privata:

a) lavori: intervento n. 56, Recupero urbano all'isola della Giudexca, Venezia, Modulo A3, Complesso E.R.P. Sacca Fisola, Edificio A305;

b) metodo di aggiudicazione: art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 (appalto a misura con esclusione automatica delle offerte anormali);

c) imprese invitate: 1) C.E.R. Consorzio Emiliano Romagnolo, Bologna; 2) Zerbo & Marinante S.r.l., Venezia; 3) Cattelan Costruzioni S.r.l., Venezia; 4) Impresa Tasca Aldo & C. S.n.c., Paderno di Ponzano V.t.o. (TV); 5) Pessina Costruzioni S.p.a., Milano; 6) Imp. Costr. Ing. E. Pasqualucci S.r.l., Marghera (Venezia); 7) S.A.C.A.I.M., Marghera (Venezia); 8) Innocente & Stipanovich S.r.l., Mestre (Venezia); 9) Consorzio Ravennate delle Coop. di Produz. e Lavoro, Ravenna; 10) A.T.I. Cogena S.r.l./Di Stefano Costruz. Generali S.p.a., Napoli; 11) C.M.Ro. Coop. Muratori Riuniti a r.l., Filo (Ferrara); 12) Co.Ve.Co., Marghera (Venezia); 13) Mattioli S.p.a., Padova; 14) Impresa Barbato, Venezia; 15) Impresa Guerrino Pivato S.p.a., Onè di Fonte (Treviso); 16) Rossi Renzo Costruzioni S.r.l., Marcon (Venezia); 17) Successori Pietro Michieletto S.r.l., Marcon (Ve); 18) Impresa Pasqualon Franco & C. S.a.s., Zianigo di Mirano (Venezia); 19) A.T.I. Dani Costruzioni S.r.l./S.M.C. Stivanato, Mestre (Venezia); 20) Gherardi Ing. Giancarlo S.r.l., Roma; 21) Socap S.r.l., Roma; 22) So.Co.L.P. S.r.l., Roma; 23) Impresa Gadola S.p.a., Padova; 24) Soreco S.r.l., Napoli; 25) Mark Color S.p.a., Castelminio (Treviso); 26) Pavan Costruzioni S.p.a., San Donà di Piave (Ve); 27) Costruzioni Cecchetto S.p.a., Rovigo; 28) Vetore Costruzioni S.r.l., Venezia; 29) Restareuil S.r.l., Venezia; 30) Costruzioni e Restauri G. Salmistrari S.r.l., Venezia; 31) L'Edile Costruzioni S.r.l., Mestre (Venezia);

d) imprese partecipanti: hanno presentato offerta le imprese di cui ai precedenti sub c) nn.: 1-3-6-7-10-13-16-18-19-20-21-22-23-28;

e) impresa aggiudicataria: i lavori sono stati aggiudicati all'impresa di cui al precedente sub c) n. 19.

p. EdilVenezia S.p.a.
Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Flavio Bellin

C-26347 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA U.O. Provveditorato

Cosenza, via Cattaneo, ang. via Savoia
Tel. 0984/681930 - Fax 0984/76502

1. Ente appaltante: Azienda ospedaliera, U.O. Provveditorato, via Cattaneo, ang. via Savoia, I, 87100 Cosenza. Tel. 0984/681930 - Telefax 0984/76502.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta.

2.c) Forma dell'appalto: licitazione privata.

3.a) Luogo della consegna: Cosenza, Rogliano.

3.b) Natura e quantità dei beni da fornire: acquisizione disponibilità a fornire, nel biennio 1999/2000, mobili, arredi e suppellettili sanitarie varie. Importo previsto per l'anno 1999 L. 500.000.000 (€ 258.228,45).

4. Durata della fornitura: anni 1999 e 2000.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: le ore 12 del 22 novembre 1999.

6.b) Indirizzo al quale devono essere inviate le domande di partecipazione: vedi punto 1, ufficio protocollo.

6.c) Lingua in cui devono essere redatte le domande di partecipazione: italiano.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti: 30 dicembre 1999.

9. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione, redatta in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e contenente tutti gli estremi di identificazione della ditta, dovrà allegarsi dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto di gara realizzate nell'ultimo triennio (1999/1998), con l'indicazione per queste ultime della data e del destinatario, nonché di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992. La domanda di partecipazione non vincola l'azienda ospedaliera.

10. Criterio di aggiudicazione: secondo le modalità previste dall'art. 19, lettera b), del decreto legislativo n. 402/1998 «Testo unico in materia di appalti pubblici di forniture» (ex art. 16, lettera b), decreto legislativo n. 358/1992), cioè con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi: a) prezzo - punti 60; b) qualità - punti 60.

11. Data di spedizione del bando alla C.E.E.: 11 ottobre 1999.

Il direttore generale: dott. Carmelo D'Alessandro.

C-26348 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA Ufficio Acquisizione Beni e Servizi - U.O. Provveditorato

Cosenza, via Cattaneo, ang. via Savoia
Tel. 0984/681.930 - Fax 0984/76.502

Luogo della consegna: Cosenza, Rogliano.

Natura e quantità dei beni da fornire:

Gara n. 123/99: licitazione privata fornitura strumentario chirurgico per complesso operatorio P.O. Annunziata. Importo presunto L. 35.000.000 (€ 18.075,99) oltre I.V.A.

Gara n. 233/99: trattativa privata per l'appalto del servizio di sorveglianza dosimetrica per l'anno 2000. Importo presunto L. 16.000.000 (€ 8.263,31) oltre I.V.A.

Gara n. 234/99: trattativa privata per l'appalto del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti radioattivi per l'anno 2000. Importo presunto L. 17.000.000 (€ 8.779,76) oltre I.V.A.

Termine per presentazione domande di partecipazione: le ore 13 del 22 novembre 1999.

Indirizzo: vedi punto 1., ufficio protocollo.

Condizioni minime: la domanda di partecipazione redatta in carta da bollo, una per ogni singola gara, sottoscritta dal legale rappresentante

te dell'impresa, dovrà contenere l'indicazione del numero e dell'oggetto della gara alla quale si intende partecipare e tutti gli elementi identificativi della ditta richiedente (denominazione, indirizzo completo, telefono, fax, codice fiscale/partita I.V.A., ecc.).

Criteri di aggiudicazione: in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai parametri prezzo: punti 60 - qualità: punti 40 per la gara n. 123/99 ed in favore del prezzo più basso per le altre.

Il direttore generale: dott. Carmelo D'Alessandro.

C-26349 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO Settore Amministrativo - Opere Pubbliche

Publicazione ai sensi dell'art. 20 legge 55/1990

In relazione a quanto previsto dall'art. 20 legge 55/1990, si rende noto che all'albo pretorio di questa amministrazione è pubblicato l'esito del pubblico incanto dei lavori di realizzazione del liceo scientifico G. Galilei di Erba, Il lotto, costruzione palestra ed auditorium, aggiudicato con determinazione dirigenziale n. 955/24193 del 5 ottobre 1999 all'impresa Cicieri Costruzioni Edilizie S.p.a., con sede in via Fiume n. 14, Erba, con un prezzo offerto di L. 3.703.019.167.

Imprese partecipanti n. 17. Imprese ammesse n. 17.

Como, 11 ottobre 1999

Il dirigente del settore amm.vo OO.PP.:
dott. Matteo Accardi

C-26350 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO Settore Manutenzioni Fabbricati

Avviso di gara d'appalto

L'amministrazione provinciale di Como indice i sottoindicati pubblici incanti, ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. a) e lett. b) della legge regionale 12 settembre 1983 n. 70, dell'art. 21 legge n. 109/1994 come modificato dal decreto legislativo n. 101/1995, dalla relativa legge di conversione del 2 giugno 1995 n. 216, dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998 e art. 73 lettera c) e 76 commi 1, 2, 3 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

Valutazione anomalia delle offerte: l'amministrazione valuterà l'anomalia delle offerte ai sensi dell'art. 21 comma 1-bis della legge n. 216/1995, come modificata dalla legge n. 415/1998.

1. Oggetto dell'appalto: progettazione esecutiva e tutti i lavori e le forniture per l'esecuzione dei lavori di adeguamento degli impianti elettrici a servizio degli uffici centrali dell'amministrazione provinciale di Como, via Borgovico n. 148. Importo a base d'asta: L. 770.000.000 (€ 397.671,82). Costo della sicurezza non soggetto a ribasso: L. 11.550.000 (€ 5.965,08).

Criterio di aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato, con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a base di gara senza prefissione di alcun limite di ribasso.

Ai fini dell'art. 18 della legge n. 55/1990 si segnala la categoria di appartenenza delle opere previste nel progetto: categoria prevalente (quota subappaltabile non superiore al 30%): cat. G11, L. 770.000.000 (€ 397.671,82).

Termine di esecuzione dei lavori: il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è di giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

2. Oggetto dell'appalto: lavori e forniture occorrenti per l'esecuzione dei lavori per l'adeguamento alle vigenti norme di sicurezza degli impianti elettrici della caserma dei Carabinieri del comune di Como. Importo a base d'asta: L. 431.342.800 (€ 222.769,96) Costo della sicurezza non soggetto a ribasso: L. 8.750.000 (€ 4.518,99).

Ai fini dell'art. 18 della legge n. 55/1990 si segnala la categoria di appartenenza delle opere previste nel progetto: categoria prevalente (quota subappaltabile non superiore al 30%): cat. G11, L. 431.342.800 (€ 222.769,96).

Termine di esecuzione dei lavori: il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è di giorni 90+10 (novanta+dieci) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Criterio di aggiudicazione: l'appalto verrà aggiudicato, con il criterio del massimo ribasso determinato mediante offerta di prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Luogo esecuzione dei lavori: comune di Como.

Associazioni riunite: sono ammesse a presentare offerte le associazioni riunite d'impresе ai sensi degli art. 22-23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 e dell'art. 4 del decreto del presidente del Consiglio dei ministri 10 gennaio 1991 n. 55 e dell'art. 13 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 modificata dalla legge 2 giugno 1995 n. 216 e dalla legge n. 415/1998. Giorno fissato per il pubblico incanto: ore 10 del 24 novembre 1999.

Termine di ricezione delle offerte: il termine di presentazione delle offerte è stabilito per le ore 12 del giorno 23 novembre 1999.

L'invio del plico contenente la documentazione necessaria per l'ammissione alla gara e la busta chiusa dell'offerta, deve obbligatoriamente essere effettuato a mezzo raccomandata, indirizzata alla segreteria Generale dell'amministrazione provinciale di Como, via Borgovico n. 148.

Documentazione da allegare all'offerta: dichiarazioni e documenti indicati nel bando di gara integrale a cui si rinvia.

Imprese non iscritte A.N.C. con sede in stato C.E.E.: sono ammesse a partecipare alla gara imprese straniere residenti negli stati aderenti alla C.E.E. che non risultino iscritte all'A.N.C., purché presentino un certificato d'iscrizione all'albo o lista ufficiale del proprio stato di residenza o produrre equipollente documentazione di idoneità ai sensi dell'art. 19 comma 4 del decreto legislativo del 19 dicembre 1991, n. 406.

Requisiti di ammissibilità per la partecipazione alla gara: iscrizione all'A.N.C. della ditta concorrente, alla categoria G11 per un importo almeno pari all'importo dei lavori a base d'asta.

Modalità di finanziamento dell'opera: i presenti lavori sono finanziati mediante utilizzo dei fondi di cui alla legge n. 637/1973 «Proventi derivanti dalla casa da gioco di Campione d'Italia». Anno 1999.

Copie dei bandi potranno essere ritirate presso l'Ufficio lavori pubblici, via Borgovico n. 148, Como, tel. 031/230272, fax 031/230240 o inviata, su richiesta, a mezzo fax dietro versamento su conto corrente n. 227223 intestato all'Amministrazione provinciale di Como, Servizio Tesoreria dell'importo di L. 30.000 per ogni singolo bando.

Data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Amministrazione provinciale di Como: 11 ottobre 1999.

Como, 11 ottobre 1999

Il dirigente amministrativo - Settore opere pubbliche:
dott. Matteo Accardi

C-26351 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato regionale alle OO.PP. per le Marche

Ancona

Avviso di aggiudicazione di appalto
(ai sensi dell'art. 12, comma 5 decreto legislativo n. 406/1991)

Stazione appaltante: Ministero dei lavori pubblici - Provveditorato regionale alle OO.PP. per le Marche, con sede in via Vecchini n. 3, in qualità di soggetto delegato dall'I.N.R.C.A., Ancona.

Oggetto dell'appalto: lavori di costruzione del Nuovo Tambroni pensionato e residenza sanitaria assistenziale nel comune di Ancona.

Sistema di aggiudicazione: procedura di licitazione privata il criterio del prezzo più basso da determinarsi con una offerta a prezzi unitari

ai sensi art. 21 comma 1 lettera c) legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 1 lettera e) e le modalità di cui all'art. 5 legge n. 14/1973.

Numero offerte ricevute: undici (11).

Data di aggiudicazione definitiva dell'appalto: 30 settembre 1999.

Nome ed indirizzo impresa aggiudicataria: Impresa Cosmar S.r.l., Roma, via dell'Arco de' Ginnasi n. 6, per l'importo offerto di L. 8.815.494.302, oltre a L. 112.595.295 per oneri di sicurezza.

Natura ed entità delle prestazioni effettuate, caratteristiche generali dell'opera costruita: costruzione dell'edificio destinato a pensionato e a residenza sanitaria assistenziale ed alla realizzazione delle opere esterne di sistemazione a parcheggi e a giardino. In particolare l'opera dovrà ospitare nell'ambito della stessa struttura n. 60 posti di residenza sanitaria assistenziale articolati in tre nuclei e n. 20 posti letto di pensionato.

Valore e parte del contratto che può essere subappaltato ad un terzo: impianto termico ed elettrico: L. 2.794.430.606 (€ 1.443.202,96); impianto sanitario, gas, antiscudi: L. 624.307.532 (€ 322.427,93); impianto ascensore: L. 272.048.000 (€ 140.501,06).

Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta ufficiale della Comunità Europea: 4 marzo 1999.

Data di spedizione della presente comunicazione: 30 settembre 1999.

Ancona, 30 settembre 1999

Il vice provveditore: dott.ssa A. Salvatore.

C-26352 (A pagamento).

COMUNE DI ARGELATO

(Provincia di Bologna)

Argelato, via Argelati n. 4

Bando di gara

1. Ente appaltante: comune di Argelato, via Argelati n. 4, 40050 Argelato (BO), tel. 051/66.34.611, fax 051/89.35.10, codice fiscale n. 00968810374, partita I.V.A. n. 00528601206. Ufficio referente: Ufficio scuola.

2. Categoria di servizio e descrizione: Pubblico incanto per appalto triennale del servizio di mensa (refezione scolastica, pasti per anziani e dipendenti), Categoria 17, Numero CPC 64. Importo netto triennale presunto a base d'asta L. 1.083.000.000 (€ 559.322,82) I.V.A. esclusa.

3. Luogo di esecuzione: Cucina centralizzata sita nella frazione di Fano, via S. Giobbe n. 54, Argelato (BO).

4. Offerte parziali: non è consentita tale possibilità.

5. Durata dell'appalto: anni tre (3) con inizio 1° gennaio 2000 con facoltà di rinnovo per ulteriori anni tre nel rispetto delle norme vigenti.

Richiesta documenti di gara: il bando di gara integrale, il capitolato speciale d'appalto e gli altri documenti possono essere richiesti entro il 22 novembre 1999 all'indirizzo di cui al punto 1) chiedendo di Grigatti Luisa o Scagliarini Milena tel. 051/6634625-26, fax 051/893510.

7. Data del pubblico incanto: l'apertura delle offerte avverrà presso il municipio di Argelato alle ore 10 di lunedì 29 novembre 1999. La gara sarà pubblica solo in fase di ammissione dei concorrenti e valutazione offerte economiche.

8. Cauzione richiesta: cauzione provvisoria dell'importo di L. 21.660.000 (€ 11.186,456). Cauzione definitiva 15% del corrispettivo presunto.

9. Finanziamenti e pagamenti: il finanziamento del servizio è assicurato da mezzi ordinari di bilancio. I pagamenti sono previsti a 60 giorni dalla data della fattura mensile.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi: sono ammessi raggruppamenti di prestatori di servizi secondo quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 che richiama l'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Capacità tecnica ed economica: la ditta partecipante deve possedere i requisiti richiesti per l'ammissione previsti al punto 12) del bando integrale e, in particolare, avere realizzato nel triennio

1996-1997-1998 un fatturato per ristorazione collettiva pari ad almeno L. 15 miliardi (€ 7.746.853,4) di cui almeno L. 5 miliardi (€ 2.582.284,4) per ristorazione scolastica.

12. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 di sabato 27 novembre 1999, a pena di esclusione.

13. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerente resta vincolato alle condizioni proposte per 90 giorni dalla data di scadenza dell'offerta.

14. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione avverrà secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 assegnando al prezzo fino a 50 punti e i restanti 50 punti agli aspetti tecnico qualitativi secondo i criteri specificati in dettaglio nel bando integrale di gara. Sono ammesse solo offerte in ribasso.

15. Altre informazioni: sopralluogo obbligatorio da effettuarsi entro il 24 novembre 1999 previo appuntamento.

L'Amministrazione appaltante si riserva insindacabilmente di modificare, sospendere o revocare il presente bando.

16. Data di invio del bando: il presente bando è stato inviato in data 2 ottobre 1999 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Economica Europea.

17. Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Campanini.

Il responsabile di settore: dott.ssa Anna Campanini.

C-26357 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 11 - VERCELLI

Avviso di pubblicazione

Si avverte che sul bollettino Regione Piemonte n. 41 del 13 ottobre 1999 sono state elencate le forniture che questa A.S.L. intende aggiudicare durante l'anno 2000, di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario (decreto del Presidente della Repubblica 573/1994).

Il direttore generale: dott. Mario Lombardo.

C-26361 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Area Contrattuale - Settore I
Appalti, Opere e Lavori Pubblici

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Università degli studi di Bari piazza Umberto I, n. 1, 70100 Bari, tel. 080/5714140, telex 810598 UNIVBA I, telefax 080/5714656 (in esecuzione alla delibera del C.D.A.U. del 5 ottobre 1999).

2.a) Procedura e criterio di aggiudicazione prescelti: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso percentuale offerto sull'importo dei lavori posti a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, con la valutazione dell'anomalia delle offerte in ottemperanza al dettato normativo;

b) forma del contratto oggetto dell'avviso di gara: a corpo.

3.a) Luogo di esecuzione dei lavori: Bari;

b) natura ed entità delle prestazioni, caratteristiche generali dell'opera: costruzione del nuovo complesso delle Scienze Biomediche della Facoltà di Medicina e Chirurgia nel Policlinico di Bari, per l'importo a base d'asta di L. 12.040.000.000 (€ 6.218.141) oltre I.V.A. Detto importo è stato determinato tenendo conto degli oneri di sicurezza previsti dall'art. 31, comma 2, legge 109/1994, così come modificata dalla legge 451/1998 e decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494.

Categorie A.N.C. «G1» per importo illimitato;

c) numero lotti; unico.

4. Termini di esecuzione dei lavori: giorni 600 naturali e consecutivi. È prevista una penale pecuniaria di L. 4.000.000 per ogni giorno di ritardo, così come previsto all'art. 19 del C.S.A.

5. Soggetto ed indirizzo ove si può visionare o richiedere la documentazione: area tecnica dell'Università degli studi di Bari, piazza Umberto I, n. 1, 70100 Bari. La documentazione può essere acquisita in copia, previa prenotazione, presso l'area tecnica.

6.a) Data limite per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 novembre 1999;

b) indirizzo a cui devono essere trasmesse le offerte: Università degli studi di Bari, area contrattuale, piazza Umberto I, n. 1, 70100 Bari;

c) lingua in cui devono essere redatte le offerte: italiano.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti di tutte le ditte che ne abbiano interesse o coloro i quali siano in possesso di regolare procura;

b) data, ora e luogo di celebrazione della gara: 25 novembre 1999 ore 10,30 presso il rettorato dell'Università degli studi di Bari.

8. Cauzioni e garanzie:

a) cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta (art. 30, 1° comma, legge 109/1994 e s.m.i.);

b) garanzia: 10% dell'importo dei lavori (art. 30, 2° comma legge 109/1994 e s.m.i.).

9. Modalità essenziali di finanziamento e di pagamento: i lavori sono finanziati con fondi erogati dal M.U.R.S.T. per l'edilizia generale e dipartimentale. Le modalità di pagamento sono riportate nel C.S.A.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori: sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/1994 e s.m.i.

Le autorizzazioni ad eventuali subappalti saranno concesse alle condizioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 34 legge 109/1994 e s.m.i.).

11. Modalità di partecipazione alla gara, a pena esclusione:

l'offerta, con la relativa documentazione presentata dalla ditta, deve pervenire all'indirizzo di cui al punto 6.b) precedente e solo con i seguenti mezzi: raccomandata o posta celere del servizio postale di stato o ditte autorizzate ad espletare detto servizio o corriere autorizzato;

sul piego deve essere scritto chiaramente l'oggetto della gara di appalto nel modo seguente: «contiene offerta e documenti per la gara del giorno 25 novembre 1999 ore 10,30 per la realizzazione del nuovo complesso delle Scienze Biomediche nel policlinico di Bari»;

il piego deve essere sigillato (esempio: ceralacca, carta gomata e simili), controfirmato sui lembi di chiusura e contenere quanto appresso:

a) l'offerta redatta su carta legale, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o in caso di società dal rappresentante legale della società stessa e da tutte le ditte che costituiscono i raggruppamenti o i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge 109/1994 e s.m.i., contenente il ribasso percentuale offerto espresso in cifre ed in lettere con due decimali al massimo (non si terrà conto delle eventuali ulteriori cifre) sull'importo a base d'asta, con le giustificazioni relative alle voci più significative riportate a pagg. 5 e 6 del C.S.A. per un importo non inferiore al 75% di quello a base d'asta.

Tale offerta e solo questo documento, deve essere racchiusa in apposita busta, debitamente sigillata e controfirmata come innanzi;

b) dichiarazione, successivamente verificabile, resa dal legale rappresentante dell'impresa, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 che attesti sotto la propria responsabilità civile e penale:

b.1) di essere iscritta all'albo nazionale costruttori per la categoria ed importo sopracitato;

b.2) i nominativi delle persone designate a rappresentare e ad impegnare l'impresa;

b.3) che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente, e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;

b.4) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

b.5) di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione e di non essere a conoscenza della esistenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una delle cause ostative all'iscrizione all'A.N.C.;

b.6) di essere in regola in materia di contributi sociali, imposte e tasse;

b.7) che l'impresa è iscritta al registro prefettizio (solo per gli enti cooperativi);

b.8) di non aver commesso errori gravi nell'attività d'impresa;

b.9) di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutti gli elaborati di progetto;

b.10) di applicare il C.C.N.L. e di categoria e gli eventuali accordi locali integrativi, in vigore nel tempo e nella località in cui si svolgeranno i lavori, nonché tutte le altre norme previdenziali e assicurative in materia di personale;

b.11) di accettare l'appalto alle condizioni del capitolato gen. di appalto per le opere di competenza del M. LL.PP. (decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/1962 e del C.S.A.);

b.12) di possedere la capacità economica e finanziaria ad eseguire le opere oggetto dell'appalto, indicando gli istituti di credito che rilasceranno referenze al riguardo;

b.13) di aver conseguito negli ultimi tre esercizi antecedenti la data di pubblicazione del bando una cifra d'affari globale e una cifra d'affari in lavori rispettivamente non inferiore a L. 24.080.000.000 e a L. 18.060.000.000;

b.14) di aver eseguito nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, nella categoria d'iscrizione richiesta, lavori di importo complessivo non inferiore a L. 7.224.000.000 (pari a 0,60%);

b.15) di aver eseguito nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, nella categoria d'iscrizione richiesta un solo lavoro oppure due lavori di importo non inferiore, rispettivamente a L. 4.816.000.000 (pari a 0,40%) e a L. 6.020.000.000 (pari a 0,50%);

b.16) di possedere le attrezzature e i mezzi d'opera necessari alla realizzazione dei lavori;

b.17) di aver sostenuto un costo per il personale dipendente, negli ultimi tre esercizi, non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa;

b.18) che non hanno presentato offerta altre imprese con le quali la stessa partecipa in associazione temporanea o in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero che non partecipa in forma individuale qualora la stessa impresa abbia presentata offerta in associazione o consorzio; che non hanno presentato offerta altre imprese con le quali la stessa abbia commistione di cariche sociali o di organi amministrativi o tecnici;

b.19) il nominativo dell'impresa capogruppo che avrà il mandato collettivo speciale di rappresentanza (solo nel caso di riunioni non costituite art. 13 comma 5 legge 109/1994).

Le dichiarazioni cui ai punti b.4, b.5 b.8, devono essere fatte anche da tutti i soci della società in nome collettivo e dai soci accomandatari delle società in accomandita semplice e dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza per le altre società e consorzi. In caso di imprese riunite o che hanno dichiarato di volersi riunire la dichiarazione deve essere presentata anche da parte delle singole imprese;

c) cauzione provvisoria;

d) l'eventuale dichiarazione, in carta legale, dell'offerente dei lavori che intende subappaltare (art. 34 legge n. 109/1994 e s.m.i.).

12. Periodo di tempo cui l'offerente è vincolato dalla propria offerta: gli offerenti non hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

13. Altre indicazioni:

il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente;

la ditta non potrà far riferimento a documenti già in possesso di questa amministrazione;

non sono ammesse offerte in aumento, condizionate, indeterminate o riferentisi ad altro appalto; le offerte presentate non possono essere ritirate, né modificate o sostituite con altre;

si procederà all'aggiudicazione anche se risulterà pervenuta una sola offerta;

in caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio fra le suddette offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

l'omissione di uno solo dei documenti o la mancanza di uno solo dei requisiti o il mancato rispetto di ogni modalità prescritti nel presente bando comporta l'esclusione della ditta dalla gara;

dopo l'aggiudicazione, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione dell'appalto, pena la decadenza dalla aggiudicazione, quanto dichiarato in sede di gara con la documentazione riportata nell'allegato «A» al C.S.A.;

è vietata la cessione totale o parziale del contratto.

Per ulteriori chiarimenti di carattere amministrativo, le ditte potranno rivolgersi all'area contrattuale tel. 080/5714140, sig.ra Libera Spadavecchia, avv. Domenico Carbonara, mentre per quelle di carattere tecnico, ivi compresa la visione dei luoghi, dovranno essere presi contatti con l'area tecnica tel. 080/5714556 oppure 080/5714572, ing. Alessandro Alboreto P.I. Domenico Cassano.

14. Data di spedizione del bando di gara: 11 ottobre 1999.

15. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Bari, 11 ottobre 1999

Il rettore: prof. Aldo Cossu.

C-26358 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

Piazza Università n. 2

Avviso esito pubblico incanto

Si rende noto che questa amministrazione nelle seguenti date: 26 gennaio, 23 febbraio, 15 aprile 1999, ha esperimento pubblico incanto per i lavori di completamento della sede del dipartimento medico biologico della facoltà di medicina (comparto 10) nella N.C.U. di S. Sofia, Catania, progetto di variante, per il completamento degli edifici A-B e per la costruzione dell'edificio C.

Importo a base d'asta L. 15.227.000.000 + I.V.A.

Il bando integrale di gara è stato pubblicato sulla G.U.C.E. in data 8 dicembre 1998, sulla G.U.R.I. in data 5 dicembre 1998, sulla G.U.R.S. in data 5 dicembre 1998, all'albo di questa Università dal 23 novembre 1998 al 2 febbraio 1999, all'albo pretorio del comune di Catania dal 24 novembre 1998 al 26 gennaio 1999, su internet, e per estratto sui quotidiani, aste e appalti pubblici del 26 novembre 1998, La Repubblica del 28 novembre 1998 e il Sole 24 Ore del 27 novembre 1998.

Entro il termine stabilito delle ore 9 del 26 gennaio 1999 e con le modalità prescritte nel bando, sono pervenuti i plichi, offerta delle sottolencate ditte:

- 1) Ditta Coop. Costruttori a r.l., piazza Mazzini n. 1, 44011 Argenta (FE), prot. n. 1198;
- 2) Consorzio Cooperative Costruzioni, via della Cooperazione n. 30, 40129 Bologna, prot. n. 1199;
- 3) De Vivo S.p.a., via dell'Edilizia n. 18 (zona industriale), 85100 Potenza, prot. n. 1200;
- 4) R.T.I.: Caec società cooperativa a r.l., contrada Mastrella n. 297, 97013 Comiso (RG), prot. n. 1226;
- 5) R.T.I.: S.I.R.G.O. S.p.a., viale Artale Alagona n. 75, 95123 Catania, prot. n. 1227;
- 6) R.T.I.: I.M. Edil S.r.l., viale Teracati nn. 35/39, 96100 Siracusa, prot. n. 1228;
- 7) Bocoge S.p.a. costruzioni generali, via A. Fleming n. 55, 00191 Roma, prot. n. 1229.

La gara è stata esperimenta ai sensi del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, come modificato ed integrato dalla legge 109/1994 e successive modificazioni, nonché ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 gennaio 1991 n. 55, con il sistema di aggiudicazione previsto dall'art. 21 comma 1 della legge 109/1994, così come sostituito dall'art. 7 del decreto legge 101/1995, convertito con modificazioni in legge 216/1995, ed è stata aggiudicata al concorrente che ha offerto il massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere

a corpo posto a base di gara e con il procedimento di individuazione delle offerte anomale, da sottoporsi a verifica ai sensi dell'art. 30 della direttiva 93/37 C.E.E., previsto dal citato art. 21 comma 1-bis, e secondo il criterio fissato dal decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 28 aprile 1997, confermato con successivo decreto del 18 dicembre 1997.

L'appalto di che trattasi è stato aggiudicato definitivamente, alla R.T.I.: S.I.R.G.O. S.p.a., costruzioni ing. Attilio Grassi S.n.c., C.E.A.S. Italiana Costruzioni Edili appalti e subappalti S.r.l., Impresa Elettrodinamica S.p.a., rappresentata dall'impresa capogruppo S.I.R.G.O. S.p.a., viale Artale Alagona n. 75, 95128 Catania, seconda classificata con il ribasso del 20,810%, per l'importo di L. 12.058.261.300 + I.V.A., a seguito di pronuncia di decadenza del raggruppamento 1° classificato.

Il presente avviso di esito è stato spedito via fax alla G.U.C.E. in data 23 settembre 1999, ed è in corso di pubblicazione, sulla G.U.R.I., sulla G.U.R.S., all'albo di questa Università, all'albo pretorio del Comune di Catania, sul sito Internet <http://www.rett.unict.it>, e per estratto sui quotidiani, aste e appalti pubblici, La Repubblica e il Sole 24 Ore.

Il direttore amministrativo vicario:

dott. M. Sinatra

C-26362 (A pagamento).

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA (Provincia di Ragusa)

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, si rende noto che il giorno 7 settembre 1999 è stata esperimenta gara di pubblico incanto per l'affidamento del servizio di contrattazione mutuo di L. 3.850.000.000 (€ 1.988.359,07) per finanziamento opere e forniture pubbliche, indennità esproprio;

che alla gara hanno partecipato:

- 1) Crediop S.p.a.;
- 2) Credito Fondiario e Industriale S.p.a.;
- 3) Banco di Sicilia.

Che il servizio è stato aggiudicato al Banco di Sicilia con il ribasso di punti percentuali 0,68 sullo spread di 0,80% cui al decreto ministeriale del 10 maggio 1999 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 111 del 14 maggio 1999.

S. Croce Camerina, 29 settembre 1999

Il dirigente del 4° dip.: dott. Bruno Busacca.

C-26370 (A pagamento).

COMUNE DI MONCALIERI (Provincia di Torino)

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55, si rende noto che in data 21 settembre 1999 è stata esperimenta asta pubblica ai sensi del decreto legislativo 157/95, per la concessione di mutui in lire italiane/Euro, tasso fisso/variabile, durata quindici anni.

Hanno partecipato n. 3 Istituti bancari.

L'appalto è stato aggiudicato all'Istituto Crediop con sede in Roma, via XX Settembre n. 30 per il tasso variabile, con l'aumento dello 0,095% sul tasso Euribor a sei mesi e alla Cassa di Risparmio di Torino, via XX Settembre n. 31 - Torino per il tasso fisso, con l'aumento dello 0,43% sul tasso lettera verso Euribor a sei mesi.

Moncalieri, 30 settembre 1999

Il dirigente dei servizi finanziari:
dott.ssa Cinzia Miglietta

C-26382 (A pagamento).

S.I.P.A. - S.p.a.
Società Immobiliare Parcheggio Auto

Bando di gara

1. Concessionaria: Società Immobiliare Parcheggio Auto (S.I.P.A. S.p.a.), committenza comune di Bologna, via Manfredi Fanti n. 2/b-06121 Perugia, tel. 0755721938, telefax 0755732408, partita I.V.A. n. 00185370541.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata;

c) forma contratto: a corpo.

3.a) Luogo esecuzione: Bologna, via Albertoni;

b) natura entità prestazioni, caratteristiche dell'opera: Lavori costruzione parcheggio interrato 500 posti auto, sistemazione aerea sovrastante parcheggio per 150 posti auto e nuova sistemazione, via Albertoni.

Importo base di gara: L. 16.000.000.000 (€ 8.263.310,39) oltre I.V.A. di cui L. 300.000.000 (€ 154.937,07) oltre I.V.A. per oneri relativi sicurezza non soggetti a ribasso.

Importo complessivo suddiviso in L. 12.700.000.000 (€ 6.559.002,62) da eseguirsi nella categoria G1 e L. 3.300.000.000 (€ 1.704.307,77) nella categoria S13 entrambe prevalenti. Non sono presenti opere scorporabili.

4. Termine esecuzione lavori: 540 giorni naturali e consecutivi dalla consegna lavori.

5. Forme di partecipazione: possono partecipare soggetti art. 10 e art. 8 comma 11-bis legge n. 109/1994 mod. legge n. 415/1998.

6.a) Data limite ricevimento domande partecipazione: ore 12 del 18 novembre 1999, pena non ammissione.

b) Indirizzo cui debbono essere trasmesse: indirizzo punto 1.

c) Lingua in cui debbono essere redatte: in lingua italiana sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa singola, dell'associazione o consorzio già costituiti ovvero, se imprese non ancora riunite o consorziate, dai legali rappresentanti singole imprese.

Domanda da inviare in plico chiuso controfirmato lembi di chiusura con indicati nome mittente ed oggetto gara «Parcheggio S. Orsola, istanza di qualificazione».

7. Cauzioni e garanzie richieste: cauzioni ex art. 30 con benefici art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) legge n. 109/1994, mod. legge n. 415/1998.

8. Finanziamento e pagamenti: legge n. 122/1989 e mezzi propri.

9. Condizioni di carattere economico e tecnico: alla domanda di partecipazione, ciascun partecipante dovrà allegare fotocopia documento riconoscimento valido del/i soggetto/i sottoscrittore/i ed attestazione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, di possedere i seguenti requisiti:

a) iscrizione all'A.N.C. cat. G1 classifica 15 Miliardi (€ 7.746.853,49), e cat. S13 classifica 3 miliardi (€ 1.549.370,70);

b) inesistenza cause di esclusione di cui all'art. 24, primo comma direttiva 93/37/C.E.E.;

c) cifra d'affari globale e in lavori derivante attività diretta ed indiretta esercizi 1996-1997-1998 non inferiore, rispettivamente, a 2,5 volte e a 2,0 volte l'importo a base di gara;

d) importo complessivo lavori eseguiti nel quinquennio 1994-1995-1996-1997-1998 in ciascuna delle due categorie prevalenti non inferiore 1,20 volte relativi importi a base di gara;

e) di avere eseguito, nel quinquennio 1994-1995-1996-1997-1998, in ciascuna categoria prevalente, almeno un lavoro per importo non inferiore 0,50 volte ovvero almeno due lavori per importo non inferiore 0,60 volte quelli relativi a base di gara;

f) di avere disponibilità di equipaggiamento tecnico e di tecnici sufficienti all'esecuzione lavori in 540 giorni;

g) di avere sostenuto nel triennio 1996-1997-1998 un costo per il personale non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori punto c);

h) l'insussistenza di controlli e/o collegamenti ex art. 2359 Codice civile con altri soggetti partecipanti alla gara;

i) accettare senza avere nulla a pretendere che S.I.P.A. possa discrezionalmente annullare gara e/o sospendere o non procedere all'aggiudicazione.

Nel caso di imprese riunite e consorziate applicazione art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991, art. 23 e ss. decreto legislativo n. 406/1991 e artt. 10 e ss. legge n. 109/1994 mod. legge n. 415/1998

10. Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 comma 1, lettera b) legge n. 109/1994. Non sono ammesse offerte in aumento.

11. Altre informazioni: l'appaltante si riserva facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse varianti. Anomalia ex art. 21 comma 1-bis legge n. 109/1994 mod. legge n. 415/1998.

È previsto il ricorso alla facoltà di cui all'art. 10 comma 1-ter legge n. 109/1994 mod. legge n. 415/1998.

Si applicherà il regime di incompatibilità di cui artt. 10 comma 1-bis, 12 comma 5 e 13 comma 4 della legge n. 109/1994 mod. legge n. 415/1998.

Subappalto ammesso nei limiti di cui all'art. 18 legge n. 55/1990 e successive modifiche e integrazioni.

L'aggiudicazione definitiva è subordinata al rilascio della concessione edilizia ed alla conferma del finanziamento legge n. 122/1989.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Ercolani.

12. Data di invio del bando di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Economica Europea: 11 ottobre 1999.

Perugia, 11 ottobre 1999

Il consigliere delegato S.I.P.A. S.p.a.:
ing. Mauro Ercolani

C-26372 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona
 Cremona, viale Po n. 12

Bando di gara

1. Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona, sede in viale Po n. 12, 26100 Cremona, tel. 0372/419721, telefax 0372/419728, partita I.V.A. n. 01150400198.

2. Pubblico incanto per l'affidamento dei servizi assicurativi a copertura dei rischi connessi all'attività istituzionale dell'ente ai sensi del decreto legislativo 157/1995, categoria di servizio: 6, numero di riferimento CPC: 812, 814.

3. Luogo di esecuzione del servizio: vedi punto n. 1.

4. Ammontare presunto dei premi: L. 720.000.000 su base annua.

5. Le modalità di esecuzione dei servizi sono specificate nel capitolato speciale d'oneri.

6.a) La partecipazione alla gara è riservata alle compagnie di assicurazioni che non siano in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana o la legislazione straniera, autorizzate all'esercizio dei rami danni in Italia o in uno dei Paesi facenti parte dell'Unione Europea;

b) potranno partecipare alla gara le compagnie direttamente o per il tramite di propri agenti, delegati con apposita procura notarile.

7. È ammessa offerta anche per uno o più lotti distinti.

8. Non sono ammesse varianti rispetto ai contenuti del capitolato speciale.

9. Durata del contratto: dalle ore 0,00 del 1° gennaio 2000 alle ore 24 del 31 dicembre 2002.

10.a) Termine ultimo per la richiesta dei documenti: entro e non oltre 15 giorni precedenti la scadenza della gara. Non si procederà alla consegna del materiale per posta o via fax;

b) I documenti potranno essere ritirati tramite versamento di L. 20.000 in contanti o mezzo C/C 205/9 ABI 6070 CAB 11400 Cariplo sede di Cremona.

11.a) Termine perentorio per il ricevimento delle offerte: ore 12 del giorno 2 dicembre 1999 presso l'ufficio protocollo A.S.L. di viale Po n. 12, Cremona.

12.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: rappresentanti legali o altri soggetti muniti di idonea procura speciale;

b) validità dell'offerta: 180 giorni;

c) apertura delle offerte: il giorno 3 dicembre 1999 alle ore 9,30, in seduta pubblica, presso la sede dell'A.S.L. di viale Po n. 12, Cremona.

13. Forme di garanzia richieste: si rinvia al capitolato speciale

14. Modalità di finanziamento: mezzi ordinari di bilancio

15. Raggruppamento di imprese: ammesso ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 (si rinvia al capitolato speciale).

16. Documentazione a corredo dell'offerta, a pena di esclusione dalla gara:

attestazione di aver conseguito una raccolta premi media negli ultimi tre esercizi, nel ramo danni, non inferiore a L. 50.000.000.000;

attestazione dell'esistenza della sede operativa ispettorato sinistri e centro liquidazione nel territorio della provincia di Cremona;

copia del capitolato speciale timbrato e sottoscritto per accettazione; dichiarazioni e attestazioni come descritte all'art. 4 del capitolato speciale.

17. Le ditte sono vincolate alla propria offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della gara.

18. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995, ossia al prezzo più basso (con riferimento a ciascun lotto). L'azienda si riserva di procedere alla stessa anche per singoli lotti ed in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente.

19. L'azienda si avvale dell'assistenza e della collaborazione della Rasini Viganò Assicurazioni S.p.a., broker incaricato ai sensi della legge 792/1984 giusta delibera n. 1036 del 10 dicembre 1998. L'opera del broker verrà remunerata, secondo consuetudine, dalla/e compagnia/e aggiudicatari/e senza alcun onere e/o spesa aggiuntivi a carico di questa azienda.

20. Tutte le informazioni inerenti al procedimento di gara potranno essere richieste presso la sede dell'A.S.L., tel. 0372/419721, fax 0372/419728, ed eventuali chiarimenti relativi al capitolato di gara e agli specifici contratti presso la società Rasini Viganò Assicurazioni S.p.a. di Milano, tel. 02/72508211, fax 02/72508258.

21. Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 28 settembre 1999.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 inerente la tutela della privacy, si informa che i dati personali forniti, nel rispetto della normativa soprarichiamata e dei diritti di cui all'art. 13 della stessa, formeranno oggetto di trattamento, ai soli fini del presente procedimento.

Il responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Cerri.

Cremona, 28 settembre 1999

Il direttore generale: dott. prof. Emanuele Preite.

C-26390 (A pagamento).

CONSORZIO VENEZIA NUOVA

Avviso di appalto aggiudicato

1. Consorzio Venezia Nuova, concessionario del Ministero dei lavori pubblici, Magistrato alle Acque di Venezia, con sede in Venezia, San Marco n. 2803, telefono 041/5293511, telefax 041/5289252.

2. Licitazione privata, indetta ai sensi dell'art. 23, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Categoria di servizio: 6 b).

Descrizione: contratto di mutuo per il finanziamento delle opere per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna relativo al limite di impegno quindicennale a carico del bilancio dello Stato, con decorrenza dal 1999, di L. 22.000 milioni (€ 11.362.051,78), di cui all'art. 50, comma 1, lettera b), della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

Numero di riferimento CPC: ex 81, 812, 814.

4. Appalto aggiudicato definitivamente il 24 settembre 1999.

6. L'aggiudicazione è stata effettuata con il criterio del prezzo più basso, previsto dall'art. 23, 1° comma, lettera a) del decreto legislativo 157/1995.

6. Offerte ricevute: n. 2 (due).

7. Credipon - Credito per le Imprese e le Opere Pubbliche S.p.a.

8. Punti percentuali rispetto al tasso nominale annuo di riferimento per il «periodo di utilizzo» del finanziamento: + 0,25 (più zero virgola venticinque); punti percentuali rispetto al tasso nominale annuo di riferimento per il periodo successivo a quello di utilizzo: -0,2198 (meno zero virgola duemilacentonovantotto).

9. —, 10. —.

11. Bando pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee*: S119 del 22 giugno 1999.

12. Data di invio del presente avviso: 12 ottobre 1999.

13. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 12 ottobre 1999.

Consorzio Venezia Nuova
Il direttore: ing. Giovanni Mazzacurati

C-26393 (A pagamento).

COMUNE DI SENEGHE (Provincia di Oristano)

Avviso d'asta pubblica per estratto

Il responsabile dell'area tecnica settore lavori pubblici, rende noto che il giorno *ventisei novembre 1999* alle ore 10,30, nell'ufficio tecnico del Comune avrà luogo l'asta pubblica per l'aggiudicazione dei «Lavori di sistemazione della pavimentazione, dell'impianto d'illuminazione, idrico, delle acque bianche e nere e dei relativi sottoservizi in un'area del centro storico. Importo a base d'asta L. 758.807.557 (€ 391.891,40), oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 15.485.869 (€ 7997,78).

Iscrizione all'A.N.C./A.R.A. categoria G3, per importo non inferiore a quello a base d'asta. L'aggiudicazione sarà effettuata mediante pubblico incanto con il criterio del massimo ribasso sulle opere a corpo poste a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge 109/1994 e successive modifiche e integrazioni.

Termine presentazione offerte: ore 12 del *giorno precedente la gara*.
Finanziamento fondi comunale e regionali.

L'integrale avviso di gara, cui si fa rinvio per le caratteristiche dell'appalto e per le modalità di partecipazione, è affisso all'albo pretorio del Comune.

Il responsabile del servizio: ing. Alberto Lutzu.

C-26395 (A pagamento).

COMUNE DI PESCARA

Piazza Italia n. 1
Tel. 085/42831 - Fax 4283315

Avviso di gara esperita

1. Comune di Pescara, piazza Italia n. 1 - Tel. 085/42831 - Fax 4283315.

2. Pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, 1° comma, decreto legislativo n. 157/1995.

3. Cat. servizio: 16, servizio di manutenzione, conduzione e gestione impianto di depurazione della città, impianto di digestione anaerobica dei fanghi, impianti di sollevamento rete fognante, trasporto e smaltimento fanghi di risulta per la durata di anni due. Importo a base d'asta annuo L. 2.632.840.000 (€ 1.359.748,38) - CPC 94.

4. Data di aggiudicazione: 5 agosto 1999.

5. Criterio di aggiudicazione: art. 23, 1° comma lettera a) decreto legislativo 157/1995.

6. Offerte pervenute: 3.

7. Nome e indirizzo del prestatore di servizio: Sipes S.p.a., via Tibrina n. 89 - 65129 Pescara.

8. Prezzo: L. 2.303.735.000 (€ 1.189.779,83) annuo.

9. Data di invio dell'avviso alla C.E.E.: 5 ottobre 1999.

Pescara, 5 ottobre 1999

Il dirigente: dott. Cosimo Macchiarola.

C-26381 (A pagamento).

A & T 2000 - SERVIZI COMUNALI ASSOCIATI
Consorzio Tutela Ambiente e Territorio
 Codroipo (UD)

Bando di gara

Il Consorzio «A & T 2000 - Servizi Comunali Associati» con sede operativa in via Friuli n. 16/b a Codroipo, Udine, Italia, cap 33033, telefono 0432/906761, telefax 0432/908008, intende affidare l'appalto del servizio di raccolta eterogenea della frazione secca dei rifiuti urbani, il loro trasporto e il riciclo/riutilizzo/recupero della materia prima, nel territorio dei comuni di Basiliano, Bertolò, Buttrio, Camino al Tagliamento, Campofornido, Codroipo, Lestizza, Martignacco, Moimacco, Mortegliano, Pasion di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, Sedegliano e Varmo, dell'importo totale di presunte L. 1.427.771.520 pari ad € 737.382,45 (risultato dell'importo unitario di L. 210, pari ad € 0,108456, per le quantità presunte indicate del capitolato speciale d'appalto) per il periodo 1 gennaio 2000-31 dicembre 2000 mediante procedura aperta di cui alla lettera a), comma 1, art. 6 del decreto legislativo 157/1995.

L'appalto per detto servizio è compreso nella «categoria 16». Numero di riferimento della CPC 94.

Luogo di esecuzione: tutto il territorio dei comuni di cui al primo capoverso del presente bando.

La prestazione del servizio è riservata alle ditte offerenti che siano regolarmente iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura ai sensi dell'art. 15 del citato decreto legislativo 157/1995.

Riferimenti alle disposizioni legislative, regolamenti ed amministrative in causa: decreto legislativo 157/1995, art. 20 e seguenti della legge n. 689 del 24 novembre 1989, legge n. 55 del 19 marzo 1990, legge n. 57 del 10 febbraio 1962, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, decreto legislativo del 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modificazioni, legge regionale n. 30/1987 e successive modificazioni.

Le persone giuridiche dovranno indicare nome e qualifiche professionali degli incaricati della prestazione del servizio.

Non è ammessa per i prestatori di servizi la facoltà di presentare offerte per una parte del servizio in questione.

Sono ammesse le varianti al servizio ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del decreto legislativo 157/1995.

Durata del contratto: inizio 1° gennaio 2000 e termine 31 dicembre 2000.

Indirizzo del servizio al quale possono essere richiesti i documenti del caso: Consorzio «A & T 2000 - Servizi Comunali Associati», tel. 0432/906761, telefax 0432/908008.

Termine ultimo per la richiesta di tali documenti: 23 novembre 1999.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 29 novembre 1999.

Chiunque può presenziare all'apertura delle offerte.

L'apertura delle buste avverrà il 30 novembre 1999, alle ore 9 presso la sede operativa del Consorzio sita in via Friuli n. 16/b a Codroipo (UD).

È previsto il deposito della cauzione definitiva ai sensi dell'art. 14 del capitolato d'appalto.

Modalità essenziali di finanziamento: tariffa di servizio a carico dei contribuenti e pagamento del canone mensile con rate posticipate.

Forma giuridica che dovrà avere il raggruppamento di prestatori di servizi: quello previsto dall'art. 12 del capitolato d'appalto.

Dovranno essere forniti sufficienti dati circa la posizione dei prestatori dei servizi, nonché le informazioni e dichiarazioni elencate negli artt. 13 e 14 del citato decreto legislativo 157/1995, nonché, pena l'esclusione dalla gara, la documentazione da presentare nei termini e con le modalità di cui all'all. 1 al presente bando.

L'offerente è vincolato alla propria offerta fino alla stipula del contratto, e comunque per non oltre 30 giorni dalla data di aggiudicazione, salvo inadempienze imputabili alla ditta medesima.

L'appalto verrà aggiudicato alla ditta che presenti il prezzo più basso riferito al canone totale del servizio ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del citato decreto legislativo 157/1995.

L'offerta deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal rappresentante della ditta offerente e presentata nei termini e con le modalità previste dal presente atto.

L'offerta dovrà contenere, sia in cifre che in lettere, il prezzo unitario riferito ad ogni chilogrammo di rifiuto raccolto.

Data di invio del bando: 4 ottobre 1999.

Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 4 ottobre 1999.

Codroipo, 4 ottobre 1999

Il direttore: arch. Renato Bernes.

C-26397 (A pagamento).

COMUNE DI RIOFREDDO
 (Provincia di Roma)

Estratto bando di gara

È indetta licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, per «affidamento in concessione della costruzione e gestione rete distribuzione gas metano».

Importo presunto globale L. 2.840.000.000, € 1.466.737,59, di cui L. 100.000.000 per oneri di sicurezza cat. G6. Il prezzo ex art. 19, comma 2, della legge 109/1994, sul quale effettuare il ribasso ammonterà a L. 1.310.000.000. Aggiudicazione ex art. 21, comma 2, della legge 109/1994.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a mezzo raccomandata a.r., entro le ore 12 del *trigesimo giorno successivo a quello di pubblicazione* sulla G.U.R.L., c/o ufficio tecnico di Riofreddo, via C. Garibaldi n. 6, 00020 Riofreddo (RM), ove è possibile visionare il bando di gara integrale.

Riofreddo, 5 ottobre 1999

Il responsabile area tecnica:
 geom. Domenico Vasselli

C-26396 (A pagamento).

CONSORZIO INTERCOMUNALE
DELL'ALTO TREVIGIANO

Villorba (TV)

Notiziario di gara

Il consorzio ha bandito una gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di ampliamento della rete fognaria nera consortile, denominati «XII Stralcio Consortile».

La gara, a pubblico incanto, si è svolta secondo le modalità di cui alla legge statale n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Hanno partecipato n. 54 imprese: n. 49 sono state ammesse e n. 5 sono state escluse.

Vincitrice è risultata l'impresa Beozzo Costruzioni S.r.l., con sede a Villa Bartolomea (VR), via Brancaglia, 9/A - 37049 Villa Bartolomea (VR), con un'offerta corretta complessiva di L. 1.796.049.245, pari ad un ribasso di 11,0867%, rispetto all'importo a base di gara di L. 2.020.000.000.

Gli elenchi delle imprese e gli altri atti di gara sono visionabili presso la sede consortile a Carità di Villorba, piazza A. Moro 3/II, tel. 0422/609115.

Villorba, 14 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Silvio Carlesso

C-26389 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esito di gara

Ente appaltante: Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1, 34127 Trieste (tel. 040/676-7965/7979, fax 040/676-7964).

Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto, procedura aperta. Categoria del servizio e descrizione, numero CPC: 74700000 servizio pulizie locali universitari, periodo 1° settembre 1999-31 agosto 2002.

Data aggiudicazione appalto: 19 agosto 1999.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: procedura aperta, aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 24, comma 1, lettera a).

Offerte ricevute: per il lotto I: 14; per il lotto II: 13; per il lotto III: 14; per il lotto IV: 12.

Prestatore del servizio: per tutti e quattro i lotti: Nuova Tergeste Soc. Coop. a r.l., Riva Nazario Sauro n. 22, 34123 Trieste;

Prezzo per il triennio: lotto I: L. 1.712.700.000; lotto II: L. 183.600.000; lotto III: L. 723.858.300; lotto IV, L. 91.258.200.

Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E.: 30 aprile 1999.

Data di invio alla G.U.C.E. dell'avviso di esito: 5 ottobre 1999.

Il rettore: Lucio Delcaro.

C-26398 (A pagamento).

A.M.I.

Azienda Multiservizi Intercomunale

Imola (BO), via Casalegno n. 1
Tel. 0542.621111 - Fax 0542.43170

Esito di gara

L'A.M.I. comunica di avere aggiudicato la gara a procedura aperta, di cui al decreto legislativo n. 158/1995, per il servizio di noli a caldo di mezzi d'opera nei comuni serviti dall'A.M.I., fino al 31 dicembre 2001 alla C.U.T.I., Cooperativa Unificata Trasporti Intercomunale, Soc. Cons. Coop. r.l. di Imola (BO).

Criteri per l'aggiudicazione: secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 24 comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 158/1995.

Hanno partecipato le seguenti imprese: C.U.T.I., Cooperativa Unificata Trasporti Intercomunale, Soc. Cons. Coop. r.l. di Imola (BO); Transcoop S.s.r.l. di Reggio Emilia.

Imola, 5 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. ing. Loris Lorenzi.

C-26402 (A pagamento).

A.M.T.U.

Azienda della Mobilità e dei Trasporti Urbani Benevento

Avviso di gara per fornitura di autobus

L'A.M.T.U., con sede in Benevento alla via S. Colomba n. 121, intende esperire, gara a licitazione privata, con il criterio del prezzo più basso, per la fornitura di n. 3 autobus urbani normali, lunghezza circa mt 10 e pianale ribassato, per un importo complessivo stimato di L. 1.400.000.000, I.V.A. inclusa. Il bando integrale è stato spedito alla G.U.C.E. l'8 ottobre 1999.

Il termine per la presentazione delle richieste di invito è fissato al 15 novembre 1999.

Il direttore: ing. Francesco Volpe.

C-26403 (A pagamento).

PROVINCIA DI SASSARI

La Provincia di Sassari comunica, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990, di aver aggiudicato i seguenti lavori:

pubblico incanto relativo ai lavori di risanamento igienico strutturale e riqualificazione dei locali in Sassari, noti come il «Carmelo» all'impresa Seap Lavori S.r.l. di Parma per l'importo di L. 3.785.848.910 + I.V.A. (ctv € 1.955.227,79);

pubblico incanto relativo ai lavori di recupero e riuso dell'ex saponificio «Masedu» come palazzo della cultura e delle esposizioni all'impresa Sed S.r.l. di Sassari per l'importo di L. 1.909.764.232 + I.V.A. (ctv € 986.310,91).

L'elenco delle imprese che hanno partecipato ai pubblici incanti è affisso all'albo pretorio dell'ente e del comune di Sassari.

Sassari, 11 ottobre 1999

Il dirigente: dott. Claudio Castagna.

C-26404 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1 - Tel. 0332/252111

Avviso di gara esperita

Il dirigente del settore edilizia, visto l'art. 20 della legge n. 55/1990, rende noto che a seguito di asta pubblica del 23 luglio 1999 e successiva seduta del 6 agosto 1999 ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924, da aggiudicarsi con le modalità di cui all'art. 19, comma 1, punto b1) e con il criterio di cui all'art. 21, comma 1, lettera b) e comma 1-bis) della legge n. 109/1994 e successive modifiche, l'appalto dei lavori di ampliamento I.T.C. per nuova sede I.T.P.A., D.S. n. 6 di Gallarate, per l'importo a base d'asta di L. 7.000.000.000 (€ 3.615.198,29) I.V.A. esclusa, è stato aggiudicato alla ditta Rec S.r.l. Romana Edili Cemento di Roma con offerta in ribasso del 16,89% corrispondente a L. 5.283.468.920 (€ 2.728.683,97) oltre L. 642.800.000 (€ 331.978,49) per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso per complessive L. 5.926.268.920 (€ 3.060.662,46) I.V.A. esclusa.

Alla suddetta gara d'appalto hanno partecipato le seguenti n. 81 ditte:

- 1) Albini & Castelli S.r.l., via Ancona, Induno Olona;
- 2) F.lli Poscio S.p.a., via S. Bartolomeo n. 40, Villadossola;
- 3) Nessi & Maiocchi S.p.a., via regina n. 49/A, Como;
- 4) Edilmediolanum S.p.a., via Lambruschini n. 36, Milano;
- 5) Notarimpresa S.p.a., via A. Costa n. 2/A, Novara;

- 6) Costruzioni Perregrini S.r.l., via Ronco n. 77, Buglio in Monte;
 7) Pessina Costruzioni S.p.a., via M. Nizzoli n. 4, Milano;
 8) Binda & C. S.p.a., via Mazzini n. 20, Milano;
 9) Pivato S.p.a., via Asolana n. 162, Onè di Fonte;
 10) Selce S.r.l., via Ippodromo n. 7, Milano;
 11) Specì S.r.l., via della Solfatara, km 11,500, Pomezia;
 12) Ge.Co. S.r.l., Zona Industriale C.P. 9, Vibo Valentia;
 13) Sacaim S.p.a., via S. Marco n. 3831, Venezia;
 14) Romano Costruzioni S.a.s., 5ª traversa viale 1° Maggio n. 13, Cardito;
 15) Edilstrade S.r.l., via C. Colombo n. 101/H, Piacenza;
 16) Oreste Rossi S.r.l., via Torino n. 2, Gallarate;
 17) Carsana & C. S.r.l., corso P. Sposi n. 38, Lecco;
 18) Valerio Carducci S.p.a., via Ferrucci n. 369, Prato;
 19) Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.a., via Gazzolle n. 6, Vicenza;
 20) Rocca S.r.l., via del Lavoro n. 12, Borgo Ticino;
 21) Edil Paco S.r.l., corso Vittorio Emanuele n. 158, C.Mare di Stabia;
 22) Sposito Costruzioni S.p.a., via della Regione n. 171, S. Giovanni La Punta;
 23) Fabiani Costruzioni S.p.a., via Frà Galgario n. 13, Dalmine;
 24) Sipe S.p.a., via dell'Industria n. 42, Vicenza;
 25) Costruzioni Commedie S.r.l., Galleria Campello n. 12, Sondrio;
 26) Edilvit S.r.l., via Verona n. 12, Cernusco sul Naviglio;
 27) Eurocostruzioni S.r.l., via Garbini n. 51, Viterbo;
 28) Eleca S.p.a., via dell'Artigianato n. 58, Cantù;
 29) Spoladore costruzioni S.r.l., via Pastore n. 2, Vigonza;
 30) Edilfair S.p.a., S.S. 17 n. 42, Sassa Scalo;
 31) Edil Contract S.r.l., via Pisanelli n. 4, Roma;
 32) Mareco Costruzioni S.p.a., via C. del Fante n. 4, Milano;
 33) Scaraglino Leonardo, via E. Fermi n. 8, C.Mare del Golfo;
 34) Pari S.r.l. Costruzioni, via Valle Luna n. 4, Varese;
 35) Edil Costruzioni S.r.l., vicolo S. Siro n. 1, Sondrio;
 36) Cic S.p.a., via L. Resnati n. 15, Milano;
 37) Chiodi Piero, via Antica Cattedrale n. 26, Teramo;
 38) Imeco S.p.a., viale Lombardia n. 15, Molteno;
 39) Salvatore Scuto & Figli S.r.l., viale Artale Alagona n. 27, Catania;
 40) Sg Costruzioni S.a.s., viale dei Mille n. 40, Napoli;
 41) Romagnoli S.p.a., viale Coni Zugna n. 71, Milano;
 42) Marcantonio S.r.l., piazza Cavour n. 19, Roma;
 43) Attilio Grassi S.n.c., via XX Settembre n. 27, San Gregorio di Catania;
 44) Edilappalti S.p.a., via Cintia n. 33, Napoli;
 45) Gianvito Putignano, via E. Vittorini n. 4, Nocci;
 46) Scuto Michele S.p.a., via G.B. Vaccarini n. 11/C, S. Agata Li Battiati;
 47) Colombita & C. S.n.c., via Balduino n. 43, Catania;
 48) FMS Costruzioni S.r.l., piazza Umberto n. 54, Bari;
 49) A.I.A. Costruzioni S.p.a., via G. Vagliasindi n. 15, Catania;
 50) Sled S.p.a., via Depretis n. 19, Napoli;
 51) Manerchia & Mistò S.r.l., via Cavour n. 25, Cavallasca;
 52) Record S.r.l., via C. Rasponi n. 19, Roma;
 53) Edilcostruzioni S.n.c., via dei Fiori n. 10, Tossicia;
 54) I.C.L. S.r.l., via Agnani n. 20, Cerignola;
 55) Torrelli Dottori S.p.a., via Ponte Magno n. 42, Cupra Montana;
 56) Socom S.r.l., via Chiatamone n. 57, Napoli;
 57) Som S.r.l., via Emilia Ponente n. 1315, Cesena;
 58) Italcantieri S.p.a., via Tiberina n. 146, Pantalla di Todì;
 59) Repin S.r.l., piazza Corsica n. 12, Catania;
 60) Careab S.c.r.l., via Marini n. 6, Borgofranco d'Ivrea;
 61) Edilit S.r.l., via Amendola n. 168/5, Bari;

- 62) Imest S.r.l., via Lenoci n. 12, Bari;
 63) Edil Arcumeggia S.n.c., via Battaglia S. Martino n. 17, Canonica di Cuvigli Arcum;
 64) Branca Costruzioni S.r.l., strada Padana Superiore n. 1, Vimodrone;
 65) Iera S.c.r.l., via Grandi n. 35, Canegrate;
 66) Fioretto Costruzioni S.r.l., largo Erfurt n. 7, Piacenza;
 67) Coedar S.c.r.l., via Calamandrei n. 131, Arezzo;
 68) Impreuro S.p.a., via A. Maj n. 14/D, Bergamo;
 69) Construire S.c.r.l., C.da Agna int. 5, Matera;
 70) San Carlo S.r.l., via Malombra n. 12, Cremona;
 71) Artedil S.r.l., via Madonna 7 Dolori n. 11, Vigevano;
 72) Brancaccio Costruzioni S.p.a., via M. Tenore n. 14, Napoli;
 73) Carea S.c.r.l., via Jahier n. 2, Bologna;
 74) Fumagalli S.p.a., via Roma n. 23, Bulciago;
 75) Battaglia Costruzioni S.r.l., via Ciardi n. 5, Milano;
 76) Luigi Cividini S.p.a., via Mariano n. 34, Dalmine;
 77) Orion S.c.r.l., via Buozzi n. 2, Cavriago;
 78) Castelli S.p.a., via Fieno n. 3, Milano;
 79) L.I.E.S. S.r.l., via S. Bernadette n. 78, Roma;
 80) Edil 3-L. S.n.c., via Artigiani n. 28, Guinzano di Gussano;
 81) R.E.C. S.r.l., via Zoe Fontana n. 220/B, Roma.
 Sito Internet <http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm>

Varese, 29 settembre 1999

Il dirigente del settore responsabile del procedimento:
 arch. Roberto Bonelli

C-26415 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1 - Tel. 0332 - 252111

Bando di gara

Procedura aperta mediante asta pubblica artt. 73 lett. c) e 76 regio decreto n. 827/1924 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori, con applicazione della procedura di valutazione dell'anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 19 comma 1, p.to b1) e art. 21, comma 1 e 1-bis legge n. 109/1994 e successive modifiche per lavori di recupero area ex idroscalo S. Anna in Comune di Sesto Calende.

Importo a base d'asta: L. 2.699.520.000 € 1.394.185.728 (I.V.A. esclusa) per opere a corpo di cui L. 2.368.468.000 € 1.223.211.639 soggette a ribasso e L. 331.052.000 € 170.974.089 per oneri relativi alla sicurezza non soggette a ribasso.

I lavori sono previsti in cat. S1 (ex cat. 1/11) dell'A.N.C. importo minimo L. 3.000.000.000 € 1.549.370.697.

Descrizione opere: redazione progetto esecutivo, sistemazione verde e arredo urbano del parco, demolizioni, messa in sicurezza edifici, restauro conservativo, installazione pontile, realizzazione parcheggio ed opere di urbanizzazione.

Termine consegna progetto esecutivo: 45 giorni successivi e continui dalla data di aggiudicazione definitiva per una prima versione, 30 giorni successivi e continui per la versione definitiva.

Durata dell'appalto: 550 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

I lavori potranno essere consegnati, sotto riserva di legge, all'appaltatore che dovrà dare immediato corso agli stessi.

Gli elaborati progettuali sono depositati per la visione dal lunedì al venerdì dalle 9, alle 12, presso il Settore Edilizia, via Pasubio n. 6. In fase di visione verranno fornite indicazioni per l'eventuale acquisizione.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in competente bollo dovrà essere inserita in busta sigillata e controfirmata sui lembi recante l'indicazione: «Offerta della Diitta per lavori di recupero area ex idroscalo S. Anna».

L'offerta economica dovrà contenere, pena l'esclusione, l'indicazione, in cifre e in lettere, del ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base d'appalto. La busta contenente l'offerta economica, unitamente a tutti i documenti richiesti, dovrà essere inserita in un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi, sul quale dovrà essere ripetuta la stessa indicazione apposta sulla busta contenente l'offerta economica. Tale plico dovrà pervenire alla Segreteria Generale, p. Libertà n. 1 a mezzo servizio postale raccomandata RR o corso particolare o posta celere entro le ore 12 del giorno 22 novembre 1999.

All'apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente, munito di procura.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1-*quater* legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni alle ore 9 del 23 novembre 1999 in una sala della Provincia di Varese si procederà all'individuazione, mediante sorteggio pubblico, delle imprese cui richiederà la prova del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando; successivamente si procederà all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione in essi contenuta.

Le ditte sorteggiate dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro le ore 12 del 9 dicembre 1999.

Si procederà alla verifica della documentazione ricevuta, all'apertura delle offerte economiche delle Ditte ammesse e all'aggiudicazione provvisoria alle ore 9 del 10 dicembre 1999 in una sala della Provincia.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria ex art. 30, comma 2 e 2-bis legge n. 109/1994 e successive modifiche e dovrà provvedere al versamento di L. 9.000.000 € 4.648,112 presso la Tesoreria Provinciale per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria ed imposta di registro, salvo conguaglio finale.

La spesa relativa al presente appalto, finanziata con fondi della Regione/Konver, Società S. Anna, Comune Sesto Calende e mezzi propri trova copertura al PEG 9 CdC 6304. Di ciò si dà avviso ai sensi del decreto legislativo n. 77/1995. I pagamenti saranno liquidati a mezzo mandato sul Cassiere Prov.le secondo quanto stabilito dall'art. 16 del Capitolato Speciale.

È ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1 lett. a, b, d, e, e-bis, singoli o associati ai sensi dell'art. 13 commi 1, 2, 4, 5, 5-bis, 6 della legge n. 109/1994 e successive modifiche. È altresì ammessa la partecipazione di imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della U.E. alle condizioni di cui gli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Unitamente all'offerta le imprese interessate dovranno produrre, pena l'esclusione:

A) fidejussione bancaria o assicurativa o ricevuta di versamento assegno circolare c/o la Tesoreria Prov.le Cariplo, v. Leopardi n. 4 Varese, attestante la costituzione di una cauzione di L. 53.990.400 (€ 27.883,715), avente i requisiti di cui all'art. 30 commi 1 e 2-bis legge n. 109/1994 e successive modifiche;

B) autocertificazione ex art. 3 legge n. 127/1997 e successive modifiche e decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 attestante che:

1) l'impresa è iscritta all'A.N.C. cat. S1 importo minimo di L. 3.000.000.000 € 1.549.370,697; per le imprese riunite l'importo minimo di iscrizione è determinato in base all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991;

2) dal certificato dei Casellario Giudiziale degli amministratori muniti di rappresentanza e direttori tecnici risulta nulla;

3) la Società è iscritta alla C.C.I.A.A., non si trova in stato di liquidazione e fallimento e non ha presentato domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

4) il possesso nell'ultimo quinquennio di una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera c), d) decreto ministeriale n. 127/1989 almeno pari a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

5) il costo per il personale dipendente, nell'ultimo quinquennio, non è inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori determinata ai sensi del punto precedente;

C) dichiarazione in bollo, debitamente sottoscritta, ex art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/1962, secondo modello dell'Ente;

D) dichiarazione del legale rappresentante di non partecipare, alla gara in oggetto in concorrenza con imprese che si trovino in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Le autocertificazioni/dichiarazioni di cui ai punti B) 1-2-3-4-5, C), D) sono da redigersi su modello rilasciato unitamente agli elaborati tec-

nici. In alternativa possono essere prodotti i documenti in originale o copia autentica in corso di validità. Dovrà altresì essere unito il mod. GAP, legge n. 726/1982.

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni 120, a meno che nel frattempo non sia intervenuta l'aggiudicazione delle opere.

Le opere eventualmente subappaltabili devono essere indicate nell'offerta nelle modalità stabilite dall'art. 18 legge n. 55/1990 modificato dalla legge n. 415/1998. La Provincia non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3-bis legge n. 55/1990 e successive modifiche. Ai fini del subappalto la categoria prevalente è la seguente: cat. S1 per L. 1.185.200.000 € 612.104,717.

Opere subappaltabili: cat. G1 per L. 839.820.000 € 433.730,833; cat. G3 per L. 594.500.000 € 307.033,627; cat. S6 per L. 80.000.000 € 41.316,552.

L'aggiudicatario dovrà redarre il Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 31 legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida.

La Provincia intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10 comma 1-*ter* legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Ogni richiesta di delucidazione in merito al procedimento in oggetto dovrà essere inoltrata in forma scritta anche via fax al Responsabile Unico del Procedimento, dott. arch. Bonelli Roberto, (tel. 0332-252643, fax 252797) che provvederà a riscontrarla sempre in forma scritta entro i sei giorni precedenti al termine di scadenza previsto.

Copia del presente bando è disponibile su sito Internet <http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm> oppure può essere richiesta all'ufficio contratti, fax 0332/252449.

Varese, 30 settembre 1999

Il dirigente del settore: dott. arch. Roberto Bonelli.

C-26416 (A pagamento).

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA

Ufficio Appalti

Corso Garibaldi n. 24

Tel. 0456339147 - Fax 0456339200

Estratto bando di gara

In esecuzione della deliberazione a contrarre n. 428 del 27 novembre 1999 avrà luogo il pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di un sottopasso veicolare al km 91+031 (via Chiodo) della linea Modena-Verona nella frazione di Dossobuono e relative strade di collegamento.

Somma a base d'asta: L. 2.094.505.794 (€ 1.081.721,97) I.V.A. esclusa, di cui:

per lavori L. 2.060.505.794, I.V.A. esclusa, (€ 1.064.162,43);

per gli oneri per la sicurezza: L. 34.000.000 (€ 17.559,53), non soggetti a ribasso d'asta.

Procedura d'appalto: pubblico incanto, ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del regio decreto n. 827/1924 e degli artt. 20 e 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Modalità e termine di presentazione delle offerte: il plico, contenente la documentazione richiesta nel bando di gara integrale e la busta sigillata dell'offerta dovrà pervenire al protocollo il 22 novembre 1999.

Celebrazione della gara: il pubblico incanto sarà espletato presso il settore affari generali del Comune di Villafranca di Verona:

in prima seduta, alle ore 9,30 del giorno 24 novembre 1999;

in seconda seduta, espletati gli adempimenti di cui all'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, alle ore 11 del giorno 9 dicembre 1999.

Sistema di realizzazione dei lavori: i lavori vengono affidati parte a corpo e parte a misura.

La categoria prevalente è la G3, richiesta per L. 3.000.000.000.

Termine di esecuzione: giorni 350 decorrenti dalla data della consegna dei lavori.

Non vengono trasmesse copie del bando tramite fax.

Il bando integrale è stato pubblicato: all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito Internet: albo.pretorio.it, sul quotidiano Aste e Appalti Pubblici; sul sito Internet: www.sific.it, della Società SIFIC incaricata alla pubblicazione sul quotidiano Aste e Appalti Pubblici (per gli abbonati) e sul sito internet della confederazione nazionale artigiana: www.cna-vr.com.

Villafranca di Verona, 7 ottobre 1999

Il dirigente settore affari generali:
dott. Francesco Botta

C-26417 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna - Bologna

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: ministero dei Lavori Pubblici, provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, piazza VIII Agosto n. 26, 40126 Bologna, tel. 051.257211, fax 051.248615, <http://www.comune.bologna.it/iperbole/minlap>, per conto dell'Istituto Sperimentale della Zootecnia di Roma.

2. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da esperire ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge 415/1998, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara e con l'automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della citata legge n. 109/1994.

3. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta. Saranno ammesse solo offerte in ribasso.

4. Luogo di esecuzione: località Beccastecca S. Cesario sul Panaro (MO).

5. Oggetto dell'appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione della nuova sede, della sezione periferica di Modena dell'Istituto Sperimentale della Zootecnia di Roma, in San Cesario sul Panaro, località Beccastecca.

6. Natura delle prestazioni: progettazione esecutiva e lavori di costruzione di corpi di fabbrica completi di opere edili, strutture prefabbricate, ed impianti meccanici, elettrici e attrezzature zootecniche, nonché lavori di demolizione e ristrutturazione.

7. Importo complessivo appalto: L. 3.570.237.783 pari ad € 1.843.873,93 così ripartito:

importo soggetto a ribasso L. 3.447.237.783 pari ad € 1.780.349,74; importo a corpo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso L. 123.000.000 pari ad € 63.524,20.

8. Categoria A.N.C. richiesta: G1 per l'importo di L. 3.000.000.000.

9. Categoria ed importi ai soli fini del subappalto: G/1 (prevalente) L. 1.073.589.103, S/1 L. 135.470.000, S/7 L. 485.740.000, S/13 L. 966.164.680, G/11 L. 247.900.000, S/3 L. 233.950.000, S/4 L. 41.400.000, S/22 L. 48.534.000, attrezzature zootecniche L. 337.490.000.

L'affidamento del subappalto sarà autorizzato secondo le condizioni previste dall'art. 34 della legge n. 109/1994.

Pagamento subappalto: il soggetto aggiudicatario provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori da dallo stesso eseguito con le modalità e gli obblighi di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o cottimista, copia delle relative fatture quietanzate, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Tempo di esecuzione: mesi 2 (due) per la progettazione esecutiva e mesi 5 (cinque) per l'esecuzione dei lavori.

11. Sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singole anche imprese riunite in associazione temporanea ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 o in consorzi, fatto salvo quanto disposto dai commi 4, 5 e 5-bis dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli art. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

12. Il capitolato speciale di appalto e il progetto sono in visione unicamente presso l'ufficio contratti del provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, tutti i giorni feriali, escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13 e in vendita presso la copisteria Copygraf S.n.c., via F.lli Cairoli n. 16/f, 40121 Bologna, tel. 051.252428, fax 051.252866.

13. Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1) a mezzo raccomandata esclusivamente tramite servizio postale, corso particolare, servizio di posta celere o corriere autorizzato, in plico sigillato, entro le ore 13 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara.

14. L'apertura della gara avrà luogo il giorno 25 novembre 1999 alle ore 9 presso la sede dell'ente appaltante.

15. Finanziamento: Cap. 2.11.05.Y. dell'Istituto Sperimentale per la Zootecnia di Roma:

pagamento: secondo la normativa dei LL.PP. a stati di avanzamento.

16. Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni 90 (novanta) dalla data stabilita per la gara qualora nel frattempo l'amministrazione non abbia aggiudicato i lavori.

17. L'impresa concorrente dovrà presentare:

17.1) dichiarazione redatta su carta bollata da L. 20.000 contenente la misura di ribasso percentuale offerta, così in cifre come in lettere, sottoscritta, con firma leggibile per esteso. Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti, a pena di nullità. Sul plico sigillato contenente l'offerta deve essere indicato l'oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa offerente.

Tale plico, unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara, dovrà essere incluso in altra busta anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale dovrà essere riportato oltre all'indirizzo di questo provveditorato, anche l'oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa mittente.

Le offerte ancorché espresse in millesimi, verranno considerate ai fini delle medie, nella sola espressione centesimale. Le dette medie verranno effettuate tenendo al vaglio i valori centesimali con arrotondamento a seconda del caso di millesimo superiore o meno a cinque;

17.2) cauzione provvisoria di L. 71.404.756 pari ad € 36.877,48 corrispondente al 2% dell'importo complessivo dell'appalto da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa, contenente l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dalla stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data della presentazione dell'offerta;

17.3) dichiarazione, con l'indicazione dell'oggetto e dell'importo dell'appalto, con la quale:

attesti di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione dell'opera; e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare;

indichi espressamente ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994, e modificato da ultimo dalla legge n. 415/1998, i lavori e le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;

il possesso della cifra di affari globale e in lavori realizzata nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa pari a 1 volta l'importo a base d'appalto;

il costo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando in misura non inferiore ad un valore pari al 10% della cifra di affari in lavori richiesta al punto precedente.

In caso di associazione temporanea ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991 i requisiti sopraindicati devono essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti a ciascuna delle quali viene richiesta una percentuale del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

attesti di non trovarsi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione prevista dalla legge n. 109/1994, dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e dall'art. 24 comma 1 della Direttiva C.E.E. 93/73;

attesti di aver preso visione degli elaborati progettuali;

17.4) certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato dal Ministero dei LL.PP. di data non anteriore ad un anno a quella fissata per la gara. In caso di associazioni temporanee di imprese valgono le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991;

17.5) certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara riferito:

al direttore tecnico e al titolare nel caso di impresa individuale;

al direttore tecnico e a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;

al direttore tecnico e a tutti i soci accomandati, se trattasi di società in accomandita semplice;

al direttore tecnico e a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, nonché alle persone munite di delega o procura a rappresentare e ad impegnare legalmente la società, per ogni altro tipo di società;

17.6) certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ufficio registro delle imprese, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara contenente:

gli estremi della costituzione della società;

il nominativo degli amministratori e delle persone delegate a rappresentare e impegnare legalmente la società stessa;

l'attestazione che la società non si trovi in stato di liquidazione, di fallimento, di cessazione di attività, di concordato preventivo.

18. Le imprese riunite in associazione temporanea o in consorzi dovranno presentare oltre alla documentazione concernente la formalizzazione del raggruppamento, prevista dagli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991, o del consorzio, anche la documentazione come specificata ai punti precedenti, riferita ad ogni singola impresa componente il raggruppamento o il consorzio.

È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti, di cui al periodo precedente, anche se non ancora costituiti. In tal caso i concorrenti dovranno adempiere, in sede di presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui al comma 5 dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, fermo restando la presentazione della documentazione riferita ad ogni singola impresa componente il soggetto, come specificata ai punti precedenti.

19. L'amministrazione si avvarrà della facoltà di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994.

Avvertenze:

in luogo dei certificati di cui ai punti 17.4), 17.5), 17.6) potrà essere presentata idonea dichiarazione sostitutiva;

resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile presso la stazione appaltante;

non saranno presi in considerazione i plichi recapitati oltre il limite fissato per la presentazione delle offerte, né sarà ritenuta valida altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente;

la mancata osservanza anche di una sola delle norme contenute nel presente bando ovvero la irregolarità dei documenti richiesti a corredo dell'offerta, comporterà l'esclusione dalla gara.

Il vice provveditoro
Capo ufficio amministrativo: dott. L. Cucci

C-26545 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna - Bologna

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: ministero dei Lavori Pubblici, provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, piazza VIII Agosto n. 26, 40126 Bologna, tel. 051.257211, fax 051.248615, <http://www.comune.bologna.it/iperbole/minlap>.

2. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da esperire ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge 415/1998, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara e con l'automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della citata legge n. 109/1994.

3. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta. Saranno ammesse solo offerte in ribasso.

4. Luogo di esecuzione: Carpi (MO).

5. Oggetto dell'appalto: interventi tecnici per il miglioramento sismico e consolidamento strutturale dell'edificio demaniale Torrione degli Spagnoli sito nel comune di Carpi (MO). Progetto di 1° intervento.

6. Natura delle prestazioni: demolizione di murature, pavimenti e solai; consolidamento di volte, solai e murature-coperture.

7. Importo complessivo appalto: L. 1.160.000.000 pari ad € 599.090 così ripartito:

importo soggetto a ribasso L. 1.121.836.000 pari ad € 579.379,94;

importo a corpo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso L. 38.164.000 pari ad € 19.710,06.

8. Categoria A.N.C. richiesta: G2 per l'importo di L. 1.500 milioni.

9. Categoria ed importi ai soli fini del subappalto: Cat. G/2 (prevalente) L. 948.541.280, Cat. S6 L. 139.414.720, Cat. S1 L. 38.244.000, Cat. S7 L. 18.400.000, Cat. S8 L. 15.400.000.

L'affidamento del subappalto sarà autorizzato secondo le condizioni previste dall'art. 34 della legge n. 109/1994.

Pagamento subappalto: il soggetto aggiudicatario provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori dallo stesso eseguito con le modalità e gli obblighi di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o coltimitista, copia delle relative fatture quietanzate, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Tempo di esecuzione: giorni 480 (quattrocentottanta).

11. Sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singole anche imprese riunite in associazione temporanea ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 o in consorzi, fatto salvo quanto disposto dai commi 4, 5 e 5-bis dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

12. Il capitolato speciale di appalto e il progetto sono in visione unicamente presso l'ufficio contratti del provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, tutti i giorni feriali, escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13 e in vendita presso la copisteria Copygraf S.n.c., via F.lli Cairoli n. 16/f, 40121 Bologna, tel. 051.252428, fax 051.252866.

13. Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1) a mezzo raccomandata esclusivamente tramite servizio postale, corso particolare, servizio di posta celere o corriere autorizzato, in plico sigillato, entro le ore 13 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara.

14. L'apertura della gara avrà luogo il giorno 23 novembre 1999 alle ore 12 presso la sede dell'ente appaltante.

15. Finanziamento: Cap. 9460 del ministero dei LL.PP., es. finanziario in corso;

pagamento: secondo la normativa dei LL.PP. a stati di avanzamento.

16. Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni 90 (novanta) dalla data stabilita per la gara qualora nel frattempo l'amministrazione non abbia aggiudicato i lavori.

17. L'impresa concorrente dovrà presentare:

17.1) dichiarazione redatta su carta bollata da L. 20.000 contenente la misura di ribasso percentuale offerta, così in cifre come in lettere, sottoscritta, con firma leggibile per esteso. Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceracalca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti, a pena di nullità. Sul plico sigillato contenente l'offerta deve essere indicato l'oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa offerente.

Tale plico, unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara, dovrà essere incluso in altra busta anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale dovrà essere riportato oltre all'indirizzo di questo provveditorato, anche l'oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa mittente.

Le offerte ancorché espresse in millesimi, verranno considerate ai fini delle medie, nella sola espressione centesimale. Le dette medie verranno effettuate tenendo al vaglio i valori centesimali con arrotondamento a seconda del caso di millesimo superiore o meno a cinque;

17.2) cauzione provvisoria di L. 23.200.000 pari ad € 11.981,80 corrispondente al 2% dell'importo complessivo dell'appalto da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa, contenente l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 come modificato dalla legge n. 415/1998. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data della presentazione dell'offerta;

17.3) dichiarazione, con l'indicazione dell'oggetto e dell'importo dell'appalto, con la quale:

attesti di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione dell'opera; e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare;

indichi espressamente ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994, e modificato da ultimo dalla legge n. 415/1998, i lavori e le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;

attesti di non trovarsi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione prevista dalla legge n. 109/1994, dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e dall'art. 24 comma 1 della Direttiva C.E.E. 93/73;

attesti di aver preso visione degli elaborati progettuali;

17.4) certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato dal Ministero dei LL.PP. di data non anteriore ad un anno a quella fissata per la gara. In caso di associazioni temporanee di imprese valgono le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991;

17.5) certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara riferito:

al direttore tecnico e al titolare nel caso di impresa individuale; al direttore tecnico e a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;

al direttore tecnico e a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;

al direttore tecnico e a tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, nonché alle persone munite di delega o procura a rappresentare e ad impegnare legalmente la società, per ogni altro tipo di società;

17.6) certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ufficio registro delle imprese, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara contenente:

gli estremi della costituzione della società;

il nominativo degli amministratori e delle persone delegate a rappresentare e impegnare legalmente la società stessa;

l'attestazione che la società non si trovi in stato di liquidazione, di fallimento, di cessazione di attività, di concordato preventivo.

18. Le imprese riunite in associazione temporanea o in consorzi dovranno presentare oltre alla documentazione concernente la formalizzazione dei raggruppamenti, prevista dagli articoli 22 e seguenti del de-

creto legislativo n. 406/1991, o del consorzio, anche la documentazione come specificata ai punti precedenti, riferita ad ogni singola impresa componente il raggruppamento o il consorzio.

È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti, di cui al periodo precedente, anche se non ancora costituiti. In tal caso i concorrenti dovranno adempiere, in sede di presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui al comma 5 dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, fermo restando la presentazione della documentazione riferita ad ogni singola impresa componente il soggetto, come specificata ai punti precedenti.

19. L'amministrazione si avvarrà della facoltà di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994.

Avvertenze:

in luogo dei certificati di cui ai punti 17.4), 17.5), 17.6) potrà essere presentata idonea dichiarazione sostitutiva;

resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile presso la stazione appaltante;

non saranno presi in considerazione i plichi recapitati oltre il limite fissato per la presentazione delle offerte, né sarà ritenuta valida altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente;

la mancata osservanza anche di una sola delle norme contenute nel presente bando ovvero la irregolarità dei documenti richiesti a corredo dell'offerta, comporterà l'esclusione dalla gara.

Il vice provveditore

Capo ufficio amministrativo: dott. L. Cucci

C-26546 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna - Bologna

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: ministero dei Lavori Pubblici, provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, piazza VIII Agosto n. 26, 40126 Bologna, tel. 051/257211, fax 051/248615, <http://www.comune.bologna.it/iperbole/minlap>.

2. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da esperire ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara e con l'automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della citata legge n. 109/1994.

3. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta. Saranno ammesse solo offerte in ribasso.

4. Luogo di esecuzione: Rimini.

5. Oggetto dell'appalto: costruzione della nuova sede di servizio per il Comando dei vigili del fuoco di Rimini. 1 stralcio.

6. Natura delle prestazioni: lavori di costruzione di corpi di fabbrica completi di opere connesse e accessorie e di impianti termici, raffrescamento, idrosanitari, elettrici e speciali. I stralci.

7. Importo complessivo appalto: L. 9.530.759.586 pari ad € 4.922.226,54 così ripartito:

importo soggetto a ribasso L. 9.071.793.196 pari ad € 4.685.190,18;

importo a corpo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso L. 458.966.390 pari ad € 237.036,36.

8. Categoria A.N.C. richiesta: G1 per l'importo di L. 9.000.000.000.

9. Categoria ed importi ai soli fini del subappalto: G/1 (prevalente) L. 4.502.484.519, G/11 L. 2.019.134.935, S/1 L. 209.455.249, S/4 L. 185.036.800, S/7 L. 1.788.159.977, S/8 L. 658.646.776, S/3 L. 117.841.336.

L'affidamento del subappalto sarà autorizzato secondo le condizioni previste dall'art. 34 della legge n. 109/1994.

Pagamento subappalto: il soggetto aggiudicatario provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori dallo

stesso eseguito con le modalità e gli obblighi di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o cottimista, copia delle relative fatture quietanzate, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Tempo di esecuzione: giorni 730 (settecentotrenta).

11. Sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singole anche imprese riunite in associazione temporanea ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 o in consorzi, fatto salvo quanto disposto dai commi 4, 5 e 5-bis dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

12. Il capitolato speciale di appalto e il progetto sono in visione unicamente presso l'ufficio contratti del provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, tutti i giorni feriali, escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13 e in vendita presso la copisteria Copygraf S.n.c., via F.lli Cairoli n. 16/f, 40121 Bologna, tel. 051/252428, fax 051/252866.

13. Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1. a mezzo raccomandata esclusivamente tramite servizio postale, corso particolare, servizio di posta celere o corriere autorizzato, in plico sigillato, entro le ore 13 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara.

14. L'apertura della gara avrà luogo il giorno 24 novembre 1999 alle ore 9 presso la sede dell'ente appaltante.

15. Finanziamento: Cap. 8438 del Ministero dei LL.PP. Es. finanziario in corso:

pagamento: secondo la normativa dei LL.PP. a stati di avanzamento.

16. Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni 90 (novanta) dalla data stabilita per la gara qualora nel frattempo l'amministrazione non abbia aggiudicato i lavori.

17. L'impresa concorrente dovrà presentare:

17.1) dichiarazione redatta su carta bollata da L. 20.000 contenente la misura di ribasso percentuale offerta, così in cifre come in lettere, sottoscritta, con firma leggibile per esteso. Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti, a pena di nullità. Sul plico sigillato contenente l'offerta deve essere indicato l'oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa offerente.

Tale plico, unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara, dovrà essere incluso in altra busta anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura sulla quale dovrà essere riportato oltre all'indirizzo di questo provveditorato, anche l'oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa mittente.

Le offerte ancorché espresse in millesimi, verranno considerate ai fini delle medie, nella sola espressione centesimale. Le dette medie verranno effettuate tenendo al vaglio i valori centesimali con arrotondamento a seconda del caso di millesimo superiore o meno a cinque;

17.2) cauzione provvisoria di L. 190.615.192 pari ad € 98.444,53 corrispondente al 2% dell'importo complessivo dell'appalto da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa, contenente l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data della presentazione dell'offerta;

17.3) dichiarazione, con l'indicazione dell'oggetto e dell'importo dell'appalto, con la quale:

attesti di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione dell'opera; e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che sarà per fare;

indichi espressamente ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994, e

modificato da ultimo dalla legge n. 415/1998, i lavori e le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;

il possesso della cifra di affari globale e in lavori realizzati nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa pari a 1 volta l'importo a base d'appalto;

il costo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando in misura non inferiore ad un valore pari al 10% della cifra di affari in lavori richiesti al punto precedente;

esecuzione nell'ultimo quinquennio di lavori nella cat. G/1 per un importo non inferiore allo 0,30 dell'importo complessivo a base d'asta.

In caso di associazione temporanea ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991 i requisiti sopraindicati devono essere posseduti nella misura del 40% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti a ciascuna delle quali viene richiesta una percentuale del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

attesti di non trovarsi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione prevista dalla legge n. 109/1994, dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e dall'art. 24 comma 1 della Direttiva C.E.E. 93/73;

attesti di aver preso visione degli elaborati progettuali;

17.4) certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato dal Ministero dei LL.PP. di data non anteriore ad un anno a quella fissata per la gara. In caso di associazioni temporanee di imprese valgono le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991;

17.5) certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara riferito:

al direttore tecnico e al titolare nel caso di impresa individuale;

al direttore tecnico e a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;

al direttore tecnico e a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;

al direttore tecnico e a tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, nonché alle persone munite di delega o procura a rappresentare e ad impegnare legalmente la società, per ogni altro tipo di società;

17.6) certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ufficio registro delle imprese, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara contenente:

gli estremi della costituzione della società;

il nominativo degli amministratori e delle persone delegate a rappresentare e impegnare legalmente la società stessa;

l'attestazione che la società non si trovi in stato di liquidazione, di fallimento, di cessazione di attività, di concordato preventivo.

18. Le imprese riunite in associazione temporanea o in consorzi dovranno presentare oltre alla documentazione concernente la formalizzazione del raggruppamento, prevista dagli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991, o del consorzio, anche la documentazione come specificata ai punti precedenti, riferita ad ogni singola impresa componente il raggruppamento o il consorzio.

È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti, di cui al periodo precedente, anche se non ancora costituiti. In tal caso i concorrenti dovranno adempiere, in sede di presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui al comma 5 dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, ferma restando la presentazione della documentazione riferita ad ogni singola impresa componente il soggetto, come specificata ai punti precedenti.

19. L'amministrazione si avvarrà della facoltà di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994.

Avvertenze:

in luogo dei certificati di cui ai punti 17.4), 17.5), 17.6) potrà essere presentata idonea dichiarazione sostitutiva;

resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile presso la stazione appaltante;

non saranno presi in considerazione i plichi recapitati oltre il limite fissato per la presentazione delle offerte, né sarà ritenuta valida altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente;

la mancata osservanza anche di una sola delle norme contenute nel presente bando ovvero la irregolarità dei documenti richiesti a corredo dell'offerta, comporterà l'esclusione dalla gara;

invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 11 ottobre 1999.

Il vice provveditore
Capo ufficio amministrativo: dott. L. Cucci

C-26547 (A pagamento).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI Provveditorato alle Opere Pubbliche per l'Emilia Romagna - Bologna

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: ministero dei Lavori Pubblici, provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, piazza VIII Agosto n. 26, 40126 Bologna, tel. 051/257211, fax 051/248615, http://www.comune.bologna.it/iperbole/minlap.

2. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da esperimenti ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara e con l'automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della citata legge n. 109/1994.

3. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta. Saranno ammesse solo offerte in ribasso.

4. Luogo di esecuzione: Molinella (BO).

5. Oggetto dell'appalto: lavori di completamento della nuova caserma dei Carabinieri di Molinella (BO), 4° stralcio.

6. Natura delle prestazioni: opere edili di rifinitura e di completamento di edificio al grezzo comprensivi di impianto idro-termo-sanitari-elettrici e speciali.

7. Importo complessivo appalto: L. 3.045.291.340 pari ad € 1.572.761,72 così ripartito:

importo soggetto a ribasso L. 2.939.191.340 pari ad € 1.517.965,65;

importo a corpo per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso L. 106.100.000 pari ad € 54.796,08.

8. Categoria A.N.C. richiesta: G1 per l'importo di L. 3 miliardi.

9. Categoria ed importi ai soli fini del subappalto: G/1 (prevalente) L. 1.413.439.549, G/11 L. 974.800.000, S/6 L. 359.877.391, S/3 L. 248.674.400, S/4 L. 48.500.000.

L'affidamento del subappalto sarà autorizzato secondo le condizioni previste dall'art. 34 della legge n. 109/1994.

Pagamento subappalto: il soggetto aggiudicatario provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori dallo stesso eseguito con le modalità e gli obblighi di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore o cottimista, copia delle relative fatture quietanzate, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Tempo di esecuzione: giorni 540.

11. Sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singole anche imprese riunite in associazione temporanea ai sensi dell'art. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 o in consorzi, fatto salvo quanto disposto dai commi 4, 5 e 5-bis dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

12. Il capitolato speciale di appalto e il progetto sono in visione unicamente presso l'ufficio contratti del provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna, tutti i giorni feriali, escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13 e in vendita presso la copisteria Copygraf S.n.c., via F.lli Cairoli n. 16/F, 40121 Bologna, tel. 051/252428, fax 051/252866.

13. Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1, a mezzo raccomandata esclusivamente tramite

servizio postale, corso particolare, servizio di posta celere o corriere autorizzato, in plico sigillato, entro le ore 13 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara.

14. L'apertura della gara avrà luogo il giorno 25 novembre 1999 alle ore 9 presso la sede dell'ente appaltante.

15. Finanziamento: Cap. 8405 del ministero LL.PP.:

pagamento: secondo la normativa dei LL.PP. a stati di avanzamento.

16. Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è stabilito in giorni 90 (novanta) dalla data stabilita per la gara qualora nel frattempo l'amministrazione non abbia aggiudicato i lavori.

17. L'impresa concorrente dovrà presentare:

17.1) dichiarazione redatta su carta bollata da L. 20.000 contenente la misura di ribasso percentuale offerta, così in cifre come in lettere, sottoscritta, con firma leggibile per esteso. Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta debitamente sigillata con cerallacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti, a pena di nullità. Sul plico sigillato contenente l'offerta deve essere indicato l'oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa offerente.

Tale plico, unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara, dovrà essere incluso in altra busta anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura sulla quale dovrà essere riportato oltre all'indirizzo di questo provveditorato, anche l'oggetto dell'appalto e il nominativo dell'impresa mittente.

Le offerte ancorché espresse in millesimi, verranno considerate ai fini delle medie, nella sola espressione centesimale. Le dette medie verranno effettuate tenendo al vaglio i valori centesimali con arrotondamento a seconda del caso di millesimo superiore o meno a cinque;

17.2) cauzione provvisoria di L. 60.905.827 pari ad € 31.455,23 corrispondente al 2% dell'importo complessivo dell'appalto da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa, contenente l'impegno dei fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 come modificato dall'art. 18 della legge n. 415/1998. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia della preventiva escussione del debitore principale, la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante e dovrà avere validità per almeno 180 giorni dalla data della presentazione dell'offerta;

17.3) dichiarazione, con l'indicazione dell'oggetto e dell'importo dell'appalto, con la quale:

attesti di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi, e delle condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione dell'opera; e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare;

indichi espressamente ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'art. 34 della legge n. 109/1994, e modificato da ultimo dalla legge n. 415/1998, i lavori e le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;

il possesso della cifra di affari globale e in lavori realizzati nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa pari a 1 volt; l'importo a base d'appalto;

il costo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando in misura non inferiore ad un valore pari al 10% della cifra di affari in lavori richiesta al punto precedente.

In caso di associazione temporanea ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 55/1991 i requisiti sopraindicati devono essere posseduti nella misura del 4% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalla/dalle mandanti a ciascuna delle quali viene richiesta una percentuale del 10% di quanto richiesto cumulativamente;

attesti di non trovarsi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione prevista dalla legge n. 109/1994, dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e dall'art. 24 comma 1 della Direttiva C.E.E. 93/73;

attesti di aver preso visione degli elaborati progettuali;

17.4) certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato dal Ministero dei LL.PP. di data non anteriore ad un anno a quella fissata per la gara. In caso di associazioni temporanee di imprese valgono le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 406/1991;

17.5) certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara riferito:

al direttore tecnico e al titolare nel caso di impresa individuale;

al direttore tecnico e a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;

al direttore tecnico e a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;

al direttore tecnico e a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, nonché alle persone munite di delega o procura a rappresentare e ad impegnare legalmente la società, per ogni altro tipo di società;

17.6) certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ufficio registro delle imprese, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara contenente:

gli estremi della costituzione della società;

il nominativo degli amministratori e delle persone delegate a rappresentare e impegnare legalmente la società stessa;

l'attestazione che la società non si trovi in stato di liquidazione, di fallimento, di cessazione di attività, di concordato preventivo.

18. Le imprese riunite in associazione temporanea o in consorzi dovranno presentare oltre alla documentazione concernente la formalizzazione del raggruppamento, prevista dagli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991, o del consorzio, anche la documentazione come specificata ai punti precedenti, riferita ad ogni singola impresa componente il raggruppamento o il consorzio.

È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti, di cui al periodo precedente, anche se non ancora costituiti. In tal caso i concorrenti dovranno adempiere, in sede di presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui al comma 5 dell'art. 13 della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge n. 415/1998, fermo restando la presentazione della documentazione riferita ad ogni singola impresa componente il soggetto, come specificata ai punti precedenti.

19. L'amministrazione si avvarrà della facoltà di cui al comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/1994.

Avvertenze:

in luogo dei certificati di cui ai punti 17.4), 17.5), 17.6) potrà essere presentata idonea dichiarazione sostitutiva;

resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile presso la stazione appaltante;

non saranno presi in considerazione i plichi recapitati oltre il limite fissato per la presentazione delle offerte, né sarà ritenuta valida altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente;

la mancata osservanza anche di una sola delle norme contenute nel presente bando ovvero la irregolarità dei documenti richiesti a corredo dell'offerta, comporterà l'esclusione dalla gara.

Il vice provveditore

Capo ufficio amministrativo: dott. L. Cucci

C-26548 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO Prefettura di Roma

1. Amministrazione aggiudicatrice: Prefettura di Roma, via IV Novembre n. 119/A, 00187 Roma, tel. 67294360 - 67294483 (fax 67294321 - 69797400).

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, con le modalità di cui agli artt. 69; 73, lettera c); 76; 77 e 89 lettera b) del regio decreto n. 827/1924 nonché all'art. 23, comma 1, lettera a), subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara, in relazione alla necessità di approvare il contratto entro il 31 dicembre 1999.

4. Forma dell'appalto: prestazione e fornitura di servizi.

5. Luogo di esecuzione: Roma.

6. Natura dei servizi da fornire: servizi di mensa, comprensivi del reperimento delle derrate alimentari, presso alcuni Organismi P.S. di Roma.

7. Possibilità di presentare offerte per tutti i servizi: il servizio è diviso nei seguenti lotti:

Lotto I: ufficio presidenziale P.S. di Roma: L. 11.710 a pasto «pro-capite», I.V.A. (4%) esclusa;

Lotto II: caserma P.S. Prenestina: L. 11.680 a pasto «pro-capite», I.V.A. (4%) esclusa;

Lotto III: autocentro di Polizia: L. 15.260 a pasto «pro-capite», I.V.A. (4%) esclusa.

A tali importi va aggiunta la quota fissa di L. 3.385 a pasto «pro-capite» quale quota comprensiva miglioramento vitto.

8. Durata della prestazione: 1° gennaio 2000/31 dicembre 2003.

9. Valore presunto complessivo delle prestazioni riferito al periodo 1° gennaio 2000/31 dicembre 2003:

Lotto I: L. 1.511.915.200, I.V.A. esclusa;

Lotto II: L. 2.169.360.000, I.V.A. esclusa;

Lotto III: L. 775.632.000, I.V.A. esclusa.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: ove l'istanza promani da un raggruppamento di imprese, si osservano le norme di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Numero dei prestatori del servizio da invitare: l'Amministrazione si avvarrà di quanto previsto dall'art. 22, comma 2, del decreto legislativo n. 157/1995, limitando l'invito ad un numero massimo di 20 imprese operanti nel settore, sulla base delle maggiori capacità economico-finanziarie dei richiedenti ammessi, per ciascun lotto.

12. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: *giorni 15 (quindici) dalla data indicata al punto 22*, da inviarsi separatamente per ciascun lotto cui si intende partecipare.

13. Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: prefettura di Roma, via IV Novembre n. 119/A - 00187 Roma.

14. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano (anche per documentazione, informazioni e corrispondenza).

15. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: entro 15 giorni dalla data di cui al punto 12.

16. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicati nella lettera d'invito.

17. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere, a pena di esclusione:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., certificato di nulla osta antimafia, con l'indicazione della specifica abilitazione allo svolgimento dell'attività relativa al servizio appaltato;

documentazione indicata all'art. 11, comma 1, lettere a), b), c) d), e), f) del decreto legislativo n. 358/1992, ovvero autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, comma 1, lettera a) e lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992;

si precisa al riguardo che le referenze bancarie di cui alla lett. a) del suddetto art. 13, prodotte esclusivamente in originale, dovranno attestare la concessione di un fido per un minimo di L. 500.000.000 e che l'ammontare del fatturato di cui alla lettera c) del citato art. 13, dovrà essere dimostrato mediante la presentazione di copia autentica dei bilanci nonché delle dichiarazioni I.V.A. o originali di dichiarazioni rilasciate dai fruitori del servizio, da cui si evinca che l'impresa ha realizzato, nell'ultimo triennio o in un minor periodo di attività non inferiore a due anni, un volume di affari, al netto di I.V.A., per un valore medio annuo di almeno L. 500.000.000 per i lotti I, II e III;

documentazione di cui all'art. 14, comma 1, lettere a), d), g) del decreto legislativo n. 157/1995, ovvero autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4, legge n. 15/1968;

copie autentica dei DM/10 INPS riferiti ai tre mesi precedenti la data del bando da cui risulti un organico medio mensile di n. 10 dipendenti per chi partecipi ad un solo lotto e n. 20 dipendenti per chi partecipi a più lotti;

(in caso di A.T.I. o Consorzi, i sopraccitati requisiti richiesti dovranno essere posseduti dall'impresa capo-gruppo o da una consorzziata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque, non inferiore al 10% del totale per ciascuna impresa);

certificato UNI EN ISO 9002, di cui all'art. 14, comma 4, del decreto legislativo n. 157/1995, ovvero attestazione che è stata prodotta ri-

chiesta di rilascio della certificazione stessa e che è in corso la fase di accertamento del sistema qualità riferito al servizio mensa. Tale certificazione, in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo mentre, in caso di Consorzio, dovrà essere in possesso di almeno una delle consorziate;

L'impresa aggiudicataria dovrà, comunque, sostituire con certificazione originale la documentazione per la quale è stata indicata la possibilità di autocertificazione ai sensi di legge.

18. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o copia autentica per ciascun lotto per cui l'impresa richiede di partecipare.

19. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: saranno indicati nella lettera d'invito.

20. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

21. Altre indicazioni: i candidati esclusi non riceveranno alcuna comunicazione.

22. Data di spedizione del bando: 14 ottobre 1998.

p. Il prefetto: Monaco.

C-26549 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI Servizio Gare e Contratti

Napoli, piazza Municipio - Palazzo S. Giacomo

Avviso di gara

In esecuzione della delibera di G.C. n. 1657 del 21 maggio 1999 è indetto appalto, con il sistema della licitazione privata, secondo il criterio previsto dall'art. 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 per i lavori di revisione, ricarica e fornitura, con relativa posa in opera, di estintori occorrenti alle scuole cittadine di ogni ordine e grado ed agli uffici comunali, per il periodo presunto di sedici mesi a decorrere dalla data del primo ordinativo. Importo complessivo L. 967.660.000 I.V.A. compresa. Termine presentazione istanze: 120 gg. dalla data di pubblicazione del presente bando. Il termine di consegna dovrà essere a vista e comunque non oltre la data fissata nell'ordinativo (festivi compresi). Sono ammesse a presentare offerte anche imprese raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Procedura accelerata ai sensi dell'art. 7 comma 4 del decreto legislativo n. 358/1992, vista l'urgente necessità delle prestazioni. L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide. Le richieste di invito alla gara redatte in lingua italiana ed in carta da bollo, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune di Napoli, piazza Municipio 80133 Napoli entro le ore 12 del 15° giorno dall'invio del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità. Le richieste dovranno essere inviate in plico sigillato, sulla cui busta esterna dovranno essere indicati (a pena inammissibilità) il nominativo del concorrente e l'oggetto della gara. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione: dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni dal fornitore interessato che attesti, sotto la propria responsabilità, che la ditta: 1) non si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 ed all'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge n. 55/1990 e sue successive modificazioni ed integrazioni; 2) è in possesso di un'officina fissa con sede in Napoli o provincia o con l'impegno, di costituirlo in caso di aggiudicazione; 3) è in possesso di almeno un automezzo abilitato al trasporto A.D.R., il cui conducente sia in possesso di certificato di formazione professionale A.D.R. per conducenti che trasportano materie pericolose; 4) certificato di iscrizione al C.C.I.A.A. di data non anteriore ai sei mesi dalla data fissata per l'arrivo della domanda stessa, con attivazione dell'oggetta sociale. Fornitura e manutenzione estintori; 5) dimostrazione della propria capacità finanziaria ed economica così come previsto dall'art. 13 comma 1 del decreto legislativo n. 402/1998 con particolare riguardo alla lettera c) per la quale è richiesto che l'azienda dimostri di avere un fatturato per forniture identiche di almeno L. 1.500.000.000 riferito al triennio 1996-97-98; 6) dimostrazione della propria capacità tecnica così come previsto dall'art. 14 comma 1, del decreto legislativo n. 402/1998, limitatamente alle lettere a), b) e c); 7) certificato di iscrizione alla A.N.C. categoria S3 per l'importo di L. 750.000.000; 8) attestazione da parte del servizio provveditorato che le ditte hanno preso visione dell'elenco delle dipendenze ove effettuare le forniture e la manutenzione; 9) certificazione di qualità della serie

UNI EN 9001. Ai sensi del comma 2 dell'art. 19 dello stesso decreto legislativo n. 402/1998, saranno escluse dalla gara, con provvedimento motivato, quelle offerte che presenteranno un prezzo manifestamente ed anormalmente basso e per le quali gli offerenti, su richiesta dell'amministrazione non producano valide giustificazioni. Il capitolato speciale può essere consultato presso il servizio provveditorato, via S. Liborio n. 4, Napoli.

Le istanze di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della Comunità in data 13 ottobre 1999.

Il dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-26551 (A pagamento).

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Archivio di Stato di Firenze

Bando di gara

L'archivio di Stato di Firenze, viale Giovine Italia n. 6, 50122 Firenze, tel. 055263201, telefax 0552341159, indice una gara, in ambito C.E.E., nella forma del pubblico incanto, avente per oggetto: «Fornitura e posa in opera di scaffalatura compatta per i depositi quota 0 dell'Archivio di Stato di Firenze».

L'importo a base d'asta è di L. 419.601.000 (€ 216.705,83) esclusa I.V.A. per ml. 6.090 di scaffalatura.

L'appalto è finanziato con fondi ordinari del Ministero per i Beni e le attività culturali - Ufficio centrale Beni archivistici, capitolo spesa 8208.

Le caratteristiche tecniche sono riportate nelle specifiche tecniche contenute nel capitolato d'appalto.

La fornitura dovrà essere effettuata presso l'Archivio di Stato di Firenze in tre fasi a distanza di 60 giorni, ciascuna da completare entro 40 giorni. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dal decreto legislativo n. 358/1992, modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

Le ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire le offerte con l'indicazione dell'oggetto dell'appalto in lingua italiana, su carta legale se redatte in Italia, con le modalità previste nel bando integrale nel quale sono indicati anche i requisiti minimi tecnici ed economici richiesti ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bando integrale di gara può essere ritirato dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali presso l'Archivio di Stato di Firenze dove è possibile anche visionare il capitolato d'appalto e l'intero progetto.

Possono partecipare alla gara tutte le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. È ammesso il subappalto nei limiti fissati dall'art. 16 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dall'art. 13 decreto legislativo n. 402/1998.

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, anche in presenza di una sola offerta valida, sottoponendo a verifica le offerte anomale.

Il plico contenente le offerte composte da: 1) documenti richiesti, 2) offerta tecnica, 3) offerta economica, dovrà pervenire all'Archivio di Stato di Firenze a mezzo posta raccomandata o mediante agenzie di recapito autorizzate entro le ore 12 del 10 dicembre 1999. La gara sarà espletata in seduta pubblica presso l'Archivio di Stato di Firenze il giorno 14 dicembre 1999.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni C.E.E. in data 8 ottobre 1999. La fornitura rientra nel campo di applicazione dell'accordo GATT.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in corso di esecuzione della fornitura, di affidare un ulteriore lotto da fornire alle stesse condizioni e prezzi della fornitura principale alla ditta vincitrice della gara.

Firenze, 8 ottobre 1999

Il direttore: dott.ssa Rosalia Manno Tolu.

C-26550 (A pagamento).

6ª DIREZIONE GENIO MILITARE - BOLOGNA*Avviso di gara a pubblico incanto*

1. Codice di gara: 396298.
2. Oggetto della gara: manutenzione periodica arginatura.
3. Immobile: poligono foce Reno.
4. Località: Casalborgonetti (RA).
5. Importo: L. 300.000.000 (L.V.A. esclusa) (€ 154.937,07) di cui L. 9.686.655 (€ 5.002,74) oneri per la sicurezza (legge 494/1996) non soggetti a ribasso.
6. Requisiti di partecipazione: «Iscrizione all'albo nazionale costruttori nella categoria G7 potenzialità adeguata a norma di legge a quella indicata dal bando integrale di gara».

7. Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo e/o parte a corpo e parte a misura dell'art. 21 della predetta legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e successive modificazioni con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo. L'amministrazione difesa si riserva espressamente la facoltà di dare attuazione a quanto previsto dal comma 1-ter dell'art. 10 della legge 109/1994 e successive modificazioni.

8. Data e ora limite di accettazione delle offerte: 10 novembre 1999, ore 16,30.

9. Data di inizio espletamento del pubblico incanto: 11 novembre 1999, ore 10.

Sarà eseguita la procedura prescritta dall'art. 10 comma 1-*quater* del testo coordinato della legge 109/1994 e successive modificazioni.

10. Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: 6ª Direzione Genio Militare, ufficio contratti, via S. Margherita n. 21, 40123 Bologna.

11. Il bando di gara integrale ed il relativo capitolato sono visionabili presso l'ufficio contratti di questa direzione tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle ore 11 escluso il sabato.

12. Responsabile del procedimento: il direttore della 6ª Direzione Genio Militare, Bologna.

Bologna, 1º ottobre 1999

Il direttore in S.V.: t. col. Angelo Cassano.

C-26552 (A pagamento).

**POLICLINICO UNIVERSITARIO
A GESTIONE DIRETTA
Università degli Studi di Udine**

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Policlinico Universitario a Gestione Diretta, Università degli Studi di Udine, via Colugna n. 50, 33100 Udine, tel. 0432.559860, fax 0432.559892.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata con procedura accelerata in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 per consentire l'inizio del servizio al 1º gennaio 2000.

3. Prestazione del servizio riservata ad una particolare professione: la prestazione è riservata agli Istituti di Credito abilitati alla prestazione del Servizio di Tesoreria ai sensi degli artt. 10 e 13 del decreto legislativo n. 385/1993.

4. Oggetto appalto: Servizio di Tesoreria (Cat. 6/b, numero di riferimento C.P.C. ex 81, 812, 814).

5. Durata: anni tre.

6. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti d'impresе ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. I requisiti specificati alle lettere a), b), c) del successivo punto 11 devono essere posseduti da ciascuna impresa.

La capogruppo dovrà avere la sede o succursali o filiali o sportelli nel territorio della regione Friuli Venezia-Giulia, o controllare aziende bancarie con sede o succursali o filiali o sportelli nella regione Friuli Venezia-Giulia.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di una associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio.

7. Data limite ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 13 del giorno 4 novembre 1999.

8. Indirizzo: vedi punto 1, ufficio gare.

9. Lingua: italiano.

10. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 10 novembre 1999.

11. Condizioni minime: l'invito a presentare offerta sarà condizionato dal possesso dei seguenti requisiti:

a) dichiarazione di iscrizione all'albo previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 1º settembre 1993 n. 385 per le banche autorizzate in Italia e per le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio italiano;

b) dichiarazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. se italiane o al registro professionale dello Stato di residenza;

c) dichiarazione d'inesistenza delle condizioni d'esclusione dalle gare di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995; in caso di costituendo raggruppamento tale dichiarazione deve essere sottoscritta da tutte le aziende di credito partecipanti al raggruppamento;

d) dichiarazione di avere sedi o succursali o filiali o sportelli nella regione Friuli Venezia - Giulia o controllare aziende di credito con sedi o succursali o filiali o sportelli nella regione Friuli Venezia-Giulia; in caso di raggruppamento tale requisito deve essere posseduto dalla capogruppo la quale deve anche dichiarare chi, di fatto, svolgerà il servizio.

Si precisa che i requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d) devono essere posseduti a pena d'esclusione;

e) indicazione di capitale sociale o fondo di dotazione e riserve risultanti dall'ultimo bilancio approvato, nonché patrimonio di vigilanza rilevato nell'ultimo semestre;

f) elenco delle esperienze di gestione di servizi di tesoreria di istituzioni sanitarie pubbliche e/o private o altre amministrazioni pubbliche, nonché il periodo in cui tale servizio è stato prestato.

12. Criteri di aggiudicazione: art. 23 lettera b) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, all'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi espressi in ordine decrescente ed analiticamente indicati nella lettera d'invito:

tasso debitore rispetto al T.U.S. max punti 60;

tasso creditore rispetto al T.U.S. max punti 30;

numero ed ubicazione degli sportelli sul territorio del Friuli Venezia-Giulia max punti 10.

Non sono previsti compensi per la prestazione del servizio.

L'aggiudicazione potrà avere luogo anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

Le domande di partecipazione alla gara, riportanti all'esterno la dicitura «Gara per il servizio di Tesoreria», non saranno vincolanti, a norma delle disposizioni vigenti, per l'Azienda Policlinico la quale, a suo insindacabile giudizio potrà escludere i concorrenti che, dall'esame della documentazione presentata, non verranno ritenuti idonei a garantire la qualità e la regolarità del servizio.

13. Data di invio del bando alla Gazzetta C.E.E.: 11 ottobre 1999.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'Azienda Policlinico Universitario a Gestione Diretta, trattati per le finalità connesse con la gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Il titolare del trattamento dei dati in questione e l'Azienda Policlinico Universitario a Gestione Diretta.

Udine, 13 ottobre 1999

Il direttore amministrativo: dott. Mario Fagiolo.

C-26554 (A pagamento).

COMUNE DI ALASSIO

Bando di gara

1. Città di Alasio, piazza Libertà n. 3, 17021 Alasio (SV), tel. 0182/6021, telefax 0182/471838.

2. Gara pubblico incanto per il servizio lettura contatori dell'acquedotto comunale, bollettazione dei consumi e scarico fognatura.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Alasio, Laigueglia e parte di Albenga.

4. Disposizioni legislative: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Direttiva 92/50/C.E.E.

7. Durata del contratto: anni 5 (cinque) con decorrenza 1° gennaio 2000 o altra successiva data.

8. Apertura offerte: 30 novembre 1999.

Indirizzo: punto 1, ufficio protocollo generale esclusivamente per mezzo servizio postale raccomandato entro le ore dodici del giorno precedente a quello fissato per la gara.

Lingua italiana (e in bollo se formate in Italia).

10. Cauzioni: al momento della presentazione dell'offerta cauzione pari al 2% del canone annuo; all'atto della stipulazione del contratto cauzione pari al 10% canone annuo.

11. Il servizio è finanziato con mezzi di bilancio.

12. Ammessi raggruppamenti temporanei costituiti art. 10 decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358.

All'offerta dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) dichiarazione (in carta legale) contenente la misura percentuale del ribasso offerto, così in cifre come in lettere, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'imprenditore o dal rappresentante della società o cooperativa. Sulla busta sigillata con ceralacca contenente l'offerta deve essere indicato l'oggetto della gara di appalto ed il nominativo dell'impresa offerente;

b) cauzione pari al 2% (due per cento) del canone annuo;

c) dichiarazione a firma del legale rappresentante o titolare della ditta, corredata da fotocopia di un documento di identità dello stesso firmatario in corso di validità (legge 16 giugno 1998 n. 191) ed in bollo, riportante l'oggetto dell'appalto e attestante, pena esclusione, quanto segue:

di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione all'appalto previste dall'art. 29 della Direttiva 92/50/C.E.E. 18 giugno 1992;

di non partecipare all'asta con altre imprese aventi amministratori e/o legali rappresentanti comuni ovvero collegate o controllate così come previsto dall'art. 2359 del Codice civile;

e che l'imprenditore non si trova nella condizione di incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 120 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689;

di essere a conoscenza e di accettare quanto prescritto nel capitolato d'oneri;

certificazione di conformità del sistema informatico nel suo complesso con l'anno 2000 e con l'Euro. Ogni danno derivante dall'arrestarsi del servizio o da ritardi imputabili a quanto sopra sarà addebitato alla ditta appaltatrice;

capacità tecnica: la ditta deve aver svolto negli ultimi tre anni servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto ed elencarli con indicazione degli importi, delle date e destinatari, pubblici o privati;

d) idonee dichiarazioni bancarie comprovanti la capacità economica e finanziaria;

e) certificato (in carta legale) di iscrizione nella sezione ordinaria, ufficio registro delle imprese, rilasciato dalla camera di commercio;

f) certificato casellario giudiziale riferito al titolare, responsabile tecnico e soci;

g) dichiarazione (in carta legale) del legale rappresentante indicante i servizi che l'impresa intende subappaltare ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55.

15. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 25 decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

16. Importo a base d'asta: L. 200.000.000 annue.

Altre informazioni: il comune si riserva la facoltà incondizionata a sospendere l'apertura delle offerte e comunque l'aggiudicazione dell'appalto di cui trattasi qualora con l'anno 2000 abbia inizio l'attività della S.C.A. (Servizi Comunali Associati) S.r.l. appositamente costituita coi Comuni di Laigueglia e Villanova.

Inoltre è motivo di risoluzione del contratto l'attivazione delle norme di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36 (legge Galli) nonché delle disposizioni di cui alla Delibera del Consiglio della Regione Liguria dell'8 luglio 1997 n. 43, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 in data 13 agosto 1997 o altre norme non imputabili alla volontà diretta del comune, ma conseguenti a provvedimenti e/o atti disposti dalle autorità competenti.

La ditta partecipante all'appalto o l'appaltatore nulla potranno pretendere né a titolo di risarcimento danni, né a titolo di indennità o di indennizzo o quanto altro nei casi sopra elencati.

17. Data invio: 28 settembre 1999.

18. Data ricevimento bando ufficio pubb. C.E.E.: 28 settembre 1999.

Il responsabile U.O.: rag. Carmela Germanà.

Il dirigente: dott. ing. Giuseppe Lagasio.

C-26553 (A pagamento).

I.N.A.I.L.

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Sede di Vibo Valentia

Bando integrale per asta pubblica di fornitura

Ente appaltante: I.N.A.I.L. - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, con sede legale in Roma, via IV Novembre n. 144 ed uffici competenti per l'appalto di cui al presente bando presso la sede di Vibo Valentia, via A. De Gasperi n. 109, 89900 Vibo Valentia, tel. 0963/996311-37, fax n. 0963/996340.

Oggetto dell'appalto: fornitura di n. 1 impianto radiologico telecomandato con intensificatore di brillantezza (I.B.) e catena televisiva avente le caratteristiche tecniche indicate nel capitolato d'oneri che è disponibile e può essere ritirato presso la sede I.N.A.I.L. di Vibo Valentia e tutte le sedi I.N.A.I.L. della regione Calabria. Stanziamento massimo autorizzato: L. 250.000.000 compresa I.V.A., controvalore in € 129.144,22.

Luogo di consegna: sede I.N.A.I.L. di Vibo Valentia, via A. De Gasperi n. 109, centro medico legale/radiologia, seminterrato.

Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione della fornitura avverrà a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile ai sensi dell'art. 16, comma 1, punto b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e come modificato ed integrato dal successivo art. 16, comma 1, punto b) del decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 24 novembre 1998 con esclusione di quelle anomale, ai sensi dei commi 2, 3 e 4 del citato art. 16. L'aggiudicazione avverrà solo in presenza di almeno due offerte valide. Gli elementi di valutazione, i relativi criteri e coefficienti di valutazione sono i seguenti:

Prezzo: max 50 punti: al prezzo più basso viene attribuito il punteggio massimo; per ogni 1% in più, il punteggio viene diminuito di 0,25 punti (in pratica un punto in meno ogni 4 per cento di differenza in più rispetto al prezzo più conveniente). La valutazione dell'elemento prezzo verrà effettuata al netto del controvalore in permuta offerto per gli impianti in alienazione.

Qualità: max 37,5 punti: il punteggio massimo viene attribuito nel caso in cui l'attrezzatura offerta risulti, sotto il profilo qualitativo, la migliore in rapporto alle altre offerte presentate, tenendo conto anche dell'evoluzione tecnologica del settore.

Assistenza tecnica: max 12,5 punti: il punteggio massimo viene attribuito nel caso in cui la rete di assistenza diretta sia estesa all'intero territorio nazionale con almeno un punto di assistenza diretta per ciascuna regione e l'intervento venga inoltre garantito almeno entro 48 ore dalla chiamata.

Se due o più concorrenti abbiano raggiunto uguale punteggio, sarà dichiarata offerente la ditta che avrà offerto il prezzo più basso; se le medesime ditte, oltre ad avere raggiunto uguale punteggio, abbiano offerto uguale prezzo, il presidente della commissione di gara invita i concorrenti stessi, che siano presenti, a migliorare il prezzo d'offerta se stanno: è dichiarato migliore offerente colui che effettua il maggior ribasso.

Qualora peraltro, nessuno di coloro che hanno fatto offerta a parità di punteggio e prezzo o i presenti non vogliono migliorare l'offerta, si procede al sorteggio tra i concorrenti che hanno presentato offerte uguali.

Termini di consegna: 60 giorni lavorativi franco destinazione. La merce deteriorata per negligenza e/o insufficiente imballaggio sarà rifiutata a tutto danno del fornitore. Qualora si verificino cause di forza maggiore o altre circostanze speciali, tali che possano far prevedere un ritardo nella fornitura, la ditta potrà chiedere, con motivata domanda, proroghe che saranno concesse dall'I.N.A.I.L. se ritenute giustificate, purché la domanda sia pervenuta prima della scadenza del termine stabilito per la consegna. La ditta fornitrice garantisce i beni oggetto della fornitura esenti da qualsiasi vizio e difetto di costruzione. Tale garanzia avrà la durata minima di 12 mesi dalla data di ricevimento dei beni stessi da parte dell'unità dell'istituto. In questo periodo di tempo, la ditta sarà tenuta a riparare, senza alcun onere da parte dell'istituto, tutte le parti che risultassero difettose.

L'istituto si intende sollevato da ogni responsabilità derivante dall'uso illegittimo da parte della ditta fornitrice di qualsiasi brevetto.

Penalità per il ritardo nell'esecuzione della fornitura: nel caso la fornitura non venga eseguita entro i termini fissati nel punto precedente, è comminata una penalità dello 0,25% (zero virgola venticinque per cento) per ogni giorno lavorativo di ritardo sull'ammontare delle prestazioni effettuate oltre il termine medesimo.

Qualora la fornitura non venga eseguita nel termine stabilito per cause non dipendenti da forza maggiore oppure la ditta si rifiuti di sostituire la merce non accettata per vizi o difetti riscontrati al collaudo o alla verifica, l'I.N.A.I.L. procederà a diffidare la ditta ai sensi dell'art. 1454 del Codice civile e, risolto il contratto, si riserva la facoltà di provvedervi presso terzi addebitando alla ditta inadempiente il maggior prezzo, salvo richiesta di risarcimento degli eventuali ulteriori danni. Le specifiche tecniche relative alla presente fornitura sono indicate nell'allegato 1 «Capitolato d'oneri» che costituisce parte integrante del presente bando ed è disponibile e può essere ritirato presso la sede I.N.A.I.L. di Vibo Valentia, tutte le sedi I.N.A.I.L. della regione Calabria.

Termine di ricezione delle offerte: i plichi contenenti i documenti e l'offerta, sigillati con ceracella e controfirmati sui lembi di chiusura, dovranno pervenire a mezzo del servizio postale raccomandato di Stato, ovvero mediante consegna a mano, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 (ventisei) del mese di novembre 1999 al seguente indirizzo: I.N.A.I.L. - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, direzione regionale per la Calabria, ufficio gestione, via Vittorio Veneto n. 60, 88100 Catanzaro.

L'invio dei plichi avviene ad esclusivo rischio del mittente e non saranno presi in considerazione quelli presentati in modo difforme alle prescrizioni del bando o pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Sul plico, oltre all'indicazione del mittente con relativo indirizzo, andrà riportata la seguente dicitura: «offerta per la gara di appalto relativa alla fornitura di n. 1 impianto radiologico telecomandato con intensificatore di brillantezza (I.B.) e catena televisiva per la sede I.N.A.I.L. di Vibo Valentia, via A. De Gasperi n. 109». Il plico all'interno dovrà contenere le seguenti due buste, sigillate con ceracella e controfirmate sui lembi di chiusura dal titolare o dal rappresentante legale:

busta A «documentazione di ammissibilità» contenente una dichiarazione dove si affermi, a pena di esclusione:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

b) di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 13 e 14 del predetto decreto legislativo;

c) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso dei requisiti dovrà essere rilevabile anche dai seguenti documenti da allegare:

idonee dichiarazioni bancarie;

iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o ente equipollente.

1. Per le società commerciali: certificato del casellario giudiziale (di data non inferiore ai 6 mesi) riferito ai legali rappresentanti della ditta.

2. Per le ditte individuali: certificato del casellario giudiziale (di data non inferiore a 6 mesi) riferito al titolare della ditta.

3. Cauzione provvisoria di L. 5.000.000 (lire cinquemilioni) controvalore in € 2.582,28, pari al 2% dello stanziamento massimo autorizzato per la fornitura da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa con firma del procuratore dell'agenzia bancaria o assicurativa debitamente autenticata da un notaio o pubblico ufficiale.

4. Dichiarazione resa, in atto unico, a firma del titolare o del legale rappresentante autenticata ai sensi dell'art. 4 e 20 della legge n. 15/1968 da cui risulti:

l'accettazione di tutte le condizioni previste nel presente bando integrale di gara e del relativo allegato 1 «Capitolato d'oneri», nonché dichiarazione di aver preso esatta e completa conoscenza del luogo dove verrà effettuata la prestazione;

che ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche e integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta con la quale, con preciso riferimento all'oggetto della fornitura, dichiara:

di essersi recata sul posto dove deve essere eseguita la fornitura;

di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguita la fornitura;

di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi;

di aver preso conoscenza delle condizioni contrattuali che possono influire sulla fornitura;

busta B «offerta economica»: l'offerta economica, redatta in lingua italiana su carta bollata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante o da persona munita di appositi poteri, sarà valutata ai sensi dell'art. 16, comma 1, punto b) del decreto legislativo n. 24 luglio 1992 n. 358 come modificato ed integrato dal successivo art. 16, comma 1, punto b) del decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 24 novembre 1998, secondo i criteri di aggiudicazione già specificati.

Si precisa che l'«inosservanza e/o l'omissione di ognuna delle prescrizioni in ordine ai termini, formalità e modalità relative alla formazione ed invio del plico e delle buste A e B, alla redazione dell'offerta, all'inoltro di tutta la documentazione richiesta, comporta l'automatica esclusione dalla gara.

Apertura plichi: ove non sussistano particolari impedimenti, si procederà all'apertura dei plichi in seduta pubblica il giorno 30 (trenta) novembre 1999, ore 12, presso l'edificio della direzione regionale I.N.A.I.L. per la Calabria, sito in Catanzaro, via Vittorio Veneto n. 60.

All'apertura dei plichi potranno assistere rappresentanti delle ditte concorrenti.

Saranno aperte, secondo l'ordine di arrivo, prima tutte le buste contenenti i documenti, quindi quelle contenenti le offerte limitatamente alle ditte che non siano state escluse per irregolarità della documentazione.

Il presidente della commissione di gara darà lettura delle offerte evidenziando quelle che presentino carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione così come disposto dai commi 3 e 4 dell'art. 16 del decreto legislativo n. 358, modificato ed integrato dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 16 del decreto legislativo n. 402/1998, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 24 novembre 1998. Per queste sarà attivata la procedura ai sensi dei sopra citati commi.

Qualora la ditta aggiudicataria non risulti in regola con i requisiti richiesti, subentrerà il concorrente che, in regola con detti requisiti, segua in graduatoria.

Le ditte offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Vibo Valentia, 6 ottobre 1999

Il direttore della sede reggente:
dott. Liborio Cuzzola

C-26556 (A pagamento).

AZIENDA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO PISA

Pisa, piazza dei Cavalieri n. 6
Tel. 050/567111

Servizio ristorazione (certificato ISO 9002), tel. 050/567397
Estratto avviso di gara

In esecuzione della delibera dir. n. 537 del 6 ottobre 1999 viene indetta la seguente gara:

1. Licitazione privata con le modalità di cui all'art. 10 della legge regionale n. 22 del 19 marzo 1996, comma a) per la fornitura di generi alimentari vari: animali e vegetali, freschi e conservati per le mense universitarie di via Martiri e di Cisanello.

Luoghi delle consegne: via Martiri e via Betti, Pisa.

Durata del contratto: 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 9 novembre 1999.

Importo presunto della fornitura: 1° lotto periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2000 L. 5.300.000.000 (I.V.A. esclusa) pari ad € 2.737.222, 2° lotto periodo 1° gennaio 2001-31 dicembre 2001 L. 5.300.000.000 (I.V.A. esclusa) pari ad € 2.737.222.

Modalità di partecipazione: domanda redatta in lingua italiana su carta libera con allegata fotocopia del documento del firmatario insieme all'apposita scheda di rilevazione della capacità tecnica ed economico-finanziaria, da ritirarsi presso la palazzina uffici dell'azienda, pena esclusione. Non si effettua servizio di fax.

Indirizzo al quale le domande devono essere inviate: la domanda e la scheda di rilevazione dovranno essere inserite in una busta chiusa, firmata e sigillata sui lembi e dovrà recare esternamente l'indicazione della gara a cui si chiede di essere invitati nonché l'esatta indicazione del mittente; dovrà infine pervenire a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: azienda regionale per il diritto allo studio universitario, piazza dei Cavalieri n. 6, 56126 Pisa. Tale busta potrà anche essere consegnata a mano entro lo stesso termine.

La domanda di richiesta di invito che non pervenga nei modi e nei termini sopra descritti non sarà valutata ai fini della presente gara.

Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 15 novembre 1999.

Data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione Toscana: 20 ottobre 1999.

Data d'invio del presente avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee ed all'ufficio delle pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 7 ottobre 1999.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

La richiesta di invito non è vincolante per l'azienda.

Pisa, 7 ottobre 1999

Il direttore: dott. Antonio Rossi.

C-26555 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Unità Locale Socio Sanitaria n. 7

Sede in Pieve di Soligo (TV), via Lubin n. 22

Bando di gara a licitazione privata (ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 di attuazione della direttiva 92/50/C.E.E.), procedura ristretta).

1. Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 di Pieve di Soligo, via Lubin n. 22, 31053 Pieve di Soligo (TV), tel. 0438/8381, telefax 82621.

2. Servizi finanziari-servizi assicurativi, cat. 6 lett. a); 4 lotti:

lotto 1: rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera, 1° rischio (massimali unici L. 3.000.000.000, € 1.549.370,70);

lotto 2: rischi derivanti da responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera, 2° rischio (massimali unici L. 10.000.000.000, € 5.164.568,99);

lotto 3: R.C.A./kasko veicoli dell'U.L.S.S.;

lotto 4: kasko veicoli dei dipendenti;

ex 81,812, 814.

Importo presunto complessivo biennale di L. 1.400.000.000 (€ 712.710,52);

3. Sede legale amministrazione aggiudicatrice.

4.a) Il servizio potrà essere affidato a compagnie assicuratrici autorizzate con apposito decreto ministeriale

b) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; art. 77, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827; legge regionale 30 marzo 1980, n. 18; legge regionale 14 settembre 1994, n. 55; art. 44, legge 23 dicembre 1994, n. 724;

c) no.

5. Lotti distinti.

6. No.

7. Divieto di varianti.

8. 1°, 2°, 4° lotto dalle ore 24 del 31 dicembre 1999 alle ore 24 del 31 dicembre 2001; 3° lotto dalle ore 24 del 29 febbraio 2000 alle ore 24 del 31 dicembre 2001;

9. Ammesso raggruppamento di imprese, ex art. 10 decreto legislativo 358/1992.

10.a) Termine di scadenza delle coperture assicurative;

b) ore 12 del 25 ottobre 1999;

c) U.L.S.S. n. 7, via Lubin n. 22, 31053 Pieve di Soligo (TV), ufficio protocollo;

d) Lingua italiana.

11. Ore 12 del 25 ottobre 1999.

12. Deposito cauzionale definito richiesto alla/e sola/e Compagnia/e aggiudicataria/e nella misura del 5% del valore del servizio (per lotto offerto).

13. —

14. Aggiudicazione per singolo lotto ex art. 23, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 157/1995.

15. Per ogni informazione le ditte possono rivolgersi all'ufficio legale dell'U.L.S.S. (tel. n. 0438/658264, fax n. 0438/658954).

16. No pubblicazione.

17. Data di invio del bando: 5 ottobre 1999.

18. Data di ricevimento del bando: 5 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. Gino Redigolo.

C-26558 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Sede di Padova, via Emanuele Filiberto n. 34
Telefono 049/8208111 - Telefax 049/8208290

Bando di gara

1. Descrizione del servizio: CPC 64, servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per i dipendenti camerati biennio 2000/2001.

2. Luogo di esecuzione: punti di ristoro convenzionati in Padova e provincia.

3. Importo a base d'asta: L. 720.000.000 (I.V.A. esclusa) pari a € 371.848,97.

4. Criteri di aggiudicazione: la gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi della lettera b), comma 1, dell'art. 38 del decreto ministeriale 287/1997; i criteri verranno comunicati nella lettera-invito.

5. La domanda per la partecipazione alla preselezione dovrà essere redatta in carta semplice in lingua italiana e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o comunque da soggetto dotato dei poteri per impegnare la ditta. La busta contenente la domanda e la documentazione prevista dal bando di gara, dovrà essere sigillata e riportare all'esterno il mittente e la dicitura:

«Preselezione, licitazione privata per l'appalto del servizio buoni pasto per i dipendenti camerati biennio 2000/2001, non aprire» e dovrà

pervenire entro le ore 12 del 8 novembre 1999 al seguente indirizzo: C.C.I.A.A., ufficio protocollo, via E. Filiberto n. 34, 35122 Padova.

6. Condizioni minime: volume d'affari medio annuo, riferito al triennio precedente la gara (1996-1998), per servizi uguali a quello da affidare, non inferiore all'importo annuo dell'appalto (L. 360.000.000).

7. Requisiti necessari per partecipare alla licitazione privata: nella domanda, o in allegato alla stessa, dovrà essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della ditta o comunque da soggetto dotato dei poteri per impegnare la ditta, nei limiti dell'oggetto e dell'importo del contratto non autentica, qualora sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore o, in caso contrario, autenticata ai sensi e con le modalità di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale attesti che la ditta:

a) non si trova nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

b) è iscritta alla camera di commercio competente ed è in regola con il versamento del diritto annuale ove si tratti di ditta italiana;

c) possiede la struttura e la capacità finanziaria ed economica per garantire il servizio:

indicando, relativamente agli ultimi tre anni antecedenti la gara, l'elenco degli appalti effettuati aventi lo stesso oggetto della presente gara con i relativi importi, i committenti, i luoghi e i periodi di esecuzione, comprovati (almeno per due degli appalti effettuati) da certificati rilasciati o vistati dai committenti;

presentando una o più dichiarazioni bancarie in originale o copia autenticata di istituti bancari di data non anteriore a tre mesi con la quale la banca dichiara che la ditta ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolare puntualità o con la quale, comunque, l'istituto di credito, considerato lo stato economico dell'impresa al momento della gara, si dichiara disposto ad esaminare eventuali esigenze finanziarie dell'impresa derivanti dall'assunzione dell'appalto;

d) non ha avuto controversie con i committenti nell'ultimo triennio relativamente alla regolare esecuzione dei servizi appaltati;

e) l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni comunicazione.

8. Altre informazioni: il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio della ditta, ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.

Verranno escluse dalla gara le domande pervenute oltre il termine indicato o non conformi a quanto sopra descritto.

Per quanto non previsto nel seguente bando si fa implicito riferimento alle seguenti disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 573/1994, del decreto ministeriale n. 287/1997, e per quanto applicabili a quelle del regio decreto 827/24.

Segretario generale: dott. Alessandro Selmin.

C-26557 (A pagamento).

ZIPA

Consorzio Zone Imprenditoriali Provincia di Ancona

Sede Jesi (AN), viale dell'Industria n. 5/b

Tel. 0731/21961 - Fax 0731/219632

Codice fiscale n. 80004170421

Estratto bando di gara mediante pubblico incanto, agglomerato industriale di Jesi, opere di urbanizzazione primaria del 2° e 3° lotto

Il giorno 18 novembre 1999 alle ore 9, nella residenza consortile, avrà luogo procedura aperta per pubblico incanto per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria del 2° e 3° lotto dell'agglomerato industriale Zipa di Jesi. Importo a base d'appalto L. 8.551.551.837 (€ 4.416.507,94). Oneri per la sicurezza L. 30.000.000. Realizzazione lavori:

parte a corpo e parte a misura.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, art. 21, comma 1, lettera c), legge 109/1994 coordinata con legge 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento. Offerte anomale: art. 21, commi 1-bis, legge 109/1994 coordinata con legge 415/1998. Contratto da stipularsi in forma pubblica.

Luogo di esecuzione: compendio Zipa di Jesi. Categoria prevalente G3 importo L. 4.437.583.057 (€ 2.291.820,39), numero classifica 8 fino a L. 9.000.000.000. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese raggruppate. Caratteristiche generali dell'esecuzione dei lavori e modalità essenziali di pagamento sono indicate nel capitolato speciale. Tempi di esecuzione dei lavori previsti giorni 350 naturali e consecutivi dal verbale di consegna. Opere finanziati con fondi di bilancio consortili.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori.

Cauzione definitiva:

10% dell'importo dei lavori. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. È stata prevista la facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter legge 109/1994. Termine perentorio di ricezione del plico 17 novembre 1999 ore 9. Capacità tecniche ed economiche richieste: iscrizione A.N.C., dichiarazione annuale I.V.A. o bilanci, certificati di buona esecuzione. Per l'ammissione alla gara unica autocertificazione in bollo.

Accesso alla documentazione: nei giorni feriali escluso il sabato ore 9-12, 15-17 martedì e giovedì (tel. 0731/21961; fax 0731/219632). All'apertura delle offerte è ammessa ad assistere qualsiasi persona. Il presente estratto al bando è stato spedito alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* il 13 ottobre 1999 e ivi è stato ricevuto il giorno stesso. Il testo del bando pubblicato all'albo pretorio (da richiedersi direttamente all'amministrazione) non contiene informazioni sostanziali diverse da quello qui pubblicato, salvo informazioni di dettaglio.

Jesi, 13 ottobre 1999

Il direttore del Consorzio Zipa: Mario Bucci.

C-26559 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Bando di gara

Ente appaltante Università degli Studi della Basilicata, via Nazario Sauro n. 85, 85100 Potenza, tel. n. 0971/202133, fax n. 0971/202132.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata a procedura accelerata.

La procedura accelerata è motivata dalla necessità di assicurare il servizio di pulizia a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Luogo di esecuzione del servizio: Potenza e Matera.

Oggetto dell'appalto: servizio di pulizia.

Importo complessivo presunto per il quinquennio 1° gennaio 2000/31 dicembre 2004: L. 5.800.000.000+I.V.A. (€ 2.995.450,01).

Valore economico al ribasso.

Ditte ammesse a partecipare: possono chiedere di essere invitate alla gara imprese singole o riunite ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro le ore 12 del 26 ottobre 1999.

Indirizzo: Università degli Studi della Basilicata, Ufficio Speciale Economato e Patrimonio, via N. Sauro n. 85, 85100 Potenza.

Le domande dovranno pervenire a mezzo raccomandata o posta celere del servizio postale di Stato, o tramite corriere autorizzato, in busta chiusa, sulla quale dovrà essere indicata, oltre il mittente, la dicitura «Gara per l'affidamento del servizio di pulizia per gli edifici universitari».

Lingua o lingue: italiano.

Termine entro il quale saranno diramati gli inviti a presentare offerte: 2 novembre 1999.

Condizioni minime: le richieste di partecipazione alla gara dovranno essere corredate da:

dichiarazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 25 gennaio 1994, n. 82, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, nel registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;

dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni;

dimostrazione della capacità finanziaria ed economica della ditta fornita mediante la presentazione della idonea documentazione prevista dal comma 1, lettera a), e c) dell'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992;

dimostrazione della capacità tecnica mediante la presentazione della idonea documentazione prevista dall'art. 14, lettere a), b), c), d) ed e) del decreto legislativo n. 157/1995;

dichiarazione dalla quale risulti che il volume di affari - per i servizi oggetto della gara - relativo all'ultimo triennio (96-97-98) non sia inferiore a L. 5.000.000.000;

indicazione delle unità lavorative impiegate attualmente, mediante presentazione dell'ultimo modello D.M. 10 (I.N.P.S.);

indicazione di una sede operativa stabile nella Regione Basilicata o di impegnarsi a costituirla in caso di aggiudicazione;

Criteri di aggiudicazione: il servizio sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo le modalità di cui all'art. 36 punto 1/a della direttiva C.E.E. 92/50 del 16 giugno 1992;

Altre informazioni: il capitolato speciale d'appalto è depositato presso l'indirizzo di cui sopra.

Informazioni e chiarimenti potranno eventualmente essere richiesti all'Ufficio Speciale Economato e patrimonio dell'Università degli Studi della Basilicata - Tel. 0971/202133-134, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Data di invio del bando sulla G.U.C.E.E. 12 ottobre 1999.

Data di ricevimento del bando: 12 ottobre 1999.

Il direttore amministrativo:
dott.ssa Angela Maria Lacaita

C-26560 (A pagamento).

AREA

Azienda Ravennate Energia Ambiente

Asta pubblica n. 76/99

1. Ente appaltante: (AREA) Azienda Ravennate Energia Ambiente, via Venezia n. 1, 48100 Ravenna, Italia (Tel. 0544/241011 - Telefax 0544/34761).

2.a) —; b) procedura di aggiudicazione prescelta, forma dell'appalto: asta pubblica, ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera a) decreto legislativo n. 358/1992 coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 402/1998.

3.a) Luogo di consegna: discarica AREA, Ravenna, S.S. 309 Roma km. 2,600;

b) natura dei prodotti da fornire: realizzazione, fornitura e installazione di n. 1 unità di imballaggio e filatura trasportabile per impianti di produzione C.d.R.; importo base d'asta L. 1.000.000.000 I.V.A. esclusa (€ 516.456,90);

c) quantità dei prodotti da fornire: n. 1;

d) lotto unico: non ammessa la possibilità di presentare offerte parziali nell'ambito del lotto.

4. Termine massimo di consegna e installazione: 180 giorni solari consecutivi, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione della fornitura.

5.a) Richiesta documenti: ufficio acquisti AREA, indirizzo vedasi punto 1) - tel. 0544/241163; orari: 8.30-13.30 (sabato escluso);

b) termine per richiesta documenti: fino al giorno antecedente l'ultimo giorno utile previsto per la presentazione dell'offerta di cui al punto 6.a);

c) consegna gratuita dei documenti di gara. Non prevista la spedizione dei documenti a mezzo servizio postale o telefax; ammesso inoltre tramite corriere, con assunzione di rischi, oneri e spese a carico del richiedente.

6.a) Termine ricezione offerte: entro ore 12 del 7 dicembre 1999;

b) indirizzo: vedasi punto 1);

c) lingua: Italiano.

7.a) Possono assistere all'apertura delle offerte solo le persone direttamente interessate in rappresentanza delle imprese concorrenti;

b) apertura plichi «B» (offerte tecniche e documenti amministrativi: in data 10 dicembre 1999 alle ore 9; apertura plichi «A» (offerte economiche): in data 12 gennaio 2000 alle ore 9. L'apertura avverrà presso la sede AREA di cui al precedente punto 1).

8. Deposito cauzionale: cauzione provvisoria 2%; cauzione definitiva 10% (solo per l'impresa assegnataria); per le modalità di costituzione vedasi art. 16 del capitolato.

9. Finanziamenti: a totale carico del bilancio aziendale; pagamenti: entro 120 giorni data verbale di collaudo con esito positivo.

10. Ammessi raggruppamenti temporanei di imprese, ai sensi art. 10 decreto legislativo n. 358/1992 e successive integrazioni e modifiche.

11. Condizioni di partecipazione: la fornitura è riservata ai candidati in possesso di tutti i requisiti specificati nel fascicolo allegato.

12. Validità offerta: 180 giorni data di cui al paragrafo 6.a); ad aggiudicazione avvenuta l'offerta resterà invariata fino alla scadenza contrattuale.

13. Criteri di aggiudicazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi lettera b) comma 1 art. 19 decreto legislativo n. 358/1992 e 402/1998, da valutarsi sulla base dei seguenti elementi: 1) prezzo offerto: punti 50; 2) qualità e valore tecnico - oneri di gestione/manutenzione - assistenza postvendita - durata garanzia: punti 45; 4) tempi di consegna: punti 5; non ammesse offerte in aumento.

14. —. 15. Altre informazioni: AREA, ufficio acquisti, telefono 0544/241163.

16. Non preceduto da avviso di preinformazione.

17. Data d'invio del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 11 ottobre 1999.

18. Data ricezione bando ufficio pubblicazioni della Comunità Europea: 11 ottobre 1999.

Prot. n. 48828

Ravenna, 8 ottobre 1999

Il direttore generale: dott. ing. Marcello Guerrini.

C-26561 (A pagamento).

ARCES

Attrezzature Residenziali Culturali ed Educative in Sicilia

Palermo

Bando di gara per asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio di via Caronda n. 129 a Catania per Collegio Universitario.

a) Ente appaltante: ARCES, con sede amministrativa in Palermo (90144), via Lombardia n. 6, tel. 091346629, fax 091346377.

b) Criterio di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 406/1991, con i criteri di cui all'art. 21, comma 1 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, e cioè con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, sulla base del progetto esecutivo redatto dall'Ente approvato, unitamente al capitolato speciale di appalto, dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Palermo in data 29 settembre 1999.

c) Caratteristiche dell'opera da eseguire: lavori di restauro della Villa Dina sita in Catania in via Caronda n. 129.

Opere previste: consolidamento statico, restauro decorativo, pavimentazione, risanamento igienico, infissi, impianti.

Il valore totale dell'appalto è di L. 1.965.354.985 pari ad € 1.015.021,14, comprensivo della somma relativa alle misure di sicurezza che ammonta a L. 68.787.425, pari ad € 35.525,74.

Lavori scorporabili:

1) impianti termici e di climatizzazione: L. 336.900.000 (€ 173.994,33);

2) impianti elettrico - speciali: L. 362.596.800 (€ 187.265,62);

iscrizione A.N.C.: categoria prevalente G2 per un importo di L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35);

lavori scorribili: G 11 per importo di L. 750.000.000 (€ 387.342,67).

d) Termine per l'esecuzione dell'appalto: dodici mesi naturali, successivi e consecutivi.

e) Il capitolato degli oneri ed i documenti complementari occorrenti per partecipare alla gara possono essere richiesti, presso la sede amministrativa dell'ente, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12,30, previo pagamento di L. 100.000 (€ 51,65), da effettuarsi tramite rimessa diretta o vaglia postale intestato all'ente.

Copia completa del progetto esecutivo potrà essere visionata presso l'Ufficio tecnico del cantiere sito in Catania, via Caronda n. 129, ogni martedì e mercoledì feriali dalle ore 9,30 alle ore 12, nel periodo tra la data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e quello di cui al successivo punto f). Le imprese concorrenti sono obbligate a prendere conoscenza dello stato dei luoghi nel medesimo periodo, previo appuntamento telefonico con lo studio tecnico Guarrela & Russo, tel. 095494386, il martedì e il giovedì. Si applica l'art. 13, comma 2 e 3 del decreto legislativo n. 406/1991. Dell'avvenuto sopralluogo, nel corso del quale saranno forniti i chiarimenti necessari per la formulazione dell'offerta, sarà redatto apposito verbale sottoscritto dall'incaricato dell'impresa interessata a concorrere.

f) L'offerta economica, in bollo, sottoscritta con firma leggibile del titolare o del legale rappresentante, seguita dal luogo e data di nascita, va chiusa in un plico sigillato e firmato sui lembi di chiusura. Tale offerta sarà espressa mediante indicazione di prezzi unitari sulla base del progetto esecutivo. I prezzi unitari dovranno essere in cifre ed in lettere con espresa avvertenza che in caso di discordanza sarà ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'ente appaltante. In calce all'offerta andrà indicato il prezzo complessivo offerto (I.V.A. esclusa) in cifre ed in lettere risultante dalla somma dei prodotti delle quantità indicate con i prezzi unitari offerti. Il plico contenente l'offerta economica va inserito, unitamente alla documentazione richiesta dal presente bando, redatta esclusivamente in lingua italiana, in altro plico sigillato e firmato sui lembi di chiusura con l'indicazione dell'oggetto della gara, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente. Il tutto dovrà pervenire all'indirizzo dell'Ente entro il termine perentorio delle ore 12 del *cinquantunesimo giorno* dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente. Non si terrà conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte già pervenute.

Per la tempestività della presentazione farà fede unicamente il timbro e l'ora della segreteria dell'ente.

Le imprese concorrenti, i cui documenti risultino irregolari o incompleti o non corrispondenti comunque a quanto prescritto dal presente bando, saranno escluse dalla gara.

g) Si procederà all'apertura delle offerte il giorno 13 dicembre 1999 alle ore 10,30 presso i locali della Residenza Universitaria Falconara in via Gabriele D'Annunzio n. 58 Catania. Sarà ammesso ad assistere all'apertura dei plichi solo il rappresentante legale di ogni impresa concorrente o un suo delegato.

h) Le imprese concorrenti dovranno costituire un deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta, pari cioè a L. 39.307,100 (€ 20.300,42), da effettuarsi nei seguenti modi:

in contanti o titoli di stato, oppure garantito dallo Stato, alla quotazione media del semestre precedente fissata dal Ministero del Tesoro, presso la sede amministrativa dell'ARCES;

mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo da parte di una delle aziende di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956 n. 635;

mediante fidejussione bancaria di pari importo;

mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara dovrà essere inserita nella suddetta polizza assicurativa o nella fidejussione bancaria, la specifica condizione con la quale l'Istituto Bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, in particolare escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del Codice civile, ad effettuare il versamento della somma garantita presso il Banco di Sicilia S.p.a., Agenzia n. 67, via Libertà n. 185/a Palermo c/c n. 410045701, ABI 1020, CAB 4685, intestato Associazione ARCES, entro 30 giorni dalla richiesta dell'Ente.

i) Cofinanziamento: M.U.R.S.T. - F.E.R.S. Decisioni della Commissione delle Comunità Europee 94/629/C.E. del 29 luglio 1994 e del 19 luglio 1995 sul programma operativo 1994/1999 «Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione».

Il pagamento dei lavori avverrà per stati di avanzamento ogni qual volta il credito dell'impresa, al netto del ribasso d'asta e della prescritta ritenuta raggiunga la cifra di L. 100.000.000 (€ 51.645,69).

j) Sono ammessi a presentare offerte i soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/1994 s.m.i.

k) Oltre alla offerta economica dovrà essere presentata la seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la presentazione dell'offerta, rilasciata ex art. 8, comma 8, lettera d) della legge 29 dicembre 1993 n. 580, dal quale risulti:

l'attività specifica dell'impresa;

le generalità della persona o delle persone che ne hanno la legale rappresentanza;

la menzione che l'impresa, in relazione all'ultimo quinquennio, non ha avuto né ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di cessazione attività, di concordato o qualsiasi altra procedura equivalente;

2) certificato della cancelleria del Tribunale, in data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che l'Impresa non è stata sottoposta a procedure fallimentari nell'ultimo quinquennio;

3) certificato di iscrizione all'albo nazionale costruttori, per le categorie di cui al decreto ministeriale 25 febbraio 1982 n. 770 e classifica di importo adeguato all'ammontare dell'appalto di cui al punto c);

4) certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti (Tribunale, Pretura e Procura), in data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la presentazione dell'offerta; detta certificazione dovrà riferirsi:

se trattasi di impresa individuale: al titolare ed al direttore tecnico (se persona diversa);

se trattasi di società in nome collettivo: al direttore tecnico ed a tutti i soci;

se trattasi di società in accomandita semplice: al direttore tecnico ed a tutti i soci accomandatari;

per le altre società, per le società cooperative, per i consorzi e per i consorzi di cooperative: al direttore tecnico ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza;

5) certificati rilasciati dall'I.N.P.S., I.N.A.I.L. e Cassa Edile, o copia di essi autenticata, in data non anteriore di sei mesi a quella fissata per la gara, attestanti la regolarità contributiva presso i suddetti enti. Per quanto concerne il certificato di regolarità contributiva I.N.P.S., si fa presente che verranno considerati validi ed idonei ai fini dell'ammissione alla gara, solo i certificati attestanti:

che l'impresa è considerata al corrente con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi, ecc., pur nell'eventualità in cui sussista una controversia tra l'I.N.P.S. e la ditta stessa;

che l'impresa ha presentato domanda di pagamento dilazionato dei contributi pregressi e che questa è stata accolta;

che l'impresa ha presentato domanda di regolarizzazione agevolata per la quale sono in corso, anche se non ultimati, i pagamenti delle rate previsi;

6) per le società cooperative: certificato in originale o copia autenticata di iscrizione negli appositi registri istituiti presso ogni Prefettura;

7) dichiarazione in bollo con firma autenticata ai sensi della legge 15/1968 con la quale l'impresa attesti:

di aver preso conoscenza dello stato dei luoghi in cui devono essere eseguiti i lavori oggetto dell'appalto, secondo le modalità di cui alla lettera e);

di aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possono avere influenza sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono comunque influire sull'esecuzione dell'opera;

di giudicare i prezzi nel complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

di essere in regola con qualsiasi adempimento assicurativo previdenziale nei confronti dei propri dipendenti;

di non aver mai commesso in materia professionale un errore grave nell'arco temporale relativo all'esercizio della propria attività;

di aver letto il capitolato speciale di appalto (C.S.A.) e di aver preso visione di tutti gli elaborati di gara e di accettare tutte le condizioni contenute nel C.S.A., dichiarando che, in base agli elaborati di gara, l'opera è immediatamente realizzabile senza necessità di integrazioni o varianti;

di conoscere e rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro sanciti dalle vigenti leggi e di essere edotta in proposito dell'opera e dell'ambiente in cui è chiamata ad operare;

di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

di accettare a proprio carico ogni pagamento di tasse o di imposte (I.V.A. esclusa) relative all'appalto in oggetto e, in particolare, qualsiasi imposta che, a norma del capitolato speciale d'appalto, cada a totale carico dell'appaltatore;

di approvare, anche ai sensi dell'art. 1341 del Codice civile, tutte le clausole del capitolato speciale di appalto e specificamente quelle che comportano l'assunzione di maggiore responsabilità contrattuale e stabiliscono situazioni onerose anche a carico dell'impresa, manlevando perciò l'ARCES da ogni pregiudizio per danni derivanti a terzi dalla progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori di cui al presente appalto, dichiarando altresì che di tale clausola si è tenuto conto nella formulazione del prezzo offerto;

che, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione dei pubblici contratti;

che alla gara concorrano, singolarmente o in raggruppamento, società o imprese nei confronti delle quali esistono rapporti di controllo o collegamento a norma delle disposizioni del Codice civile nonché quelli indicati all'art. 1 del punto 4 della Direttiva C.E.E. 89/440.

Se l'impresa partecipante è consorzio di cooperative, la dichiarazione deve essere integrata dal seguente punto:

in caso di aggiudicazione, di eseguire in prima persona i lavori, oppure in alternativa: «di assegnare i lavori medesimi alla cooperativa (indicare quale) la quale non partecipa alla presente gara con propria separata offerta».

La capacità economica finanziaria dell'impresa concorrente dovrà essere provata mediante le seguenti referenze:

dichiarazioni bancarie attestanti la disponibilità di linee di credito che consentano all'appaltatore di percepire il corrispettivo conformemente alle modalità di pagamento degli stati di avanzamento. Le dichiarazioni bancarie dovranno essere riferite alla specifica gara e devono avere un contenuto vincolante per gli istituti di credito;

dichiarazione indicante la cifra d'affari globale e in lavori, riferita agli ultimi tre esercizi, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, non inferiore a 1,50 volte l'importo di base d'asta;

dichiarazione indicante il costo per il personale dipendente, con riferimento agli ultimi cinque anni, non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al punto precedente.

La capacità tecnica dell'impresa concorrente dovrà essere provata mediante le seguenti referenze:

dichiarazione concernente i titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della conduzione dei lavori;

dichiarazione concernente l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni analoghi a quelli oggetto dell'appalto, corredata di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicante l'importo, non inferiore, almeno per uno di essi, al 50% dell'importo a base di gara, il periodo ed il luogo di esecuzione dei lavori stessi e se essi sono stati effettuati a regola d'arte e con buon esito;

dichiarazione concernente l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico in proprietà ovvero nell'effettiva disponibilità dell'impresa concorrente, di cui la stessa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;

dichiarazione indicante i tecnici o gli organici tecnici, che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'impresa concorrente disporrà per l'esecuzione dell'opera.

In caso di consorzi o associazioni temporanee di imprese, la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate, pena l'esclusione, da ciascuna impresa consorzziata o associata. I requisiti finanziari e tecnici dovranno essere posseduti per almeno il 50% da parte della capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto un minimo del 15%. Per i concorsi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/1994 s.m.i. si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 della stessa legge;

8) solo per le riunioni di imprese: mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza conferito dalle imprese mandanti, risultante da scrittura privata autenticata, all'impresa capogruppo e procura risultante da atto pubblico conferito a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo, ai sensi dell'art. 23, comma 8, 9 e 10 del decreto legislativo n. 406/1991. Ciascuna delle imprese riunite dovrà presentare, a pena di esclusione, la documentazione e le dichiarazioni richieste, salvo quanto previsto per il requisito dell'iscrizione all'albo nazionale costruttori dell'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406. I certificati di cui ai nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 possono essere sostituiti da un'unica o più dichiarazioni sostitutive, in carta da bollo, sottoscritte dal legale rappresentante, autenticata ai sensi di legge. In caso di aggiudicazione, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare, entro dieci giorni dalla data della richiesta da parte dell'ente, tutte le suddette certificazioni in originale. In mancanza, l'ente potrà, a suo insindacabile giudizio, pronunciare la decadenza dell'aggiudicazione e procedere con l'affidamento al concorrente classificatosi al 2° posto e analogamente per i concorrenti successivi.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 1-ter) e quater) della legge n. 109/1994 s.m.i.

l) L'offerente resterà impegnato, per effetto della presentazione stessa dell'offerta, mentre l'ente non assumerà nei confronti di questi alcun obbligo se non quando, a norma di legge, tutti gli atti inerenti la gara in questione ed a essa necessari e dipendenti avranno conseguito piena efficacia giuridica e, quindi, solo dopo la sottoscrizione di entrambe le parti del contratto di appalto. Gli ammessi potranno svincolarsi dalla propria offerta, decorsi 90 giorni dall'espletamento della gara.

m) Ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, i concorrenti dovranno indicare nell'offerta le opere che intendono subappaltare e indicare i subappaltatori candidati ad eseguire i lavori. In mancanza non sarà concessa l'autorizzazione al subappalto. Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà corrisposto dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti ai subappaltatori cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

n) Non sono ammesse offerte in aumento.

o) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché conforme ai requisiti del presente bando. In caso di offerte uguali, risultate vincitrici, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio seduta stante. L'ARCES si riserva di esercitare le facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 s.m.i.

p) Sono ammesse a presentare offerta le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 11-bis della legge 109/1994 s.m.i.

q) Per le offerte anomale si applica l'esclusione automatica secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 s.m.i.

r) La revisione prezzi non è ammessa ai sensi dell'art. 26 della legge n. 109/1994 e pertanto non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

Tutti i documenti e certificati presentati dall'impresa aggiudicataria saranno trattenuti dall'ARCES, mentre se non provvederà alla restituzione, se richiesta, ad eccezione dell'offerta e delle dichiarazioni di cui al punto 7 della lettera «k» del presente bando, a quelle non aggiudicatarie.

Il presidente:
prof. ing. Ignazio Romano Tagliavia

Il responsabile del procedimento:
dott. Giuseppe Rallo

S-24095 (A pagamento).

**S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
Circoscrizione XIII**

Estratto del bando di gara

È indetta una gara di asta pubblica da esperirsi ai sensi degli artt. 73, lettera c) e 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per fornitore di generi alimentari vari freschi e surgelati, prodotti ortofrutticoli, carni fresche in confezione sottovuoto, e succhi, prodotti per la preparazione dei pasti dei bambini utenti dei nidi ubicati nel territorio della Circo-scrizione XIII per gli anni 2000/2001 (esclusi i mesi di agosto).

Importo L. 345.832.280 controvalore in € 178.607,46.

Le offerte dovranno pervenire, in plico chiuso e sigillato, con l'indicazione precisa del lotto a cui l'offerta si riferisce, entro le ore 10,30 del giorno 17 novembre 1999 al segretariato generale, ufficio centrale corrispondenza, via del Campidoglio n. 4, 00186 Roma, con la seguente dicitura:

«lotto I: riferimento gara per la fornitura di generi alimentari vari, freschi e surgelati, occorrenti ai nidi della Circo-scrizione XIII del Comune di Roma per gli anni 2000/2001»;

«lotto II: riferimento gara per la fornitura di prodotti ortofrutticoli occorrenti ai nidi della Circo-scrizione XIII del Comune di Roma, per gli anni 2000/2001»;

«lotto III: riferimento gara per la fornitura di carni fresche in confezione sottovuoto occorrenti ai nidi della Circo-scrizione XIII del Comune di Roma per gli anni 2000/2001».

Alle offerte dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione indicata nel relativo bando di gara, di cui si potrà prendere visione presso l'albo pretorio di largo Corrado Ricci n. 44, Roma (a partire dal 19 ottobre 1999), tutti i giorni feriali e sino al 17 novembre 1999. Del bando sarà possibile ritirarne copia integrale presso la Circo-scrizione XIII, viale del Lido n. 6, 00122 Roma, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14.

Per informazioni: 06/56320433.

Il dirigente dell'U.O.S.E.C.S.: dott. R. D'Agostini.

S-24103 (A pagamento).

**S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
Circoscrizione XIX**

Bando di asta pubblica - Manutenzioni straordinarie

Il Comune di Roma, Circo-scrizione XIX, via Mattia Battistini n. 464, tel. 696191, fax 35506713, indice un'asta pubblica ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Le informazioni di cui all'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, potranno essere acquisite presso la direzione tecnica della XIX Circo-scrizione. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco dei prezzi ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994, come modificato, da ultimo, dalla legge 415/1998, con esclusione automatica delle offerte anomale.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Nel caso siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa.

Nel caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Oggetto dell'appalto: lavori di adeguamento della via Casal del Marmo.

1° lotto. Finanziamento: alienazione A.C.E.A.

Importo lavori al netto dell'I.V.A.: L. 2.709.759.591 (€ 1.399.474,04) di cui L. 35.000.000 (€ 18.075,99) relativi ai costi per la sicurezza, non assegnabili a ribasso.

I lavori verranno valutati applicando il ribasso offerto sull'elenco prezzi.

Modalità di pagamento secondo capitolato speciale.

Iscrizione A.N.C.: categoria prevalente G3 (ex 6), importo minimo di iscrizione 3.000.000.000 (tre miliardi)

Il capitolato speciale d'appalto è visibile all'albo pretorio e presso la direzione tecnica della XIX Circo-scrizione, ufficio gestione reti stradali.

Termine di esecuzione dei lavori: quattro mesi dalla consegna dei lavori.

Per poter partecipare, i concorrenti debbono presentare, a pena di esclusione, i sotto elencati documenti:

A) certificato d'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, di data non anteriore ad un anno, o dichiarazione sostitutiva, prodotta ai sensi della legge 127/1997;

B) dichiarazione di conferma di iscrizione all'A.N.C., di data non anteriore a 30 giorni, dalla quale risultino i nominativi dei/dei legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute a riguardo;

C) con riferimento ai punti a) e b) dell'art. 24 della direttiva del consiglio C.E.E. n. 93/1937.

Per le società: certificato di iscrizione nel registro delle imprese di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti l'indicazione dei/i legale/i rappresentante/i e che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione, amministrazione controllata, fallimento, cessazione di attività e non abbia presentato domanda di concordato, ed inoltre che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio alla data stabilita per la gara.

Per le ditte individuali: certificato di iscrizione nel registro delle imprese di data non anteriore ai sei mesi, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato ed inoltre che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita per la gara.

D) con riferimento al punto c) dell'art. 24 della direttiva del consiglio C.E.E. n. 93/1937.

Per le società commerciali: certificato del casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi, riferito al/ai legale/i rappresentante/i ed al/ai direttore/i tecnico/i dell'impresa.

Per le ditte individuali: certificato del casellario giudiziale, di data non anteriore ai sei mesi, riferito al titolare dell'impresa ed al/ai direttore/i tecnico/i.

E) dichiarazione attestante che l'impresa è in regola con i contributi di sicurezza sociale e con il pagamento di imposte e tasse, secondo quanto stabilito dall'art. 24, lettera e) ed f) della direttiva del consiglio C.E.E. n. 93/1937.

F) quietanza comprovante il deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta di L. 54.195.191 (€ 27.989,48) da effettuarsi in uno dei seguenti modi:

a) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo, in una delle aziende di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 635 del 22 maggio 1956;

b) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

c) mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara, nella cauzione dovrà essere inserita la seguente clausola: «l'Istituto presta la cauzione secondo le modalità di cui all'art. 30 della legge 109/1994, così come modificato dalla legge 415/1998: pertanto la cauzione avrà validità sino alla stipula del contratto, in caso di aggiudicazione. Inoltre l'istituto si impegna a garantire la prestazione della cauzione definitiva, in caso di aggiudicazione».

Dal documento si dovranno inoltre evincere i poteri di firma dell'assicuratore.

Oltre all'incameramento della cauzione per la mancata stipula del contratto, l'impresa inadempiente verrà segnalata alla commissione di vigilanza sulle imprese, per le determinazioni di competenza.

In caso di associazione temporanea di imprese e di consorzi, la documentazione di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa associata o consorzziata, ad eccezione della cauzione che deve essere prestata solo dalla capogruppo.

Le associazioni temporanee di imprese si riuniranno ai sensi dell'art. 13 della legge 109/1994 e successive modifiche. In caso di A.T.I. non ancora formalmente costituite, le imprese dovranno presentare dichiarazione sottoscritta da tutte le associate con l'indicazione della capogruppo.

Consozi di imprese dovranno presentare l'atto costitutivo (in originale o copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi.

I documenti di cui ai punti A), C), D) potranno essere prodotti in copia conforme all'originale, o sostituiti con dichiarazioni che contengano tutti gli elementi necessari all'identificazione dell'impresa, o del soggetto, se trattasi di casellario Giudiziale, accompagnate da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo, redatto su carta intestata, indicante la partita I.V.A. ed il codice fiscale della ditta concorrente.

Le ditte dovranno inoltre produrre dichiarazione con la quale attestino:

1) di non trovarsi in una delle condizioni di cui alle lettere d) e g) dell'art. 24 della direttiva del Consiglio della C.E. n. 93/1937;

G) che, ai sensi della legge 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, non sussistono, a carico dei soggetti ivi indicati, provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi all'assunzione di pubblici contratti;

2) che alla gara non concorrono, singolarmente od in raggruppamento, società od imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice civile;

3) la cifra di affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettere c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore ad 1,5 volte l'importo a d'asta;

4) il costo per il personale dipendente, non inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al punto 4);

5) specifiche referenze bancarie;

6) la cifra d'affari, globale e in lavori, negli ultimi 3 esercizi;

7) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni, con le indicazioni dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione degli stessi e con la precisazione che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

8) le idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto, in proprietà o in effettiva disponibilità;

10) di essere in regola, ove dovuto, con il disposto di cui alla legge 482/1968 e successive modifiche per la disciplina delle assunzioni obbligatorie.

N. B.: ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9 della legge 125/1991, relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

In caso di consorzi od associazioni temporanee di imprese la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate, pena l'esclusione da ciascuna impresa consorzata od associata ed i requisiti richiesti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti, secondo le percentuali di cui all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

L'aggiudicatario, entro 10 giorni dalla richiesta, è tenuto a provare il possesso dei suddetti requisiti; al riguardo resta salva la facoltà per l'amministrazione di verificare l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dal concorrente, con l'avvertenza che, in caso di esito negativo dell'accertamento, l'amministrazione procederà all'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione.

In caso di aggiudicazione, l'impresa aggiudicataria dell'appalto, presa visione del piano di sicurezza, predisposto dall'amministrazione, secondo il decreto legge 494/1996, dovrà, come previsto dal comma 1-bis della legge 415/1998, Merloni-ter, art. 31 predisporre e presentare all'amministrazione eventuali proposte integrative del piano di sicurezza stesso, nonché un piano di sicurezza «operativo», che completi ed aggiorni il piano redatto dal committente, elencando tutte le misure che saranno poste in essere per assicurare il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, presentare la cauzione definitiva al momento della stipula del contratto o della consegna ad urgenza dei lavori.

Offerta: l'offerta, redatta in lingua italiana su carta bollata da L. 20.000, dovrà essere incondizionata e sottoscritta, in modo chiaro e leggibile, dal titolare dell'impresa o dal rappresentante legale, se trattasi di ente o società, e dovrà indicare, a pena di esclusione:

A) la gara di cui si riferisce;

B) il cognome ed il nome del concorrente, o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata, e, rispet-

tivamente, il preciso domicilio o la sede legale; in casi di associazioni temporanee di imprese non ancora formalmente costituite, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate, con esplicito impegno a formalizzare, in caso di aggiudicazione, il mandato associativo ai sensi dell'art. 13 della legge 109/1994 così come modificata dalla legge 415/1998;

C) il ribasso percentuale unico - espresso in cifre ed in lettere - offerto sui prezzi indicati nei capitolato particolare. Tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima;

D) l'accettazione di tutti gli obblighi, le soggezioni e gli oneri indicati nei documenti di gara, dei quali il concorrente dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

E) che, nel formulare l'offerta, ha tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

F) che si è recato sul luogo ove si dovranno eseguire i lavori, che ha preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari, che possano aver influito nella determinazione dei prezzi e dei parti contrattuali e condizionare l'esecuzione delle opere.

I concorrenti dovranno indicare nella offerta le opere che intendono sub-appaltare.

Il sub-appalto è disciplinato dall'art. 18 della legge 55/1990 e successive modifiche, nella percentuale massima del 30%, come disposto dall'art. 34 della legge 109/1994 e successive modifiche.

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà corrisposto all'aggiudicatario fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana.

Condizioni particolari: in caso di controversia è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16 della legge 10 dicembre 1981 n. 741.

Le garanzie sono prestate ai sensi dell'art. 30 della legge 109/1994 modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216.

Presentazione plico: i documenti, unitamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, devono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno ed all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al segretariato generale, ufficio centrale corrispondente, via del Campidoglio n. 4, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 10,30 del giorno 16 novembre 1999.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte pervenute in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito nel bando stesso.

Si procederà all'apertura dei plichi, in seduta pubblica, nella sala commissioni (Palazzo Senatorio) il giorno 17 novembre 1999 alle ore 11.

I concorrenti i cui documenti risultino irregolari od incompleti non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente il presidente della commissione di gara darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla apertura delle buste, se in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva. Gli altri concorrenti immediatamente dopo la gara.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nel capitolato generale del Comune di Roma e nel capitolato speciale d'appalto.

Il direttore XIX Circoscrizione: arch. Italo Ceccarelli.

S-24106 (A pagamento).

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
Dipartimento X - Servizio Giardini

Estratto bando di gara

Questa amministrazione, con determinazione dirigenziale n. 658 del 5 ottobre 1999, intende procedere mediante gara di licitazione privata alla fornitura di fiori recisi per il reparto addobbi del Servizio giardini.

Importo base L. 250.000.000 oltre I.V.A. (€ 129.114,22).

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 89, punto b) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 in favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul listino prezzi ufficiale compilato settimanalmente dal mercato dei fiori di Pescia, fino alla concorrenza dell'importo previsto di L. 250.000.000.

Le ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta legale entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 novembre 1999 al seguente indirizzo:

Comune di Roma, Dipartimento X, Servizio Giardini, piazza di Porta Metronia n. 2, 00183 Roma.

Sulla busta dovrà essere riportata l'indicazione: «Riferimento gara di licitazione privata per fornitura di fiori recisi per il reparto addobbi del servizio giardini».

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione di cui al bando integrale.

Successivamente le ditte considerate idonee saranno invitate a presentare offerte nei modi e nei termini indicati nella lettera d'invito.

Si potrà prendere in visione del bando di gara integrale e del capitolato speciale d'appalto affissi all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, Roma, dal 19 ottobre 1999 all'8 novembre 1999.

Il servizio giardini

Il dirigente: dott. agr. prof. Angelico Bonuccelli

S-24104 (A pagamento).

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
Dipartimento X - Servizio Giardini

Estratto bando di gara

Questa amministrazione, con determinazione dirigenziale n. 652 del 4 ottobre 1999, intende procedere mediante gara di licitazione privata alla fornitura di fioriere monolitiche in granito naturale realizzate a mano per il Servizio Giardini.

Lotto unico: importo base L. 390.000.000 oltre I.V.A. (€ 201.418,19).

I suddetti materiali dovranno avere tutte le caratteristiche previste dal capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 89, punto b) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 in favore della ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo base indicato.

Le ditte che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta legale entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 novembre 1999 al seguente indirizzo:

Comune di Roma, Dipartimento X, Servizio giardini, piazza di Porta Metronia n. 2, 00183 Roma.

Sulla busta dovrà essere riportata l'indicazione: «Riferimento gara di licitazione privata per fornitura di fioriere monolitiche in granito naturale realizzate a mano».

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione di cui al bando integrale.

Successivamente le Ditte considerate idonee saranno invitate a presentare offerte nei modi e nei termini indicati nella lettera d'invito.

Si potrà prendere in visione del bando di gara integrale e del capitolato speciale d'appalto affissi all'albo pretorio, largo Corrado Ricci n. 44, Roma, dal 19 ottobre 1999, all'8 novembre 1999.

Il dirigente tecnico superiore del servizio giardini:
dott. agr. prof. Angelico Bonuccelli

S-24105 (A pagamento).

S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA

Bando di asta pubblica

Il Comune di Roma, Circoscrizione VI, via Torre Annunziata n. 1, tel. 69606845, telefax (06) 21704432, indice un'asta pubblica ai sensi del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Le informazioni di cui all'art. 7, commi 1, 2 e 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 potranno essere acquisite presso l'Unità Organizzativa Tecnica di via Torre Annunziata n. 1, Ufficio affari generali e delibere, III piano. L'aggiudicazione della gara sarà effettuata con il criterio del massimo ribasso espresso in percentuale sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge n. 415/1998. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale. Non sono ammesse offerte in aumento. Nel caso siano state ammesse due offerte, l'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che ha proposto l'offerta più vantaggiosa. Nel caso di offerte uguali, si procederà per sorteggio.

L'aggiudicazione avverrà soltanto in presenza di almeno due offerte valide.

Oggetto dell'appalto: appalto dei lavori di risanamento igienico-sanitario del sistema fognante in via Attilio Hortis, Circoscrizione VI.

Finanziamento: piano investimenti 1999 mutuo CC.DD.PP. (per lavori finanziati con mutui Cassa DD.PP. troverà applicazione l'ultimo comma art. 13 decreto legislativo 28 febbraio 1983 n. 55, modificato ed integrato legge 26 aprile 1983, n. 131).

Importo complessivo lavori al netto dell'I.V.A. è di L. 3.783.005.117 (importo € 1.953.759,09) di cui L. 3.518.194.758 soggetto al ribasso d'asta e L. 264.810.359 costo della sicurezza non soggetto al ribasso ai sensi del comma 2 dell'art. 31 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Modalità di pagamento secondo capitolato speciale.

Categoria prevalente richiesta: categoria G6. Importo minimo di iscrizione A.N.C. L. 3.000.000.000 per un importo lavori di L. 3.106.529.742.

Categoria prevalente G3 L. 750.000.000 per un importo lavori di L. 676.475.376.

Sono ammesse a partecipare anche imprese estere aventi sede in uno stato aderente alla C.E.E., che, pur non essendo iscritte all'A.N.C. siano in regola in base alla normativa vigente nei paesi di appartenenza.

Il capitolato speciale d'appalto e gli eventuali elaborati tecnici sono visibili, oltre che all'albo pretorio, anche presso la Direzione Tecnica Circoscrizione VI, Servizio Affari Generali, via Torre Annunziata n. 1, ove è possibile acquirarne copia previo versamento di L. 80.000 (martedì e giovedì dalle ore 9, alle ore 12). Termine esecuzione appalto: giorni 300 (trecento) dalla consegna lavori. Sono ammessi a partecipare, a pena di esclusione, i concorrenti in possesso dei seguenti requisiti:

A) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori in data non anteriore ad un anno;

B) dichiarazione di conferma di iscrizione all'albo nazionale costruttori, di data non anteriore a trenta giorni, dalla quale risultino i nominativi del/i legale/i rappresentante/i e direttore/i tecnico/i e le eventuali modifiche intervenute al riguardo;

C) con riferimento ai punti a) e b) dell'art. 24 della direttiva C.E.E. n. 93/37 del Consiglio:

per le società: certificato di iscrizione nel registro delle imprese di data non anteriore a 6 mesi, dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti e che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato, e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita della gara;

per le ditte individuali: certificato di iscrizione nel registro delle imprese di data non anteriore a 6 mesi, dal quale risulti che l'impresa non si trova in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato, e, inoltre, che procedure di fallimento concordate non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita per la gara;

D) con riferimento al punto c) dell'art. 24 della direttiva C.E.E. n. 93/1937 del Consiglio:

per le società commerciali: certificato del casellario giudiziale (di data non anteriore a 6 mesi), riferito ai legali rappresentanti e ai direttori tecnici dell'impresa;

per le ditte individuali: certificato del casellario giudiziale (di data non anteriore a 6 mesi), riferito al titolare dell'impresa ed al/i direttore/i tecnico/i;

E) dichiarazione attestante che l'impresa è in regola con i contributi di sicurezza sociale ed il pagamento delle imposte e tasse, secondo quanto stabilito dall'art. 24, lettere e) e f) della direttiva C.E.E. n. 93/1937 del Consiglio;

F) quietanza comprovante il deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta, di L. 75.600.000 da effettuarsi nei seguenti modi:

a) mediante l'attestazione di deposito cauzionale provvisorio di pari importo, di una delle aziende di credito di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956, n. 635;

b) mediante fidejussione bancaria di pari importo;

c) mediante polizza assicurativa.

A pena di esclusione dalla gara la cauzione dovrà essere prestata secondo le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998. Pertanto l'istituto assicurativo o bancario dovrà impegnarsi espressamente a garantire la durata della cauzione fino alla stipula del contratto e dovrà, altresì, impegnarsi a garantire la prestazione della cauzione definitiva, in caso di aggiudicazione.

Dal documento si dovranno, inoltre, evincere i poteri di firma dell'assicuratore. Oltre all'incameramento della cauzione della mancata stipula del contratto, l'impresa inadempiente verrà segnalata alla commissione di vigilanza sulle imprese per le determinazioni di competenza.

In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi, la documentazione di cui sopra, pena esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa associata o consorzziata, ad eccezione della cauzione che deve essere prestata soltanto dalla capogruppo.

I consorzi di imprese dovranno presentare l'atto costitutivo (in originale o in copia autenticata) e gli eventuali atti modificativi.

I documenti di cui ai punti A), C), D), potranno essere prodotti in copia conforme autenticata ai sensi di legge ovvero potranno essere sostituiti con dichiarazioni rilasciate dal legale rappresentante.

Inoltre i documenti cui i punti A), C) e D), potranno essere sostituiti con dichiarazioni che contengano tutti gli elementi dei certificati in questione, accompagnati da fotocopie non autenticate di un documento di riconoscimento del dichiarante in caso di validità. Tutti i documenti, fascicolati insieme, dovranno essere preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo redatto su carta intestata, indicante la partita I.V.A. e il codice fiscale della ditta concorrente.

Le ditte dovranno, inoltre, produrre dichiarazione con cui attestino:

1) di non trovarsi in una delle situazioni o condizioni di cui alle lettere D) e G) dell'art. 24 della direttiva C.E.E. n. 93/1937 del Consiglio;

2) che, ai sensi della legge n. 55/1990 e successive modifiche e integrazioni, non sussistono a carico dei soggetti ivi indicati provvedimenti definitivi o procedimenti in corso ostativi dell'assunzione di pubblici contratti;

3) che alla gara non concorrono singolarmente o in raggruppamento società o imprese nei confronti delle quali sussistano rapporti di collegamento o controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile;

4) cifra d'affari in lavori, riferita all'ultimo quinquennio derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera C) del decreto ministeriale 9 marzo 1989, n. 172, non inferiore a 1,50 volte l'importo a base d'asta;

5) il costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta ai sensi del punto 4);

6) specifiche referenze bancarie;

7) la cifra d'affari, globale ed in lavori, negli ultimi tre esercizi;

8) l'elenco lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con l'indicazione dell'importo, del periodo e del luogo di esecuzione degli stessi e con la precisazione che furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito;

9) le idonee attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico a disposizione per l'esecuzione dell'appalto (in proprietà o effettivamente disponibili);

10) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge n. 482/1968 e successive modifiche ed integrazioni per la disciplina delle assunzioni obbligatorie, ove dovuto.

Alle dichiarazioni di cui sopra si dovrà allegare una fotocopia di un documento in corso di validità del dichiarante.

N.B. - Ai soli fini informativi l'impresa dichiarerà di essere in regola con il disposto di cui all'art. 9 legge n. 125/1991 relativo alla situazione del personale maschile e femminile in organico.

In caso di consorzi o associazioni temporanee di imprese, la documentazione e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentate, pena l'esclusione, da ciascuna impresa consorzziata o associata ed i requisiti richiesti dovranno essere posseduti dalla capogruppo e dalle mandanti secondo le percentuali di cui all'art. 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Ai sensi del punto C) del comma 1-bis dell'art. 31 della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998, l'appaltatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà produrre un piano operativo di sicurezza riferentesi alle proprie scelte autonome e in merito alla localizzazione del cantiere, tale piano è da intendersi quale complemento del piano di sicurezza redatto dall'amministrazione.

Offerta: l'offerta, redatta in lingua italiana, su carta bollata da L. 20.000, dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile, dal titolare dell'impresa, o dal rappresentante legale, se tratta di ente o società e dovrà indicare a pena di esclusione:

a) la gara cui si riferisce;

b) il cognome e il nome del concorrente o l'esatta denominazione dell'ente, società, ditta, nel cui interesse l'offerta è presentata, e, rispettivamente, il preciso domicilio o la sede legale;

c) il ribasso percentuale sull'importo a corpo posto a base d'asta espresso in cifre ed in lettere offerto sui prezzi indicati nel capitolato speciale; tale indicazione non dovrà contenere abrasioni o cancellature e, a pena di esclusione, qualsiasi eventuale correzione dovrà essere approvata con apposita postilla firmata dallo stesso soggetto che sottoscrive l'offerta medesima; in caso di A.T.I. non ancora formalmente costituita, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate con esplicito impegno a formalizzare in caso di aggiudicazione il mandato associativo ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 così come modificato dalla legge n. 415/1998;

d) l'accettazione di tutti gli obblighi, le soggezioni e gli oneri indicati nei documenti di gara, dei quali il concorrente dovrà dichiarare di aver preso esatta e completa conoscenza;

e) che, nel formulare l'offerta, ha tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

f) che si è recato sul luogo in cui dovranno eseguirsi i lavori, che ha preso visione delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi e dei patti contrattuali e condizionare l'esecuzione delle opere.

Il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche nella percentuale massima del 30% delle opere prevalenti.

Il pagamento dei lavori effettuati dai subappaltatori e dai cottimisti verrà corrisposto dall'aggiudicatario, fermo restando, per quest'ultimo, l'obbligo di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Condizioni particolari: in caso di controversia è esclusa la competenza arbitrale di cui all'art. 16 legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Le garanzie sono prestate ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/1994 modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216.

Presentazione plico: i documenti, unicamente all'offerta chiusa in propria busta sigillata, debbono essere contenuti in un plico anch'esso sigillato, sul quale saranno trascritte con precisione le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora di espletamento della medesima, nonché il nominativo e l'indirizzo del mittente.

Il plico dovrà pervenire al Segretariato Generale - ufficio centrale corrispondenza, via del Campidoglio n. 4, esclusivamente a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 10,30 del giorno 18 novembre 1999.

L'invio del plico avverrà ad esclusivo rischio del mittente.

Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato, o dopo il termine stabilito nel bando stesso.

Si procederà all'apertura dei plichi in seduta pubblica nella Sala Commissioni, Palazzo Senatorio, il giorno 19 novembre 1999 alle ore 9.

I concorrenti sono invitati ad assistervi.

Si darà precedenza all'esame dei documenti.

I concorrenti i cui documenti risultino irregolari o incompleti non saranno ammessi a concorrere.

Successivamente, il presidente della commissione di gara darà lettura delle offerte, escludendo quelle non conformi al bando, e, seduta stante, aggiudicherà l'appalto, salvo le superiori determinazioni dell'amministrazione.

Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.

L'aggiudicazione è impegnativa per l'impresa aggiudicataria, ma non per l'amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste, ove in tale periodo non sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva. Per quanto previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nel capitolato generale del Comune di Roma e nel capitolato speciale d'appalto.

Il dirigente tecnico: arch. Giovanni Pecorella.

S-24107 (A pagamento).

I.R.e.R.

Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia

Sede in Milano, via M. Macchi n. 54

Tel. +39026696944 - Fax +39026696945

Bando di gara

Ente appaltante: Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia - I.R.e.R., via M. Macchi, n. 54, 20124 Milano, tel. +39026696944, fax +39026696945.

Oggetto dell'appalto: selezione partner per servizi di assistenza tecnico-scientifica e monitoraggio per la regione Lombardia, previa stipulazione di specifiche convenzioni subordinate ad incarichi regionali. CPC 865-866.

Luogo di esecuzione: regione Lombardia.

Durata del contratto: dalla stipula del contratto al 31 dicembre 2003.

Nome applicabili: decreto legislativo n. 157/1995. Obbligo di indicare nome e qualifica professionale delle persone incaricate di rendere i servizi.

Procedura d'aggiudicazione: procedura ristretta (licitazione privata).

Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerta: minimo 5 massimo 10. Stante l'urgenza, l'I.R.e.R. si riserva di procedere anche in presenza di almeno due richieste di soggetti aventi i requisiti.

Motivi del ricorso alla procedura accelerata: attività da realizzare con finanziamenti subordinati a termine/procedure amministrative inderogabili.

Termine per la presentazione delle domande: entro le ore 12 del 3 novembre 1999.

Indirizzo al quale vanno inviate le domande di partecipazione: I.R.e.R., via Mauro Macchi, n. 54, 20124 Milano (le domande potranno essere inviate anche a mezzo fax o telegramma, con successiva conferma per lettera).

Lingua in cui devono essere redatte le domande di partecipazione: italiano.

Requisiti per la partecipazione alla gara: esclusivamente persone giuridiche, in grado di porre a disposizione dell'I.R.e.R. un gruppo di lavoro, composto da almeno 15 persone, di cui: 8 componenti senior (1 coordinatore, 2 esperti in gestione e monitoraggio finanziario di programmi regionali e comunitari, 3 esperti in gestione pratiche e procedi-

menti amministrativi e 2 analisti programmatori); 7 componenti junior (4 addetti gestione iter pratiche, 1 addetto produzione reportistica, 2 operatori per attività diverse di supporto). La partecipante deve possedere o aver richiesto la certificazione ISO 9000. Nell'ultimo biennio deve aver espletato incarichi da enti o società pubbliche per importi non inferiori a L. 3 miliardi per servizi di assistenza tecnica e/o monitoraggio relativi a programmi di sviluppo regionali.

Criteri per l'aggiudicazione: a favore dell'offerta tecnica ed economica più vantaggiosa, valutabile in base agli elementi indicati nella lettera d'invito.

Altre informazioni: l'I.R.e.R. potrà aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida. È fatto divieto di subappalto.

Data di invio e ricevimento del bando: 12 ottobre 1999.

Il direttore: Raffaello Vignali.

M-8069 (A pagamento).

A.M.S.A.

Azienda Milanese Servizi Ambientali

Modifiche al bando n. 66/1999

Si dà avviso che il bando in oggetto, relativo alla ricerca di un partner privato ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 468/1997 per lo svolgimento dei servizi di trattamento delle carcasse frigo nonché degli altri beni durevoli dismessi di cui all'art. 44 del decreto legislativo n. 22/1997, trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee l'11 agosto 1999, nonché pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999, e il cui estratto è stato pubblicato con avviso n. 66/1999 sul *Corriere della Sera* il 12 agosto 1999 e l'8 settembre 1999 e sul *Sole 24 Ore* l'11 agosto 1999 e il 7 settembre 1999, deve intendersi modificato come segue:

punto 4 lettera d):

«d1) iscrizione all'ex albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento (art. 10 decreto legge del 29 ottobre 1987 n. 441) ora albo nazionale delle imprese effettuatrici gestione dei rifiuti (art. 30, comma 10, decreto legislativo n. 22/1997, decreto ministeriale n. 406/1998) per le categorie e classi ritenute attinenti;

d2) ovvero, in via alternativa a quanto previsto al punto d1), per le imprese che gestiscono impianti di loro proprietà, copia delle autorizzazioni relative agli impianti».

Si intende inoltre superato il termine per la costituzione della società con A.M.S.A., già fissato al 15 novembre 1999, che verrà definito in sede di negoziazione.

A parziale riapertura dei termini, le sole imprese di cui al punto d2) potranno far pervenire entro e non oltre il 3 novembre 1999 ore 12 manifestazione di interesse all'A.M.S.A., ufficio protocollo, via Olgettina n. 25, 20132 Milano, riportando sul frontespizio del plico, sigillato ed affrancato: denominazione completa dell'impresa, indirizzo, numero telefonico e telefax ed oggetto della gara.

Entro e non oltre il 23 novembre 1999 ore 12, le stesse imprese dovranno far pervenire all'indirizzo e con le modalità di cui sopra, a pena di decadenza, tutta la documentazione richiesta dal bando n. 66/1999, che viene riconfermato in ogni sua parte non espressamente modificata e che potrà essere ritirato con tutta la documentazione allegata presso A.M.S.A., ufficio appalti, via Olgettina n. 25, tel. 02/27298492.

Non verranno prese in considerazione manifestazioni di interesse e documentazione inviate da imprese che non abbiano osservato il termine del 3 novembre 1999.

Ulteriori informazioni possono essere richieste ad A.M.S.A., rivolgendosi al p.i. Alberto Reggiani, dirigente incaricato per la gestione della piattaforma ecologica Milano (tel. 02/27298501 - 02/27298918, fax 02/27298535 - 02/27298917).

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-8081 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

SIGMA-TAU - S.p.a.
Industrie Farmaceutiche Riunite
Sede in Roma, viale Shakespear n. 47

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della sanità del 4 ottobre 1999). Codice pratica: NOT/99/1770.

Titolare: Sigma-Tau - Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.a., viale Shakespear n. 47, 00144 Roma.

Specialità medicinale: CYCLOVIRAN.

Confezione e numeri di A.I.C.:

CYCLOVIRAN 200 compresse - 25 cpr - A.I.C. n. 025299052;
CYCLOVIRAN 400 compresse - 25 cpr - A.I.C. n. 025299076;
CYCLOVIRAN 800 compresse - 35 cpr - A.I.C. n. 025299126;
CYCLOVIRAN sospensione - s. orale 8% 100 ml - A.I.C. n. 025299088;

CYCLOVIRAN e.v. - 3 flaconcini da 250 mg - A.I.C. n. 025299013;
CYCLOVIRAN crema - tubo da 3 g - A.I.C. n. 025299025;
CYCLOVIRAN crema - tubo da 10 g - A.I.C. n. 025299064;
CYCLOVIRAN pomata ofalmica - tubo da 4,5 g - A.I.C. n. 025299049.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: Ulteriore produttore della sostanza attiva (Aciclovir) UNIBIOS, via S. Pellico n. 3, Trecate (NO).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il consigliere delegato: dott.ssa Adelaide Petrarola.

S-23933 (A pagamento).

SCHWARZ PHARMA AG - Monheim, Germania - S.p.a.
Rappresentante in Italia: Schwarz Pharma - S.p.a.
Sede in Milano, via Gadames s.n.c.
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07254500155

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazioni Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 settembre 1999).

Specialità medicinale: PROSTAVASIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

1 fiala 20 mcg - A.I.C. n. 027584010.

Codice pratica: NOT/99/1129.

Modifiche apportate ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11-ter - Modifica del fornitore di un composto intermedio impiegato nella fabbricazione del principio attivo e congegno; n. 12 - Modifica secondaria del processo di fabbricazione delle sostanze attive; n. 13 - Dimensioni del lotto della sostanza attiva.

Codice pratica: NOT/99/1153.

Modifiche apportate ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 24 - Cambiamento delle procedure di prova relative alla sostanza attiva e conseguente; n. 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

Codice pratica: NOT/99/1160.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 15-bis - Modifica dei controlli in corso di lavorazione applicati durante la fabbricazione del medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale: dott. Maurizio De Clementi.

S-24148 (A pagamento).

SCHWARZ PHARMA - S.p.a.

Sede in Milano, via Gadames s.n.c.

Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 07254500155

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1154.

Specialità medicinale: VIRIDAL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 flac. liof. 5 mcg + sir. preriem. solv. soluz. iniett. - A.I.C. n. 033085010;

1 flac. liof. 10 mcg + sir. preriem. solv. soluz. iniett. - A.I.C. n. 033085022;

1 flac. liof. 20 mcg + sir. preriem. solv. soluz. iniett. - A.I.C. n. 033085034.

Modifiche apportate ai sensi dell'all. I dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 24 - Cambiamento delle procedure di prova relative alla sostanza attiva e conseguente; n. 25 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale: dott. Maurizio De Clementi.

S-24147 (A pagamento).

RATIOPHARM GmbH

Rappresentante in Italia: Ratiopharm Italia - S.r.l.

Sede in Milano, viale Monza n. 270

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12582960154

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali (ai sensi della deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998)

Specialità medicinale: DICLOFENAC ratiopharm.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

30 compresse gastroresistenti 50 mg - A.I.C. n. 029457013, classe S.S.N. A-66, prezzo L. 9.200;

5 fiale iniettabili 75 mg/3 ml - A.I.C. n. 029457037, classe S.S.N. A, prezzo L. 5.100.

Specialità medicinale: GEMFIBROZIL ratiopharm.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

20 compresse 900 mg - A.I.C. n. 032098016, classe S.S.N. A-14, prezzo L. 18.500;

30 compresse 600 mg - A.I.C. n. 032098028, classe S.S.N. A-14, prezzo L. 19.100;

7 bustine granulare 1200 mg - A.I.C. n. 032098030, classe S.S.N. A-14, prezzo L. 10.100.

I suddetti prezzi entreranno in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Procuratore speciale: dott. Maurizio De Clementi.

S-24149 (A pagamento).

VIRGINIA FARMACEUTICI - S.p.a.

Sede legale Milano, piazza Amendola n. 3
Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 10433130159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1581.

Specialità medicinale: INDOLIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

50 capsule 2,5 mg - A.I.C. n. 025261035.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Cambio officina di produzione, controllo e confezionamento dall'officina della ditta European Generics Vandervel Group S.r.l., sita in via Follereau n. 25, 24027 Nembro (BG) all'officina della ditta Francia Farmaceutici Industria Farmaco Biologica S.r.l., sita in via dei Pestagalli n. 7, 20138 Milano.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il consigliere delegato: Alfredo Politi.

C-26353 (A pagamento).

MEDISINT - S.r.l.

Sede legale Milano, via Settala n. 10
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 10887240157
Partita I.V.A. n. 12143770159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 16 luglio 1999). Codice pratica: NOT/99/367.

Specialità medicinale: ALGOPIRINA.

Confezione e numero di A.I.C.:

12 compresse 300 mg + 200 mg - A.I.C. n. 029047014.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Autorizzazione a effettuare le operazioni di blisteratura e confezionamento finale anche presso l'officina della ditta Pharcoterm S.r.l. sita in via Merli n. 1, 20095 Cusano Milanino (MI).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: Biancamaria Politi.

C-26354 (A pagamento).

MEDISINT - S.r.l.

Sede legale Milano, via Settala n. 10
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 10887240157
Partita I.V.A. n. 12143770159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 16 luglio 1999). Codice pratica: NOT/99/1582.

Specialità medicinale: DERMIRIT.

Confezione e numero di A.I.C.:

tubo crema 20 g, 0,5% - A.I.C. n. 028968016.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Cambio officina di produzione, controllo e confezionamento dall'officina della ditta European Generics Vandervel Group S.r.l., sita in via Follereau n. 25, 24027 Nembro (BG) all'officina della ditta Farma 3 S.r.l., sita in via Solferino n. 42, 20036 Meda (MI).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: Biancamaria Politi.

C-26355 (A pagamento).

PRODOTTI FORMENTI - S.r.l.

Sede sociale Milano, via Correggio n. 43

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/981338.

Titolare: Prodotti Formenti S.r.l.

Specialità medicinale: RIFACOL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

12 compresse 200 mg - A.I.C. n. 025303025;

1 flac. granulato sospensione estemp. 60 ml - A.I.C. n. 025303049.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: 15 - Cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Andrea Formenti.

C-26359 (A pagamento).

TEOFARMA - S.r.l.

Valle Salimbene (PV), via F.lli Cervi n. 8

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1029.

Titolare: Teofarma S.r.l., sede Valle Salimbene (PV), via F.lli Cervi n. 8.

Specialità medicinale: SOMATYL

Confezione e numero di A.I.C.:

10 fiale orali da 10 ml - A.I.C. n. 021858030.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni. Modifica secondaria autorizzazione all' immissione in commercio: 1 - Modifica del contenuto dell' autorizzazione alla produzione (modifica officine; anche presso l' officina della società Lab. Biophelia - Chambray Les Tours Cedex - Francia).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L' amministratore unico: dott.ssa Carla Spada.

C-26366 (A pagamento).

GLAXO WELLCOME - S.p.a.

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 24 settembre 1999).

Titolare: Glaxo Wellcome S.p.a., Verona, via A. Fleming n. 2;

Specialità medicinale SERETIDE;

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«DISKUS» 1 inalatore 28 dosi da 100 mcg - A.I.C. n. 034371017/M;

«DISKUS» 1 inalatore 60 dosi da 100 mcg - A.I.C. n. 034371043/M;

«DISKUS» 3 inalatori 60 dosi da 100 mcg - A.I.C. n. 034371070/M;

«DISKUS» 1 inalatore 28 dosi da 250 mcg - A.I.C. n. 034371029/M;

«DISKUS» 1 inalatore 60 dosi da 250 mcg - A.I.C. n. 034371056/M;

«DISKUS» 3 inalatori 60 dosi da 250 mcg - A.I.C. n. 034371082/M;

«DISKUS» 1 inalatore 28 dosi da 500 mcg - A.I.C. n. 034371031/M;

«DISKUS» 1 inalatore 60 dosi da 500 mcg - A.I.C. n. 034371068/M;

«DISKUS» 3 inalatori 60 dosi da 500 mcg - A.I.C. n. 034371094/M.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (C.E.) n. 541/95 e successive modifiche.

Cambio nome fornitore Lattosio.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Serenella Ventriglia.

C-26563 (A pagamento).

ROCHE - S.p.a.

Milano, piazza Durante n. 11
Capitale sociale L. 66.000.000.000
Codice fiscale n. 00747170157

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale, ai sensi della delibera C.I.P.E. del 26 febbraio 1998

| Specialità e confezione | N. A.I.C. | Classe S.S.N. | Prezzo (I.V.A. incl.) | |
|--|-----------|---------------|-----------------------|------|
| | | | L. | € |
| ILATREND» 14 compresse divisibili 6,25 mg | 027604038 | «A» | 8.900 | 4,54 |
| «DILATREND» 28 compresse divisibili 6,25 mg | 027604040 | «A» | 17.800 | 9,19 |
| «DILATREND» 28 compresse divisibili 12,5 mg | 027604065 | «A» | 18.400 | 9,50 |
| «DILATREND» 28 compresse divisibili 3,125 mg | 027604091 | «A» | 8.900 | 4,60 |

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità del S.S.N., il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un procuratore: dott. Maurizio Giaracca.

C-26378 (A pagamento).

PRODOTTI FORMENTI - S.r.l.

Sede legale Milano, via Correggio n. 43

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione del Ministero della sanità del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/998.

Titolare: Prodotti Formenti S.r.l.

Specialità medicinale: DAIVONEX.

Confezioni e numeri di A.I.C.

30 g crema 50 mcg/g - A.I.C. n. 028253021;

100 g crema 50 mcg/g - A.I.C. n. 028253033.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni; n. 12 - Modifica secondaria del processo di fabbricazione delle sostanze attive e conseguente n. 14 - Modifica delle specifiche relative alla sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L' amministratore delegato: dott. Andrea Formenti.

C-26360 (A pagamento).

MEDISINT - S.r.l.

Sede legale Milano, via Settala n. 10
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 10887240157
Partita I.V.A. n. 12143770159

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1579.

Specialità medicinale: ALGOPIRINA.

12 compresse 300 mg + 200 mg - A.I.C. n. 029047014.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: 1 - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Cambio officina di produzione, controllo e confezionamento dall'officina della ditta European Generics Vandervel Group S.r.l., sita in via Follereau n. 25 - 24027 Nembro (BG) all'officina della ditta Francia Farmaceutici Industria Farmaco Biologica S.r.l., sita in via dei Pestagalli n. 7 - 20138 (MI).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: Biancamaria Politi.

C-26368 (A pagamento).

DOMPÉ - S.p.a.

Sede legale e domicilio fiscale L'Aquila, via Campo di Pile s.n.c.

Capitale sociale L. 80.000.000.000

Codice fiscale n. 01241900669

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 30 agosto 1999). Codice pratica: NOT/99/1347.

Titolare: Dompé S.p.a. - 67100 L'Aquila, via Campo di Pile, s.n.;

Specialità medicinali:

PROCEF 2,5% s.o.

polvere per sospensione orale 125 mg/5 ml - A.I.C. n. 028697035;

PROCEF 5% s.o.

polvere per sospensione orale 250 mg/5 ml - A.I.C. n. 028697047.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 10-bis aggiunta o sostituzione del dosatore per le forme liquide per uso orale o per altre forme liquide.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Enrico Bosone.

C-26564 (A pagamento).

VIRGINIA FARMACEUTICI - S.p.a.

Sede legale Milano, piazza Amendola n. 3

Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 10433130159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinale e farmacovigilanza del 16 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/1580.

Specialità medicinale: CARNITOP.

10 flaconi monodose orali 1 g - A.I.C. n. 027060021.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: 1 Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Cambio officina di produzione, controllo e confezionamento dall'officina della ditta B.I.L. Biologici Italia Laboratories S.r.l., sita in via Cavour nn. 41-43 - 20026 Novate Milanese (MI), all'officina della ditta I.B.N. Savio S.r.l., sita in via E. Bazzano n. 16 - 16019 Ronco Scrivia (GE).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il consigliere delegato: Alfredo Politi.

C-26369 (A pagamento).

INDICE DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

| | PAG.: |
|---|-------|
| ADAM - S.p.a. | 24 |
| ADDA GAS - S.p.a. | 17 |
| ALBANO PIÙ - S.r.l. | 31 |
| ALBATRO - S.r.l. | 27 |
| ANCHOR - S.p.a. | 21 |
| ANTANI - S.p.a. | 8 |
| ARCHIPLAST - S.r.l. | 22 |
| ASSET - S.r.l. | 15 |
| ASSOCAM - S.r.l. | 30 |
| AUTOIMMOBILIARE - S.r.l. | 19 |
| AZ PLASTIC - S.r.l. | 22 |
| AZIENDA DISTRIBUZIONE GAS - S.r.l. identificabile anche con l'abbreviazione ADIGAS - S.r.l. | 17 |
| BAHCO UTENSILI - S.p.a. | 4 |
| BANCA BOVIO CALDERARI - S.p.a. | 8 |
| BANCA COMMERCIALE DI MAZARA - S.p.a. | 9 |
| BANCA COMMERCIALE ITALIANA - S.p.a. | 24 |
| BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI - S.c. a r.l. | 9 |
| BANCA MONTE PARMA - S.p.a. | 10 |
| BANCA POPOLARE C. PIVA DI VALDOBBIADENE - S.p.a. | 9 |
| BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO - S.c. r.l. | 25 |
| BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA Soc. Coop. a r.l. | 8 |
| BATTAGLIA - S.p.a. | 30 |
| BAUMA VENETA - SPA | 23 |
| BBS-RIVA - S.p.a. | 2 |
| BELLAVITA - S.p.a. | 30 |
| BOLOGNINA - S.p.a. | 30 |
| BRIONIA COSTRUZIONI - S.p.a. | 3 |
| C.L.L. - S.r.l. Centro Lavorazione Lamiere | 13 |

| | PAG: | | PAG: |
|--|------|---|------|
| CAP PETROLI - S.r.l. | 22 | IMMOBILIARE LUMA - S.r.l. | 22 |
| CASEIFICIO AURORA - S.r.l. | 26 | IMMOBILIARE THEMA - S.r.l. | 20 |
| CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA - S.p.a. | 9 | INCENTIVE SYSTEM - S.p.a. | 31 |
| CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO - S.p.a. | 9 | INDUSTRIE REBORA - S.r.l. | 10 |
| CEMAR INTERNATIONAL - S.p.a. | 5 | INTER-B - S.p.a. | 15 |
| CENTRO SIT-IN - S.r.l. | 28 | L.M.S. - S.r.l. | 13 |
| CEVAS - S.r.l. | 30 | LA SABETTA - S.r.l. | 23 |
| CIELO - S.p.a. | 18 | LEOFARM - S.r.l. | 25 |
| COGES - S.p.a. | 3 | L'IMBALLAGGIO - S.r.l. | 21 |
| COM.LAB - S.r.l. | 11 | M.R.S. - S.r.l. | 13 |
| CONTRAVES INTERSYS - S.p.a. | 4 | MA.PI. - S.r.l. | 22 |
| COSTA CROCIERE - S.p.a. | 20 | MAC - S.r.l. | 19 |
| COSULICH GROUP - S.p.a. | 12 | MACCHINE INDUSTRIALI MAIA - S.p.a. | 2 |
| DI.TEX.AL. - S.p.a. | 29 | MAFIN - S.r.l. | 23 |
| EDILGIGLIO - S.r.l. | 28 | MARANGONI PNEUMATICI - S.p.a. | 27 |
| EDILSERVICE - S.r.l. | 23 | MARAZZINI ERNESTO - S.p.a. | 21 |
| EDITORIALE DOMUS - S.p.a. | 29 | MARINA MAGLIERIA - S.p.a. | 4 |
| EREDI NANNI DUILIO - S.r.l. | 12 | MARMÌ BOSCAINI - S.p.a. | 4 |
| EUROPETROLI MODENA - S.r.l. | 23 | MEDIOCREDITO TOSCANO - S.p.a. | 2 |
| F.T. FLAT - S.r.l. | 25 | MILANO STAR - S.p.a. | 27 |
| FI.LA.S. - S.p.a. Società Finanziaria Laziale di Sviluppo | 1 | MINIT ITALIA - S.p.a. | 4 |
| FILACORDA PARTECIPAZIONI - S.r.l. | 24 | O.A.I. - S.r.l. Otto Agosto Immobiliare | 28 |
| FINGRUPPO - S.p.a. | 6 | PALEARI E FERRARIO - S.r.l. | 28 |
| FIS FIDUCIARIA GENERALE - S.p.a. | 6 | PARVA - S.p.a. Attività Mobiliari ed Immobiliari | 8 |
| FITT - S.p.a. | 15 | PASQUI - S.p.a. | 3 |
| FRANC - S.p.a. | 14 | PASTIS - C.N.R.S.M. - S.c.p.a. Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali | 7 |
| G & S PARK - S.r.l. | 11 | PATH.NET - S.p.a. | 1 |
| G.5 - S.p.a. | 16 | PHARMACIA & UPJOHN - S.p.a. | 25 |
| G.P.S. - S.p.a. Graphic Partner Service | 18 | PIERREL - S.p.a. | 25 |
| G.T.R. - S.r.l. Gestione Terminal Riuniti | 10 | PIONEER HI-BRED ITALIA - S.p.a. | 5 |
| GED - S.r.l. | 26 | POLO GRAFICO - S.p.a. | 3 |
| GENGHINI - S.p.a. | 27 | RA COMPUTER - S.p.a. | 8 |
| GERICO - S.r.l. | 20 | RADICI CASA - S.r.l. | 28 |
| GESTIELLE ASSET MANAGEMENT SGR - S.p.a. | 7 | RIPAMONTI CARNI - S.r.l. | 11 |
| GIRAMONDO GRUPPO FINANZIARIO - S.p.a. | 5 | ROLLMAC - S.p.a. | 18 |
| GRAFICHE AURORA - S.r.l. | 26 | ROMAGNA CENTRO GROSS - S.r.l. | 29 |
| GRAFICHE FILACORDA - S.r.l. | 24 | S. PELLEGRINO - S.n.c. di Lusuardi Enzo e C. | 12 |
| HAPPY CENTER SERVICE - S.r.l. | 11 | S.B.C. - S.r.l. dei Fratelli Ripamonti | 11 |
| HOPA - S.p.a. | 6 | S.G.M. DISTRIBUZIONE - S.r.l. | 16 |
| HUNTSMAN ICI (ITALY) - S.r.l. | 17 | S.I.C. - S.r.l. Società Immobiliare Costruzioni | 13 |
| HUNTSMAN ICI «ITALIAN OPERATION» - S.r.l. | 17 | SAI.GE.SE. - S.p.a. | 26 |
| IMMOBILIARE CARMINE - S.p.a. | 21 | | |

| | PAG: | | PAG: |
|---|------|---|------|
| SAIMETANO - S.r.l. | | TECNOPLASTICA VALTELLINESE - S.r.l. | 19 |
| Società Impianti Metano | 17 | TERMINAL SCANIA - S.r.l. | 10 |
| SCARABEL - S.p.a. | 18 | TIFFANY'S - S.r.l. | 12 |
| SECC - S.p.a. | | TIMAVO AGRICOLA IMMOBILIARE - S.r.l. | 10 |
| Centri Commerciali | 29 | TRAFILERIE DI CITTADELLA - S.p.a. | 7 |
| SISTERS CO. - S.r.l. | 12 | TRAMAR - S.p.a. | |
| SLIA - S.p.a. | 2 | di Navigazione | 5 |
| SO GE.TANK - S.p.a. | | U.T.I.M. - S.p.a. | |
| Servizi Logistici Ferroviari | 20 | Ufficio Tecnico Impianti Metano | 16 |
| SONICO SIDERURGICA - S.r.l. | 13 | ULAM - S.r.l. | 22 |
| ST ANNA GOLF - S.p.a. | 5 | VALCHIANA CARNI - S.r.l. | 25 |
| STAGIONATURA REGGIANA PROSCIUTTI - S.r.l. | 14 | VALLEVERDE VALORIZZAZIONI - S.r.l. | 18 |
| SUCCESSORI DI GUIDO TUGNOLI - S.r.l. | 14 | VIASAT - S.p.a. | 11 |
| TAST TRASPORTI - S.r.l. | 26 | VILLA ESPERIA MILANO - S.p.a. | 7 |
| TECNOFIN TRENTINA - S.p.a. | | ZERBONE CATERING - S.r.l. | 20 |
| Centro Tecnico Finanziario per lo Sviluppo Economico della Provincia di Trento | 2 | | |

DOMENICO CORTESANI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



* 4 1 2 1 0 0 2 4 6 0 9 9 *

L. 7.750